STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 111

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 13 Maggio 1985

DOLLARO 1972 LIRE

ROMA — Dollaro in netto calo in apertura: in Italia ha aperto sulle 1985 lire per risalire nella prima ora di scambi intorno alle 1972 lire contro le 1997,05 del fixing di venerdì.
Mercato prevalentemente positivo in Borsa. Scambi in aumento. Chiusure: Perugina ord. 3610, risp. 2720; Silos 1260; Ossigeno 19.100; Autostrade To-Mi 4150; Alitalia 7300; Ifi 7710.

73,6 la percentuale di affluenza nella prima giornata elettorale

L'ITALIA VOTA DI PIU' STASERA SAPREMO COME

I seggi chiudono alle 14 - Si comincia con lo spoglio per le Regioni - Alle 15 e 30 la prima proiezione Doxa

ROMA — Sotto un cielo a tratti coperto, la capitale si è risvegliata per quest'ultimo mattino di votazione che si è svolto con tranquilla regolarità, come la giornata di ieri. Anche le percentuali dei votanti sono in linea con le previsioni di ieri, e stamani all'ufficio elettorale del Comune risultavano ancora giacenti circa trentamila certificati elettorali: poco più dell'uno per cento dei romani non è nemmeno entrato in possesso della necessaria credenziale per esercitare il diritto di voto.

«Ma si tratta di una percentuale normale — spiegano a via dei Cerchi — *su circa due milioni e mezzo di elettori. Il numero di certificati non ritirati è pressoché uguale a quello delle precedenti elezioni».*

Chiusi i seggi alle 14, anche i romani si preparano ad un tranquillo pomeriggio davanti al televisore, per la lunga non-stop dello spoglio elettorale. Usciranno di casa in serata, per le tradizionali veglie collettive davanti alle sedi nazionali dei partiti, per gioire della vittoria o consolarsi insieme nella sconfitta. E la via più affollata sarà come sempre Botteghe Oscure, dove i primi capannelli di militanti comunisti hanno preso a stazionare già in tarda mattinata.

Anche la Roma dei politici si è risvegliata oggi, ed ha ripreso a rianimare i Palazzi. La ripresa dei lavori parlamentari veri e propri, dopo la lunga pausa elettorale, è prevista soltanto per domani, ma già a mezzogiorno Montecitorio ha ritrovato la consueta animazione, che diventerà affollamento con il passare delle ore.

Tutti i capigruppo sono già qui, pronti a commentare le prime proiezioni della Doxa e i primi risultati parziali del Viminale; e con essi, sono anche i leaders delle formazioni politiche minori, quelle che non dispongono di una propria, attrezzatissima sala stampa.

Per l'occasione, Montecitorio ha trasformato i tre locali della propria sala stampa in una specie di teatro elettorale, dove già si assiste ad un andirivieni costante di giornalisti, corrispondenti esteri, parlamentari e politici.

Nella prima stanza, solitamente destinata alla lettura, è stato allestito uno studio televisivo elettorale; la seconda, la più affollata, ospita le telescriventi e le stampanti collegate con il cervellone del Viminale; nella terza sala infine, stazionano addetti ai lavori e politici, per i giudizi d'occasione e le previsioni sullo scenario del dopo-elezioni.

Il presidente del Consiglio Craxi è rientrato a Roma questa mattina, e da Palazzo Chigi segue l'andamento dello spoglio elettorale; anche la sala stampa della presidenza del Consiglio è diventata oggi un punto di riferimento importante, in collegamento con l'adiacente Montecitorio.

Nella sede del psi in via del Corso invece, è rimasto il vicesegretario Martelli, accanto al centro elettronico che elabora i dati in arrivo dalle sedi socialiste periferiche.

De Mita giungerà da Nusco in serata, ma già a Piazza del Gesù sono convenuti i massimi dirigenti dc, davanti a televisori e telescriventi. Tutti i grandi partiti, del resto, hanno allestito nelle rispettive sedi una efficiente sala stampa.

Così il pri in piazza dei Caprettari (ma Spadolini segue i risultati a Milano); il psdi in via Santa Maria con Longo e Saragat; il pli in via Frattina, e il msi in via della Scrofa, sotto la direzione di Almirante.

Ma l'attesa maggiore è puntata sul pci, la cui organizzazione per la raccolta dei risultati ha sempre battuto sul tempo il ministero degli Interni. Quest'anno la sfida è con la Doxa, a chi fornirà per primo le proiezioni più precise.

Già per le 15,15 il pci promette una prima proiezione, sulla base di un campione di cento sezioni che man mano sarà allargato.

Gianni Pennacchi

● A PAGINA 6

Così votarono le 15 Regioni

● A PAGINA 7 E 8

Il voto nelle province, nei capoluoghi e nei principali Comuni del Piemonte, della Liguria e ad Aosta

● A PAGINA 9

Il voto in Torino e provincia

● ALTRE 3 PAGINE

Dedicate alle elezioni

ULTIM'ORA

79,9 A TORINO

● Alle ore 10 e 15 il dato provvisorio dell'affluenza alle urne a Torino-città era del 79,9%; nell'83 era stato del 76,03 e nell'80 del 77,85 per cento.

SEGGI CHIUSI ALLE 14

I seggi vengono chiusi definitivamente oggi alle ore 14. Chi, a quell'ora, si trovasse dentro il seggio, può ancora votare.

LO SPOGLIO PER LE REGIONALI

● Comincerà subito dopo la chiusura dei seggi. In serata avremo il quadro definitivo di come l'Italia ha votato per le sue quindici Regioni a statuto ordinario.

LO SPOGLIO PER LE COMUNALI

Comincerà domani mattina. Viene data la precedenza alle schede per le provinciali, poi si passa alle comunali. Là dove si è votato anche per i consigli di circoscrizione, si provvederà infine al relativo spoglio.

PROIEZIONI DOXA

Già alle 15,30 di oggi, la Doxa sarà in grado di dare le prime proiezioni relative alle votazioni regionali.

TRENTINO ALTO ADIGE

Le urne si sono chiuse ieri sera; ha votato il 91,30 per cento. Si è votato solo un giorno. Lo spoglio dei risultati è già in corso.

LA MACCHINA DEL VIMINALE

Tutto è pronto al ministero dell'Interno per far fronte al grande lavoro di ricezione dei dati.

RUBA AUTO CON BIMBO MENTRE IL PAPA' VOTA

FORLI' — Mentre marito e moglie stavano votando, un uomo, sofferente per disturbi psichici, ha rubato la loro automobile parcheggiata all'esterno del seggio. A bordo della vettura si trovava il figlio di dieci anni dei due elettori che ha vissuto una breve ma spiacevole avventura prima che i carabinieri riuscissero ad intercettare l'automobile e ad arrestare il ladro.

Luigi Donati, vigile del fuoco forlivese, nel tardo pomeriggio si era recato a votare assieme alla moglie in un seggio di viale Roma lasciando i figli, Donatella di 15 anni e Corrado di dieci, nell'auto parcheggiata a pochi metri. Dopo pochi minuti la ragazzina si è precipitata all'interno del seggio gridando che un uomo aveva portato via la vettura e il fratellino. Le ricerche cominciavano immediatamente e due radiomobili dei carabinieri riuscivano poco dopo a bloccare l'automobile nei pressi della stazione ferroviaria. Il ladro non ha opposto resistenza. Si tratta di Mario Fiorano, 27 anni, abitante nel Pesarese, sposato, rappresentante di mobili.

Il difficile viaggio del Papa in Olanda

«ULTRA'» SCATENATI CONTRO WOJTYLA

Punk e anarchici: cortei, urla minacciose, pietre - Cariche della polizia - Una bomba disinnescata all'Aja

Utrecht. Cortei mascherati e scontri con la polizia (Telefoto)

L'AJA — Papa Wojtyla è all'Aja. Dopo la turbolenta giornata di ieri e le dure contestazioni di anarchici e «punk», il papa ha iniziato questa sua terza giornata con la messa per 2500 handicappati. Anche questa volta, nel percorso verso il Palazzo delle esposizioni, non c'era molta folla.

Ieri sera la polizia aveva disinnescato una bomba posta dinanzi all'ingresso di una stazione di polizia, proprio all'Aja, a poche ore dall'arrivo di Giovanni Paolo II. Un portavoce della polizia ha detto che l'ordigno, contenuto in una borsa per documenti, è stato trovato all'ultimo momento in seguito a una telefonata anonima.

Umile nelle parole ma perentorio nella richiesta, papa Wojtyla ha reclamato subito ai cattolici olandesi (fin troppo divisi in questo lungo «dopo-Concilio» spesso lacerante) unità e obbedienza totale. Questo infatti, per il Papa e per la Chiesa olandese, è il problema.

Dopo la prova del «Sinodo speciale» dei vescovi olandesi del 1980, non a caso voluto dal Pontefice a Roma e non in Olanda, ora lui stesso è in Olanda a esigere unità e disciplina. Le attese e le prove d'appello sembrano davvero finite. Il Papa non teme le minacce di morte, le taglie sulla sua vita annunciate prima ancora che arrivasse, né non nevalate dei nipoti del «provos» del '68 cattolico d'Olanda: vuole mettere fine d'autorità al conflitto interno e ormai quasi endemico del cattolicesimo olandese, che egli accusa di fatto di «abuso di libertà», mentre da parte sua lamenta dei progressisti conciliari più spinti, fra i quali i più ortodossi, come il gruppo che si definisce «l'altra faccia della Chiesa», e conta tra i sostenitori un grande teologo

Nazareno Fabbretti

● SEGUE A PAGINA 15

REGIONI-COMUNI LA MAPPA CHE CAMBIA DOMANI

ROMA — Quindici regionali, 6.567 comunali, ottantasei provinciali: questo in sintesi il quadro dei governi locali che in queste elezioni amministrative viene affidato al responso delle urne.

Si tratta di amministrazioni la cui gestione uscente, sulla base delle precedenti elezioni o in seguito a crisi che ne hanno modificato in parte la struttura, è stata retta da compagini politiche piuttosto variegate.

Nelle quindici regioni in cui si vota, questa la ripartizione degli esecutivi sulla base delle alleanze politiche:

cinque pentapartito (Liguria, Lombardia, Lazio, Campania, Puglia); quattro di sinistra (Piemonte con pci-psi e partecipazione psdi, Emilia-Romagna con pci, Umbria, con pci-psi, Toscana con pci, pdup, sin. indipendente);

due quadripartito (Marche, con dc-psi-psdi-pri e appoggio esterno pli; Abruzzo, con dc-psi-psdi-pri);

due tripartito (Basilicata con dc-psi-psdi; Calabria, con dc-psi-psdi);

due bipartito (Veneto, con dc-psdi; Molise, con dc-psdi).

Nei capoluoghi delle regioni e delle province interessate alle elezioni, sono pure molto diversificate le alleanze che formano gli esecutivi uscenti. Ecco il quadro riassuntivo delle giunte che dovranno essere rinnovate:

Piemonte — Cinque tripartito (psi-pli-pri a Torino, pci-psi-psdi ad Asti; dc-pri-psdi a Cuneo; pci-psi-psdi ad Alessandria; psi-psi-pri ad Ivrea); 1 pentapartito a Novara; 1 bipartito (pci-psi) a Vercelli.

Si vota anche ad Aosta dove la giunta comunale è formata da dc-psi-union valdotaine-pri-adp (autonomisti democratici).

Lombardia — Cinque tripartito (psi-pci-psdi a Milano, dc-pri-psi a Como; psi-pci-psdi a Pavia; dc-psi-psdi a Sondrio; dc-psi-psdi a Vercelli); due quadripartito (dc-psi-psdi-pri a Brescia, pci-psi-pri-psdi a Cremona); due bipartito (dc-pri a Bergamo; pci-psi a Mantova).

Emilia-Romagna — Tre tripartito (pci-psi-pri a Piacenza e Forlì; pci-psi-sin.ind. a Reggio Emilia); un quadripartito a Parma; due bipartito (pci-psi a Ferrara e Bologna); un monocolore (pci) a Modena.

Friuli-Venezia Giulia — Due pentapartito: udine e gorizia.

Trentino-Alto Adige — Due quadripartito (dc-svp-psi-psdi a Bolzano, dc-psi-pli-psdi a Trento; un tripartito (svp-dc-psi) a Merano.

Veneto — Due quadripartito (dc-psi-pli-pri a Padova; dc-psi-psdi -pri a Verona); due tripartito (psi-pci-pri) a Venezia; psdi-pci-psi a Belluno); un monocolore dc a Vicenza; un pentapartito a Rovigo.

Marche — Un tripartito ad Ascoli Piceno; due bipartito (dc-pri) a Macerata, (pci-psi) a Pesaro).

Umbria — Due bipartito (pci-psi a Perugia e Terni).

Abruzzo — Un quadripartito (dc-psi-psdi-pri a Pescara), un tripartito (dc-psi-pri) a L'Aquila.

Toscana — Un pentapartito a Firenze; un quadripartito (dc-psi-pli-psdi) a Lucca; cinque tripartito (pci-psi-psdi a Massa, Pisa e Siena; pci-psdi-unione socialdemocratica a Prato; psdi-pri-psdi a Viareggio); quattro bipartito (pci-psi ad Arezzo, Carrara, Pistoia, Grosseto); un monocolore (pci) a Livorno.

Lazio — Due quadripartito (pci-psi-psdi-pri a Roma; dc-psi-psdi-pli a Frosinone); due tripartito (dc-psi-pli a Rieti, dc-pli-pri a Viterbo); un monocolore dc a Latina.

Campania — Un pentapartito ad Avellino; un quadripartito (dc-psdi-pli-pri) a Benevento; due monocolori dc a Salerno e Caserta.

Puglia — Un pentapartito a Foggia; due quadripartito a Taranto e Brindisi; due tripartito (pci-psi-psdi a Bari; dc-psdi-pri a Lecce).

Molise — Due monocolori dc a Campobasso e Isernia.

Calabria — Un quadripartito (psi-dc-pri-psdi) a Catanzaro e un tripartito (psi-dc-pri) a Cosenza.

Basilicata — Un pentapartito a Matera, un tripartito (dc-psi-pli) a Potenza.

Sicilia — Due tripartito (dc-psi-psdi a Messina, dc-psi-psdi a Catania).

Sardegna — Due pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli a Cagliari, dc-psi-psd'az-psdi-pri a Sassari); due tripartito (dc-psi-psdi a Nuoro e Oristano).

CHE COSA CAMBIERA' CON IL VOTO

Molti party e spot televisi

GENOVA, SARA' PREMIATA LA CAMPAGNA STILE USA?

GENOVA — Nonostante la pioggia che è diventata anche più fitta di ieri, rimane buona l'affluenza alle urne dei genovesi, nel capoluogo e in provincia.

In città, alla chiusura dei seggi, alle 22, l'affluenza alle urne è stata del 66,1% (precedenti elezioni amministrative: 63,4%), in provincia la media è del 67,9% (precedenti 65,1%).

E continua intanto l'attesa di circa cinquemila candidati (compresi quelli per i consigli di Circoscrizione) che dopo l'ubriacatura della propaganda sperano — a Genova e in provincia — in un segnale positivo, in un premio alla lunga fatica, in un compenso alle spese sostenute. Qualcuno, tra l'altro, ammette di aver firmato cambiali o di essersi rivolto a istituti di fidi.

Rispettando una costante nazionale delle ultime elezioni, anche Genova ha vissuto una campagna «all'americana», escludendo i comizi, salvo per l'intervento di alcuni big per i quali le segreterie, mobilitando gli iscritti, hanno impedito che ai candidati di rilievo fosse riservata una platea semivuota. Hanno funzionato, naturalmente, gli spot delle emittenti private: riuscito quello di Rinaldo Magnani che si è mostrato con Craxi a Washington, sulle banchine del porto di Genova, nel suo studio: un'immagine fra il portuale e il reaganiano, quasi a significare un incontro tra vocazioni antiche e scelte moderne. Il tema della scoperta dell'America è stato il cavallo di battaglia anche dell'assessore regionale Gustavo Gamalero, per il quale è stata varata la definizione di «Gustavo il colombiano».

Nelle foto elettorali, lui stringe la mano al sindaco di Chicago, ovviamente sullo sfondo di un bandierone a stelle e strisce. Gamalero, questa volta, si presenta in Comune.

Sono state le elezioni dei party: contesissima la Villa Spinola dove, tra ori e stucchi, i candidati con maggiori disponibilità finanziarie hanno invitato anche 200 persone (100 mila lire a cranio) ritenute portatrici di voti. Ma incontri di élite sono avvenuti al «Tunnel», il circolo più esclusivo di Genova, allo Yacht club, al Casinò dei nobili. Hanno fatto da richiamo anche alcune gallerie d'arte.

Vita grama, come sempre, per i peones, i candidati che non hanno potuto contare sull'appoggio concreto del partito: ed ecco il socialista Rinaldo Luccarini, giovanissimo, viaggiare dalla mattina alla sera in bus, giorno dopo giorno, per parlare con i passeggeri ed esporre i suoi programmi.

Gli amministratori della giunta di sinistra che ha governato per dieci anni il Comune (e che spera ovviamente di rimanervi) hanno trovato un nuovo modo, anche se non originale, di propagandare il loro slancio. La città ferve di opere e di operine, è tutta un cantiere. La nuova strada sulla sponda sinistra del torrente Bisagno ha visto inaugurazioni ogni 2 o 3 chilometri di tracciato compiuto: ogni inaugurazione parziale ha rinfreschi e foto. Del resto, l'assessore Michele Denaro ammette di aver tagliato, nelle ultime settimane, una trentina di nastri. Le esposizioni aperte in città riguardano molto i piastici (Carlo Felice, metropolitana, riuso del centro storico) che le opere effettivamente realizzate. Qualche trovata goliardica: i verdi, con rami e foglie in testa e nei vestiti, alberi, hanno compiuto un loro sondaggio interrogando i passanti della centralissima via XX Settembre. Giovani liberali hanno sostato in piazza De Ferrari richiamando inevitabilmente l'attenzione: indossavano la «mise» guerresca dei giocatori di calcio americano.

Pranzi e meeting (anche al Grand'Hotel Colombia) sono stati organizzati anche ieri: una colazione ed un drink tra amici non trasgredisce le «regole del silenzio» della vigilia; ed è stato questo uno dei tanti modi per superare il divieto. L'attesa a Genova è particolarmente viva per l'esito delle elezioni comunali. Nei discorsi dell'attesa in porto, all'Italsider, fra la gente, si raccolgono i segnali di un accettato mutamento: la tecnica e le cifre prevalgono sulla emotività di elezioni passate.

Chi andrà a sedersi sulla poltrona numero uno di Palazzo Tursi, sede del Municipio? E' questa la domanda che ricorre con più insistenza. Un sondaggio svolto da un quotidiano genovese (che ha interpellato imprenditori, sindacalisti ed altri personaggi di spicco) ha visto le preferenze concentrarsi sull'attuale sindaco, il socialista Fulvio Cerofolini. Nei confronti del quale, però, si levano molti mugugni: non ha consentito la riaccensione dei caloriferi in questo maggio traditore. C'è curiosità per Maria Luisa Massimo, primario oncologico all'istituto Gaslini, la più rilevante «novità» che emerge nelle 13 liste presentate per il Comune.

Guido Coppini

E' NAPOLI LA PIU' PIGRA E VA IN FONDO ALLA CLASSIFICA DUE INCIDENTI AI SEGGI

NAPOLI — Una grossa quota di elettori partenopei ha disertato le urne. Alla chiusura dei seggi, alle 22 in punto, aveva votato a Napoli per il Consiglio regionale e il Consiglio provinciale il 57,6 degli aventi diritto contro il 62,8 delle «amministrative» del 1980.

E' ancora presto per poter parlare di un preoccupante rifiuto del voto da parte dei napoletani.

I conti, tuttavia, non tornano. Contestazione del sistema? Scetticismo? O soltanto pigrizia?

Alle «amministrative» dell'80 la percentuale dei votanti napoletani si attestò sull'82,3 per cento, quota che sembra difficilmente raggiungibile nella presente consultazione.

Sarà opportuno ricordare che il Comune di Napoli era fuori causa in quanto le elezioni per il Consiglio comunale, che confermarono il pci partito di maggioranza relativa, si svolsero nel novembre del 1983.

E' ancora presto dunque per poter parlare di un astensionismo programmato da un gran numero di cittadini.

Sta di fatto però che nella tornata di ieri la città di Napoli è scivolata verso gli ultimi posti della graduatoria.

Appare difficile un sensibile recupero, tale, comunque, da poter raggiungere le percentuali di cinque anni fa.

Gli elettori hanno ancora sette ore di tempo per esprimere le proprie preferenze.

Diametralmente opposto il comportamento degli elettori delle altre quattro città campane.

A Salerno ci sono recati alle urne il 71,5 per cento degli elettori; a Caserta il 69; ad Avellino il 66,7; a Benevento il 65,6, percentuali, queste, che da una parte risultano più alte di quelle delle elezioni dell'80, dall'altra rispettano la media nazionale.

La prima giornata della consultazione elettorale è trascorsa tranquilla nell'intera Campania. Degli oltre quattro milioni di aventi diritto al voto più di centomila sono, diciamo, delle «matricole».

Un incidente, che per fortuna non ha avuto alcuna conseguenza, si è verificato all'istituto professionale «Palmieri». Dal fucile di un militare in servizio è partito accidentalmente una pallottola.

La detonazione che ne è seguita ha seminato il panico tra gli elettori presenti in quel momento all'interno del seggio. Molta paura, nessun danno alle persone.

L'unico episodio di violenza è accaduto a Napoli. Un disoccupato che avrebbe dovuto votare in una sezione periferica ha atteso il giorno della consultazione per abbandonarsi ad una plateale protesta. Si tratta di Gennaro Scotti, 40 anni, domiciliato a Bagnoli.

Presentatosi al seggio 1012, allestito presso il liceo «A. Labriola», alla richiesta di esibire il documento di identità, ha risposto inveendo contro il presidente del seggio. E quindi, ha rovesciato a terra le urne e i tavoli. Ha fatto il matto ma risulta perfettamente sano di mente.

E' stato tradotto alle carceri di Poggioreale. A norma dell'articolo 10 della legge elettorale, dovrà rispondere del reato di «turbativa violenta del regolare esercizio del voto».

Una singolare denuncia ai carabinieri è stata presentata ieri da una coppia di coniugi di Castelvetere sul Calore, in provincia di Benevento. Un geometra dell'ufficio tecnico comunale, secondo l'esposto, avrebbe consegnato all'uomo, presente la moglie, una scheda «segnalata», invitandolo a votarla. In cambio si sarebbe impegnato a far passare entro pochissimi giorni una pratica riguardante la richiesta di danni subiti dall'abitazione dei due coniugi per effetto del terremoto del 1980.

m. c.

Il Presidente Sandro Pertini, dopo aver votato all'istituto Paolo Boselli di Savona, s'intrattiene con alcuni bambini

Si è votato anche per il referendum-traffico

A MILANO VA IN TILT IL COMPUTER DEL COMUNE E IN PROVINCIA LITIGI E CONTESTAZIONI

MILANO — La seconda giornata elettorale prosegue nel capoluogo lombardo con lo stesso afflusso calmo e regolare — e uguale maltempo — di ieri. Lo spoglio delle schede comincia subito dopo la chiusura delle urne, alle 14; la maggior parte dei cittadini che hanno votato oggi, a Milano (oltre alle schede per Comune, Provincia, Regione e consigli di zona, i milanesi ne hanno ricevuta una quinta, per il referendum sulla limitazione del traffico privato nel centro) si sono recati ai seggi alle prime ore della mattina, prima di andare a lavorare.

Gli unici spunti di qualche polemica sono arrivati da fuori Milano. Una diatriba di tipo burocratico-amministrativo rischia di avere conseguenze concrete sulle consultazioni di Vizzolo Predabissi, un centro del Lodigiano, dove, se al conteggio delle schede non risulterà avere votato più della metà degli iscritti alle liste elettorali del Comune, le elezioni dovranno essere ripetute. Fino a ieri sera, la maggioranza degli elettori aveva infatti rifiutato la scheda per il rinnovo del Consiglio municipale. Avevano fatto così per un atto di protesta, dovuto a un invito, rivolto nei giorni scorsi ai residenti da parte della maggioranza, formata dal partito comunista, partito socialista e indipendenti. L'invito era derivato dal fatto che la lista di maggioranza, contrassegnata da «falce, martello, penna e calamaio», era stata invalidata dalla commissione elettorale mandamentale di Lodi, e in seguito dal Tar, poiché le firme di presentazione risultavano superiori al numero previsto dalla legge. In base al censimento dell'81, Vizzolo conta «ufficialmente» 1400 abitanti e le firme, in questo caso, avrebbero dovuto essere non più di quindici; in realtà oggi il centro ha 2400 abitanti e, secondo i componenti della maggioranza, le firme dovevano invece essere almeno trenta. Di qui, il malinteso che ha portato all'invalidamento della lista e alla protesta. Per quanto riguarda invece le schede regionali e provinciali, gli elettori di Vizzolo hanno votato regolarmente.

Un altro spunto di polemica locale si è avuto a San Zenone al Lambro, dove il sindaco, Antonio Danelli, ha denunciato ai carabinieri i rappresentanti della lista «Comune popolare», per infrazione alle leggi elettorali. Sorpresi a distribuire manifestini porta a porta, ancora nella notte tra sabato e domenica, il capolista e altri due candidati avrebbero continuato a farlo nonostante la diffida del sindaco. A Soresina (Cremona) c'è stato un altro episodio di contestazione: un presidente di seggio è risultato candidato nel vicino comune di Casalbuttano e, dopo alcune discussioni e accertamenti, è stato sostituito.

Per il resto, tutto è proseguito tranquillamente, compreso il funzionamento del computer centrale dell'ufficio elettorale del comune di Milano, in corso di Porta Romana. Ieri, per due ore, il computer era andato in tilt, mentre stava cominciando la raccolta dei dati sulle percentuali di affluenza ai seggi elettorali del capoluogo lombardo. A causare il guasto, sembra fosse stato un eccesso di messaggi provenienti dai seggi elettorali. Al computer centrale erano stati infatti collegati, oltre i terminali installati nei centri raccolta previsti, anche un certo numero di mini-computer collegati ad altrettanti seggi. Il sovraccarico di impulsi avrebbe bloccato l'elaboratore, causando un ritardo nella comunicazione delle percentuali in prefettura e a Palazzo Marino. Risolto l'incidente fin dal pomeriggio di ieri, il computer ha continuato a funzionare senza problemi.

La percentuali dei votanti nella provincia milanese alla chiusura dei seggi, ieri sera alle 22, è stata del 77,7 per cento (nelle precedenti amministrative il 74,6 per cento); nel capoluogo lombardo, sempre alla stessa ora, aveva votato il 72,6.

Un'anziana signora trasportata a votare in un seggio a Milano

Molti episodi burleschi e scorretti

ANCHE DAL BRASILE PER VOTARE IN VENETO

VENEZIA — L'affluenza alle urne nel Veneto, nella domenica elettorale, è stata particolarmente buona, superiore al 1980: nella provincia di Venezia ha votato il 77,9% (nelle precedenti 72,1%). Molti sono stati gli elettori rientrati dall'estero per compiere il loro dovere di cittadini: in particolare a Treviso hanno votato persone giunte dal Brasile e dall'Australia, a Vicenza una famiglia è rientrata per l'occasione dal Venezuela.

A Bassano del Grappa si è presentato regolarmente alle urne, accompagnato dal figlio, Pietro Moretto, di Mussolente (Vicenza), un signore dall'invidiabile età di anni cento. Anche Padova, comunque, vanta tra i suoi elettori alcuni ultracentenari.

Alcuni episodi al limite tra la burla e la scorrettezza politica, altri decisamente classificabili nella seconda categoria, sono avvenuti in varie località del Veneto prima dell'apertura dei seggi. A Padova, un consigliere di quartiere già indipendente nella lista dc e ora con il psdi, Giancarlo Pancheri, ha avuto la non gradevole sorpresa di trovare, affissa ai muri nelle vicinanze di casa sua, una epigrafe in suo «onore».

Cinquantenne e in ottima salute, Pancheri, rimasto sulle prime un po' interdetto, ha poi preso tutta la faccenda come un tiro burlone da parte di qualche avversario politico fornito di scarso buon gusto. Ancora a Padova, un sasso lanciato da uno sconosciuto ha infranto durante la notte il vetro di una finestra di un seggio del liceo scientifico «Nievo»; ma se scopo dell'azione era creare difficoltà o ritardare l'inizio delle operazioni elettorali l'ignoto lanciatore deve essere rimasto deluso, perché il danno è stato riparato in quattro e quattr'otto e il seggio insediato in perfetto orario.

Più grave, quanto è accaduto a Treviso: fogli di carta con la scritta «con il voto o con la forza vota comunista» sono stati incollati sopra ai manifesti elettorali di vari partiti, tra cui il pci.

In relazione a questo episodio, la federazione pci provinciale ha presentato una denuncia contro ignoti e ha diffuso un comunicato di protesta per il «sopruso contro l'intelligenza degli elettori con lo scopo di danneggiare il pci e falsificarne le posizioni politiche».

A Venezia, dove ben tre ministri figurano tra i candidati, le ultime ore della campagna elettorale si sono giocate a suon di comizi: perché anche coloro che avevano affidato la promozione della propria immagine ai più moderni mass media hanno preferito non lasciare intentata, almeno all'ultimo minuto, la «carta» della propaganda tradizionale.

Con quale risultato si vedrà presto.

Gigi Bevilacqua

A Morterone, il Comune più piccolo d'Italia

E SUL RESEGONE LE DONNE NON COMANDERANNO PIU'

LECCO — Il più piccolo Comune d'Italia nel quale si vota in queste amministrative appartiene al Lecchese: si tratta di Morterone, paesino di montagna situato a 1150 metri di quota sulle pendici del Resegone, con ventotto abitanti, 26 dei quali sono elettori.

Morterone ha strappato il primato di Comune più piccolo d'Italia a Moncenisio, in Piemonte. Alle 19 aveva votato l'80 per cento dei 26 elettori: fra i primi a votare l'ex sindaco dc, Mistica Invernizzi, 83 anni, per sette mandati, quasi un trentennio, al timone dell'amministrazione comunale di questo piccolo paese, seguita poi da un'altra donna, Rosa Rusconi Tirinzoni che dopo due mandati non si è più ricandidata.

La giornata è stata piuttosto fredda e piovosa ma i votanti sono stati numerosi, proporzionalmente al paesino. Le liste in corsa per le comunali sono due: quella ufficiale della dc ed un'altra di indipendenti, pure di area democristiana.

Dopo quasi quaranta anni di amministrazione femminile arriverà certamente un'amministrazione maschile perché non ci sono candidate donne: il più probabile è il dc Giampiero Bedoni.

F. S.

Alle 22 di ieri l'affluenza era già dell'81,8%

BOLOGNA: ALTISSIMA L'AFFLUENZA AI SEGGI

BOLOGNA — Si è votato di più in Emilia Romagna. Ieri, in una domenica elettorale tranquilla caratterizzata da tempo incerto e da scarso traffico su strade e autostrade, l'affluenza alle urne è stata dell'81,8%, contro il 79% di cinque anni fa. A Bologna e provincia la percentuale (sempre alle 22 di ieri) è stata dell'83,4 contro l'80,2.

Proprio l'assenza del sole ha probabilmente diluito nel corso della giornata l'afflusso ai seggi. In occasione delle amministrative del 1980 infatti la domenica estiva aveva convinto molti emiliano-romagnoli a partire per il mare e a votare nelle prime ore del mattino.

Questa volta invece in parecchi centri, le percentuali registrate nella prima parte della giornata sono state inferiori a quelle delle elezioni precedenti, soprattutto il dato delle 11, mentre in serata (alle 17) i valori sono tornati nella media. Alle 22 il numero dei votanti aveva superato quello di 5 anni fa.

Le operazioni di voto si sono svolte ovunque nella massima regolarità. Non sono segnalati incidenti.

A Bologna sono circa 7000 i certificati elettorali che devono essere ancora ritirati da cittadini aventi diritto al voto.

Forte partecipazione dei siciliani al voto, ma quante schede bianche?

A PALERMO ULTRACENTENARIA ALLE URNE (E LO SCIROCCO STRAPPA I MANIFESTI)

PALERMO — Sembra proprio che a Palermo e nel resto della Sicilia le urne non siano state disertate. Si è andati a votare in buon numero anche questa mattina. Bisognerà vedere comunque a quale livello, in una città ed in una regione dove le cose vanno tutt'altro che bene, potrà arrivare il partito della scheda bianca. I certificati elettorali non ancora ritirati al Comune di Palermo sono pochi. Infatti mentre ieri mattina erano ancora circa 12.000 in serata erano scesi a poco più di 4000 e questa mattina chissà quanti ancora ne verranno prelevati dagli interessati. Si tratta dei certificati non consegnati per il cambio di residenza degli elettori, i quali sono stati quindi invitati ad andarli a ritirare di persona.

Nell'isola il corpo elettorale interessato alla consultazione sfiora i quattro milioni e non si vota per la Regione (giugno 1986) dove per altro nelle ultime battute della campagna elettorale il socialista Salvatore Lauricella presidente dell'assemblea siciliana ha preannunciato la richiesta di verifica del pentapartito per i prossimi giorni.

Lo scirocco anche stamane ha soffiato in lungo e in largo su buona parte della Sicilia occidentale con raffiche fortissime che hanno fatto volare i manifesti dei candidati.

Fra i primi a votare ieri sono stati ad Acireale presso Catania il presidente della Regione Rino Nicolosi (dc) e a Palermo il cardinale Salvatore Pappalardo (il popolare ed amato arcivescovo che tante volte ha levato la sua voce contro la mafia e la corruzione) e l'onorevole Lauricella. Nelle elementari del rione periferico Acquasanta ha già votato — ora attesissima, è stata festeggiata con applausi — la signora Teresa Daidone di 103 anni. «Non voglio mai mancare all'appuntamento con le elezioni, il voto è un nostro preciso dovere di cittadini» ha detto l'ultracentenaria.

Antonio Ravidà

PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

Migliaia di aspiranti consiglieri sono certi di essere eletti

CUNEO BATTE IL PRIMATO DEI SICURI ELETTI E DELLE LISTE DI PAESE

CUNEO — Un buon numero dei 6-7 mila candidati che aspirano ad amministrare i paesi della «Granda» ha già la nomina assicurata. Sono gli aspiranti consiglieri che vivono nei 44 comuni dove le liste, di solito due, presentano un numero di candidati uguale agli eletti, dei sette comuni dove gli elettori avevano solo una lista da giudicare e infine i cinque comuni dove si sono presentati sedici candidati per quindici consiglieri per cui uno soltanto rimarrà fuori del Municipio.

Mai come quest'anno il fenomeno dei Comuni che non lasciano agli elettori il diritto di scelta è stato tanto esteso: ce ne sono in pianura come in montagna e in collina, soprattutto nella Langa. I cuneesi si sono dimostrati questa volta meno litigiosi nell'indicare i cittadini che dovranno amministrare il loro paese per i prossimi cinque anni? I numeri dicono che si tratta proprio di questo e l'avvenimento va giustamente sottolineato. Ecco i Comuni dove non c'è stata alcuna contesa a livello locale, dove tutti i candidati sono di fatto già eletti: Aisone, Albaretto Torre, Arguello, Benevello, Bonvicino, Bosia, Camerana, Camo, Canosio, Cartignano, Castellar, Castelnuovo Ceva, Cavallerleone, Celle Macra, Cerreto Langhe, Cissone, Cravanzana, Gaiola, Igliano, Isasca, Lisio, Macra, Mango, Marsaglia, Moiola, Montelupo Albese, Montemale, Neviglie, Nucetto, Perlo, Pezzolo Valle Uzzone, Pontechianale, Rittana, Roaschia, Roccacigliè, Ruffia, San Benedetto Belbo, Torre Bormida, Torre San Giorgio, Torresina, Trezzo Tinella, Verduno, Villanova Solaro, Villar San Costanzo.

A Valmala, Rossana, Sambuco, Monesiglio e Castelletto Stura gli elettori potranno bocciare solo un candidato. Infine ecco i sette comuni dove è stata presentata una sola lista e dove, per rendere valida l'elezione, dovrà votare almeno il 50 per cento degli elettori più 1: Monasterolo Casotto, Novello, Serralunga d'Alba, Marene, Paule, Corneliano d'Alba, Alto. Sono fortunatamente solo due i paesi dove si è verificata invece una inflazione di liste e candidati: Argentera e Pietraporzio. Nel primo gli appena 100 elettori potevano scegliere fra tre liste in lotta per conquistare la maggioranza. Anche nel secondo tre liste ma gli elettori erano più numerosi, circa 150.

Nella «Granda» gli elettori iscritti nelle liste erano poco più di 439 mila di cui 223 mila donne. Alle 22 di ieri sera avevano votato nell'intera provincia il 78,58% degli aventi diritto (79,90% nel 1980); nel capoluogo il 79,19% contro il 75,30% di 5 anni fa.

Le operazioni elettorali si sono svolte nella massima regolarità ma sono state flagellate dal maltempo: pioggia torrenziale in pianura, neve fresca abbondante in montagna. All'ufficio elettorale della Prefettura tutto è pronto per raccogliere i risultati: oggi le regionali. Domattina i dati riguardanti le provinciali e dopo quelli delle comunali.

Gianni De Matteis

Diciottenni e anziani compiono il loro dovere e si incontrano al seggio elettorale

Un errore per le provinciali

NEL NOVARESE UNO SCAMBIO DI CANDIDATI

NOVARA — *Votazioni con contestazione a Novara? Pare certo che per un errore di stampa in alcuni collegi, come per esempio quello di Novara-S. Andrea, gli elettori si sono trovati a votare per le elezioni provinciali sulle schede nelle quali figuravano i candidati in lizza in un altro collegio e precisamente in quello di Verbania e viceversa.*

L'errore non è stato scoperto subito perché evidentemente molti elettori non hanno controllato i nomi prestampati dei candidati. A questo punto la decisione toccherà ai presidenti di seggio. C'è la possibilità di annullare i voti delle schede sbagliate oppure di contestarli. Della vicenda si stanno occupando anche le segreterie dei partiti.

Dopo l'avvio deludente di ieri mattina, i novaresi si sono recati alle urne in massa polverizzando le percentuali registrate nelle precedenti consultazioni elettorali. Ieri sera, alla chiusura dei seggi il dato provinciale era del 78,8%. Nell'80, era stato del 75,7% e nelle politiche dell'83 il 73,8%.

A Novara città, nonostante non si voti per il rinnovo del Consiglio comunale, la percentuale dei votanti dopo la prima giornata è stata leggermente superiore a quella complessiva della provincia: 77,3%. Nel 1980 i novaresi non furono così solleciti e alle urne andò il 73%. Di poco superiore la percentuale nelle politiche '83: il 74,5%. E dire che in quella occasione erano abbinate anche le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale.

Per quanto riguarda gli altri Comuni superiori ai 5000 abitanti della provincia, da segnalare il dato massimo di Borgomanero dov'è stato addirittura sfiorato l'80% e quello minimo registrato a Verbania: il 69,2%.

Ieri mattina non sono stati in molti a recarsi alle urne. Nella tarda mattinata, però, i seggi si sono improvvisamente affollati e l'affluenza è continuata fino a sera.

Lo stesso sindaco Armando Riviera è andato a votare dopo le 11, poi si è recato all'ufficio anagrafe da dove sta seguendo con attenzione il lavoro svolto dal centro meccanografico del Comune che a partire dalle 15 di oggi e fino alla mezzanotte di domani fornirà i risultati su giganteschi videoterminali esposti al pubblico.

Marcello Sanzo

Pioggia a catinelle sui seggi astigiani

PER LE STRADE SI CERCA L'ULTIMO VOTO

Anche ad Asti l'afflusso alle urne si è rivelato superiore a quello registrato nelle passate consultazioni. I risultati saranno proiettati su uno schermo gigante sistemato in Comune.

ASTI — La seconda giornata elettorale è iniziata in tutti i 345 seggi di Asti e provincia nel massimo ordine. Solamente la pioggia (cade a catinelle da ieri) rallenta l'afflusso degli elettori, in particolare le persone anziane che devono farsi accompagnare dal parente o dal vicino di casa, in auto, al seggio magari distante qualche chilometro. Nonostante il maltempo però la percentuale dei votanti, ieri sera alle 22, alla chiusura dei seggi è stata abbastanza alta.

Molti astigiani, proprio a causa della pioggia non hanno lasciato la città per il fine settimana. La percentuale dei votanti, bassissima nelle prime cinque ore di voto, è poi salita rapidamente tra le 13 e le 18 fino a toccare, alla chiusura dei seggi, il 74,04% in tutta la provincia e il 73,79% nel capoluogo.

Nelle precedenti elezioni amministrative le due percentuali erano rispettivamente del 73,79% e 73,52%. Nelle elezioni politiche del 1983 le due percentuali erano 71,32% e 71,03%.

Ancora stamane, in varie parti della città, si sono notati candidati dei diversi schieramenti politici aggirarsi intorno ai seggi, nei locali pubblici, per farsi notare dall'elettore ancora incerto e tentare di conquistarne in extremis il voto.

Per la prima volta gli abitanti del capoluogo possono seguire, a partire dalle 15 di oggi, momento per momento, attraverso uno schermo gigante installato nell'androne del palazzo del Comune, le operazioni di scrutinio per le elezioni regionali, provinciali e comunali e per le circoscrizioni del capoluogo. Lo schermo gigante riprodurrà le immagini di un terminale video collegato con il Centro elaborazione dati del Comune.

L'attesa dei primi risultati scrutinati è febbrile nelle sedi dei partiti, dove da stamattina sono riuniti tutti i dirigenti. La partita elettorale è molto sentita ad Asti e in tutta la provincia dove sono solo 3 le amministrazioni comunali che non devono essere rinnovate: Roccaverano, Quaranti e Cortanze.

Ieri tra i primi a raggiungere i seggi il ministro del Tesoro Gianni Goria e il sindaco di Asti Giampiero Vigna. Entrambi sono stati protagonisti di una campagna elettorale particolarmente vivace ed impegnativa. Oggi, nel pomeriggio, conosceremo gli orientamenti politici degli astigiani. I primi risultati, infatti, anche se si riferiscono solamente alla consultazione per l'elezione dei consiglieri regionali, forniranno già un primo assaggio dell'esito finale delle elezioni.

Vittorio Marchisio

NEL VERCELLESE RESPINTO UN HANDICAPPATO

VERCELLI — E' stata leggermente più alta della quota nazionale la media dei vercellesi che si sono recati alle urne fino alle 22 di ieri sera: il 75,3% sia nel Comune capoluogo sia nell'intera provincia. Rispetto alle scorse amministrative la percentuale è calata di pochi decimi. Le operazioni di voto si sono svolte nella più assoluta regolarità nelle 72 sezioni elettorali di Vercelli dove sono chiamate alle urne poco più di 41.500 persone (23.200 le donne), mentre gli aventi diritto al voto in provincia sono 331.000 (170.000 donne).

Si sta votando (i seggi si chiudono oggi alle 14) per il rinnovo dei consigli regionale e provinciale e di 162 amministrazioni comunali su 169. Solo in otto Comuni si applica il sistema proporzionale, mentre gli altri sono tutti inferiori ai 5.000 abitanti.

L'attesa per il responso delle urne è notevole soprattutto nel capoluogo, dove la maggioranza di sinistra che ha retto per dieci anni il Comune deve fronteggiare un attacco in grande stile della dc che, decisa a riconquistare la maggioranza, ha allineato nella lista dei quaranta tutto il suo stato maggiore. Nel 1980, pur calando rispetto all'exploit del '75, il pci aveva mantenuto nettamente la maggioranza relativa in città conquistando il 35,3% dei suffragi e mantenendo i suoi 15 seggi; la dc aveva fatto un grosso passo avanti nel confronti di 5 anni prima, ottenendo 2 consiglieri in più (14 contro 12) con il 31,4%.

Ma la democrazia cristiana è chiamata a recuperare soprattutto sul dato delle politiche 1983, quando in città era franata al 25,4%: fatti i debiti calcoli, avrebbe perso tre consiglieri. Ago della bilancia sarà ancora una volta il psi che, dopo il «boom» del 1980 quando ottenne il 15,2% dei consensi (e 6 seggi) si è assestato nell'83 sull'11,5%. Il responso di stasera dovrebbe già essere abbastanza indicativo perché le percentuali dei tre partiti maggiori non si discostano molto, di norma, dalle regionali alle comunali.

A Salussola la burocrazia ha colpito, umiliando una volta di più un handicappato. Un diciottenne tetraplegico (quindi non in grado di usare le mani), al suo primo appuntamento elettorale, non ha potuto votare perché sprovvisto del certificato d'invalidità. Il padre, che lo aveva portato a spalle su per le scale della scuola dov'è ubicato il seggio, e che avrebbe dovuto contrassegnare le schede secondo le indicazioni del figlio, ha dovuto riportarlo deluso a casa: «Capisco che ci si debba *attenere ai regolamenti* — ha detto con amarezza —, ma qui ci conosciamo tutti, il *presidente del seggio, che è al corrente della situazione del mio ragazzo, poteva ben chiudere un occhio e lasciargli compiere il suo dovere*».

Enrico De Maria

Nell'Alessandrino scontro tra forze vecchie e nuove

AD ACQUI TERME SCOPERTE SCHEDE SENZA I SIMBOLI DEL PCI E DEL PRI

Molto interesse in città e nella provincia per la consultazione. Grande attesa, sia per chi si ripresenta per un giudizio sul suo operato e chiede una riconferma, sia per chi invece dà per la prima volta l'«assalto» ai municipi

ALESSANDRIA — *Chiuse le urne alle 22 di domenica con una percentuale elevata di votanti (il 75,4 per cento in provincia, il 74,6 nel capoluogo, con due punti in più, in entrambi i casi, rispetto alle amministrative dell'80), le operazioni di voto sono riprese alle 7 di stamane, per chiudersi poi definitivamente alle ore 14.*

In tutta la provincia le due giornate elettorali si sono svolte regolarmente, senza incidenti, senza contestazioni: l'unico episodio degno di segnalazione si era avuto ieri mattina al seggio numero 29 di Acqui Terme, per la scoperta da parte di un elettore, il tecnico della «Tacchella macchine», Giovanni Ceoghi, di alcune schede prive dei contrassegni del pci e del pri. Tutto si era poi risolto con un verbale dell'episodio da parte dei componenti del seggio e l'eliminazione delle schede sbagliate.

La pioggia ha accompagnato quasi ininterrottamente le operazioni di voto: questo probabilmente, bloccando l'esodo festivo di tanti alessandrini, ha spiegato l'aumentato afflusso alle urne rispetto sia alle amministrative dell'80 sia alle politiche dell'83.

D'altra parte l'aumentata partecipazione potrebbe anche essere un segno dell'interesse che la consultazione ha destato tra gli alessandrini: le regionali vengono considerate come un test politico, le amministrative hanno notevole importanza perché si attende un giudizio su quanto hanno fatto, negli ultimi cinque anni, 172 amministrazioni comunali, dai centri importanti quali Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada (non si rinnovano, invece, le amministrazioni di Valenza e Casale) a Comuni anche piccoli, con poche decine di elettori, dove comunque non è certo minore lo scontro tra i fautori di questa o quella lista.

Chiuse le urne alle 14 è iniziata l'attesa per i risultati. Tra i maggiormente interessati, ovviamente, sono i responsabili dei vari partiti e i candidati.

Mentre in qualche caso l'elezione di questo o quel candidato appariva scontata già alla vigilia della consultazione, in altri l'incertezza è notevole.

Per le regionali è emblematico il caso del psi che presentava, tra i sei candidati, tre elementi di rassa: il sindaco di Alessandria, Francesco Barrera, il presidente della Provincia Angelo Rossa e il presidente dell'Esap (ente regionale sviluppo agricolo) Piero Formaiano.

Tre candidati eccellenti per un solo posto. Naturale che l'attesa, tanto degli interessati quanto dei loro sostenitori, sia notevole.

In alcuni centri minori, come Silvano d'Orba, Predosa, Capriata d'Orba, San Salvatore, Sarezzano, Lu Monferrato, Pozzolo Formigaro, Pubine, Felizzano — e l'elenco potrebbe continuare — l'attesa per le comunali è grande perché lo scontro è tra i «vecchi» amministratori, che chiedevano riconferme, e le forze nuove, all'assalto dei Municipi.

E, per le comunali, l'attesa sarà più lunga: oggi infatti si effettuerà lo spoglio soltanto per le regionali, per le provinciali e comunali (ad Alessandria città anche per i Consigli di Quartiere) si dovrà attendere domani.

f. m.

IN VALLE D'AOSTA CON NEVE E FREDDO DI CORSA AI SEGGI

AOSTA — Con la precisione di un cronometro i 177 seggi elettorali istituiti in Valle d'Aosta hanno riaperto stamane alle 7 per chiudere definitivamente alle 14. Ad approfittare di questa seconda giornata elettorale sono stati parecchi lavoratori, impiegati ed operai, che hanno votato prima di recarsi in servizio presso aziende ed amministrazioni pubbliche e private.

Molte le donne che ieri sono rimaste a casa per sbrigare le faccende domestiche, poi gli sportivi che hanno seguito la squadra rossonera in trasferta ad Albenga dove ha ottenuto una brillante vittoria. I «ritardatari» faranno salire ulteriormente, alla chiusura dei seggi, la percentuale dei votanti sia ad Aosta che negli altri 70 Comuni.

Ieri alle 22, ora di chiusura dei seggi elettorali, avevano votato in Valle d'Aosta 67.364 elettori su 89.498 aventi diritto al voto, pari al 75,26 per cento (nel 1980 73,2 per cento); in città sono affluiti alle urne 22.661 elettori su 30.486 aventi diritti al voto, pari al 74,34% (70,3 nel 1980), mentre negli altri 70 Comuni valdostani, esclusa Aosta, la percentuale è stata del 75,76% (73,1 nel 1980). La percentuale più alta si è registrata a Chamois con il 90,9%, così come nel 1980 con l'86,9% e quella più bassa ad Etroubles con il 58,85% (59,3 a Dues nel 1980).

Con appena 70 elettori Rhêmes Notre Dame è il comune valdostano con il minor numero di aventi diritto al voto; lo segue Chamois con 102, poi Bard con 120 ed Ollomont con 124. Escludendo Aosta, i Comuni con il maggior numero di elettori sono Saint-Vincent con 3760, Châtillon con 3675 e Pont-Saint-Martin con 3064.

La tornata elettorale per il rinnovo di 71 amministrazioni comunali non ha registrato incidenti. Non si è votato ad Arnad ed a La Salle, dove i Consigli comunali sono stati rinnovati nel 1983 ed a Valsavarenche, comune in cui non sono state presentate liste di candidati per protesta contro l'Ente Parco, che intende ampliare i confini inserendo nel territorio protetto anche centri abitati.

Gli elettori sono affluiti ai seggi alla spicciolata e non si sono avute lunghe attese per esprimere il voto. Ad Aosta i vigili urbani hanno istituito un servizio di trasporto gratuito, dall'abitazione ai seggi e viceversa, a favore degli elettori con problemi di deambulazione. Le avverse condizioni meteorologiche ed il freddo inconsueto per questa stagione (è nevicato sopra i 1500 metri di quota) hanno impedito l'effettuazione delle gite di metà maggio ed i valdostani sono così affluiti alle urne in percentuale maggiore della consultazione del 1980.

Gli emigrati giunti da Francia e Svizzera sono in buona parte rientrati ieri sera presso le rispettive sedi di lavoro; da molte parti d'Italia stanno tornando gli immigrati andati a votare nei luoghi d'origine. Già nel tardo pomeriggio di oggi si avranno dati definitivi di molti piccoli Comuni valdostani, in serata tutti gli altri. L'interesse maggiore del pubblico (e soprattutto delle segreterie di partiti e movimenti) è rivolto verso la città di Aosta dove si è votato con il sistema della proporzionale pura e dove le liste dei candidati sono espressione delle varie forze politiche. Interessa politico per i voti di lista e ripartizione dei 40 seggi in palio (potranno forse già imbastirsi pronostici di alleanze per la formazione di una maggioranza) ed individuale per le preferenze. Il risultato elettorale nella città di Aosta potrebbe avere ripercussioni a livello regionale con la non improbabile apertura di una crisi in giunta.

Giuseppe Margot

Tutto regolare sulla Riviera di Ponente. Un «computer» sarà in funzione nella Valle Arroscia

IMPERIA, NON S'E' VERIFICATA LA «DISERZIONE» DALLE URNE

IMPERIA — *I giochi sono fatti. Nonostante l'animazione che l'ha preceduta, la consultazione elettorale per le «amministrative» si è chiusa in provincia di Imperia in modo regolare. Alle 22 di ieri, aveva già votato il 68,5% degli aventi diritto. Rispetto all'80, si è registrato un lieve calo: allora, i votanti erano stati, alla stessa ora, il 70%. Forse agevolata dal maltempo, che ha indotto molti a non lasciare la città per la consueta gita domenicale, a Imperia capoluogo non c'è stata la temuta diserzione in segno di protesta per gli scandali che hanno «inquinato» la Riviera di Ponente: 72% i votanti dell'85 alle 22, contro il 69% di cinque anni prima. Se dissenso c'è stato, i «contestatori» lo hanno espresso con le schede bianche o quelle nulle. Mentre a Sanremo, Taggia e Bordighera non si è votato per le comunali, a Imperia capoluogo le schede erano quattro: gli elettori (34.439: 18.250 donne, tra cui la votante più giovane, Laura Dragone, che proprio ieri ha compiuto 18 anni, e 16.180 uomini) sono stati chiamati ad esprimersi anche per i cinque consigli di circoscrizione. Le operazioni di voto sono riprese stamane alle 8, per concludersi alle 14. Ad approfittare della possibilità di recarsi alle urne anche al lunedì pare che siano stati soprattutto gli studenti: molti hanno infatti dichiarato che avrebbero votato prima di recarsi a scuola o all'uscita, al termine delle lezioni.*

I primi risultati, relativi alle regionali, si conosceranno questo pomeriggio. Saranno diramati dalla sala stampa, appositamente attrezzata dalla prefettura di Imperia presso il salone del Consiglio provinciale. Nella giornata di domani, si procederà allo spoglio delle altre schede; prima quelle della provincia, poi quelle dei comuni, infine quelle delle circoscrizioni.

Nella Valle Arroscia, per la prima volta, entrerà in funzione un «computer», collegato ai quindici seggi dei dieci comuni della zona e installato nell'atrio del municipio di Pieve di Teco. Scopo dell'iniziativa è di comunicare al più presto alla popolazione i risultati complessivi.

Stefano Delfino

CALOROSA ACCOGLIENZA DI SAVONA AL PRESIDENTE SANDRO PERTINI

SAVONA — Le operazioni di spoglio si sono iniziate regolarmente, al termine delle votazioni, in tutti i 483 seggi della provincia di Savona dove erano iscritti 248.071 elettori.

Entro stasera si conosceranno i risultati delle Regionali e, soprattutto, il nome dei sette consiglieri savonesi che rappresenteranno, per i prossimi cinque anni, la «pattuglia» savonese in consiglio regionale. In base all'ultimo censimento alla provincia di Savona spetta, difatti, un seggio in più, tolto a quello di Genova.

Nelle regionali del 1980 il pci aveva conquistato il 38,5%, seguito dalla dc col 32,4%, dal psi col 13,5%. Stavolta mentre dc e pci sperano di ripetere almeno i risultati di allora, il psi ha problemi di tenuta dovendo ancora sopportare i contraccolpi della vicenda Teardo, l'ex presidente della giunta regionale in carcere per la storia delle tangenti.

Un seggio contano di riuscire a strapparlo, per la prima volta, i liberali. Tra poche ore i risultati prenderanno definitivamente il posto delle previsioni.

Il maltempo ha rallentato l'affluenza alle urne, specie in alcune zone dell'entroterra tra le più flagellate dalla pioggia, che ha provocato anche la caduta di qualche frana.

Ieri mattina quando il presidente della Repubblica Sandro Pertini si è recato a votare nel seggio n. 18 di via Verzellino erano le 10,50 e molti suoi concittadini poltrivano ancora tra le coperte, tant'è che aveva votato appena il 14% circa. Il blitz elettorale del Capo dello Stato (volo da Roma a Genova e viceversa nel giro di poche ore) ha compreso anche la abituale visita al cimitero di Stella, dove c'è la tomba di famiglia dei Pertini.

Stavolta l'accoglienza dei savonesi verso il loro «Sciandru» è stata particolarmente calorosa e affettuosa, quasi a testimoniargli (molti glielo hanno proprio gridato) il desiderio della sua riconferma al Quirinale.

A Savona gli elettori hanno ricevuto quattro schede, poiché si è votato anche per le circoscrizioni.

Ivo Pastorino

Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di

TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n......copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n......copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n......copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n......copie

Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome ....
Nome ....
Indirizzo ....
C.A.P. ....
Località ....
Tel. ....
Firma ....

Da domani mattina comincia lo spoglio per Comune e Provincia

REGIONE: STASERA I RISULTATI

Videoterminali nei quartieri

In serata si conosceranno i risultati per il consiglio regionale: voti riportati dalle tredici liste e preferenze dei candidati. Sono sessanta i nuovi consiglieri di Palazzo Lascaris, di cui 31 eletti soltanto a Torino e Provincia.

Da domani mattina s'inizierà lo spoglio per Provincia, Comune e 10 circoscrizioni.

Il risultato dei collegi provinciali torinesi sarà comunicato alla Prefettura che provvederà a sommarli a quelli degli altri Comuni. Dal totale usciranno i nomi dei 45 consiglieri eletti. Per il Comune (80 consiglieri) e per le 10 municipalità (32 consiglieri per circoscrizione) basterà sommare i dati provenienti dalle 1677 sezioni cittadine. Sarà possibile seguire le operazioni di spoglio attraverso i videoterminali sistemati da Comune e Regione presso il Municipio, le circoscrizioni e numerosi punti d'informazione distribuiti in città. Molte tv e le radio che hanno previsto un collegamento diretto con il calcolatore, e faranno trasmissioni «no stop»: tra le emittenti figurano Radio Stadio Aperto, Grp, Quarta Rete, Rete Piemonte, TeleCupole, Telesubalpina, Videogruppo e Videouno.

I seggi oggi chiudono alle ore 14. Sono stati aperti regolarmente alle 7. L'affluenza alle urne ieri, alle 21,15, era stata del 71,55. Vale a dire 611.910 degli [illegible] torinesi aventi diritto al voto. I cittadini che si sono recati alle urne ieri sono stati di più di quanti, nella prima giornata, avevano votato alle amministrative dell'80 (67,1) e alle politiche dell'83 (60,25). Alle europee dell'anno scorso si votò soltanto di domenica e la percentuale finale fu dell'[illegible]. Nell'80 avevano votato 89,59 torinesi su cento e nell'83 89,23; quest'anno la percentuale sembra destinata a salire.

Stamane gli uffici di via del Carmine 12 restano aperti in contemporanea con i seggi, fino alle 14, per la consegna dei certificati elettorali.

TORINO per la Regione

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20.9	19.8	181.583	24.1	9
PCI (con pdup)	39.1	34.3	292.183	38.9	11
PSI	8.4	9.2	108.480	14.4	5
PSDI	2.5	3.5	33.016	4.4	1
PRI	14.2	10.2	29.508	3.9	1
PLI		6.8	51.735	6.9	2
VERDE (con pr)	7.3	4.6	—	—	—
DP	1.7	2.1	8.843	1.2	—
MSI-DN	5.3	6.7	42.547	5.6	2
AUTONOMISTI	0.3	0.3	3.656	0.5	—
PENSIONATI	—	2.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.0	—	1.508	0.2	—

Nell'84 pri e pli erano uniti; nell'80 pci e pdup erano divisi

TORINO per la Provincia

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20.9	19.8	179.783	24.0	—
PCI (con pdup)	39.1	34.3	295.182	39.7	12
PSI	8.4	9.2	101.380	13.6	—
PSDI	2.5	3.5	33.007	4.4	—
PRI	14.2	10.2	30.431	4.0	—
PLI		6.8	52.242	7.0	3
VERDE (con pr)	7.3	4.6	—	—	—
DP	1.7	2.1	—	—	—
MSI-DN	5.3	6.7	44.416	5.9	0
AUTONOMISTI	0.3	0.3	4.308	0.5	—
PENSIONATI	—	2.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	2.763	0.3	—

Solo pci, pli ed msi hanno avuto consiglieri eletti a Torino; gli altri partiti hanno ottenuto i seggi dal resto della provincia

Provincia TORINO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	24.3	23.2	422.615	28.1	13
PCI (con pdup)	36.7	32.7	552.843	36.7	17
PSI	9.7	10.7	215.919	14.3	8
PSDI	3.0	3.2	77.969	5.2	2
PRI	12.1	8.0	57.805	3.9	2
PLI		8.1	91.471	6.1	3
VERDE (con pr)	—	—	—	—	—
DP	1.8	2.0	—	—	—
MSI-DN	4.6	5.7	71.423	4.7	2
AUTONOMISTI	0.7	0.4	15.147	1.0	—
PENSIONATI	—	2.4	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	6.5	4.1	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti. Con «altri» sono indicati i voti dei radicali

Il vicepresidente, comunista, fermato dalle 16,30 alle 19: ha tentato di inserire nell'urna una scheda già compilata?

IL GIALLO DEL SEGGIO ALLA BONCOMPAGNI

Preoccupazioni al seggio dopo il «giallo» della scheda. Nel riquadro Sergio Jona

Mentre proseguono regolarmente ovunque le operazioni di voto, qualche particolare in più appreso stamane consente di precisare meglio, e forse di ridimensionare, i contorni dell'episodio verificatosi ieri pomeriggio nel seggio 256 presso la scuola elementare «Boncompagni» di via Galvani, nel quartiere San Donato.

Sergio Jona, 53 anni, architetto, il vicepresidente della sezione accusato di aver inserito nell'urna una scheda già contrassegnata con la croce sul simbolo di un partito, non è stato sottoposto a «fermo di polizia» dai funzionari chiamati dal presidente di seggio dopo la segnalazione dell'irregolarità, ma semplicemente trattenuto per due ore e mezzo, dalle 16,30 alle 19 circa, presso lo stesso istituto in attesa di chiarimenti. Nessun provvedimento è stato preso per ora dal magistrato nei confronti dello Jona. In quanto occorre attendere lo spoglio delle schede per sapere se il loro numero è superiore a quello dei votanti presso quella sezione.

La scheda sotto inchiesta è di quelle per l'elezione dei consigli circoscrizionali: su quale simbolo è stato apposto il voto di preferenza? Le simpatie del professionista andrebbero al pci (è iscritto al partito), secondo alcune testimonianze, ma all'ufficio elettorale del Comune spiegano che non c'è designazione ufficiale da parte dei partiti per presidenti e vicepresidenti di seggio e in Questura sminuiscono l'importanza di questo particolare, poiché il gesto, una volta accertato, verrebbe considerato tutt'al più una «leggerezza» commessa a titolo personale.

L'episodio ha comunque turbato il clima di queste elezioni, data l'atmosfera di sospetto creata dai brogli compiuti in diversi seggi di Roma e dintorni nel corso delle «europee» dell'anno scorso e denunciati da una candidata democristiana che si è ritenuta danneggiata da numerose preferenze a favore di «concorrenti» del suo stesso partito, calcolate dagli scrutatori ma in realtà inesistenti.

Le operazioni di voto presso la sezione 256 sono rimaste interrotte per una mezz'ora, il tempo necessario al presidente di seggio per trovare un volontario disposto a sostituire Sergio Jona e a nominarlo sui due piedi sotto la propria responsabilità.

Per quanto riguarda l'irregolarità segnalata nella sezione 69 di Collegno da un rappresentante di lista dp (schede «precompilate» con tanto di preferenze consegnate a un elettore), non sembra che vi siano dubbi sulla correttezza del presidente di seggio.

Appare infatti difficile che qualcuno possa pensare di far passare tranquillamente un «broglio» così grossolano. Dunque è probabile che si tratti più di uno scherzo di cattivo gusto che di un tentativo illecito: naturalmente si tratta di indagare comunque per identificarne l'autore.

Restano in via del Carmine fino alle 14

A META' MATTINATA ANCORA 25.400 CERTIFICATI

Ancora 25.400 certificati elettorali da ritirare negli uffici comunali di via Del Carmine

Stamattina c'era coda davanti agli uffici municipali di via del Carmine 12 per ritirare il certificato elettorale. In un'ora sono stati consegnati un centinaio di certificati ai residenti a Torino e una ventina ai residenti all'estero. Verso le 13 in giacenza c'erano ancora circa 9.200 certificati «esteri» e 16.200 «torinesi», in totale 25.400.

Via del Carmine 12 chiude intorno alle 14, ha lo stesso orario d'apertura dei seggi.

Dai 1677 seggi nessuna particolare novità. Le operazioni di voto si sono iniziate regolarmente, se non in un seggio dove il presidente ha avuto un incidente automobilistico e pertanto c'è stato un ritardo.

Ieri mattina i ritardi erano stati molto più numerosi. Diversi scrutatori erano rimasti addormentati e si è dovuto provvedere a svegliarli con l'aiuto di carabinieri e vigili.

Poche le altre curiosità di ieri. In due seggi si sono presentati un paio di presidenti, in un caso perché c'era stata per errore una doppia nomina, nell'altro perché un cittadino pretendeva di essere presidente soltanto perché aveva fatto domanda. Alcune schede, infine, erano incomplete e sono state cambiate.

Il precedente consiglio regionale del Piemonte

- PCI 31,64% — 20
- PSI 14,18% — 9
- PRI 3,33% — 2
- PSDI 5,98% — 3
- DC 32,44% — 20
- PLI 5,92% — 3
- MSI 3,99% — 2
- PdUP 1,00% — 1

MONCENISIO C'E' GIA' LA GIUNTA

A Moncenisio, in Val Susa, il più piccolo comune d'Italia situato a 1500 metri di altitudine ai confini con la Francia, i 45 abitanti (38 elettori) hanno già la giunta comunale e l'opposizione. Infatti erano state depositate due liste indipendenti per i 15 seggi disponibili. La numero 1 (scala con fronde) aveva 10 candidati; la seconda (il pino) altri 5. A mezzogiorno avevano già votato 21 elettori, per cui di fatto questo minicomune ha già la sua amministrazione.

Risulteranno così eletti nella prima coalizione Lorenzo Chiavanna (ex sindaco), Attilio Avenati, Dante Chiapusso, Ferdinando Ciapero, Giancarlo Fumagalli, Giuseppe Gassera, Gino Olivero, Vittorio Perottino, Sergio Perottino, Angelo Perotto.

Nella seconda lista vi sono Carlo Banaudi, Emilio Aggilali, Bruno Bianco Dolino, Giorgio Caffo, Paolo Cavallero.

Nelle sedi dei partiti il dopo voto è già cominciato

DALLE 15 IN TV LE PRIMISSIME PROIEZIONI CRESCE LA FEBBRE DEI CANDIDATI

Dalle 7 alle 15: le ore più lunghe. Poi quando sui mille monitor piazzati nelle sedi dei partiti appaiono le primissime proiezioni, finisce di colpo la tensione e comincia a crescere la febbre. Il «dopo-voto» è già cominciato.

Sono bastate le percentuali sull'affluenza di ieri a riversare nelle stanze dei segretari politici grande entusiasmo. Un balzo in avanti così imponente non si registrava da anni. Subito sono state fatte decine di valutazioni per scrutare i perché più nascosti di questa insperata novità. Astensionismo ridimensionato? Più voglia di far pesare il voto? Maggior partecipazione alle scelte politiche quasi a conferma del grande valore che tutti i partiti hanno attribuito a queste elezioni?

Molto più semplicemente, però, non bisogna dimenticare che la pioggia ha impedito molte gite fuori le mura e il freddo di maggio ha inchiodato in casa molte persone. Di qui, forse, la maggior affluenza. Ora l'attenzione si sposta sulle percentuali dei consensi. Da domani si concentrerà sulle diverse possibilità di combinazioni per la formazione delle giunte locali.

Guido Bodrato aspetta il giudizio degli elettori nel quartier generale della dc in via Carlo Alberto collegandosi in continuazione con Palazzo di Città e con Roma. Diego Novelli seguirà i risultati in parte a casa, in parte al pci e nella sede di Videouno. Giorgio Cardetti sarà in Municipio dove con ogni probabilità si daranno appuntamento gli altri big che hanno caratterizzato il confronto elettorale a Torino: da Giorgio La Malfa al ministro Pierluigi Romita, da Ugo Martinat ai rappresentanti della lista verde, della lista verde civica, dell'Alleanza Pensionati, del Partito Pensionati e di Piemont. L'avvocato Chiusano attenderà i risultati nel suo studio.

Oggi dai seggi usciranno soltanto i voti che i cittadini hanno attribuito alle diverse formazioni in corsa per la Regione. Ma già dalle cifre che dalle 15 in poi scorreranno sugli schermi sarà possibile capire come andrà anche il resto. Soltanto nel pomeriggio di domani arriveranno le scelte della gente che riguardano il Comune. Dopo, l'elenco dei candidati eletti.

RAI E TV LOCALI GRAN KERMESSE

Grande kermesse post-elettorale mandata in onda in concorrenza dalle tre reti Rai (con inizio alle 14,15 per Raiuno e Raidue e alle 14 per Raitre) e, localmente, da quasi tutti i piccoli canali televisivi privati.

All'istituto Doxa tutto è pronto per le proiezioni che permetteranno di conoscere in anticipo l'orientamento dell'elettorato chiamato alle urne ieri e oggi. «*E' la nona volta* — ricorda un comunicato Rai — *che la Doxa affronta per la tv questo importante impegno, che prese l'avvio in occasione delle elezioni politiche del 1976*».

Oggi verso le 18,30 si potranno avere già le prime proiezioni della Doxa sulle elezioni regionali, mentre nel tardo pomeriggio ci saranno le proiezioni relative al comune di Palermo (città in cui non si vota per le regionali e in cui comincia subito lo spoglio delle schede comunali).

Domani mattina verso le 11 si avranno invece le proiezioni relative a Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze e Bari.

Uno staff di giornalisti della redazione Rai per la Lombardia curerà le trasmissioni in diretta dalla Doxa: Elio Sparano per il Tg1, Bruno Ambrosi per il Tg2, Marco Volpati per il Tg3, Piero Scaramucci per il Gr1, Everardo Dalla Noce per il Gr1, Pino Mezzera per il Gr2.

Raiuno prevede nel pomeriggio di oggi alcuni collegamenti in diretta con le direzioni dei quotidiani *La Stampa*, *Il Corriere della Sera* e *La Repubblica* per raccogliere commenti ai risultati.

Contemporaneamente a Milano saranno aperti tre studi della sede regionale per commenti a caldo delle proiezioni.

ste. pet.

La macchina organizzativa comunista mobilitata per dare i risultati in anteprima.

PCI: ALLE 15 PREVISTI GIA' I PRIMI DATI

Computer e 35 linee telefoniche al lavoro in via Chiesa della Salute

I primi tabulati contenenenti i dati elettorali ufficiosi, provenienti da 70 seggi cittadini, scelti come campione, cominceranno a uscire dagli elaboratori «Olivetti M20» della Federazione del pci in via Chiesa della Salute poco dopo la chiusura

Oggi alle 15, dagli elaboratori «Olivetti M20» della Federazione del pci in via Chiesa della Salute, cominceranno a uscire i primi tabulati contenenenti i dati elettorali ufficiosi, provenienti da 70 seggi cittadini, scelti come campione.

Ieri l'organizzazione comunista è entrata in funzione fornendo i dati di affluenza già a partire dal primo pomeriggio, prova generale dell'enorme lavoro previsto per oggi e domani, con lo spoglio delle schede relative a Regione, Comune di Torino, Provincia e quartieri.

Per 48 ore la Federazione del pci vivrà la consueta kermesse di ogni tornata elettorale, con notti in bianco, birra e panini, un andirivieni di politici di ogni partito, funzionari, militanti e giornalisti, un inseguirsi di dati e percentuali, di tabelle e raffronti con le elezioni precedenti, tensioni, troppe sigarette e superlavoro per tutti.

Rispetto alle ultime consultazioni (le europee dell'84), non ci sono novità tecniche. La macchina organizzativa del partito (unico a raccogliere i dati oltre gli enti istituzionali) è ormai collaudata e funziona perfettamente, essendo ormai dotata di tutti gli strumenti della più aggiornata telematica.

«*Siamo l'unico partito a fare un lavoro di questo genere, perché abbiamo gli uomini e un'organizzazione. Ogni cento schede scrutinate* — spiega il segretario provinciale Fassino — *i nostri rappresentanti di lista telefonano in sede i risultati, che vengono ricevuti con 35 apparecchi telefonici installati per l'occasione.*

Con questo sistema l'anno scorso siamo riusciti a fare la prima proiezione 47 minuti dopo la chiusura dei seggi. Per quanto riguarda la validità delle proiezioni, l'esperienza ha insegnato che con tremila schede scrutinate si possono già ipotizzare risultati abbastanza vicini a quelli definitivi».

I militanti volontari, impegnati solo in sede, nel complesso e delicato lavoro, sono un centinaio, più due rappresentanti di lista in ognuno dei 70 seggi campione, scelti per il rilevamento. In via Chiesa della Salute è allestita anche una sala stampa (con un video allacciato al Videotel della Sip) a disposizione di giornalisti e candidati, frequentata anche da non comunisti, poiché è qui che si hanno i risultati prima che in Prefettura o in Comune.

Per quanto riguarda le notizie provenienti dai comuni della provincia di Torino, i risultati verranno comunicati in federazione, sempre per telefono, dai centri di zona, a metà schede scrutinate e al termine dello spoglio, con i numeri definitivi.

IL VOTO NELLE REGIONI

NON SI VOTA PER LE REGIONI IN VAL D'AOSTA, TRENTINO ALTO-ADIGE, FRIULI, SICILIA E SARDEGNA

Regione PIEMONTE

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	29.4	27.6	955.557	32.5	20
PCI (con pdup)	33.2	30.1	962.831	32.8	21
PSI	10.3	10.5	418.226	14.2	9
PSDI	4.2	5.1	176.413	6.0	3
PRI	11.1	7.7	98.210	3.3	2
PLI		6.6	174.743	5.9	3
VERDE (con pr)	5.2	3.4	—	—	—
DP	1.7	1.9	24.925	0.9	—
MSI-DN	4.3	5.2	177.839	4.0	2
AUTONOMISTI	0.3	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	2.0	18.973	0.6	—

Nell' 84 pri con pli. - Verde con pr: i voti precedenti erano radicali.

Regione LIGURIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	27.5	27.3	378.673	30.7	13
PCI (con pdup)	38.7	35.7	456.248	37.1	15
PSI	12.0	10.1	165.250	13.4	5
PSDI	2.6	3.3	55.585	4.5	2
PRI	9.1	6.2	38.731	3.2	1
PLI		4.7	55.778	4.5	2
VERDE (con pr)	3.7	3.1	—	—	—
DP	1.4	1.5	13.930	1.0	—
MSI-DN	4.6	6.2	51.758	4.2	2
AUTONOMISTI	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	2.8	15.898	1.3	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr i voti erano radicali.

Regione LOMBARDIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	35.1	33.4	2.241.568	38.9	34
PCI (con pdup)	29.6	28.1	1.709.810	29.6	24
PSI	13.4	12.0	834.231	14.5	11
PSDI	3.0	3.8	260.632	4.5	3
PRI	8.1	6.9	152.638	2.6	2
PLI		3.7	197.207	3.4	2
VERDE (con pr)	3.6	2.8	—	—	—
DP	2.2	2.4	96.650	1.7	1
MSI-DN	4.7	5.3	251.897	4.4	3
AUTONOMISTI	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	1.6	22.858	0.4	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione VENETO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	44.8	42.5	1.387.703	49.4	32
PCI (con pdup)	22.9	20.8	640.577	22.8	14
PSI	10.7	10.8	340.527	12.1	7
PSDI	3.6	3.7	150.088	5.4	2
PRI	5.7	5.1	73.173	2.6	1
PLI		2.8	73.933	2.6	1
VERDE (con pr)	3.0	2.5	—	—	—
DP	1.6	1.8	28.828	1.0	1
MSI-DN	4.0	4.2	101.941	3.6	2
AUTONOMISTI	1.0	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	3.6	6.0	13.249	0.5	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione EMILIA-ROMAGNA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	23.1	22.7	723.018	25.6	13
PCI (con pdup)	49.4	47.5	1.399.363	49.6	27
PSI	10.1	9.9	291.117	10.3	4
PSDI	3.1	3.7	133.113	4.7	2
PRI	7.2	6.4	122.882	4.4	2
PLI		2.3	59.630	2.1	1
VERDE (con pr)	2.2	1.8	—	—	—
DP	1.1	1.2	—	—	—
MSI-DN	3.5	3.7	89.894	3.2	1
AUTONOMISTI	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	0.9	2.436	0.1	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione TOSCANA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	25.4	25.3	713.323	28.7	15
PCI (con pdup)	49.3	46.5	1.179.385	47.5	26
PSI	11.5	11.0	292.426	11.8	6
PSDI	1.8	2.2	77.360	3.1	1
PRI	4.7	4.4	70.608	2.8	1
PLI		1.4	31.817	1.3	1
VERDE (con pr)	2.1	1.6	—	—	—
DP	1.1	1.4	26.533	1.1	—
MSI-DN	3.9	4.2	92.016	3.7	1
AUTONOMISTI	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	1.9	—	—	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione UMBRIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	25.9	26.2	160.098	27.6	8
PCI (con pdup)	48.0	45.1	281.252	48.5	14
PSI	11.9	12.3	80.168	14.3	4
PSDI	1.7	1.5	14.530	2.6	1
PRI	3.9	3.3	14.887	2.5	1
PLI		1.2	[illegible]	1.0	—
VERDE (con pr)	1.8	1.3	—	—	—
DP	1.1	1.1	—	—	—
MSI-DN	5.6	6.2	30.628	5.4	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	1.7	—	—	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione MARCHE

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	34.0	33.4	354.464	37.1	16
PCI (con pdup)	40.1	37.7	370.201	38.7	16
PSI	9.9	9.8	96.080	10.1	4
PSDI	2.8	2.9	42.790	4.5	1
PRI	4.9	4.7	36.289	3.8	1
PLI		1.6	13.668	1.4	1
VERDE (con pr)	2.1	1.6	—	—	—
DP	1.1	1.1	—	—	—
MSI-DN	4.9	5.4	41.121	4.3	1
AUTONOMISTI	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	1.7	531	0.1	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr i voti erano radicali.

Regione LAZIO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	31.2	31.1	1.082.191	34.1	22
PCI (con pdup)	34.8	29.5	995.200	31.9	20
PSI	10.0	10.0	331.055	10.6	6
PSDI	3.5	4.4	165.139	5.3	3
PRI	5.8	4.7	116.212	3.7	2
PLI		2.7	82.978	2.7	1
VERDE (con pr)	4.1	3.5	—	—	—
DP	1.3	1.2	38.844	1.2	—
MSI-DN	9.4	9.8	314.500	10.1	6
AUTONOMISTI	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	3.1	11.972	0.4	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione ABRUZZO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	41.5	42.2	355.934	45.8	20
PCI (con pdup)	32.4	29.4	223.625	28.8	12
PSI	8.6	9.7	84.111	10.8	4
PSDI	2.7	3.6	35.660	4.6	1
PRI	2.6	2.5	18.965	2.4	1
PLI		1.7	11.317	1.5	—
VERDE (con pr)	2.8	1.5	—	—	—
DP	0.9	1.0	—	—	—
MSI-DN	7.3	6.7	45.883	5.9	2
AUTONOMISTI	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	1.7	1.266	0.2	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione MOLISE

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	49.4	55.5	112.769	56.3	17
PCI (con pdup)	23.1	19.7	33.708	16.8	5
PSI	7.7	7.9	19.105	9.4	3
PSDI	4.4	3.6	9.804	4.8	2
PRI	4.7	3.4	7.583	3.7	1
PLI		2.2	8.331	4.1	1
VERDE (con pr)	2.2	1.1	—	—	—
DP	1.2	1.5	—	—	—
MSI-DN	6.9	5.1	8.287	4.1	1
AUTONOMISTI	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	1.554	0.7	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr i voti erano radicali.

Regione CAMPANIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	35.3	36.2	1.175.672	39.0	25
PCI (con pdup)	29.2	24.2	756.428	25.0	15
PSI	11.4	12.9	385.333	12.8	7
PSDI	4.2	5.3	187.356	6.2	3
PRI	3.4	3.1	89.877	3.0	1
PLI		2.4	51.140	1.7	1
VERDE (con pr)	3.3	1.6	—	—	—
DP	1.2	1.1	33.163	1.1	1
MSI-DN	11.8	11.9	339.260	11.2	7
AUTONOMISTI	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	1.3	1.662	0.1	—

Nell'84 pri con pli. - Verdi con pr: i voti erano radicali.

Regione PUGLIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	36.1	38.3	924.467	42.1	22
PCI (con pdup)	30.5	25.5	568.548	25.9	14
PSI	11.1	14.4	291.606	13.3	6
PSDI	4.1	5.0	114.548	5.2	2
PRI	3.2	3.2	54.400	2.5	1
PLI		2.1	35.604	1.6	1
VERDE (con pr)	2.7	1.1	—	—	—
DP	0.9	0.7	—	—	—
MSI-DN	11.2	10.1	204.137	9.3	4
AUTONOMISTI	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	1.6	2.364	0.1	—

Nell'84 pri con pli. - Verdi con il pr: i voti erano radicali.

Regione BASILICATA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	41.2	46.0	161.638	45.2	14
PCI (con pdup)	30.7	27.9	93.802	25.2	8
PSI	12.0	11.0	49.073	13.7	4
PSDI	4.1	4.7	18.668	5.2	2
PRI	1.8	1.3	5.627	1.6	—
PLI		0.8	6.118	1.7	—
VERDE (con pr)	1.8	0.9	—	—	—
DP	1.0	0.3	3.228	0.9	—
MSI-DN	7.1	6.3	19.711	5.5	2
AUTONOMISTI	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	0.2	—	—	—

Nel 1984 pri con pli. - Verdi con pr: i voti sono radicali.

Regione CALABRIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	34.2	36.8	455.034	41.2	18
PCI (con pdup)	31.8	26.2	276.902	25.4	10
PSI	13.8	16.1	180.727	16.5	7
PSDI	6.4	4.9	63.300	5.8	2
PRI	2.1	3.6	22.909	2.1	1
PLI		0.8	6.326	0.6	—
VERDE (con pr)	2.6	0.9	—	—	—
DP	1.3	1.2	12.242	1.1	—
MSI-DN	8.9	7.7	77.236	7.1	2
AUTONOMISTI	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	1.7	—	—	—

Nel 1984 pri con pli. - Verdi con pr i voti sono radicali.

Comune di MILANO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	23.1	22.0	263.428	26.4	22
PCI (con pdup)	28.7	27.0	300.724	28.0	23
PSI	15.0	11.1	210.504	19.6	16
PSDI	2.4	3.7	53.035	5.0	4
PRI	14.9	12.3	47.522	4.4	3
PLI		6.2	65.415	6.1	5
VERDE (con pr)	5.2	4.1	—	—	—
DP	2.8	3.4	29.203	2.7	2
MSI-DN	6.6	7.7	70.767	6.6	5
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	2.5	11.275	1.2	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Comune di VENEZIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	26.9	25.3	73.495	31.0	20
PCI (con pdup)	35.3	31.9	79.594	33.6	21
PSI	14.4	13.2	40.683	17.2	11
PSDI	3.2	3.2	10.593	4.5	3
PRI	7.0	4.6	7.000	3.0	1
PLI		3.4	6.700	2.8	1
VERDE (con pr)	4.4	3.8	—	—	—
DP	2.1	2.6	3.170	1.3	—
MSI-DN	5.8	5.0	8.457	3.6	2
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	2.0	4.7	7.279	3.1	1

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Comune di BOLOGNA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	19.8	19.3	77.579	22.5	14
PCI (con pdup)	47.5	45.1	158.585	45.0	29
PSI	10.0	9.4	32.309	9.4	6
PSDI	2.7	3.5	21.841	6.3	4
PRI	9.7	7.4	13.630	4.0	2
PLI		4.1	13.897	4.0	2
VERDE (con pr)	3.6	2.3	—	—	—
DP	1.6	1.3	5.043	1.7	1
MSI-DN	4.5	4.8	15.768	4.6	2
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	2.3	4.879	1.4	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Comune di FIRENZE

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	24.6	24.7	94.138	28.8	19
PCI (con pdup)	43.2	40.0	131.650	41.9	28
PSI	11.6	10.2	38.844	12.4	8
PSDI	1.9	2.2	11.668	3.7	2
PRI	8.7	7.6	12.218	3.9	2
PLI		2.6	7.323	2.3	1
VERDE (con pr)	3.6	3.1	—	—	—
DP	1.6	1.9	4.886	1.6	—
MSI-DN	4.6	5.1	13.775	4.4	2
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.1	2.6	—	—	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Comune di ROMA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	29.0	28.3	507.422	29.6	25
PCI (con pdup)	35.4	29.9	618.125	35.9	31
PSI	9.2	8.6	176.432	10.2	8
PSDI	2.7	4.0	79.077	4.6	4
PRI	6.7	5.3	70.047	4.1	3
PLI		3.6	51.288	3.0	2
VERDE (con pr)	5.2	4.6	—	—	—
DP	1.4	1.5	19.039	1.1	—
MSI-DN	9.7	10.4	148.905	8.7	7
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	18.827	1.1	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	—	—	8.787	0.5	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr voti pr. - Amministrative nell'81.

Comune di PALERMO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	34.2	38.0	167.820	46.7	39
PCI (con pdup)	23.5	18.7	55.367	15.4	12
PSI	9.8	9.8	41.682	11.6	9
PSDI	4.3	6.3	22.034	6.1	5
PRI	6.7	6.7	24.263	6.8	6
PLI		3.8	15.092	4.2	3
VERDE (con pr)	10.0	2.9	—	—	—
DP	1.9	1.7	—	—	—
MSI-DN	10.9	12.1	30.376	8.6	7
AUTONOMISTI	0.4	1.2	—	—	—
PENSIONATI	—	2.2	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	—	0.8	2.342	0.7	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr i voti erano radicali.

IL VOTO IN PIEMONTE E LIGURIA

Provincia di ALESSANDRIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	27.0	27.0	93.984	28.8	[illegible]
PCI (con pdup)	37.3	35.0	117.563	35.1	11
PSI	12.3	12.0	50.273	15.4	5
PSDI	8.0	6.4	26.165	8.0	2
PRI	7.8	5.1	[illegible]	2.7	1
PLI		4.6	16.973	5.2	1
VERDE (con pr)	3.7	2.9	—	—	—
DP	1.3	1.3	—	—	—
MSI-DN	4.3	5.4	11.903	3.7	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	0.3	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti.

Comune di ALESSANDRIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	21.4	21.1	17.328	24.9	13
PCI (con pdup)	36.7	36.0	24.435	35.1	18
PSI	16.1	15.7	16.047	23.0	12
PSDI	3.5	4.6	[illegible]	5.7	5
PRI	8.7	[illegible]	1.864	2.7	1
PLI		4.4	2.744	[illegible]	2
VERDE (con pr)	4.5	3.5	—	—	—
DP	1.2	1.4	—	—	—
MSI-DN	5.1	6.6	2.551	3.7	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	0.3	[illegible]	0.9	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Provincia di ASTI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	40.1	38.4	[illegible]	40.3	10
PCI (con pdup)	26.9	24.3	35.342	24.6	6
PSI	8.5	9.2	14.600	10.2	2
PSDI	8.2	7.3	[illegible]	10.1	3
PRI	8.4	5.9	8.117	5.6	1
PLI		5.5	[illegible]	6.2	1
VERDE (con pr)	4.2	2.8	—	—	—
DP	1.6	1.7	—	—	—
MSI-DN	3.6	4.5	4.339	3.0	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	0.4	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di ASTI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	32.0	30.5	17.235	33.1	14
PCI (con pdup)	32.0	28.2	13.852	26.6	11
PSI	10.3	12.1	7.475	14.4	6
PSDI	5.3	6.9	6.117	11.8	5
PRI	9.1	8.2	2.407	4.6	1
PLI		5.5	2.663	5.1	2
VERDE (con pr)	5.5	3.6	—	—	—
DP	1.6	2.0	[illegible]	1.8	—
MSI-DN	3.7	4.5	1.285	2.5	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	0.4			

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Provincia di CUNEO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	[illegible]	43.1	162.288	45.2	14
PCI (con pdup)	15.9	13.8	40.166	13.7	4
PSI	8.8	8.5	48.903	13.6	4
PSDI	4.7	5.2	26.175	7.3	2
PRI	14.0	8.3	19.787	5.5	2
PLI		13.0	38.171	10.6	3
VERDE (con pr)	4.3	2.6	—	—	—
DP	1.9	1.8	—	—	—
MSI-DN	2.7	3.0	7.594	2.1	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	1.1	0.7	[illegible]	1.9	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di CUNEO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	41.0	37.6	16.993	45.1	18
PCI (con pdup)	15.0	13.1	4.717	12.8	5
PSI	[illegible]	10.1	4.769	12.6	5
PSDI	3.5	3.9	3.400	9.0	4
PRI	17.1	12.0	2.471	6.6	2
PLI		11.9	2.881	7.6	3
VERDE (con pr)	6.1	3.4	—	—	—
DP	1.9	2.0	461	1.2	—
MSI-DN	3.8	4.1	1.071	2.8	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	1.1	0.9	[illegible]	2.5	1

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Provincia di NOVARA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	30.3	27.0	104.393	31.9	10
PCI (con pdup)	32.3	30.2	105.758	32.4	10
PSI	13.1	12.5	44.622	13.6	4
PSDI	6.5	8.8	27.667	8.5	2
PRI	7.7	5.5	8.945	2.8	1
PLI		4.1	12.673	[illegible]	1
VERDE (con pr)	3.6	2.7	—	—	—
DP	1.4	1.4	—	—	—
MSI-DN	4.8	5.2	14.548	4.4	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	2.6	8.109	2.5	1

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Provincia di VERCELLI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	28.3	25.7	83.162	31.2	[illegible]
PCI (con pdup)	38.4	34.2	96.327	36.2	11
PSI	10.8	[illegible]	32.494	12.2	4
PSDI	4.1	4.7	16.267	6.1	2
PRI	10.7	6.1	7.403	2.8	—
PLI		7.1	18.666	7.1	2
VERDE (con pr)	3.6	2.9	—	—	—
DP	1.4	1.3	—	—	—
MSI-DN	4.2	5.2	10.351	3.9	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	2.2	1.476	0.5	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di VERCELLI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	26.9	25.4	11.898	31.4	14
PCI (con pdup)	37.2	35.0	13.845	[illegible]	16
PSI	11.3	11.5	5.752	15.2	6
PSDI	2.9	3.3	1.503	4.0	1
PRI	10.8	5.6	738	2.0	—
PLI		[illegible]	2.407	6.3	2
VERDE (con pr)	3.8	2.8	—	—	—
DP	1.2	1.1	—	—	—
MSI-DN	5.4	6.2	1.663	4.3	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	2.3	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Provincia di GENOVA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	25.6	25.5	201.918	26.8	11
PCI (con pdup)	39.4	38.2	264.217	37.7	14
PSI	12.4	10.2	[illegible]	13.2	5
PSDI	2.3	3.4	34.096	4.8	2
PRI	[illegible]	8.2	23.193	3.3	1
PLI		5.4	38.482	5.6	2
VERDE (con pr)	3.8	3.3	—	—	—
DP	1.3	1.5	11.2031.6	—	—
MSI-DN	4.3	5.1	33.629	4.8	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	2.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.1	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di GENOVA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	22.1	22.1	112.556	[illegible]	19
PCI (con pdup)	41.9	38.5	197.914	39.6	33
PSI	12.8	10.3	[illegible]	16.4	14
PSDI	2.4	3.5	23.548	4.7	4
PRI	10.3	6.5	18.211	3.6	3
PLI		5.4	25.751	5.1	4
VERDE (con pr)	4.1	3.6	—	—	—
DP	1.3	1.6	[illegible]	1.1	—
MSI-DN	4.3	5.1	16.573	3.3	2
AUTONOMISTI	0.2	0.1	—	—	—
PENSIONATI	—	2.6	[illegible]	0.8	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	0.1	13.667	2.7	1

Alle europee '[illegible] pri e pli uniti. Le ultime comunali sono dell'81.

Provincia di IMPERIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	32.6	33.7	50.164	34.0	8
PCI (con pdup)	29.2	26.0	41.237	27.9	7
PSI	11.3	9.9	20.122	13.6	3
PSDI	4.2	4.7	10.894	7.4	2
PRI	9.0	6.3	5.566	3.7	1
PLI		4.9	7.188	4.9	1
VERDE (con pr)	5.0	3.0	—	—	—
DP	1.7	1.8	—	—	—
MSI-DN	[illegible]	6.9	7.134	4.8	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	2.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.1	5.565	3.7	1

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di IMPERIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	29.0	30.9	10.391	36.7	16
PCI (con pdup)	33.3	30.4	8.132	28.8	13
PSI	12.1	8.9	3.028	10.7	4
PSDI	3.5	4.1	1.856	6.6	2
PRI	8.7	6.4	1.072	3.8	1
PLI		5.1	1.202	4.2	1
VERDE (con pr)	4.8	3.6	—	—	—
DP	1.6	1.9	—	—	—
MSI-DN	5.8	5.7	718	2.5	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	2.9	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.1	1.886	6.7	2

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Provincia di LA SPEZIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	27.9	27.8	50.968	30.3	8
PCI (con pdup)	44.5	41.1	71.716	42.6	11
PSI	12.5	11.8	24.450	14.5	3
PSDI	1.6	1.9	4.899	2.9	—
PRI	5.8	5.1	7.130	4.2	1
PLI		1.9	3.770	[illegible]	—
VERDE (con pr)	2.2	1.8	—	—	—
DP	1.2	1.4	—	—	—
MSI-DN	3.9	4.2	5.397	[illegible]	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	3.4	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	0.1	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di LA SPEZIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	28.7	28.0	24.025	[illegible]	15
PCI (con pdup)	43.5	39.9	33.618	40.6	22
PSI	12.0	10.8	10.497	12.7	6
PSDI	1.7	2.0	2.413	2.9	1
PRI	7.0	6.3	5.179	6.3	3
PLI		2.3	2.089	2.5	1
VERDE (con pr)	2.7	2.2	—	—	—
DP	1.3	1.6	844	1.0	—
MSI-DN	4.9	5.3	3.277	3.9	2
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	3.5	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	0.1	849	1.0	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti.

Provincia di SAVONA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	29.1	28.5	63.254	31.3	[illegible]
PCI (con pdup)	38.4	38.1	78.858	38.1	9
PSI	10.2	8.7	[illegible]	14.1	3
PSDI	2.7	[illegible]	9.701	4.7	1
PRI	9.3	6.8	8.079	4.0	1
PLI		[illegible]	[illegible]	4.2	1
VERDE (con pr)	3.9	3.1	—	—	—
DP	1.3	1.3	—	—	—
MSI-DN	4.6	5.2	7.167	3.6	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	2.8	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di SAVONA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	22.3	21.9	12.829	24.4	10
PCI (con pdup)	45.2	42.7	21.560	41.1	18
PSI	9.4	7.8	[illegible]	17.1	7
PSDI	1.7	2.2	2.339	4.5	2
PRI	10.5	8.1	2.271	4.3	1
PLI		4.7	2.106	4.0	1
VERDE (con pr)	4.3	3.5	—	—	—
DP	1.2	1.4	850	1.6	—
MSI-DN	4.0	4.6	1.621	3.1	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	3.0	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.1	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di ALASSIO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	29.5	28.4	[illegible]	32.1	10
PCI (con pdup)	32.8	20.1	2.769	[illegible]	9
PSI	9.5	8.4	1.164	12.3	4
PSDI	3.0	2.9	681	7.3	2
PRI	13.2	7.6	682	7.3	2
PLI		8.4	738	7.9	[illegible]
VERDE (con pr)	4.6	4.2	[illegible]	3.5	1
DP	1.5	1.6	—	—	—
MSI-DN	5.9	7.7	—	—	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	3.6	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	[illegible]	0.1	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti.

Comune di FINALE LIGURE

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	32.8	32.1	3.654	[illegible]	12
PCI (con pdup)	33.2	31.9	[illegible]	27.7	9
PSI	9.7	9.2	1.706	18.0	6
PSDI	2.4	2.5	576	6.8	1
PRI	9.2	6.8	407	4.1	1
PLI		4.3	[illegible]	2.0	—
VERDE (con pr)	[illegible]	[illegible]	335	3.3	1
DP	1.4	1.6	—	—	—
MSI-DN	6.0	7.9	—	—	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	2.6	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.1	261	2.8	0

Alle europee '84 pri e pli uniti. Dp con il pci nell'83 e '[illegible].

Comune di DIANO MARINA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	25.9	25.4	1.096	23.3	6
PCI (con pdup)	27.0	23.9	970	20.6	[illegible]
PSI (con pri)	12.3	10.2	[illegible]	6.5	1
PSDI	5.0	6.8	275	5.8	1
PRI (vedi psi)	17.1	0.9	/	/	/
PLI		13.0	601	12.7	3
VERDE (con pr)	5.1	3.3	—	—	—
DP	1.6	1.5	—	—	—
MSI-DN	5.6	6.3	79	1.7	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	2.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	—	100	2.1	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti. Pri e psi insieme nell'80.

Comune di VENTIMIGLIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	28.9	28.5	[illegible]	26.1	[illegible]
PCI (con pdup)	30.7	27.2	4.376	25.5	8
PSI	12.0	11.3	3.156	18.4	[illegible]
PSDI	5.8	7.7	2.237	13.0	4
PRI	7.4	6.6	759	4.4	1
PLI		3.5	728	4.3	1
VERDE (con pr)	5.6	3.3	—	—	—
DP	2.5	2.5	—	—	—
MSI-DN	6.7	8.0	602	3.6	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	[illegible]	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.1	[illegible]	2.8	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti.

IL VOTO IN PIEMONTE E VAL D'AOSTA

Comune di SAVIGLIANO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	42.1	38.5	5.477	37.1	16
PCI (con pdup)	23.3	23.6	2.753	21.6	7
PSI	10.5	9.4	1.899	14.8	4
PSDI	4.0	6.4	945	7.4	2
PRI	11.1	9.4	534	4.5	1
PLI		8.2	1.085	8.5	2
VERDE (con pr)	4.6	2.4	—	—	—
DP	1.7	1.2	—	—	—
MSI-DN	2.1	2.4	—	—	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	0.3	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di SALUZZO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	39.1	37.9	4.462	37.9	13
PCI (con pdup)	17.4	15.5	1.401	12.7	4
PSI	11.5	9.8	1.755	15.8	5
PSDI	4.3	4.9	1.148	9.7	3
PRI	14.9	6.2	135	1.1	—
PLI		14.7	1.412	12.0	4
VERDE (con pr)	5.3	3.0	405	3.7	1
DP	2.6	3.1			
MSI-DN	3.8	4.3	312	2.6	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	1.0	0.7	—	—	—

Europee '84: pri e pli uniti. Comunali '80: pr-dp insieme

Comune di ALBA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	40.0	38.8	9.910	47.9	15
PCI (con pdup)	18.6	17.2	3.316	16.0	5
PSI	9.6	8.1	2.140	10.3	3
PSDI	6.0	5.1	1.576	7.6	2
PRI	15.9	15.1	2.434	12.7	4
PLI		7.2	760	3.6	1
VERDE (con pr)	4.3	3.0	—	—	—
DP	1.7	1.8	—	—	—
MSI-DN	2.3	3.0	355	1.7	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—		
Altri	0.5	0.4	—		

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di BRA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	39.3	38.6	6.914	40.2	13
PCI (con pdup)	22.5	19.6	3.775	21.8	6
PSI	10.3	11.1	2.966	17.3	6
PSDI	4.5	5.5	1.028	5.9	2
PRI	12.0	6.9	991	5.7	1
PLI		9.4	1.147	6.6	2
VERDE (con pr)	4.7	3.5	—	—	—
DP	2.0	1.8	—	—	—
MSI-DN	3.9	4.8	423	2.4	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.7	0.6	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di MONDOVI'

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	39.2	33.8	6.543	44.8	14
PCI (con pdup)	15.5	12.4	1.693	11.6	3
PSI	7.1	6.0	1.434	9.8	3
PSDI	2.7	2.7	505	3.4	1
PRI	[illegible]	9.7	1.095	7.5	2
PLI		27.5	3.321	22.7	7
VERDE (con pr)	4.2	2.5	—	—	—
DP	1.7	1.9	—	—	—
MSI-DN	2.3	2.9	—	—	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.7	0.6	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di FOSSANO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	43.8	40.0	6.866	45.4	15
PCI (con pdup)	18.7	16.9	3.164	20.9	7
PSI	8.1	7.7	1.122	7.4	2
PSDI	3.0	3.7	734	4.8	1
PRI	14.6	8.5	856	5.7	1
PLI		13.6	2.118	14.0	[illegible]
VERDE (con pr)	5.5	3.5	—	—	—
DP	1.7	1.7	—	—	—
MSI-DN	3.4	3.9	260	1.7	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	1.0	0.5	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di RACCONIGI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	36.1	33.2	2.444	39.1	[illegible]
PCI (con pdup)	29.4	27.8	2.186	35.0	6
PSI	7.8	7.0	[illegible]	8.9	2
PSDI	4.7	5.4	256	4.8	—
PRI	11.5	5.3	—	—	—
PLI		12.5	802	12.8	2
VERDE (con pr)	6.0	3.3	—	—	—
DP	2.1	2.0	—	—	—
MSI-DN	2.4	2.9	—	—	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.8	0.4	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di CANELLI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	35.2	30.7	3.090	41.7	13
PCI (con pdup)	29.2	28.8	2.249	30.4	10
PSI	8.0	7.0	621	8.4	2
PSDI	6.3	7.7	554	7.5	2
PRI	10.6	6.9	190	2.6	—
PLI		8.1	697	9.4	3
VERDE (con pr)	3.2	2.4	—	—	—
DP	1.6	1.4	—	—	—
MSI-DN	5.3	6.9	—	—	—
AUTONOMISTI	0.4	0.1	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di NIZZA MONF.

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	34.4	33.5	2.434	36.3	12
PCI (con pdup)	30.5	29.2	1.946	29.0	9
PSI	9.0	8.2	753	11.2	3
PSDI	4.6	5.2	554	8.2	2
PRI	11.5	4.3	140	2.1	—
PLI		10.7	886	13.2	4
VERDE (con pr)	4.3	2.7	—	—	—
DP	1.4	1.1	—	—	—
MSI-DN	3.9	4.8	—	—	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.3	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di TORTONA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	24.0	24.2	5.778	27.8	9
PCI (con pdup)	35.1	32.7	6.736	32.4	11
PSI	10.4	9.7	2.943	14.1	4
PSDI	8.8	10.6	2.322	11.2	3
PRI	9.3	6.3	951	4.6	1
PLI		6.4	1.272	6.1	2
VERDE (con pr)	4.2	3.0	204	1.0	—
DP	1.4	1.4	—	—	—
MSI-DN	5.0	6.5	578	2.8	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	0.2	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di ACQUI TERME

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	25.7	25.2	2.951	25.4	8
PCI (con pdup)	39.7	36.4	5.539	35.6	12
PSI	12.1	12.8	3.506	22.5	7
PSDI	4.8	5.7	912	5.9	1
PRI	8.4	4.8	643	4.1	1
PLI		5.5	726	4.7	1
VERDE (con pr)	3.8	3.2	—	—	—
DP	1.1	1.2	—	—	—
MSI-DN	4.0	4.8	281	1.8	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.4	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di OVADA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	21.7	20.9	1.778	19.4	6
PCI (con pdup)	51.1	48.8	4.401	48.1	16
PSI	11.4	12.7	1.883	20.6	6
PSDI	2.4	3.3	307	3.3	1
PRI	7.2	4.8	219	2.4	—
PLI		3.2	364	4.0	1
VERDE (con pr)	2.2	2.3	—	—	—
DP	0.9	0.8	—	—	—
MSI-DN	2.8	3.1	202	2.2	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	0.1	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di NOVI LIGURE

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20.0	19.5	5.143	23.2	10
PCI	45.0	42.5	9.523	43.0	19
PSI	10.7	10.8	2.892	13.1	5
PSDI	4.9	6.2	1.488	6.7	3
PRI	9.8	5.0	496	2.3	0
PLI		5.9	1.390	6.3	2
VERDE (con pr)	3.8	3.2	—	—	—
DP	1.3	1.3	—	—	—
MSI-DN	4.4	5.3	717	3.2	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.3	—	—	—

Nell'84 pri e pli uniti. Nell'80 pdup riportò 484 voti, senza seggi.

Comune di BIELLA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	26.4	29.6	10.733	29.8	12
PCI (con pdup)	29.7	27.6	10.303	28.4	12
PSI	9.0	7.4	3.571	9.8	3
PSDI	3.9	4.5	3.096	8.5	3
PRI	18.4	10.4	1.673	4.6	1
PLI		12.0	5.175	14.3	6
VERDE (con pr)	4.9	3.7	—	—	—
DP	1.4	1.4	—	—	—
MSI-DN	5.4	6.6	1.741	4.8	2
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.7	2.7	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di BORGOSESIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	24.5	23.1	3.138	28.9	9
PCI (con pdup)	31.9	31.9	3.153	29.1	10
PSI	13.1	11.2	1.820	16.8	5
PSDI	6.1	5.5	886	7.7	2
PRI	14.2	6.7	224	2.1	—
PLI		9.5	978	9.0	3
VERDE (con pr)	3.5	2.7	—	—	—
DP	1.4	1.2	—	—	—
MSI-DN	4.9	5.8	434	4.0	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	0.2	264	2.4	—

Alle europee '84 pri e pli erano uniti

Comune di BORGOMANERO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	36.2	32.2	4.360	35.1	11
PCI (con pdup)	21.7	19.4	2.222	17.9	6
PSI	11.0	10.0	1.735	14.0	4
PSDI	12.0	17.1	2.752	22.3	7
PRI	7.9	5.6	494	4.0	1
PLI		4.4	493	4.0	1
VERDE (con pr)	3.1	2.5	—	—	—
DP	1.3	1.3	—	—	—
MSI-DN	4.1	5.0	338	2.7	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.7	2.5	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli uniti. Le ultime comunali sono dell'81.

Comune di ARONA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	28.7	25.6	3.695	34.3	11
PCI (con pdup)	26.1	23.2	2.446	22.7	7
PSI	14.7	13.1	1.888	17.5	6
PSDI	7.1	9.1	1.188	11.1	3
PRI	11.3	6.8	479	4.5	1
PLI		5.5	598	5.6	1
VERDE (con pr)	4.4	3.3	—	—	—
DP	1.7	2.0	—	—	—
MSI-DN	5.5	5.9	465	4.3	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	3.5	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano insieme

Comune di DOMODOSSOLA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	29.9	24.2	3.771	29.1	9
PCI (con pdup)	31.5	30.1	3.838	29.6	10
PSI	12.4	11.3	1.337	10.2	3
PSDI	6.0	8.7	821	6.3	2
PRI	9.2	4.3	227	1.8	—
PLI		5.3	577	4.4	1
VERDE (con pr)	4.0	2.8	—	—	—
DP	1.8	1.4	—	—	—
MSI-DN	4.6	5.3	310	2.3	—
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.6	6.6	2.124	16.3	5

Alle europee '84 pri e pli erano insieme

Comune di OMEGNA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	25.0	21.7	2.700	25.9	8
PCI (con pdup)	43.1	41.7	4.619	42.5	14
PSI	12.5	11.4	1.787	16.6	5
PSDI	3.4	4.8	542	5.0	1
PRI	7.7	6.8	306	2.8	—
PLI		3.8	392	3.6	1
VERDE (con pr)	2.6	2.5	—	—	—
DP	1.3	1.2	—	—	—
MSI-DN	4.1	4.5	353	3.3	1
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	1.8	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano insieme

Comune di VERBANIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	23.9	21.4	5.585	26.3	11
PCI (con pdup)	34.2	33.7	7.761	36.7	15
PSI	16.8	16.2	4.020	19.0	5
PSDI	3.2	4.2	1.088	5.1	2
PRI	8.9	7.2	794	3.7	1
PLI		3.9	548	2.6	1
VERDE (con pr)	4.9	3.6	—	—	—
DP	2.0	2.2	—	—	—
MSI-DN	5.8	5.3	1.395	6.6	2
AUTONOMISTI	—	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	2.3	—	—	—

Alle europee '84 pri e pli erano insieme

Comune di AOSTA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20.2	16.7	4.618	18.4	6
PCI (con pdup)	34.8	27.8	6.770	26.9	12
PSI	8.0	11.8	2.904	11.5	5
PSDI	2.6	7.9	1.489	5.9	2
PRI	7.9	—	1.014	4.0	1
PLI		—	828	3.3	1
VERDE (con pr)	4.3	—	—	—	—
DP	2.6	—	—	—	—
MSI-DN	4.6	5.3	687	2.7	1
AUTONOMISTI	14.0	21.4	3.595	14.3	5
PENSIONATI	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	300	1.2	—
Altri	—	—	2.984	11.8	4

Altri '80: democratici popolari e nuova sinistra. Psdi con pri e pli nel'83

IL VOTO IN TORINO E PROVINCIA

TORINO per il Comune

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20.9	19.6	177.483	23.5	20
PCI (con pdup)	39.1	34.3	301.336	39.9	33
PSI	8.4	9.2	109.010	14.4	12
PSDI	2.5	3.5	34.184	4.5	3
PRI	14.2	10.2	28.538	3.8	3
PLI		5.8	50.145	6.6	5
VERDE (con pr)	7.3	4.6	—	—	—
DP	1.7	2.1	8.818	1.2	—
MSI-DN	5.3	6.7	39.767	5.3	4
AUTONOMISTI	0.3	0.3	4.447	0.6	—
PENSIONATI	—	2.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	1.457	0.2	—

Nell'84 pri e pli uniti; nell'80 pci e pdup erano divisi; il pr era solo.

PINEROLO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	33.2	27.6	9.153	38.5	17
PCI (con pdup)	28.0	25.5	5.597	23.9	12
PSI	8.6	8.7	2.639	11.1	5
PSDI	3.5	3.9	1.177	4.9	2
PRI	12.5	11.7	1.047	4.4	1
PLI		7.3	2.014	8.5	3
VERDE (con pr)	5.9	4.2	—		
DP	3.5	3.4	969	4.1	1
MSI-DN	3.8	4.7	634	2.7	1
AUTONOMISTI	0.5	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	2.8	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.5	—	457	1.9	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

SUSA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	31.1	30.6	1.616	35.4	8
PCI (con pdup)	29.1	25.3	1.121	24.5	5
PSI	7.6	7.3	453	9.9	2
PSDI	6.8	9.7	569	12.5	2
PRI	11.3	5.3	234	5.1	1
PLI		8.4	424	9.3	2
VERDE (con pr)	6.8	4.1	—	—	—
DP	1.6	1.3	—	—	—
MSI-DN	5.5	6.3	147	3.2	—
AUTONOMISTI	0.4	0.5	—	—	—
PENSIONATI	—	3.3	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.7	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti.

AVIGLIANA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	24.8	23.7	1.885	31.2	6
PCI (con pdup)	33.4	31.4	2.064	35.0	6
PSI	9.8	9.2	736	13.6	2
PSDI	6.0	6.0	360	6.6	1
PRI	12.2	8.0	222	4.1	—
PLI		6.7	310	5.7	1
VERDE (con pr)	7.8	4.3	—	—	—
DP	2.1	2.0	—	—	—
MSI-DN	4.2	5.8	—	—	—
AUTONOMISTI	0.4	0.5	—	—	—
PENSIONATI	—	2.5	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	30	0.5	—

Nell'84 pri e pli erano uniti.

IVREA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	21.8	18.3	4.585	24.8	8
PCI (con pdup)	31.9	27.8	5.480	29.8	9
PSI	11.9	14.6	2.840	15.0	5
PSDI	4.1	5.2	2.233	12.0	4
PRI	17.0	14.4	1.597	8.7	2
PLI		4.8	839	4.6	1
VERDE (con pr)	5.3	3.7	—	—	—
DP	2.2	2.7	—	—	—
MSI-DN	5.7	6.2	760	4.1	1
AUTONOMISTI	0.5	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	2.2	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

CUORGNE'

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	26.4	23.8	1.453	21.5	5
PCI (con pdup)	34.8	29.9	1.974	29.2	6
PSI	12.6	15.3	1.159	17.1	3
PSDI	2.9	4.5	—	—	—
PRI	10.0	9.3	—	—	—
PLI		5.7	—	—	—
VERDE (con pr)	4.8	2.9	—	—	—
DP	1.9	1.3	—	—	—
MSI-DN	4.5	4.6	—	—	—
AUTONOMISTI	0.5	0.5	—	—	—
PENSIONATI	—	2.8	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	2.155	31.8	6

Nell'84 pri e pli erano uniti.

SAN MAURO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	23.9	23.2	2.903	31.7	10
PCI (con pdup)	38.6	33.3	3.045	33.3	11
PSI	10.5	10.9	1.559	17.0	5
PSDI	3.3	3.2	343	3.7	1
PRI	13.1	9.2	—	—	—
PLI		6.9	—	—	—
VERDE (con pr)	5.2	3.7	—	—	—
DP	1.8	1.7	—	—	—
MSI-DN	4.7	5.6	255	2.8	—
AUTONOMISTI	0.6	0.4	—	—	—
PENSIONATI	—	1.8	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	1.040	11.4	3

Nell'84 pri e pli erano uniti

CASELLE

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	23.4	20.2	1.883	23.3	8
PCI (con pdup)	38.9	31.4	2.404	29.8	10
PSI	11.2	13.4	1.488	18.4	6
PSDI	8.1	12.7	851	10.5	3
PRI	10.3	5.3	118	1.5	—
PLI		5.5	449	5.6	1
VERDE (con pr)	6.3	3.3	—	—	—
DP	1.6	1.4	128	1.6	—
MSI-DN	3.7	4.2	165	2.0	—
AUTONOMISTI	0.1	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	2.1	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti.

VENARIA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	10.0	18.1	3.711	23.1	8
PCI (con pdup)	46.6	45.9	5.826	36.3	12
PSI	11.3	12.7	3.667	22.9	7
PSDI	3.9	7.3	1.165	7.3	2
PRI	6.5	4.9	224	1.4	—
PLI		3.1	—	—	—
VERDE (con pr)	6.3	4.0	—	—	—
DP	1.9	2.1	387	2.4	—
MSI-DN	4.0	4.6	378	2.4	—
AUTONOMISTI	0.3	0.4	—	—	—
PENSIONATI	—	1.9	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	670	4.2	1

Nell'84 pri e pli erano uniti

SETTIMO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	19.1	18.0	6.455	23.6	10
PCI (con pdup)	48.1	45.0	11.857	43.7	18
PSI	11.0	12.4	4.534	16.7	7
PSDI	2.7	3.3	1.223	4.5	1
PRI	6.3	5.2	762	2.8	1
PLI		3.7	926	3.4	1
VERDE (con pr)	6.5	3.9	—	—	—
DP	1.6	2.1	—	—	—
MSI-DN	4.1	4.4	735	2.7	1
AUTONOMISTI	0.3	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	1.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	644	2.4	1

Nell'84 pri e pli erano uniti

CHIVASSO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	25.6	24.9	4.883	27.8	9
PCI (con pdup)	34.7	31.7	5.242	30.0	10
PSI	14.6	13.8	4.017	23.0	7
PSDI	3.6	4.1	743	4.2	1
PRI	9.2	6.7	893	5.1	1
PLI		4.5	888	5.1	1
VERDE (con pr)	4.8	3.3	—	—	—
DP	1.7	1.9	—	—	—
MSI-DN	5.2	6.1	835	4.8	1
AUTONOMISTI	0.4	0.8	—	—	—
PENSIONATI	—	2.2	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

CHIERI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	37.0	36.9	8.231	41.8	18
PCI (con pdup)	27.6	24.9	4.986	25.3	10
PSI	10.2	9.8	2.987	15.1	8
PSDI	2.9	2.9	825	4.2	1
PRI	9.9	7.5	1.013	5.1	2
PLI		6.0	1.076	5.5	2
VERDE (con pr)	6.0	3.6	—	—	—
DP	1.6	1.9	—	—	—
MSI-DN	4.1	5.6	590	3.0	1
AUTONOMISTI	0.4	0.4	—	—	—
PENSIONATI	—	2.5	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

CARMAGNOLA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	39.6	38.9	6.616	44.9	15
PCI (con pdup)	25.4	23.2	3.284	22.3	7
PSI	8.5	8.5	1.638	11.1	3
PSDI	3.7	4.6	1.628	11.1	3
PRI	9.2	6.7	219	1.5	—
PLI		6.4	878	6.0	1
VERDE (con pr)	6.6	3.6	—	—	—
DP	2.2	2.2	—	—	—
MSI-DN	4.3	5.1	460	3.1	1
AUTONOMISTI	0.3	0.5	—	—	—
PENSIONATI	—	2.0	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

MONCALIERI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	23.6	21.6	10.636	26.2	11
PCI (con pdup)	37.6	33.6	13.597	33.5	14
PSI	8.9	10.7	8.282	20.4	9
PSDI	2.6	3.1	1.950	4.8	2
PRI	12.6	8.6	1.688	4.1	1
PLI		6.4	2.293	5.6	2
VERDE (con pr)	7.0	4.5	—	—	—
DP	1.7	1.9	—	—	—
MSI-DN	4.5	5.9	1.460	3.6	1
AUTONOMISTI	0.3	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	2.2	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

NICHELINO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	18.6	18.3	5.968	21.8	9
PCI (con pdup)	48.2	44.6	13.069	47.7	19
PSI	11.1	13.6	5.315	19.4	8
PSDI	2.6	3.8	—	—	—
PRI	6.8	4.8	285	1.0	—
PLI		2.2	—	—	—
VERDE (con pr)	7.1	4.1	—	—	—
DP	1.6	2.1	—	—	—
MSI-DN	3.5	4.5	707	2.6	1
AUTONOMISTI	0.3	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	1.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	2.040	7.4	3

Nell'84 pri e pli erano uniti

BEINASCO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	19.5	18.4	2.784	24.6	8
PCI (con pdup)	45.1	42.2	4.940	43.7	14
PSI	10.8	12.6	2.306	20.4	6
PSDI	3.1	3.3	447	3.9	1
PRI	7.5	7.2	188	1.7	—
PLI		3.9	357	3.2	1
VERDE (con pr)	7.2	4.1	—	—	—
DP	1.6	2.1	—	—	—
MSI-DN	3.2	4.0	288	2.5	—
AUTONOMISTI	0.4	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	1.6	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.4	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

RIVALTA

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	23.2	21.2	2.393	29.2	9
PCI (con pdup)	33.6	34.8	2.911	35.5	11
PSI	10.4	11.7	1.317	16.1	5
PSDI	3.3	3.6	519	6.3	2
PRI	10.5	10.2	558	6.8	2
PLI		4.9	—	—	—
VERDE (con pr)	7.2	4.0	—	—	—
DP	1.6	1.8	—	—	—
MSI-DN	4.3	6.2	253	3.1	1
AUTONOMISTI	0.3	0.4	—	—	—
PENSIONATI	—	2.1	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti.

ORBASSANO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20.6	17.9	2.526	21.9	7
PCI (con pdup)	41.3	38.8	3.885	33.7	12
PSI	13.4	17.2	2.506	21.8	7
PSDI	3.8	4.6	738	6.4	2
PRI	7.6	6.2	210	1.8	—
PLI		4.1	—	—	—
VERDE (con pr)	6.6	3.9	—	—	—
DP	1.8	1.9	—	—	—
MSI-DN	4.2	5.1	285	2.5	—
AUTONOMISTI	0.4	0.4	—	—	—
PENSIONATI	—	1.8	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	1.383	11.8	2

Nell'84 pri e pli erano uniti

GRUGLIASCO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	17.2	15.5	4.177	19.8	8
PCI (con pdup)	48.8	44.6	9.448	44.9	19
PSI	11.4	15.1	5.012	23.8	10
PSDI	2.7	3.3	982	4.7	2
PRI	7.0	5.6	465	2.2	—
PLI		3.1	384	1.8	—
VERDE (con pr)	5.9	4.1	—	—	—
DP	1.5	1.9	—	—	—
MSI-DN	3.8	4.7	591	2.8	1
AUTONOMISTI	0.3	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	1.6	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

RIVOLI

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20.2	18.1	7.403	23.4	10
PCI (con pdup)	42.8	39.5	12.782	40.5	17
PSI	11.2	14.2	6.022	19.1	8
PSDI	2.6	3.2	1.360	4.3	1
PRI	9.7	6.8	989	3.1	1
PLI		4.6	1.936	6.1	2
VERDE (con pr)	6.7	3.7	—	—	—
DP	1.7	2.2	—	—	—
MSI-DN	4.5	5.2	1.097	3.5	1
AUTONOMISTI	0.3	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	2.0	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

COLLEGNO

PARTITI	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	16.5	16.5	5.689	19.4	6
PCI (con pdup)	45.2	41.2	13.015	44.5	19
PSI	11.0	11.5	5.737	19.8	8
PSDI	2.5	3.1	1.467	5.0	2
PRI	11.7	9.3	1.045	3.6	1
PLI		5.3	1.279	4.8	1
VERDE (con pr)	6.9	4.3	—	—	—
DP	1.7	2.0	—	—	—
MSI-DN	4.0	5.2	1.014	3.5	1
AUTONOMISTI	0.3	0.3	—	—	—
PENSIONATI	—	2.3	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.2	—	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti

Riscaldamento: decreto di Viglione

FINO AL 20 MAGGIO ACCESI I TERMO

Il sindaco Cardetti due settimane fa, aveva autorizzato la proroga dell'accensione degli impianti. Ma il provvedimento aveva la durata di soli quindici giorni, e ora non può essere rinnovato dal primo cittadino

Maggio freddo e piovoso: la Regione concederà una proroga per gli impianti di riscaldamento?

Da Roma l'ufficio meteorologico prevede: sulle regioni settentrionali, sulle regioni [illegible] tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali più frequenti sul settore nord-occidentale e sulla Toscana. Sulle altre regioni generalmente nuvoloso con addensamenti più intensi su quelli del versante occidentale.

Alla luce di queste [illegible] previsioni il presidente della Giunta regionale, Viglione, ha decretato ulteriori proroghe al riscaldamento: a Torino si potrà accendere otto ore al giorno fino al 20 maggio (14 ore per i seggi elettorali); a Vercelli ed Alessandria sette ore al giorno fino al 17 maggio.

Il sindaco Cardetti, due settimane fa, aveva autorizzato la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento, permettendo così ai torinesi di fronteggiare l'improvviso calare della temperatura.

Ma la proroga, appunto, aveva la durata di solo quindici giorni. E ora?

«Ora — dice Cardetti — non dipende più da me. Il sindaco, infatti, ha a sua disposizione una sola proroga, che è appunto quella che io ho già concesso il 29 aprile scorso. Ora la decisione di tenere ancora accesi i caloriferi spetta al presidente della Giunta regionale».

Lei ha già parlato di questo con Viglione?

«Non ci siamo sentiti nei giorni scorsi, anche per via degli impegni diversi in campagna elettorale, ma non credo ci saranno problemi. Da parte mia ho inviato venerdì un telex al prefetto ed allo stesso Viglione. La prefettura mi ha già risposto, dando l'ok per la riaccensione, e meglio per continuare a tenere acceso. Credo che già oggi o al più tardi domani Viglione interverrà».

E l'intervento c'è stato, come abbiamo visto. D'altra parte con alle spalle ormai dieci giorni di pioggia quasi ininterrotta, i torinesi guardano il cielo domandandosi quando riusciranno a rivedere il sole di maggio.

L'anno passato, in condizioni più o meno analoghe, non ci sono riusciti: fino a giugno inoltrato non c'è stato verso di metter via gli ombrelli. Ed ora non è che le cose si presentino molto meglio.

Ormai a Torino la primavera latita da parecchi anni ed è bene tener conto di questo. Il maggio pieno di sole che molti ricordano ha lasciato il posto ad una specie di «stagione delle piogge» che sembra non finire mai.

Da qui disagi, temperatura in vertiginosa diminuzione, clima di tipo tardo-autunnale con tutte le implicazioni che comporta, anche di tipo psicologico. Nonché un rincrudimento di raffreddori e tossi, dovuti agli improvvisi colpi di freddo.

A questo proposito c'è fra l'altro da muovere un appunto all'organizzazione delle scuole in questi giorni di preparativi elettorali: in alcune sedi, come ad esempio la Baricco, per lasciar posto ai seggi ed al materiale necessario alle elezioni, alcune classi sono state trasferite nei prefabbricati utilizzati ai tempi della carenza di aule e, ormai da tempo immemorabile, non riscaldati. I piccini si sono trovati nel gelo e molti di essi son tornati a casa tossendo e starnutendo. Non si sarebbe potuto, noti i giorni di impegno elettorale, riscaldare i prefabbricati qualche giorno prima? Ma forse il direttore è di quelli che credono ancora al calendario.

Castagneto Po: l'assemblea invitata da Marina Doria

BRINDISI A CASA SAVOIA PER TUTTI I 15 CONSIGLIERI

Il consiglio comunale di Castagneto ospite di Vittorio Emanuele e Marina Doria

I consiglieri comunali ospiti di Casa Savoia a Vesenaz. Sono andati tutti e quindici, guidati dal sindaco Angelo Revello, nella villa dei principi dove è stato offerto loro un rinfresco, poi il pranzo in un ristorante della zona.

L'invito della famiglia reale è arrivato a Castagneto per contraccambiare l'ospitalità che la cittadina del Chivassese aveva riservato alla principessa Marina Doria durante le celebrazioni dello storico assedio della città.

Fu nel settembre scorso quando si diffuse nel Chivassese la notizia che la principessa Marina Doria avrebbe partecipato, a Castagneto Po, alla celebrazione del 280° anniversario dell'assedio e della resistenza per la difesa di Torino del 1706, si scatenarono polemiche a non finire in quanto a detta di molte persone «si trattava nient'altro che di una manifestazione monarchica».

Polemiche a parte, la festa ci fu e, forse, proprio la presenza di Marina Doria richiamò nel centro collinare che dista soltanto pochi chilometri da Chivasso migliaia di persone provenienti da più parti d'Italia.

L'esponente di Casa Savoia fu entusiasta dell'accoglienza riservatale dagli amministratori e, prima di accomiatarsi, anticipò loro che avrebbe volentieri ricambiato l'ospitalità nella residenza dei principi, in Svizzera.

Nei giorni scorsi, nella casa municipale di Castagneto Po è giunto l'invito per tutto il Consiglio comunale. E così, i quindici consiglieri, maggioranza e minoranza, sono partiti al gran completo per Vesenaz, nelle vicinanze del lago di Ginevra.

«*A fare gli onori di casa* — racconta l'assessore alla cultura Bruno Varetto — *è stato il principe Vittorio Emanuele in compagnia della moglie Marina e del principino tredicenne Emanuele Filiberto. Vittorio Emanuele ci ha ringraziati per l'accoglienza riservata alla moglie Marina. E' da notare che dal '46 ad oggi, quella di Castagneto Po è stata la prima manifestazione italiana ufficiale a cui un esponente di Casa Savoia abbia partecipato*».

E' la prima volta che nella storia recente un Consiglio comunale al completo viene ricevuto dai Savoia. «*La nostra visita* — dice il sindaco Revello — *assume un particolare significato per saldare le vecchie tradizioni piemontesi con quella che è la realtà di oggi. La squisita ospitalità del principe Vittorio Emanuele, a mio avviso, è un gesto di affetto non soltanto verso Castagneto Po, ma per tutta la comunità piemontese ed il popolo italiano*».

Caduta dei capelli.

Di minoxidil ha già parlato tutta la stampa. Ora c'è Rivixil, che lo rende più efficace. Ed è già in farmacia.

Calvizie: ora un vero rimedio c'è.

Sembra proprio che sia la volta buona per chi è preoccupato da un evidente diradamento dei capelli e per chi lamenta una calvizie più o meno pronunciata. La notizia è questa: il minoxidil, un farmaco normalmente usato per curare l'ipertensione arteriosa, ha il curioso effetto collaterale di promuovere la ricrescita dei capelli nelle zone dove essi sembrano definitivamente perduti.

Lo strano fenomeno è stato confermato da illustri dermatologi americani ed europei.

Mentre in molti laboratori si lavorava per mettere a punto e sperimentare una lozione per capelli a base di minoxidil, anche in Italia radio, televisione e stampa di informazione hanno parlato spesso negli ultimi mesi di questa nuova, grande promessa nella lotta contro la calvizie.

Ecco qualche esempio.

"Un fertilizzante in testa" (Oggi, 14 marzo 1984)

"Addio pelata" (Panorama, 17 marzo 1984)

"Adesso per i calvi c'è una speranza" (Grazia, 27 maggio 1984)

"Questo farmaco dà alla testa" (Salve, giugno 1984)

"È per la ricrescita? Un tranquillante" (Oggi, 5 dicembre 1984).

"Un farmaco usato per l'ipertensione sembra sia in grado di far ricrescere i capelli" (Corriere della Sera, 30 dicembre 1984).

"Mai più senza capelli" (Espresso, 13 gennaio 1985).

"Fa bene al cuore, ma ai capelli meglio" (Il Giorno, 20 gennaio 1985).

"C'è un farmaco per l'ipertensione che fa rizzare i capelli in testa" (La Notte, 21 gennaio 1985).

Come era già accaduto negli Stati Uniti, la diffusione di questi annunci ha avuto come conseguenza immediata una corsa alle farmacie per accaparrarsi le compresse di minoxidil (preparate per combattere l'ipertensione) e diluirle in alcool allo scopo di ottenere una lozione anticalvizie.

Il perfezionamento che mancava.

Ma chi mira seriamente alla ricrescita dei capelli non può affidarsi ad un prodotto fatto empiricamente in casa, che può avere scarsa efficacia ed effetti dannosi.

Proprio dallo studio del minoxidil un gruppo italiano di ricerca ha messo a punto, per primo, una nuova molecola specifica per il cuoio capelluto.

Questa nuova molecola è stata chiamata RIVIXIL ed è brevettata sotto la sigla SKM 005.

RIVIXIL è un trattamento-lozione con attività diretta sul cuoio capelluto ed effetti altamente selettivi nella zona di applicazione.

Tale peculiarità deriva dalla combinazione della sostanza base (minoxidil) con un derivato [illegible] dico della frazione ad alto contenuto di zolfo, la s-carbossi-metilcisteina, che viene di norma concentrata elettivamente nelle strutture del capello, con un ruolo fondamentale per la sua crescita e il suo sviluppo.

Se la matrice del capello è ancora viva ma inattiva (per così dire) sotto l'epidermide, il RIVIXIL la stimola, la nutre ed il capello è libero di ricrescere.

Con RIVIXIL non vi sono effetti collaterali.

Il suo impiego, seguendo le modalità d'uso, può essere quindi protratto con assoluta tranquillità.

RIVIXIL è già in farmacia.

La Kemyos Biomedical Research, titolare del brevetto RIVIXIL (carbossimetilcisteinato di minoxidil) ha da poco tempo introdotto il preparato in farmacia.

I risultati di vaste e approfondite sperimentazioni indicano, in accordo con i dati della letteratura scientifica internazionale, che l'inizio della ricrescita avviene verso la fine del secondo mese di applicazione continuativa e costante della lozione RIVIXIL.

Sono questi i tempi minimi di risposta al trattamento che, in coerenza con le caratteristiche della biologia del capello, sono emersi dalle esperienze dei recenti studi.

Pertanto, nei casi che hanno possibilità di rispondere al trattamento con RIVIXIL, l'attesa di risultati decisivi sarà premiata soprattutto in coloro che con scrupolosa pazienza avranno usato il prodotto, secondo corrette modalità, fino al termine del ciclo base che è di 80 giorni.

RIVIXIL
risveglia la forza sopita del bulbo

● Per «Musica, società e cultura», serie di conferenze organizzata dal Teatro Regio, domani sera alle 21, all'Auditorium Rai di via Rossini, Massimo Cacciari e Alvise Vidolin parlano di «Musica ex machina oggi»; al termine del dibattito, Roberto Fabbriciani esegue per flauto e nastro magnetico brani di Clementi e Nono. Ingresso libero.

● «Difendiamo la natura e l'ambiente» è il titolo di una mostra fotografica organizzata dai Centri di attività sociali Fiat nella sede di corso Dante 102. In esposizione, i lavori degli allievi delle scuole medie inferiori. Le fotografie migliori saranno premiate il 21 maggio alle 17. Il concorso è iniziativa del Lioness Club Torino-Valentino.

● E' in corso alla libreria Comunardi di via Bogino 2 la mostra «Les [illegible] à Turin», rassegna in cinquanta pannelli sul fumetto popolare franco-belga. L'iniziativa è curata da Arcoconica con il patrocinio dell'assessorato agli Affari internazionali del Comune. Ingresso libero.

● «Un lutto nella preistoria: gli indios Yanomami», ovvero: l'avventura di due medici fra gli indi dell'Amazzonia. I due medici sono Giorgio e Fabrizio Re. Giovedì sera alle 21 al cinema Faro di via Po 21, raccontano il loro viaggio e la loro esperienza con la proiezione di diapositive. La serata è organizzata dai Centri di attività sociali Fiat in collaborazione con il Gruppo Torino 1.

● Domani alle 18 a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, Cynthia Palmer parla sul tema «Esperienze di vita internazionale in Africa», a cura del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale.

● In via Barbaroux 26, rimane aperta fino al 15 maggio la mostra grafica sul fenomeno dell'alcolismo, organizzata e [illegible] dal gruppo torinese degli «Alcolisti anonimi». Orario, 15-21 nei giorni feriali; 9-12,30/15-21 nei festivi. L'ingresso all'esposizione, indirizzata in particolar modo a chi si interessa del fenomeno dell'alcolismo, è libero. Il gruppo A.A. presta la sua opera per il recupero degli alcolisti gratuitamente.

● La delegazione regionale Lipu della Toscana organizza per la prossima estate un campo di lavoro nel parco naturale della Maremma con turni di dieci giorni. I partecipanti alloggeranno in un rifugio in pineta a 500 metri dal mare. Sono previste attività ecologiche, birdwatching e marchiatura dei cinghiali. Per informazioni e prenotazioni (i posti sono limitati) telefonare o scrivere alla sede toscana della Lipu, via S. Gallo 32, 50129 Firenze, tel. 474013, 215801, 573066.

● In deroga all'obbligo di chiusura settimanale, in occasione delle elezioni amministrative è consentita l'apertura degli esercizi pubblici anche per la giornata di oggi.

● Per promuovere i prodotti alimentari del Piemonte, il Centro Estero Camere di Commercio organizza una partecipazione all'«International fancy food and confection show» di Atlanta (Usa), la più importante rassegna specializzata del settore che si tenga negli Stati Uniti. Le ditte interessate ad essere presenti all'esposizione, in programma dal 14 al 17 luglio prossimi, sono invitate a far pervenire la loro adesione. Per informazioni, rivolgersi al Centro Estero, tel. 011/6960090.

● «Una foto per la pace» è il titolo di una mostra fotografica organizzata dalla circoscrizione Vanchiglia Vanchiglietta. Apre il 18 maggio nell'auditorium della scuola media Lagrange di via Buniva.

RITROVI

BELLE ARTI: chiuso per lavori.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 Turi Gelino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero liscio e Armando.
LA PERLA del Valentino: 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Romy.

GOGON NIGHT: ore 21,30-3 discoteca.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Bicchiero 3): N. Gulino.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: [illegible] Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Sarnari.
HELICON (Mazzini 30): Hans Richter.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Le avanguardie mediatiche e grafica.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): [illegible] arte contemporanea. Orario 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 885.470): Mario Fusina. Orario 15,30-19,30.
STORELLO - Pinerolo (via del Pino 54): personale Mario Borgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Belloreni.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosetti.
BERMAN: fra '800 e '900.
CAVOUR - Monpellier: Franco Agosti.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'60.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): A grande richiesta continua la mostra de I quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 839.7361): Marco Rieppi. Disegni.
VIOTTI: personale Gianni Castagnolo.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnico).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sartori vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIL LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL [illegible]

Alle Molinette

SEGRETARIA DEL MEDICO NON PIACE ALLA CGIL: INDAGINI

In seguito alle ripetute accuse del sindacato, la direzione amministrativa delle Molinette, su mandato del coordi[illegible] dell'Usl, dottor Biancardi, ha avviato un'indagine amministrativa nei confronti di un noto chirurgo torinese, il professor Guglielmo Guglielmini.

La Cgil Funzione [illegible] rimprovera al primario di tenere alle [illegible] dipendenze, senza averne autorizzazione, [illegible] segretaria. «Abbiamo pensato — spiegano i sindacati — che [illegible] [illegible] medici, tecnici e biologi che fanno i frequentatori volontari, forse ci trovavamo di fronte al primo caso [illegible] impiegato amministrativo volontario. Ma pare che non sia così».

«Molto generosamente — continuano — il professor Guglielmini [illegible] [illegible] tasca propria la segretaria perché [illegible] risponda al telefono e gli scriva la corrispondenza. Commossi stavamo quasi per proporre il medico per il pre[illegible] Pungiglione di bontà quando siamo stati colpiti da alcuni pensieri "birichini": può una persona non dipendente dell'Usl lavorare in una struttura pubblica anche [illegible] pagata [illegible] un primario? E il segreto d'ufficio dove [illegible] a finire? Se il segreto è salvo perché l'impiegata [illegible] [illegible] cupa dei malati dell'ospedale, di che [illegible] si occupa? Non ci parrebbe bello visto che do[illegible] usare le strutture (vedi telefono) ospedaliere».

«Abbiamo deciso di indaga[illegible] — concludono quelli della Cgil — dopo aver notato che da molto tempo la maggior parte dei ricoveri per il reparto [illegible] professor Guglielmini non passano dall'ufficio prenotazioni centralizzato, ma arrivano direttamente dal pronto soccorso. E il fatto è lievemente sospetto. L'Ufficio prenotazioni è [illegible] creato proprio per evitare [illegible] si facciamo favoritismi rispetto ai pazienti privati che ogni medico ha fuori dell'ospedale. L'unico [illegible] per eludere il controllo è la scappatoia del pronto soccorso».

Molti visitatori ieri alla Palazzina di caccia

GRAZIE ALLO SCRITTOIO RUBATO TANTA GENTE A STUPINIGI

Il tratteggio indica il percorso seguito [illegible] [illegible] per arrivare all'ala [illegible] della Palazzina dove tre mesi fa è stato rubato il prezioso scrittoio del Piffetti

C'è stata un'insolita affluenza di pubblico ieri al «Museo dell'arredamento» della palazzina di Stupinigi. La notizia del furto, avvenuto [illegible] mesi e mezzo fa, ma trapelata da appena due giorni, della «ribaltina» del Piffetti valutata mezzo miliardo ha indotto molti torinesi a riscoprire i saloni ed i preziosi arredi della palazzina di caccia dei Savoia.

Ovviamente al centro dell'attenzione è stato «l'appartamento di Levante» dove nella [illegible] [illegible] [illegible] della Regina Margherita si nota il vuoto lasciato dalla preziosa ribaltina definita dal catalogo del museo: «*Scrivanio* [illegible] *legno violetto, a quattro cassetti e sportello ribaltabile, intarsiata in avorio, madreperla e tartaruga, incisa e colorata. La scena centrale,* [illegible] *madreperla su tartaruga, raffigura Giove che dona a Diana il "sommo impero della caccia"*».

I ladri dunque hanno portato via il simbolo [illegible] della palazzina di caccia [illegible] Stupinigi, realizzata dal Juvarra nel 1729 [illegible] Vittorio Amedeo II. Nell'appartamento [illegible] Regina sono rimasti, a dimostrazione di quanto fosse [illegible] la ribaltina, un inginocchiatoio, detto «Pregadio», [illegible] un cassettone sempre [illegible] Piffetti.

I due mobili [illegible] ritenuti anch'essi capolavori inestimabili e pezzi [illegible]. Si calcola che solo la camera da letto dell'appartamento di Levante contenga una collezione valutabile complessivamente in tre miliardi.

I ladri avrebbero potuto [illegible] impossessarsi anche [illegible] «Pregadio», dalle ridotte dimensioni e [illegible] peso contenuto, se non [illegible] dovuto agire in fretta e furia e fuggire prima che i guardiani potessero intervenire. Il loro «colpo» è stato facilitato dal fatto che è stato quasi un gioco da ra[illegible] [illegible] il cancello di ferro che divide il parco della palazzina [illegible] strada.

L'appartamento di Levante è appena 60 metri dall'esterno. I malviventi sono entrati con un furgoncino, hanno forzato una finestra attraverso cui è stato calato il «Piffetti» e sono spariti in un minuto prima che giungessero i guardiani richiamati dall'allar[illegible].

Le indagini, condotte dai carabinieri della compagnia di [illegible]calieri, sinora non hanno portato ad alcun risultato; anzi c'è chi pensa che il fatto di aver tenuta nascosta la notizia del furto sia stato un clamoroso errore: con [illegible] pubblicazione sui giornali il [illegible] degli antiquari e degli appassionati d'arte sarebbe [illegible] subito messo sul chi vive.

L'Ordine Mauriziano, proprietario della palazzina di caccia di Stupinigi, in questi mesi ha provveduto a [illegible] forzare quanto più possibile i sistemi d'allarme [illegible] nel museo dell'ar[illegible].

Lo ha confermato lo [illegible] professor Dario Cravero, presidente dell'Ordine, lamentando però che: «*gli introiti derivanti dalle visite nel museo* [illegible] *compensano nemmeno parzialmente i costi di mantenimento della palazzina. Per Stupinigi occorrerebbe ben altro*».

«*Da anni ormai ci battiamo* — dice ancora — *per ottenere dal ministero dei Beni Culturali il permesso di apri*[illegible] [illegible] *centro congressi attiguo al* [illegible]*seo. In questo modo ritornerebbe la vita nell'antica* [illegible] *e si avrebbero anche i finanziamenti* [illegible] [illegible] *restaurare e rendere impenetrabile* [illegible] *ladri l'intera palazzina piena* [illegible] *inestimabili capolavori*».

Marco Vagliotti

Rapina in via Giordano Bruno

FIDANZATI AGGREDITI IN AUTO: LUI FERITO

Due rapine [illegible] avvenute [illegible] in città, approfittando del fatto che tutta l'attenzione delle forze dell'ordine [illegible] dedicata ai seggi elettorali. L'episodio più grave è [illegible] d[illegible] poco dopo la [illegible] [illegible] di ieri in via Giordano Bruno nella [illegible] [illegible] [illegible] Generali: due fidanzati [illegible] stati aggrediti in auto e il ra[illegible] per aver reagito incautamente ai rapinatori, è stato ferito [illegible] una gamba con un colpo di pistola.

[illegible] Molinette è [illegible] [illegible] verato Riccardo Pellegrino, 26 anni, residente a Cuneo in [illegible] Cittadella 2, con [illegible] ferita d'arma da fuoco alla gam[illegible] sinistra (con ritenzione del proiettile [illegible] gli ha ca[illegible] la frattura [illegible] femore) giudicata guaribile in trenta giorni, mentre incolume è rimasta la giovane, Dianora Gabello, 24 anni, residente in via G. Bruno 82. I due erano fermi in [illegible] sotto casa della ragazza, quando una [illegible] portiera è stata spalancata e sono comparsi due giovani mascherati e armati di pistola che hanno intimato di consegnare il portafogli; alla reazione del ragazzo uno dei due ha lasciato partire un colpo.

Poi gli aggressori, [illegible] portare a termine la rapina, [illegible] spariti nel [illegible] sotto la pioggia. La ragazza, in comprensibile stato di choc, dopo aver tamponato alla meglio la ferita, ha trasportato il giovane al pronto [illegible] delle Molinette e di qui [illegible] [illegible] l'allarme alla questura. Inutile [illegible] battuta nella zona da parte di alcune radiomobili di polizia e carabinieri. Le indagini sono della squadra mobile della questura.

«Incruento invece l'assalto — poco dopo [illegible] 13 di ieri — in un negozio di fiori [illegible] corso Belgio 148. La proprietaria Maria Morando [illegible] 37 anni, mentre [illegible] sola in bottega e [illegible] per chiudere, è stata affrontata da due giovani [illegible] viso scoperto, armati di pistola, presumibilmente tossicomani, che si sono fatti [illegible] [illegible] l'incasso, circa [illegible] mila lire. I banditi, piuttosto agitati e malo in arnese, [illegible] poi fuggiti su una «132» azzurra.

La signora, [illegible] morta dallo spavento, dopo aver consegnato i soldi, ha telefonato al «113». Le indagini sono del commissariato Barriera di Milano.

Domani il processo d'appello alla «santona»

MAMMA EBE E I SUOI DODICI APOSTOLI TORNANO DAVANTI AI GIUDICI

«[illegible]mma Ebe», la santona che è stata condannata a dieci anni [illegible] [illegible] dal tribunale di Vercelli, è ricoverata nel centro clinico delle [illegible] «Nuove» in attesa di comparire domani davanti ai giudici della corte d'appello di Torino assieme ai suoi dodici «apostoli».

Per controllare la complessa struttura che [illegible] creato, Ebe Giorgini poteva con[illegible] su preziosi collaboratori che sono finiti in carcere. Il più fun[illegible] alla sua organizzazione era monsignor Piergiovanni [illegible] (condannato a sette anni), parroco della chiesa del «Preziosissimo [illegible] di Gesù», a Roma, dove si celebravano le false cerimonie di consacrazione delle «suore» che aderivano all'ordine religioso «Frati e suore francescani fi[illegible] del Monte Calvario», [illegible] riconosciuto dalla Chiesa.

Queste suorine, en[illegible] nel mondo della santona, [illegible]lvano fatte lavorare fino all'estremo limite sopportabile [illegible] erano obbligate a [illegible] [illegible] diario che era letto [illegible] «Mamma Ebe» in persona o da uno dei suoi stretti collaboratori che erano autorizzati a comminare le punizioni.

[illegible] domani processo d'appello per «Mamma Ebe»

Al processo d'appello Ebe [illegible]gini giocherà tutte le sue carte. Il suo obiettivo è quello [illegible] dimostrare che le punizioni [illegible] state accettate [illegible] destinatari e non imposte con la violenza. In realtà [illegible] tratta di situazioni oltremodo complesse e ambigue dove è difficile stabilire fino a che punto hanno giocato la remissività di persone deboli di carattere e l'invadenza di chi cercava di sfruttare queste debolezze.

L'«apostolato» di «Mamma Ebe» è durato ventisette anni. Negli Anni 50 si faceva vedere con le mani fasciate e [illegible] di [illegible] le stimmate, come «Padre Pio». Si era fatta fama [illegible] guaritrice e [illegible] «santa». Nel '57, da Bologna, suo paese natale, [illegible] era trasferita a Quarrata, [illegible] provincia di Pistoia dove, dopo essersi separata dal primo marito, [illegible] comprato [illegible] villa per capitare i malati che [illegible] con [illegible] pomata che [illegible] in farmacia.

Erano poi venute, una [illegible] [illegible], le altre sedi, compresa quella della «Consolata», a Borgo d'Ale, in provincia di Vercelli, dove sarebbe scoppiata la rivolta che l'avrebbe portata in carcere.

In una tabaccheria di via Cibrario, con una pistola giocattolo: per loro era la prima volta

DUE GIOVANI SENZA CASA E SENZA SOLDI TENTANO UNA RAPINA, MA SONO SUBITO ARRESTATI

Erano arrivati in città da alcune settimane. Disoccupati, [illegible] avevano neppure una casa dove sistemarsi, pare che dormissero malamente in una cantina.

[illegible] notte tra sabato e domenica hanno tentato il col[illegible] che avrebbe dovuto quantomeno procurar [illegible] pochi spiccioli: una rapina ad una tabaccheria, ma non si sono accorti che la polizia li sorvegliava e così sono stati arrestati.

E' successo verso l'1,30 in via Cibrario 19. I due giovani, Giuseppe Diundo, 19 anni, via Bengasi 77 e Daniele Cilindrello 20 anni, via Colombo 28, residenti a Gela (Sicilia), senza fissa dimora, erano senza soldi da giorni.

Sabato notte pioveva fitto e faceva freddo. Hanno trascorso la serata in un bar di via Cibrario, di fronte alla tabaccheria di Omero Cecchio. Un caffè, uno svogliato sguardo alla televisione, ma tanta attenzione alla tabaccheria sull'altro lato della strada. In più ogni tanto una passeggiata sul marciapiede per controllare [illegible] non ci fosse troppa gente.

Poi sono usciti dal locale ed hanno cominciato a sorvegliare meglio la tabaccheria, sostando nelle vicinanze. Ma erano al loro primo colpo e non sono riusciti a passare inosservati: specialmente [illegible] [illegible] che, preoccupato, ha avvisato la polizia. Due pattuglie in borghese della Digos in [illegible] nella [illegible] hanno cominciato a [illegible] gliarli.

Così, appena Diundo e Cilindrello si sono messi il passamontagna in viso e nelle loro mani è comparsa una rivoltella (che poi era un giocattolo), gli agenti li h[illegible] circondati e ammanettati, proprio [illegible] porta [illegible] tabaccheria. Ora dovranno rispondere [illegible] tentata rapina aggravata.

[illegible] Cilindrello e Giuseppe Diundo, arrestati

RUBANO DOLCIUMI ARRESTATI

Guido Negossa 21 anni residente a Torino via XX [illegible]tembre 27 e Roberto Cirotti 19 anni Via Coletti 9 Grugliasco [illegible] sono stati arrestati per furto ieri notte [illegible] una pattuglia [illegible] [illegible] di Albenga.

I due giovani, che poco prima si erano resi responsabili di un furto ad Alassio, presso la pasticceria [illegible] di piazza Matteotti, di Pasquale Balzola, [illegible] anni, [illegible] stati traditi da un incidente stra[illegible].

Con la loro auto, una 127, sono andati a cozzare contro una vettura parcheggiata lungo la statale Aurelia tra Albenga e Ceriale ed i carabinieri [illegible]ti, hanno notato [illegible] [illegible] posteriori dolciumi, souvenirs, oggetti in porcellana e ceramica, per un valore di due milioni.

Dopo il fermo per accertamenti i due giovani hanno fi[illegible] [illegible] confessare e sono così finiti in carcere.

E' mancata

Adele Enrico Serafino nata Costa

Addolorati lo annunciano i figli Serafino e Dante con la moglie Paola. Funerali in Alba martedì 14 maggio ore 15,30, da corso Michele Coppino 33 per la Cattedrale. La cara salma proseguirà per Canale dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Alba, 12 maggio 1985

I nipoti Dario e Corrado Vico con rispettiv[illegible] famiglie prendono viva parte al dolore di Serafino, Dante e Paola per la perdita dell'adorata MAMMA.
— Canale, 12 maggio 1985

Si uniscono al dolore i nipoti Serafino, Orlando, Antonietta e famiglie.
— Canale, 12 maggio 1985

Giovanna Bergesi è affettuosamente vicina a Dante e Serafino.
— Alba, 12 maggio 1985

Jeanne Balla, Franco Elvira Balla con Paolina Giovi Balla prendono parte affettuosamente al dolore di Dante e Serafino.

Pina ved. Pagnizzi e famiglia
Wanda e Guido Capello
Augusta ved. Enrico e famiglia
partecipano al dolore di Dante, [illegible] Serafino per la [illegible] di ma ADELINA.
— Torino, 12 maggio 1985

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107

La famiglia Bologna Accossato e Carrossi Del Villar annunciano con infinito dolore la scomparsa del

N. H. Vittorio Bologna

Funerale martedì 14 ore 14,15 partendo dall'Ospedale Civile per la chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Lourdes.
— Asti, 13 maggio 1985

La marchesa Antonina Carrossi Del Villar angosciata partecipa l'annuncio della scomparsa del cognato

N. H. Vittorio Bologna

— Asti, 13 maggio 1985

Cristianamente è mancata

Maria Torassa ved. Piana

Ne danno il triste annuncio i figli Marina con la moglie Marina, Mauro con la moglie Michela e la piccola Francesca. Un ringraziamento particolare alla dott. Laura Zagarini ed al dott. Cesare Comoglio per la disponibilità dimostrata. Funerali in Carignano martedì 14 maggio 1985 ore 10.
— Carignano, 12 [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

AVVOCATO

Aurelio Simone Ricciotti

Con profondo dolore l'annunciano i figli Susanna e Armando, la moglie [illegible], la zia Gisella; Franca Carosio, [illegible]. Funerali martedì 14 ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Cuorgnè. La presente è [illegible] e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1985

Anita Raccia Oberti e famiglia sono affettuosamente vicini ad Armando e Susanna.

[illegible] e Vanda Simone piangono la scomparsa del nipote

Aurelio Ricciotti

— Cuorgnè, 13 maggio 1985

Elvira e Piero Simone partecipano commossi al dolore per la perdita del caro cugino

Aurelio Ricciotti

— Cuorgnè, 13 maggio 1985

Annamaria e Alfonso Barbieri si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro cugino

Aurelio Ricciotti

— Biella, 13 maggio 1985

I cugini Lina e Pietro Simone sono vicini alla famiglia per la perdita di

Aurelio Ricciotti

— Los Angeles, 13 maggio 1985

E' mancato

[illegible] Franco

Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano: Aurora e cugini Ferlini. Funerali lunedì 13 ore 14,30 parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 11 maggio 1985

Serenamente ci ha lasciati

Adolfo Gigi Foglino

Cav. di Vittorio Veneto
Premio Fedeltà Anziani FIAT

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote Francesca, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Francesco di Sales. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 13 maggio 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Marino

Maestro di sci al Sestriere
Corrispondente de «La Stampa»

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Luisa, fratelli, cognati e nipoti.
— Sestriere, 12 maggio 1985

Le famiglie Pastre e Vietti partecipano commosse al dolore di Maria Luisa.

Partecipano al dolore di Giuseppe e Adriana per la scomparsa del padre

Giovanni Busso

Maria Grazia e Pier Giorgio Agnès
Stelly e Gianni Branca
Ipo e Arturo Bellinzoni
Laura e Gerardo Lanzavecchia
Gigi ed Elis Melone
Gianna e Gino Stella
— Torino, 12 maggio 1985

Amici, Compagni e Professori della classe 1ª H sono vicini a Riccardo nel suo dolore per la perdita del papà

Franco Paparelli

— Torino, 12 maggio 1985

E' mancato ai suoi cari

Luigi Fontana

anni 70

L'annunciano la moglie Pierina, la figlia Marisa, il fratello Antonio e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corrente alle ore 14,15 dall'abitazione, via La Chiuse 13, ed in parrocchia Immacolata Concezione alle ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Mauro. Un ringraziamento particolare al dottor Cesare Ferrero per la sua continua assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1985

Mariella e Aldo Coccio prendono viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia Camoletto partecipa al dolore dei famigliari.

Antonio Piana e famiglia si uniscono al dolore.

Partecipa sentitamente Lina Valpi.

Orietta, Gabriella e Piero addolorati sono affettuosamente vicini a Marisa e Pierina.
— Savona, 12 maggio 1985

Dopo una vita operosa e onesta è mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Molitsanti

Ex dirigente FIAT
Cavaliere della Repubblica
di anni 67

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Germana [illegible], i figli Enrico e Roberta con Maria Pia Falchieri. La famiglia ringrazia medici e infermieri del Cto, piano 11°. Le esequie avranno luogo martedì 14, ore 10,15 parrocchia Assunta di Lingotto, via Nizza 355.
— Torino, 12 maggio 1985

Gemma Bongiovanni
Giulia e Guido Cerutti
Marta Falchieri
Maria e Renzia Tarocchio
commossi partecipano al dolore della famiglia Molitsanti.
— Pianezza, 12 maggio 1985

Silvana e Franco [illegible]
Enrica e Pier Giorgio Falchieri
sono affettuosamente vicini a Germana, Roberta ed Enrico per la scomparsa del caro

Beniamino Molitsanti

— Pianezza, 12 maggio 1985

Le famiglie Catasso e Capra partecipano al dolore.

Repentinamente è mancato [illegible] [illegible]

Adriano Boeris

anni 44

Straziati lo annunciano la [illegible] [illegible] [illegible], i figli Cristina, Alessandra, papà, mamma, suoceri, amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Franco Pierri, al reparto Chirurgia intensiva prof. Cravero. Non fiori ma opere di bene. Funerale martedì 14 maggio, Ospedale Molinette via Santena, ore 14. La salma proseguirà per S. Raffaele Cimena Alto, parrocchia S. Raffaele Arcangelo ore 14,45.
— S. Raffaele, 12 maggio 1985

Zia Maria, Giuseppe, Loredana con Gabriele sono vicini al grande dolore di Aldo, Elena, Carla, Cristina, Alessandra.

La zia Elda, Vittoria, Pia e Elena, Giancarlo, Francesca e Chiara, sono vicini a Carla e bambini.

Luigina Tabasso partecipa al lutto.

Smottamenti a causa della pioggia

MOLTI PAESI DEL CUSIO ISOLATI DA UNA FRANA

OMEGNA — (a. m.) Interrotta da sabato sera la provinciale che collega Omegna ai paesi di Quarna Sotto e Quarna Sopra. I due centri (sugli [illegible] metri, affacciati a balcone sul Lago d'Orta) sono isolati a causa di una frana che ha [illegible] la sede stradale.

Lo smottamento, causato dalle continue piogge che da giorni flagellano la zona Cusiana, [illegible] un fronte di un centinaio di metri. Si temono ulteriori movimenti.

«La [illegible] è fortemente dissestata — dice il presidente della Provincia, Fornara — [illegible] necessario verificare geologicamente tutto il fronte della [illegible] perché avvisaglie di quanto accaduto [illegible] ne erano [illegible] fin dal novembre scorso e ne era stata informata la Regione a cui compete la tutela del territorio».

Questa mattina è atteso sul luogo il servizio geologico della Regione per gli opportuni sopralluoghi che consentano interventi risolutivi.

VERBANIA — (a. c.) Maltempo anche ieri [illegible] il Verbano, Cusio, Ossola anzi [illegible] punte di notevole intensità sia al [illegible] che nella parte centrale della giornata. I temporali hanno prodotto momentanee interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica con q[illegible] problema nei seggi elettorali.

DOMODOSSOLA — (a. v.) E' nevicato anche ieri in molti centri dell'Ossola. A Macugnaga alcuni centimetri di neve fresca hanno imbiancato completamente il paese. Nella stazione alpina la temperatura è scesa a zero gradi, sono d'obbligo maglioni e giacche a vento come in pieno inverno. Anche la [illegible] offre uno scenario tipicamente invernale: la neve è scesa fino a milleduecento [illegible] di quota.

Neve [illegible] sul [illegible] del Sempione che è transitabile [illegible]. Ancora ufficialmente chiusa al [illegible] la strada provinciale che da Domodossola sale alla nota stazione termale di Bognanco. In seguito alle forti piogge si sono verificati smottamenti e piccole frane che hanno indotto l'amministrazione provinciale a bloccare completamente il traffico sull'arteria.

Verbania. I corsi d'acqua cominciano a suscitare apprensioni

SETTE GIOVANI FERMATI DOPO MAXIRISSA ALLA DISCOTECA PRESSO ACQUI TERME

ACQUI TERME — Maxi rissa alla discoteca «O.K.» di Pontechino, alle porte [illegible] città termale, [illegible] la conseguenza che sette giovani sono rimasti per un'intera giornata in stato di fermo, in attesa del processo per direttissima deciso dal pretore dottor Savio.

Processo iniziato [illegible] le 17 di domenica e poi [illegible] in attesa di una perizia medico-legale che stabilisca la gravità di alcune lesioni riportate da uno dei giovani coinvolto nell'episodio.

Il fatto che malgrado la giornata festiva il pretore abbia ugualmente svolto le indagini e deciso il processo per direttissima ha richiamato [illegible] notevole [illegible] di persone nell'aula della Pretura acquese.

[illegible] il [illegible] tutti i fermati hanno ottenuto la libertà provvisoria. Sono accusati di rissa aggravata.

Tutto era iniziato verso la mezzanotte di sabato, all'«O.K.», una discoteca piuttosto conosciuta nella zona, gremita di giovani. [illegible] rivalità che, sembra, già in passato [illegible] provocato [illegible] tra giovani dell'Acquese e dell'Ovadese, ad un [illegible] due-tre ragazzi hanno cominciato a discutere rumorosamente, venendo poi alle mani.

La rissa si è allargata, alcune decine di giovani [illegible] rimasti coinvolti e il titolare Piero Bolfo [illegible] opportuno richiedere l'intervento dei carabinieri.

Quando, verso l'una di domenica mattina, sono arrivati i militari di Acqui, la maggior parte dei protagonisti aveva già pensato ad [illegible]; [illegible] invece rimasti sette giovani che venivano fermati e accompagnati in [illegible]. [illegible] Giuseppe Scarsi, 20 anni, Paolo Parodi di 21, entrambi abitanti a Roccagrimalda, rispettivamente in via [illegible] e in via Parasio, e tre acquesi, Salvatore Lo Cascio, 20 anni, via S. Defendente, Sergio Nano di 18, [illegible] Nizza, e Mas[illegible] Arnuzzo di 21, via Fratelli Moiso; poi due minorenni, Alessandro F. e Giovanni M., abitanti rispettivamente a Ovada e Acqui.

Informato dei fermi, il dottor Savio si faceva accompagnare i giovani in Pretura, nella tarda mattinata iniziava quindi gli interrogatori e chiamava anche [illegible] per far visitare Giuseppe Scarsi, che presentava segni di lesioni.

Il magistrato ha disposto la libertà provvisoria per i due minorenni, dopo essersi consultato con il procuratore del Tribunale dei minorenni di Torino, e fissava poi il processo per direttissima per gli altri cinque. Alle 17 iniziava il dibattimento, pubblico ministero l'avv. Francesco Novelli, difensori gli avvocati Maria Vittoria Buffa, Livio Brignano, Giac[illegible] Piola e Ro[illegible] Pace.

Poche battute, poi l'avv. Brignano chiedeva la sospensione del processo, in attesa di una perizia medico-legale [illegible] stabilire l'entità delle lesioni (se la guarigione supererà i 40 giorni la competenza passerà al Tribunale), tesi accolta dal pretore, che concedeva [illegible] imputati la libertà provvisoria.

Franco Marchiaro

L'associazione dei volontari si trasferirà dalla periferia al centro della città

SALUZZO, NUOVA SEDE PER LA CROCE VERDE

[illegible] servizio [illegible] impegnate [illegible] sessantina [illegible]

SALUZZO — *Nelle prossime settimane la Croce Verde cambierà sede: l'associazione si trasferirà infatti da via Spielberg a via Donaudi. Come dire dalla periferia al centro della città. Un trasferimento che si è reso necessario per molti motivi, [illegible] spiega il presidente Gioachino Pramotti:* «Dal 1979, e cioè da quando il gruppo ha iniziato ad operare, siamo ospiti di un grande fabbricato che ci è stato concesso gratuitamente dai proprietari, i fratelli Desiglio. Recentemente, però, abbiamo dovuto cercare una soluzione alternativa perché c'è stato un trasferimento di proprietà e quindi si è reso necessario il trasloco. Debbo dire che la sede reperita è senz'altro funzionale ai nostri bisogni ed è certamente razionale e ben dislocata».

L'associazione ha infatti acquistato dai Salesiani un grande fabbricato, [illegible] cortile, che si trova a fianco dell'oratorio Don Bosco: qui potranno trovare ricovero le otto ambulanze (protagoniste l'anno scorso di oltre [illegible] interventi [illegible] con più di 250 mila chilometri di percorrenza) e quindi un'officina, un autolavaggio, la sala per le riunioni, cucine e alloggio per i volontari in servizio.

«Ci servono 200 milioni di lire per l'acquisto (che è già [illegible] formalizzato) ed i lavori di ristrutturazione che, progettati dal geom. Giovanni Andreis, [illegible] pressoché al termine grazie all'impegno profuso dai fratelli Galfrè. Contiamo di reperire questi fondi sia con le donazioni della Cassa di Risparmio che del Comune e dell'Unità sanitaria locale nonché con i finanziamenti che ci giungeranno dai 36 Comuni della zona che si avvalgono del nostro servizio. Inoltre abbiamo aperto una sottoscrizione pubblica perché, tra breve, dovremo anche rinnovare il nostro parco macchine».

Nel Saluzzese la Croce Verde è guardata con favore [illegible] popolazione [illegible] degli amministratori per il [illegible] puntuale, e disinteressato, servizio iniziato sei anni [illegible] prima «spinta» da parte degli alpini dell'Ana che donarono all'ospedale apparecchiature d'avanguardia per il centro dialisi e un'attrezzata ambulanza. [illegible] sono venuti gli interventi di altri enti [illegible] il San Paolo che ha donato un'altra ambulanza), mentre il numero dei volontari è sempre oscillato intorno alle 60 persone.

Alberto [illegible]

Riunione della Federcaccia di Alessandria, presente l'assessore Mignone

ILLUSTRATE LE PRINCIPALI MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE SULLA CACCIA

ALESSANDRIA — In [illegible] fra presidenti e rappresentanti delle sezioni comunali della Federcaccia hanno preso parte ad una riunione, presenti anche rappresentanti di Vercelli e Asti, durante la quale l'assessore regionale Andrea Mignone ha illustrato le principali modifiche alla legge sulla caccia emanate a fine aprile. I punti fondamentali ribaditi dalla legge riguardano l'affermazione del principio di quantificare il numero massimo dei cacciatori in rapporto al territorio e alla consistenza faunistica; la conferma del sistema della gestione decentrata, affidata ai rappresentanti di enti locali e delle organizzazioni agricole, venatorie, protezionistiche sia [illegible] gestioni sociali sia per i comparti alpini respingendo la richiesta avanzata dalla quasi totalità delle province. Infine avvio di un rapporto migliore fra mondo venatorio e mondo agricolo con incentivi e [illegible] tributi [illegible] il recupero di aree incolte e [illegible] l'uso di farmaci e concimi [illegible] tossici.

Tra le norme particolari sono state citate quello per lo avicolo, già per la stagione 1985, delle oasi (ex riserve) non [illegible] idonee da parte delle province; la [illegible] per il cacciatore di due scelte fra le varie zone; la creazione di strutture di preambientamento per modificare il sistema del ripopolamenti; il rinvio al 30 giugno della data finale per la denuncia di trofei non dichiarati prima.

Le modifiche proposte hanno trovato sostanziale consenso. Polemico invece l'intervento dei cacciatori di Frassinello Monferrato nel Casalese e della zona circostante per la mancata deliberazione da parte della Provincia per l'avvio della gestione sociale del Monferrato casalese.

— d. a.

26 MAGGIO 1985
Piazza S. Carlo ore 9

9ª
STRATORINO
organizzata da
LA STAMPA
a favore di
Specchio dei tempi
per i bambini talassemici
in collaborazione con
CONCESSIONARIE
E SUCCURSALE
FIAT
di vendita e
assistenza di Torino

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
SUPERMERCATI CONTI
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

[illegible]no aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria Fiat Gotta
corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 4
Grandi Magazzini Bacchetta
piazza Repubblica 3
QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
Salone Esposizione Fiat - via Roma 305
QUARTIERE 2:
SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.I.V.A.
via Madama Cristina 59
QUARTIERE 3:
CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automotor
via C[illegible]ini 46
Concessionaria Fiat Cavalleri
corso Turati 37
Supermercati Conti - corso Turati [illegible]
Mirabell Sport - corso A. De Gasperi 18
QUARTIERE 4:
S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Adriatico 28
Supermercati Conti - via Monginevro 61
QUARTIERE 5:
CENISIA - CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cesana 78
Nuovo Trivera Sport di Base Sport
via Di Nanni 79
Wild Sport - via Frejus 116
QUARTIERE 6:
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria Fiat Orecchia e Scavarda
corso Lecce 52
Supermercati Conti - via S. Donato 11
QUARTIERE 8:
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Cadore 43
QUARTIERE 9:
MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria Fiat O.R.A. - via Tepice 6
QUARTIERE 10:
LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto
corso U. Sovietica 65
Supermercati Conti
via Arnaldo da Brescia 5
QUARTIERE 11:
S. RITA
Concessionaria Fiat Rosauto
via Gorizia 144
Supermercati Conti - via Baltimora 8/12
Sport Mirafiori - corso Cosenza 32
QUARTIERE 12:
MIRAFIORI NORD
G&G Sport - via Rubino 78
[illegible] 13:
POZZO STRADA
Concessionaria Fiat Autofrancia
corso Francia 341
Concessionaria Fiat Secauto
corso Peschiera 265
Milanesio Sport - corso Peschiera 274
QUARTIERE 17:
BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti
via Chiesa della Salute 132
QUARTIERE 18:
BARRIERA DI MILANO
Concessionaria Fiat Autocagno
corso Vercelli 166
QUARTIERE 19:
FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Supermercati Conti
corso G. [illegible]re 214 [illegible] p. Derna
[illegible]TIERE 20:
BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Supermercati Conti - via Cravero 6
QUARTIERE 22:
MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport
corso Unione Sovietica 533/8
Bala Sport - via Onorato Vigliani 164
BORGARO
Concessionaria Fiat [illegible].Car.
via Lanzo 205
CARMAGNOLA
Supermercati Conti - via Garibaldi 8
MONCALIERI (Borgo S. Pietro)
Polisports - corso Roma 58 angolo p.zza Bengasi
[illegible]
Supermercati Conti - via Alfieri 19
PINEROLO
Supermercati Conti - via Saluzzo 94
RIVOLI
Concessionaria Fiat Centrocar
via Cavour 5
Concessionaria Fiat Vart - corso [illegible]
SETTIMO TORINESE
Tutto Sport Gino - via Lami 3
VENARIA
Concessionaria Fiat [illegible] - [illegible] 3
AOSTA
Supermercati Conti - Strada Statale 26
Regione Bagne - St-Christophe

Problemi nel servizio psichiatrico

NOVI LIGURE, SCIOPERI IN VISTA ALL'USL?

NOVI LIGURE — Il personale del servizio psichiatrico territoriale dell'Usl [illegible] ha proclamato lo stato di agitazione e da mercoledì entrerà in sciopero se il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria non accoglierà le richieste per un ampliamento dell'attuale organico.

Da anni ormai i dipendenti che [illegible] in pensione non vengono sostituiti. [illegible]mo passati da trenta addetti iniziali agli attuali venti, mentre aumentano le competenze perché al nostro servizio territoriale ora fa [illegible] anche il Tortonese, mentre fra breve dovremo occuparci anche dell'Ovadese», sottolinea il primario, la dottoressa Rosalia Simonassi, che circa un mese fa ha inviato al pretore una «memoria» per declinare ogni responsabilità su eventuali carenze del servizio psichiatrico, dovute a scarsità di personale. Fra l'altro è prossimo il pensionamento di altri [illegible] dipendenti, [illegible] il rischio di dover sospendere l'attività. «Infatti attualmente gli infermieri [illegible] svolgono turni normali ma vengono "comandati" per coprire l'intero [illegible] della giornata, sobbarcandosi a [illegible] [illegible] crenti», prosegue la dottoressa Simonassi. Il servizio psichiatrico dispone di 17 posti letto, 14 nel reparto e 3 nell'ambulatorio; dal momento dell'attivazione nel [illegible] pazienti sono passati da [illegible] a 960 dello scorso anno; e sempre nell'84 [illegible] stati effettuati circa settemila interventi. Sono stati anche attivati ambulatori a Cabella e Arquata Scrivia. [illegible] questa situazione rischia di vanificare il lavoro di cinque anni», conclude il primario. L'Usl [illegible] ha problemi per le [illegible] assunzioni, in base anche [illegible] [illegible] nazionali, [illegible] secondo l'assemblea [illegible] dipendenti del servizio psichiatrico, non [illegible] comunque mai fatta carico energicamente del problema di carenze di addetti nel loro reparto.

Piero Bottino

Realizzato per i turisti a Imperia

UN NUOVO SERVIZIO DI PREVISIONI METEO

IMPERIA — Per chi va in [illegible] con la barca a vela o il cabinato a motore, ormeggiato di solito in qualche porto della Liguria, è una iniziativa molto gradita: a partire dal [illegible] prossimo, si potranno conoscere le ultime notizie sulle condizioni meteorologiche del mar Ligure telefonando al numero 0184-666400. Il servizio, completamente gratuito, è stato istituito dall'Assonautica Provinciale di Imperia in collaborazione con quella di [illegible].

Una pe[illegible] telefonica fornirà a diportisti e turisti informazioni aggiornate sulle condizioni atmosferiche della zona, come lo stato del cielo, la forza del mare, la pressione barometrica, l'intensità e la direzione del vento, la temperatura dell'aria. Il servizio entrerà in funzione dal 1° di giugno, e si presume [illegible] sia particolarmente utilizzato in occasione dei «week-end» estivi.

I dati che interessano [illegible] [illegible] rilevati un paio di volte al giorno da cinque punti di osservazione, dislocati nei due archi della riviera ligure: Portosole di Sanremo, Osservatorio Meteorologico di Imperia, Circolo Nautico di Loano, porto di S[illegible] e porto turistico di Chiavari. Per dare agli utenti un quadro [illegible] completo possibile, il bol[illegible] [illegible] corredato anche dalle [illegible] provenienti per telex dalla [illegible] Azzurra (Cap Ferrat) e dalla Corsica (Cap Cavallo).

Il provvedimento, spiegano all'Assonautica di Imperia, «si inquadra nell'attività [illegible] da tempo a favore della nautica da diporto e soprattutto [illegible] [illegible] in mare». L'idea è venuta al consiglio direttivo dopo aver ricevuto chiamate sempre [illegible] [illegible] di [illegible] residenti in Piemonte e Lombardia, e desiderose di cono[illegible] le condizioni del tempo, prima di partire da casa per compiere la «mini-crociera» di fine settimana.

Stefano Delfino

GLI TROVANO HASHISH NELL'AUTO

CANNOBIO — (a. c.) Due bustine con venti grammi di hashish sono s[illegible] rinvenute [illegible]a Guardia di finanza nel corso di un controllo nel vano portaoggetti di un'auto con targa svizzera al valico di confine di Piaggio Valmara. Al volante Bruno Fuglister, 23 anni, idraulico, cittadino elvetico, abitante a Root nel Canton Lucerna [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]. Ha affermato [illegible] [illegible] servivano per [illegible] esclusivamente personale: creduto, è stato denunciato a piede libero per detenzione di stupefacenti.

VERBANIA — Il Commissariato italiano per la convenzione italo-elvetica sulla pesca nelle acque comuni dei due Paesi informa che le avverse condizioni meteorologiche delle ultime settimane hanno ritardato la maturazione delle gonadi dell'alborella e conseguentemente anche la fase di riproduzione di questo pesce. Pertanto [illegible] anziché da mercoledì 15 il periodo di divieto della pesca dell'alborella nelle acque italiane del Lago Maggiore inizierà il 26 corrente e terminerà il 16 giugno.

Importante convegno organizzato a Vignale Monferrato dal centro «Galileo»

TECNICHE DEL FREDDO E LORO IMPIEGO NELL'AGRICOLTURA E NELL'ENOLOGIA

VIGNALE MONFERRATO — *Senza il freddo oggi non potremmo più mangiare tutto l'anno. Oltre il 50 per cento dei prodotti alimentari infatti attualmente viene refrigerato o surgelato in impianti frigoriferi di vario genere prima dell'immissione sul mercato. L'incidenza degli investimenti, per questo tipo di impianti, sui prezzi finali dei prodotti agroalimentari [illegible] e [illegible].*

Sono alcuni [illegible] [illegible] affrontati a Vignale Monferrato al convegno su «Freddo e agricoltura» organizzato dal Centro studi «Galileo» di Casale e promosso dall'Enea e dall'assessorato provinciale all'Agricoltura; durante i lavori, tra l'altro, largo spazio è stato dedicato all'impiego delle tecnologie del freddo in enologia. Agricoltura e enologia [illegible] settori importanti [illegible] l'economia alessandrina, importante allora si è dimostrato il convegno.

Si aggiunge che Casale — di qui la scelta della località per l'organizzazione del convegno — è nota proprio come «capitale del freddo», con una quindicina di aziende che operano nel settore: un migliaio i dipendenti e un fatturato annuo complessivo di [illegible] miliardi almeno. Coordinatore del convegno il prof. Andrea Monzini, direttore dell'Istituto per la [illegible] lorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli di Milano; tutti illustri i relatori. Dal prof. Fausto Gorini, al prof. Rodolfo Andreotti [illegible] stazione sperimentale industria delle [illegible] di Parma, al dottor Roberto Giangacomo dell'Istituto sperimentale lattiero-caseario di Lodi, al dottor Delio Baraldi direttore del laboratorio tecnico di irraggiamento dell'Enea, al dottor Lamberto Baccioni tecnologo alimentare. Si è parlato, abbiamo detto, delle tecniche del freddo, ma non è mancata l'attenzione anche per l'irraggiamento degli alimentari da utilizzare con applicazioni industriali, sottolineandone la integrazione con le tecnologie del freddo.

Convegno a livello scientifico, ma aperto anche all'interesse del grosso pubblico, [illegible] ha notato l'assessore provinciale all'Agricoltura Gianpiero Bertolone che, assieme ai colleghi Pietro Gallo, [illegible] alla Pubblica Istruzione, e all'ing. Pietro [illegible] dell'Enea, ha presieduto i lavori. Gianpiero Bertolone, tra l'altro, ha ribadito come solo il 27 per cento del prezzo finale del prodotto ortofrutticolo va al produttore, mentre i costi di lavorazione e conservazione [illegible] per il 50 per cento.

Freddo e prodotti agricoli, ma l'argomento interessa sempre di più anche l'enologia, con un continuo incremento dell'utilizzo del freddo in cantina, specie per la produzione di vini giovani e fruttati come quelli oggi richiesti maggiormente dal mercato. Su freddo e enologia si sono soffermati i dottori Baccioni e Domenico Filippo Salice che ha svolto la relazione su esperienze condotte nell'arco di diversi anni con i serbatoi isotermici in poliestere rinforzato con fibre di vetro della Gimar Tecno [illegible] [illegible] Marco Francia, a Occimiano nel [illegible]. Serbatoi, come è [illegible] osservato, indispensabili nella lavorazione di filtrati dolci, compreso il moscato d'Asti, delle malvasie e di tanti altri vini. Freddo, vini e prodotti ortofrutticoli, tre componenti importanti nell'economia provinciale.

f. m.

Una serie di raccomandazioni dell'Unione Consumatori

TEMPO DI VACANZE ATTENTI ALLE CLAUSOLE DELLE AGENZIE

ROMA — Oltre 24 milioni di italiani hanno trascorso le vacanze dello scorso anno in Italia, mentre circa 3 milioni hanno preferito recarsi all'estero; nell'un caso o nell'altro, sono stati molti ad affidare l'organizzazione delle proprie ferie ad un agente di viaggio: rispettivamente 4 e 2 milioni.

[illegible] di usufruttori dell'agenzia, circa [illegible] mila hanno però inoltrato reclami alla Federazione Italiana delle agenzie di viaggio (Fiavet). Si può supporre che non pochi altri abbiano rinunciato a reclamare, scoraggiati dagli abituali tempi lunghi e dalla incertezza dell'esito.

Come deve comportarsi chi si appresta a prenotare le prossime vacanze? Alla vigilia, ormai, delle nuove ferie, e nel periodo in cui maggiore è il numero di coloro che si rivolgono alle agenzie di viaggio, l'[illegible] Consumatori mette in guardia sulle [illegible] più frequenti e raccomanda una serie di importanti [illegible] per assicurarsi una vacanza senza spiacevoli imprevisti che, quasi sempre, derivano da una serie di clausole equivoche, esclusorie e vessatorie che il turista molto spesso sottoscrive [illegible] l'importanza.

La formula [illegible] «tutto compreso», per esempio, può significare che il cliente ha diritto al trasporto, alla sistemazione in albergo e [illegible] piccola, mezza o completa pensione. Occorre, a questo proposito, per evitare sorprese, che il cliente pretenda dei chiarimenti inequivoci.

Le clausole esclusorie, che, a parere dell'Unione Consumatori, dovrebbero essere abolite, sono quelle secondo le quali un operatore di viaggio non è ritenuto responsabile per una inadempienza da parte di un fornitore di servizi. In sostanza, se una compagnia aerea lascia a terra i clienti di una agenzia di viaggio, questa non ha obblighi di risarcimento. Il che facilita il disinteresse delle agenzie a pretendere, a loro volta, garanzie idonee ai fornitori [illegible] servizi, con la [illegible] naturalmente, che a farne le spese è sempre l'utente.

Una attenta revisione dovrebbe riguardare, inoltre, le molte condizioni imposte da clausole vessatorie come quelle riguardanti [illegible] rinuncia al viaggio (che allo scadere dei 15 giorni prima della partenza impone al cliente di pagare metà del viaggio e l'intero premio d'assicurazione); l'annullamento del viaggio da parte dell'organizzazione che [illegible] dà luogo, invece, ad alcuni indennizzo; la variazione del programma e delle quote (che [illegible] lascia al cliente la facoltà [illegible] recedere senza perdite); le fluttuazioni monetarie, che impongono [illegible] cliente maggiori [illegible] lira [illegible] svaluta, [illegible] nessun vantaggio [illegible] invece, si apprezza.

Totalmente inaccettabile infine, è «l'avvertenza importante» compresa in alcuni regolamenti, secondo la quale «gli operatori aerei, le descrizioni degli alberghi e delle quote nonché le notizie utili sono fornite dall'agenzia [illegible] base [illegible] sue informazioni al momento della stesura del programma; [illegible] possono subire variazioni senza preavviso e, comunque, l'agenzia organizzatrice non potrà essere ritenuta responsabile della loro eventuale inesattezza».

[illegible] tratta, evidentemente, di [illegible] «molto gravi» che — sottolinea l'Unione Consumatori — espongono completamente il cliente all'eventualità di ogni imprevisto, liberando [illegible] agenzie e [illegible] organizzatori [illegible] viaggio [illegible] qualsiasi responsabilità. La regola fondamentale [illegible] quindi quella [illegible] leggere bene le clausole del [illegible] e [illegible] pretendere, in caso di dubbio, [illegible] precise o interpretazioni [illegible].

[illegible] senza [illegible] profumo di villeggiatura, ma occhio al portafogli

Stabilito un preciso obiettivo

ARABIA ALL'ASSALTO: NEL '90 ESPORTERA' ETILENE PER 2 MILIONI DI TONNELLATE L'ANNO

ROMA — Il [illegible] rovescia è [illegible] cominciato e il battage pubblicitario, sempre più insistente, sulle riviste specializzate è un preciso segnale: i Paesi Arabi, in [illegible] l'Arabia Saudita, si preparano a riversare sul mercato europeo e non [illegible] europeo, i loro prodotti petrolchimici. Già nel [illegible] l'Arabia Saudita potrà c[illegible] tre impianti [illegible] etilene (due a Jubail e uno Yambu) per [illegible] capacità complessiva di 1,6 milioni di tonnellate annue. Con l'entrata in funzione di questi stabilimenti, i sauditi saranno in grado di esportare migliaia di tonnellate [illegible] polietilene, dicloroetano, stirolo e glicoli etilenici.

Insomma l'industria petrolchimica dei paesi mediorientali e del Nord [illegible] appare in piena espansione, [illegible] un preciso [illegible]: esportare, alla fine degli Anni 80, circa 2 milioni di tonnellate annue di etilene e derivati. [illegible] anche se la capacità produttiva realizzata rappresenta solo il 4 per cento della produzione mondiale di etilene, essa, tuttavia, è ben superiore alla crescita dei con[illegible] previsti per la fine degli Anni 80 [illegible] Europa Occidentale, in Giappone e in Usa.

Secondo gli studi recenti, circa il 20 per cento delle produzioni petrolchimiche mediorientali dovrebbero essere destinate, per la fine degli Anni 80, ai paesi dell'Europa Occidentale, una percentuale di esportazioni equivalente a quella prevista per il mercato Usa, mentre quote più consistenti dovrebbero confluire verso il Giappone (20-30 per cento) e i paesi [illegible] Pacifico (30-40 per cento).

Bisogna inoltre considerare [illegible] possibilità che [illegible] produzioni arabe non trovino la loro collocazione sugli altri mercati: in questo caso — secondo gli esperti della British Plastic Federation» — l'impatto in Europa avrebbe dimensioni ben più consistenti. Bastano alcuni esempi: per il polietilene, la capacità produttiva araba è pari al 10 per cento di quella europea mentre, per il glicole etilenico e per il metanolo, siamo di fronte a percentuali, rispettivamente, [illegible] e del 31 per [illegible] rispetto alle capacità europee.

Ma, ancor prima che [illegible] le esportazioni del Medio Oriente, l'industria petrolchimica europea dovrà [illegible] le produzioni del Nord Africa: in particolare, la Libia sta per avviare un [illegible] grado [illegible] produrre circa 300 mila tonnellate [illegible] di etilene. Con queste prospettive, i Paesi Arabi stanno investendo nella promozione della loro nuova immagine [illegible] industriali chimici, mentre [illegible] attenta opera [illegible] diplomazia commerciale è stata avviata [illegible] confronti degli organismi di vertice della [illegible] per tentare [illegible] risolvere la questione dei dazi.

Contemporaneamente, le industrie europee dovranno procedere (e, in parte, lo [illegible] già facendo) a [illegible] revisione delle loro capacità produttive e [illegible] tipi [illegible] produzione, anche perché sembra ripetersi uno scenario già noto e duramente sperimentato nel settore siderurgico. Per quanto riguarda l'Italia, la futura [illegible] dei Paesi del Golfo [illegible] viene sottovalutata anche se — allo stato [illegible] — arriva nel nostro mercato [illegible] una modesta quantità di etilene «made in Medio Oriente» ([illegible] mila tonnellate), di fronte a un consumo nazionale di 1 milione di tonnellate annue.

Ma c'è la consapevolezza che, questa, potrebbe essere proprio la tipica calma che precede la tempesta. Di conseguenza, da [illegible] parte cominciano [illegible] rivisti i programmi produttivi, [illegible] si punta ad accordi con i Paesi arabi: l'Enichem, per [illegible] ha costituito, nel dicembre scorso, una joint-venture con la Saudita «Sabic» (e nella stessa direzione si muovono i francesi della «Cdf Chimie»). Ma gli esperti sono pronti a scommettere che, quando i Paesi del Golfo metteranno piede sul mercato europeo, bisognerà ricorrere a interventi di politica industriale [illegible] più drastici, anche perché i nuovi «signori [illegible] chimica» possono [illegible] sulla rete commerciale di alleati [illegible] tutto rispetto che si chiamano Exxon, Mobil, Shell.

NOTIZIE DALL'ESTERO

L'hotel-monumento sul Reno

PETERSBERG, IL CASTELLO VIVRA' COI VIP

Pieno di gloria un tempo, ora sembrava destinato inesorabilmente a morire

[illegible] — Sovrasta un'ampia ansa del Reno la cima alta sua collina fitta di boschi. L'albergo Petersberg sembra un transatlantico abbandonato in attesa del ritorno a glorie d'altri tempi. Sotto, sull'altra sponda, il ministero della programmazione urbana e rurale: pieni di or[illegible] tanti funzionari [illegible] progetti e mappe che promettono per il [illegible] una resurrezione magnifica. Dopo un secolo di storia ricco di [illegible] ste coronate, l'hotel diverrà [illegible] prima f[illegible] permanente e ufficiale [illegible] governo di Bonn.

L'attuale foresteria è al castello Gymnich, preso in affitto: durante la visita di stato ne è stato ospite Ronald Reagan. Quel «leasing» scadrà non [illegible] pena sarà pronto il Petersberg, appollaiato 300 [illegible] tri sopra il [illegible]. Il progettista, Rheinhold Marlius, [illegible] dando i tocchi finali: «Avrà l'appartamento presidenziale di [illegible] metri quadrati. Una sala [illegible] ballo, circolare, per 400 persone; il terrazzo che [illegible] sul [illegible] potrà [illegible] per le [illegible] di stato. I lavori costeranno 103 milioni [illegible] marchi, [illegible] 65 miliardi di lire. Richiedono 4 anni. Speriamo che i primi fondi siano approvati subito: così potremo cominciare entro l'estate».

Nel 1938 vi fu ospite il primo ministro britannico Neville Chamberlain. Nel 1946 vi ebbe sede il comando dell'esercito americano: Colonia era solo macerie, e guardando a nord se ne riconoscevano soltanto le guglie della cattedrale, tutta annerita dagli incendi. Nel primo dopoguerra vennero a riposarsi e a divertirsi qui i piloti britannici e [illegible] alti f[illegible] del Belgio.

Il primo ospite ufficiale, [illegible] stato nel 1950 [illegible] Alessandro [illegible] Serbia. Fra il [illegible] e il 1970 toccò anche allo scià dell'Iran, [illegible] II del Marocco, alla regina [illegible] d'Inghilterra. Nella città di Koenigswinter, [illegible] Reno, gli anziani ricordano la cremagliera che un tempo portava [illegible] cima.

Quando considerazioni di sicurezza lo permetteranno, il complesso sarà aperto a tutti: potranno andare in uno dei ristoranti, e in una antica cappella. Dista da Bonn pochi chilometri, e Petersberg, tra i tanti vantaggi, ha proprio quello della sicurezza. Dopo l'autostrada [illegible] una [illegible] e tortuosa di 2500 metri inadatta alle alte velocità come imparò [illegible] 1973 a sue spese Leonid Breznev.

L'allora capo dell'Urss, su uno [illegible] tornanti, mandò in pezzi la sua Mercedes nuova di zecca.

Rispettando la legge per [illegible] protezione dei [illegible] l'imponente facciata del Petersberg. Perfino nell'attuale [illegible] di abbandono, attira naturalmente l'attenzione dei turisti che [illegible] Reno alzano il collo [illegible] ammirare il vecchio albergo. [illegible] intoppi, fra 4 anni [illegible] tutto sventolio di bandiere e terrazze illuminate.

L'azienda di Borgosesia che produce tappeti

RITARDA IL PIANO RISANAMENTO PER LA SAMIT E' ANCORA CRISI

I macchinari [illegible] fermi [illegible] più di due mesi e 163 lavoratori sono stati messi in cassa integrazione

BORGOSESIA — A quan[illegible] una soluzione per la Samit (società anonima manifattura italiana tappeti), un tempo azienda leader del settore e adesso attanagliata da una crisi senza fine?

I macchinari dell'industria di Borgosesia, un complesso di imponenti dimensioni sorto alla periferia della città, in prossimità della zona collinare, sono fermi da più di due mesi e anche il piano di ripresa produttiva, che sembrava sul punto di iniziare, non è ancora diventato operativo.

Spiega Renzo Vigna, esponente della Cgil valsesiana: «Il progetto di salvaguardia dei 163 lavoratori attualmente in cassa integrazione doveva diventare esecutivo alla fine di marzo. Invece non ha avuto attuazione. Fino ad ora quanto previsto negli incontri con l'amministratore della società non ha avuto alcuna concretizzazione. Aspettiamo di ritrovarci con l'imprenditore per chiarire la situazione».

Il programma di risanamento sbandierato un paio di mesi fa come pressoché esecutivo (i 180 dipendenti, attualmente [illegible] integrazione, stando alle dichiarazioni di allora, avrebbero riottenuto il posto di [illegible] ai primi di aprile) prevedeva la razionalizzazione della produzione di tappeti occupando una settantina di persone, l'inserimento nei capannoni di due nuovi reparti di filatura seta e la concessione in locazione delle parti del complesso non utilizzate.

In questo modo l'intero organico avrebbe trovato una sistemazione. Invece, finora, solo un'ala dei capannoni è stata affittata ad una azienda di finissaggio che dovrebbe assorbire una quindicina di cassintegrati Samit.

L'incontro tra la proprietà, i sindacalisti e il consiglio di fabbrica — una riunione considerata determinante per il futuro dell'azienda — dovrebbe avvenire a [illegible].

«L'industria sta attraversando una fase molto delicata nella quale è necessario agire [illegible] molta prudenza — dice Carlo Villa, segretario dell'associazione industriali Valsesia — I presupposti per la ripresa [illegible] sono, ma è indispensabile porli [illegible] atto [illegible] equilibrio».

Il problema più immediato da affrontare è quello [illegible] siario. La gestione della Samit non è stata certo positiva negli ultimi anni e [illegible] i vari debiti il complesso industriale borgosesiano ne ha contratto uno con l'Inps, non versando tra il 1980 e l'82 con[illegible] per 4 miliardi e [illegible].

[illegible] invece fiducia sul piano della ripresa delle vendite. [illegible] Samit, [illegible] nel passato disponeva di un buon portafoglio clienti, ha in gran parte [illegible] sentato sul mercato una produzione [illegible] alla qualità.

La rescissione dell[illegible] domanda di questo tipo di prodotto è stata una delle cause che hanno determinato la crisi. Ma mutando parzialmente la lavorazione, è convinzione comune che l'industria dispone di tutte le carte [illegible] riprendersi.

Roberto Eynard

Imperia, 10° congresso sul lavoro

OLIVE: UN SETTORE SFRUTTATO AL 25%

IMPERIA — Trenta miliardi circa di prodotto lordo vendibile, 13 mila ettari [illegible] superficie coltivata, e tre miliardi e mezzo [illegible] piante, ma una potenzialità produttiva sfruttata solo per il 25%.

E questo il panorama, apprezzabile da [illegible] e [illegible] fortante dall'altro, dell'olivicoltura imperiese: «Un settore trascurato e abbandonato a se stesso, che ha scarse possibilità di ripresa, se non si prendono decisioni drastiche», [illegible] Franco Pulita, segretario provinciale della Cisl.

Al decimo congresso territoriale per il lavoro, l'organizzazione sindacale ha affrontato appunto questo spinoso problema. A questo proposito dice ancora [illegible]: «Gli interventi devono articolarsi in modo che al centro degli investimenti ci sia soprattutto il superamento delle attuali dimensioni aziendali. Occorre infatti avere il coraggio di rompere con ragionamenti tipo "più di così non si può fare", per poi affermare [illegible] convegni che il futuro è legato all'olio extravergine d'oliva».

Quali proposte avanza la Cisl per risollevare le sorti di questo importante comparto dell'agricoltura?

Le indicazioni sono diverse: si va dalla ricomposizione fondiaria, incentivata, con forti premi a chi la favorisce, alla richiesta di massicci finanziamenti per la ricostruzione dei muri a secco; dalla costruzione [illegible] strade negli uliveti a contributi e prestiti a tasso agevolato per i nuovi impianti.

Ma il suggerimento forse più importante riguarda i corsi di formazione professionale per i giovani olivicoltori, aperti a chiunque si renda disponibile ad operare nel [illegible] tore. Afferma Pulita: «La partecipazione do[illegible] essere incentivata con un gettone di presenza giornaliera, pari al 50% della retribuzione di un lavoratore agricolo».

Al termine dei corsi, le comunità montane e i consorzi dei Comuni [illegible] l'esercizio delle deleghe in agricoltura «devono approntare progetti finalizzati all'occupazione dipendente e alla formazione di aziende olivicole, preventivamente costituite attraverso acquisti, permute e campi sperimentali su uliveti presi in affitto o in proprietà».

s. de.

E aumentano le esecuzioni

CONDANNA A MORTE UN DILEMMA USA

Gli oppositori, e i fautori della pena capitale si affrontano ogni volta con argomenti contrastanti

WASHINGTON — Il numero delle esecuzioni capitali sale. Il grosso del pubblico approva, e gli avversari della pena di morte negli Usa trovano sempre più faticoso andare contro corrente. Dopo quattro anni senza boia, gli Stati Uniti, dal 1976, reintrodussero la pena di morte, e 39 cittadini ne furono vittime. Nel Paese, il «braccio della morte» ha oggi 1600 ospiti, cifra record; aumentano di 250 l'anno. Solo in questo scorcio di 1985, le iniezioni letali o la sedia elettrica hanno ucciso 7 persone.

Il più recente caso è del 6 marzo: infanticida riconosciuto colpevole, Johnny Witt, 42 anni, ha consumato l'ultimo pasto (uova, pane, caffè) e poi è morto sulla sedia elettrica della Florida. Nell'84 toccò a ventuno, «solo» a cinque nell'83.

Henry Schwarzschild, esponente dell'Aclu (American Civil Liberties Union) commenta: «Gli Usa si aggiungono ai massimi giustizieri del mondo: a Cina, Urss, Iran e Sud Africa».

Come altri gruppi e movimenti, l'Aclu tenta di frenare il fenomeno. Compito duro. I sondaggi d'opinione negli ultimi anni confermano: il pubblico è favorevole al boia, il presidente Reagan pure. Gli attivisti dell'Aclu fanno veglie, «sit-in» e «walk-around» presso le mura dei penitenziari in cui si sta [illegible] giustiziare qualcuno; [illegible] fuori e portano [illegible] i fautori della pena di morte schermiscono il condannato e esortano il carnefice: «Forza con l'interruttore, bravo». Imperterriti, i «contro» continuano a sollevare obiezioni morali e legali. Sono sempre più convinti [illegible] la pena capitale non scoraggi, anzi favorisca i crimini gravi.

In gennaio un sondaggio Gallup indicava: «Su 100 cittadini, 72 [illegible] favorevoli, e solo 20 contrari». L'aumento delle esecuzioni interviene perché molti prigionieri esauriscono [illegible] appigli e gli appelli [illegible] cui ricorsero quando la Suprema Corte americana reintrodusse la pena. Nel 1972 la Corte [illegible] sulla pena capitale affermando che la loro applicazione da uno Stato all'altro variava tanto e in modi così arbitrari da costituire «punizione crudele e inusuale».

Ma tornò sulla sua decisione [illegible] quando i vari Stati [illegible] nuove «linee direttrici» che, [illegible] no, rendevano le leggi «leali e corrette». Le esecuzioni ripresero nel 1977 quando un assassino che diceva di gradire l'immagine del «duro» attribuitagli, Gary Gilmore, rinunciò all'appello e andò davanti al plotone di esecuzione dello Utah apostrofando il cappellano del carcere: «Okay, di loro che si sbrighino».

I «contro» insistono: è anche una pena che si fonda sulla discriminazione, specie razziale. Negli Usa i neri sono solo il 12 per cento della popolazione ma sono il 42 per cento degli ospiti dei bracci della morte. Su nove giudici della Corte Suprema, solo due per principio sono contrari alla pena capitale.

Continua intanto il dibattito sulla questione-chiave: le esecuzioni scoraggiano il crimine? Autore del libro «Omicidio legale», il professor William Bowers della Northeastern University a Boston, dice: «Ogni esecuzione diffonde un messaggio di condotta legale, ed è seguita da un aumento degli omicidi». Il governatore [illegible] Florida, respingendo [illegible] recente rich[illegible] di abrogazione, ha [illegible] invece: «La pena di morte salva [illegible] vite degli innocenti».

VARATO UN NUOVO DECRETO PER REGOLARE IL TRAFFICO NELLO STRETTO DI MESSINA

[illegible] — In attesa di realizzare, d'intesa con gli organismi internazionali competenti, impianti tecnici a terra di ausilio alla navigazione nello Stretto di Messina, il ministro della Marina Mercantile, sen. Gianuario Carta, con proprio decreto (che entrerà in vigore il 18 maggio), ha stabilito nuove norme di traffico alle quali dovranno adeguarsi i mercantili in transito nella stessa area dello Stretto. Le nuove disposizioni integrano quelle precedenti del 27 marzo (in scadenza il 17 maggio prossimo) e avranno durata indetermi[illegible].

Con le nuove direttive in particolare — informa il ministero — le navi che transiteranno nello Stretto di Messina in direzione Nord-Sud e viceversa dovranno procedere mantenendosi sulla destra di una linea mediana congiungente tre punti geografici, linea che divide in pratica lo Stretto in [illegible] corridoi di traffico.

Con [illegible] direttive viene inoltre fatto divieto di navigazione alle navi adibite al trasporto di prodotti petroliferi o di altre sostanze nocive all'ambiente marino che abbiano una [illegible] lorda uguale o superiore [illegible] mila tonnellate.

Inoltre, in particolare le navi mercantili soggette all'obbligo del pilotaggio do[illegible] alle autorità marittime di Messina e di Reggio Calabria, tramite le stazioni radio costiere, con almeno dodici ore di anticipo, dati identificativi, nonché notizie relative alla qualità e alla quantità del carico, confermando direttamente alla stazione dei piloti l'orario del previsto arrivo.

Stesso impegno per le navi non soggette all'obbligo del pilotaggio che dovranno però comunicare i dati necessari con due ore di anticipo.

BASTA CON LE LUNGHE CODE: NASCERA' NELL'88 «L'UFFICIO POSTALE ELETTRONICO»

Saranno installati 630 «sportelli polivalenti»

ROMA — Negli uffici postali, tra qualche anno, non sarà più necessario fare la fila a diversi sportelli per inviare una raccomandata, spedire un vaglia, pagare un conto corrente, o ritirare la pensione. Tutto potrà essere espletato, con notevole risparmio di tempo, ad un unico «sportello polivalente».

E' l'«ufficio postale elettronico», la novità del piano quinquennale 1984-1988 per lo sviluppo dei servizi postali e telegrafici che il Cipe ha approvato nelle scorse settimane.

Dopo [illegible] sperimentazione attualmente in corso in alcune località [illegible] uffici, [illegible] «sportelli polivalenti» verranno installati entro il [illegible] altrettanti uffici postali [illegible] densità [illegible] traffico.

Gli utenti, commerciali e privati, potranno utilizzarli non soltanto per i servizi postali normali ma anche per quelli nuovi di telematica e trasmissione dati. Il piano, predisposto dal ministero delle Poste, prevede, nel quinquennio, investimenti per [illegible] 473 [illegible] lire. Di questi mille e [illegible] appunto destinati alla modernizzazione degli apparati tecnici e, in particolare, [illegible] diffusione delle [illegible] tecnologie.

Particolare sviluppo è previsto per la rete telex che — stima il piano — potrà contare alla fine degli Anni 80 su circa 120 mila utenze. Un particolare impulso in questa direzione verrà dalla nuova rete Itapac (per la trasmissione dei dati) che entrerà in funzione già dall'85.

oggi e domani

● [illegible] ROSSI. La Piper Heidsieck e la Martini & Rossi presentano domani [illegible] nuova [illegible] speciale «Piper-Heidsieck Rare 1976», presso i [illegible] dell'Hotel Turin Palace (Torino, ore 18).

● CARAVAN EUROPA. La giuria del concorso giornalistico Caravan Europa ha proclamato nei giorni scorsi i vincitori del concorso indetto lo scorso anno dagli organizzatori del salone professionale dedicato al mezzo plein-air. La prossima rassegna è prevista a To-Esposizioni dal 14 al 22 settembre 1985.

● UNIONCAMERE TORINO. Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio di Alessandria, è stato nominato vicepresidente della Unione delle Camere di Commercio piemontesi. Nel corso della seduta, sotto la neopresidenza di Enrico Salza, si è discusso del potenziamento dell'attività dell'organismo.

[illegible] Riprende l'attività

E PER DE BENEDETTI E' SCIOPERO ALLA «SME»

ROMA — Una [illegible] fitta di impegni e di appuntamenti segna la ripresa dell'attività sindacale, sin dall'immediato dopo-voto. [illegible] oggi, a Milano, si aprono i lavori del congresso della confederazione [illegible] dei sindacati (Ces).

Non è da escludere che nel corso della settimana riprenda anche l'iniziativa del ministro del Lavoro De Michelis per tentare di evitare il referendum.

IL CONGRESSO DEI SINDACATI EUROPEI. Oltre [illegible] delegati in rappresentanza di 43 milioni [illegible] lavoratori aderenti a 35 organizzazioni sindacali di venti Paesi europei partecipano al congresso statutario della Ces, la Confederazione euro[illegible] [illegible] sindacati, che si [illegible] oggi a Milano Fiori alla pre[illegible] del presidente del consiglio Bettino Craxi. La delegazione italiana è guidata [illegible] Luciano Lama, Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto.

Il rapporto introduttivo viene letto nel pomeriggio dal segretario generale della Ces, [illegible] Hinterscheid, la cui relazione è seguita da un discorso del presidente [illegible] confederazione Debunne e dall'intervento di Craxi.

AUTOFERROTRANVIERI. Ancora oggi, riprendono [illegible] trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

RICERCATORI UNIVERSITARI. L'Assemblea nazio[illegible] dei ricercatori universitari ha proclamato a tempo indeterminato l'astensione della categoria dagli esami, a partire da martedì 14 maggio, in tutti gli atenei italiani. La protesta è diretta contro il di[illegible] di legge del ministro della Pubblica Istruzione, approvato lo scorso 4 aprile dal Consiglio dei ministri e riguardante lo stato giuridico [illegible] ricercatori universitari. L'assemblea nazionale [illegible] ricercatori, un coordinamento slegato da partiti e sindacati, [illegible] che [illegible] progetto governativo *«manifesta la volontà della parte più squalificata del potere accademico [illegible] punire una categoria che chiede il riconoscimento [illegible] un'attività effettivamente svolta e che si batte contro l'introduzione di nuove figure precarie nell'università»*.

ZANUSSI. Sempre oggi, è previsto [illegible] incontro, a Roma, tra rappresentanti del governo e della Flm per il piano di ristrutturazione della «Zanussi» (su tale vertenza il [illegible] ha proclamato una giornata nazionale di lotta per venerdì 17 maggio); a San Pellegrino [illegible] svolge un congresso della Fis-Cisl sull'[illegible].

[illegible] SME DI DE BENEDETTI. Riprendono a Roma [illegible] trattative [illegible] il rinnovo del [illegible] degli ufficiali della flotta pubblica: scioperano per tutto [illegible] giorno i dipendenti (circa 15 mila) delle aziende Sme, Sidalm e Sopal, per la vertenza che riguarda l'operazione Sme-De Benedetti; il ministro del Bilancio, Romita, comincia la fase di incontri con i rappresentanti della Confapi, della Confagricoltura, della Confcommercio e [illegible] altre organizzazioni so[illegible] e professionali, per illustrare [illegible] proprie proposte tese ad evitare il referendum sul punti di contingenza.

AUTOFERROTRANVIERI. Scioperano gli autoferrotranvieri aderenti [illegible] sindaca[illegible] autonomo [illegible] per protestare [illegible] «la situazione di stallo» [illegible] [illegible] contrattuale; a Chianciano si riunisce il [illegible]iglio [illegible]ale del sindacato pensionati della Cgil; a Roma si riunisce (i lavori [illegible] previsti fino a venerdì 17 maggio) il consiglio nazionale della Federazione della stampa (Fnsi) che deve decidere — dopo i pareri espressi nelle assemblee di redazione — se [illegible] il verbale di accordo siglato dalla Fnsi con gli [illegible]ri il 6 maggio scorso.

Numerosi gli appuntamenti del dopo-voto. Forse in settimana nuovi incontri antireferendum di De Michelis. A Milano i sindacati europei con Lama, Carniti e Benvenuto «unitari»

Campagna promossa dal Ministero

L'EDUCAZIONE STRADALE TRA I BANCHI DI SCUOLA

ROMA — Dell'educazione stradale se ne fa da lungo tempo un gran parlare, ma sembra che la cosa più logica c[illegible] esista, ovvero introdurla nella scuola dell'obbligo come materia di insegnamento, trovi ancora difficoltà.

All'estero, al contrario, è prassi normale che i ragazzi imparino non solo ad essere responsabili a scuola ma soprattutto come si fa ad arrivarci incolumi. La carenza di un programma organico ed omogeneo di educazione stradale ha fatto fiorire nel tempo diverse iniziative. Dal 1980 [illegible] proposta di legge per l'educazione stradale nella media è stata presentata alla Camera ma senza alcun seguito operativo.

Il fatto che dovrebbe far riflettere è di dominio pubblico: [illegible] nell'84 gli incidenti [illegible] arrivati a [illegible] 257 mila con oltre 3 mila morti. Come dire che ci sono in Italia 800 incidenti al giorno, che [illegible]o la vita a 21 persone e il ferimento di oltre 600 nella stessa giornata. Il costo anche in termini economici è elevatissimo. Si calcola che oltre 200 mila persone rimangano ferite spesso in modo serio e permanente. E' di poco conforto sapere che negli ultimi [illegible] [illegible] gli incidenti hanno subito [illegible] [illegible] lieve calo; infatti [illegible] aumentati i feriti e anche i casi [illegible] morte postuma (il 10 per cento circa).

Capita spesso infatti che, dopo la prima prognosi, l'indice di mortalità si fa elevatissimo specie quando le vittime dell'incidente sono persone anziane e bambini.

Un fatto che non può certo essere giustificato — [illegible]ngono gli esperti — è la [illegible] za dell'insegnamento [illegible] alle elementari sia nelle [illegible]daríe inferiori delle norme del codice della strada. Infatti chiunque può vedere che cosa accade all'uscita di una scuola: i bambini si precipitano numerosi sulla strada imboccando o attraversando la strada senza spesso controllare se ci sono macchine in movimento. [illegible] problema principale è di una corretta e completa educazione stradale fin dai primi anni di scuola.

Per rispondere a questa istanza il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, proclamando il 1985 anno della sicurezza stradale, ha promosso varie iniziative a più livelli: [illegible]bri di educazione stradale nelle scuole, e dopo le prime sperimentazioni degli anni 80-81 ha deciso di affrontare più a fondo il problema cominciando dalla formazione degli insegnanti e realizzando un video-libro che in cinquemila copie sarà distribuito alle scuole medie.

Al primo corso nazionale di qualificazione degli insegnanti per l'insegnamento stradale nelle scuole, svoltosi in via sperimentale nell'83, il ministero ha fatto seguire altre iniziative: ha preso contatti con la pubblica istruzione per allargare la partecipazione ai corsi. Si calcola che gli insegnanti a livello nazionale che quest'anno hanno frequentato i corsi [illegible] stati oltre 4 mila.

In particolare il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci ha mostrato [illegible] apprezzare l'iniziativa del collega Franco Nicolazzi. «Ritengo importante — ha detto [illegible] *ministro* — che i docenti approfondiscano [illegible] norme del codice della strada che costituiscono la base [illegible] un comportamento sia come pe[illegible] sia [illegible]me guidatori. In[illegible] sotto molti aspetti l'educazione stradale è un completamento dell'educazione civica, intesa a migliorare il cittadino utente della strada.

«E' evidente — [illegible] concluso *il ministro* — che la scuola costituisce un canale idoneo per sviluppare condizioni che non possono essere ignorate dai ragazzi, correggendo anche la formazione di comportamenti distorti, causa, a volte, dell'ambiente nel quale vivono». *Anche i Provveditorati agli Studi di varie città sono stati coinvolti dal ministero. Basandosi sul fatto che Roma è [illegible] capitale anche per [illegible] numero di incidenti, nell'84 nella capitale [illegible] sono stati oltre 46 mila incidenti [illegible] [illegible] morti e 33 mila e 300 feriti (poco [illegible] di 100 al giorno) su una massa circolante [illegible] oltre 1 milione e [illegible] di veicoli, il ministro Nicolazzi d'intesa con il ministro della Pubblica Istruzione ha preso contatti con i Provveditori agli Studi di tutta Italia e [illegible] Roma per la diffusione di [illegible] capillare campagna sull'educazione stradale nelle scuole.*

In particolare a Roma sono stati istituite «pattuglie scolastiche di sicurezza stradale» in 16 scuole con lo scopo di seguire appositi corsi anche con esperienza diretta nell'osservazione del lavoro dei vigili urbani.

Libri di testo e motorino. Ma l'educazione stradale a scuola non è ancora cominciata

Secondo dati pubblicati dall'Istat

AUMENTANO STUDENTI BOCCIATI AGLI ESAMI

[illegible]A — I respinti [illegible] esami [illegible] maturità nel [illegible] sono passati da 28.854 a 31.866. E' quanto emerge dai dati definitivi sull'esito delle prove di maturità pubblicati in questi giorni dall'Istat. La percentuale degli studenti che hanno superato gli esami è stata del 92,3 per cento, con un calo di mezzo punto rispetto all'83. Su 410.328 esaminati nel 1984, sono stati in 378.782 ad essere giudicati «maturi». Gli studenti meglio preparati si sono rivelati nei licei classici, con appena il 3,7 per cento [illegible] respinti (ma nell'83 erano soltanto il 2,4 per cento). Seguono gli istituti d'arte ed i licei scientifici, rispettivamente con il 95,7 ed il 95,6 per cento di promossi. La percentuale più bassa di «maturi» si è avuta negli istituti per geometri, dove il 13,2 per cento non ha superato gli esami. Per regioni, la Val d'Aosta è al primo posto con il 96,8 per cento di promossi (ma i candidati erano meno di 500); seguono il Trentino Alto Adige con il 94,8 ed il Friuli Venezia Giulia con il 94,2. L'Abruzzo è ultimo con l'89,9 per cento. Un quarto dei neodiplomati risiede in Lombardia, Piemonte e Liguria. [illegible] Sud e nelle [illegible] si è diplomato il 38,8 per cento del totale.

SEDICENNE IN AUTO INVESTE E UCCIDE UN CUGINO A NUORO

[illegible] — Un minorenne, M. M., di 16 anni, è stato arrestato dalla polizia in esecuzione di un ordine provvisorio di arresto del pretore di Nuoro, Ciriaco Manca, con l'accusa di omicidio colposo, guida senza patente e omissione di soccorso. Secondo quanto hanno accertato gli agenti della polizia stradale, il ragazzo, alla guida ieri sera di una «Fiat [illegible]», di proprietà di un fratello, ha travolto e ucciso, a Mamoiada, nel Nuorese, un cugino, Marcello Mulas, di 30 anni.

La polizia stradale prose[illegible] le indagini per stabilire le esatte circostanze dell'episodio.

TRENTO — La pioggia è stata la causa di un [illegible] incidente stradale, accaduto verso mezzogiorno nei pressi di Ala, [illegible] quale sono [illegible] due persone che stavano viaggiando [illegible] Padova in direzione di Merano per [illegible] a votare.

[illegible] vittime sono Luigi Ghezzer, [illegible] 64 anni e Giorgio Tapparelli, di 51 anni. Nello stesso incidente è rimasta ferita l'anziana madre del Tapparelli, Clotilde Galasso, [illegible] 74 anni.

PISA — Otto persone sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra [illegible] furgone ed una «Fiat Regata» avvenuto ieri mattina sulla «Aurelia» nei pressi [illegible] Tombolo. Il ferito [illegible] [illegible]e [illegible] il conducente [illegible] furgone, [illegible] Maiani, [illegible] Cascina, che ha riportato lesioni giudicate guaribili [illegible] [illegible] giorni. In seguito all'incidente il traffico sulla «Aurelia» [illegible] ri[illegible] bloccato per circa 2 ore.

Una delle vittime è stata strangolata dal figlio?

DOMENICA DI DELITTI A ROMA TRE MORTI IN POCHE ORE

ROMA — Una donna di 45 anni, Lina Landi, è stata trovata strangolata con una cravatta nel [illegible]o appartamento, in via del Fosso del Torrino (Mostacciano) e la polizia ritiene, sulla base dei primi accertamenti, che ad ucciderla possa [illegible] stato [illegible] figlio, Mario Giusti, 23 anni, che non [illegible] essere nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, e che è stato fermato.

Ad avvisare la polizia è stato il medico di famiglia, chiamato [illegible] una sorella della vittima, che abita nello [illegible] edificio, e che [illegible] [illegible] chie[illegible] l'intervento dopo [illegible] la [illegible] Mario Giusti aveva bussato alla sua porta parlandone confusamente [illegible] un «litigio» [illegible] la madre.

Lina Landi, moglie separata di un bidello, abitava da tempo [illegible] con il figlio. Le indagini [illegible] condotte dalla squadra mobile della questura che sta, tra l'altro, cercando di accertare se Giusti, c[illegible] si esprime in modo sconnes[illegible] sia solo in preda ad uno «choc» conseguente al delitto o se anche in precedenza abbia sofferto di [illegible]quilibri mentali.

■ Un marocchino di [illegible] anni, Hamed Tambri, [illegible] [illegible] ucciso in serata a coltellate durante una rissa provocata, secondo i primi accertamenti, [illegible] [illegible] delimitazione di zone di attività tra prostitute. Il delitto è avvenuto in via Principe Amedeo, nei pressi della stazione Termini.

Sempre secondo quanto hanno accertato i carabinieri, all'origine del delitto [illegible]rebbe stata una lite tra due prostitute, una italiana e l'altra marocchina, in seguito alla quale entrambe avrebbe[illegible] chiesto aiuto ai rispettivi «protettori», un italiano che [illegible] stato già identificato, ma non ancora rintracciato e Tambri. Raggiunto da alcune coltellate, il marocchino [illegible] [illegible] accompagnato al Policlinico dove è morto poco dopo il ricovero.

■ Giuseppe Manocchia, un girovago di 34 anni, è [illegible] trovato ieri [illegible] cadavere [illegible] un fossato adiacente largo Giuseppe Lamasi, [illegible] quartiere Portuense. A consentire il ritrovamento del corpo è stata una telefonata anonima ad un quotidiano [illegible]. L'uomo, che indossava solo mutande e canottiera, secondo i primi accertamenti medici, è morto da circa due giorni. Sul cadavere non sono evidenti tracce di violenza e solo dopo l'autopsia, disposta dal magistrato, sarà possibile stabilire se si è trattato di un omicidio. Manocchia, originario di Isernia, aveva precedenti penali per [illegible] contro il patrimonio.

■ LODI — Un giovane è rimasto stritolato ieri mattina [illegible] treno espresso Milano-Firenze nei pressi della stazione ferroviaria di Melegnano. La vittima [illegible] Raffaele Bragalini, di 25 anni, abitante a Vizzolo Predabissi. A detta [illegible] conducente del convoglio il corpo del giovane era diste[illegible] sui binari.

VIOLENTANO RAGAZZINA 8 ARRESTI

CAGLIARI — *Otto persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di sequestro di persona e violenza carnale ai danni di una minorenne, O. P., di 14 anni, di Sant'Antioco, l'isoletta sulle estremità sud-occidentali della Sardegna. Cinque degli arrestati sono minorenni — A. D., M. S., F. C., e [illegible]. B., tutti di [illegible] anni, e A. S., [illegible] 14 — mentre gli altri tre sono Riccardo [illegible] Meddo, [illegible] [illegible] anni, Paolo Pau, di 18, e un lontano parente di questi, Danilo Pau, di 20. Quest'ultimo era stato arrestato venerdì in esecuzione di ordine provvisorio di arresto perché accusato di un furto. Viene anche ricercato un altro minorenne, F. C., di 17 anni, che si è reso irreperibile.*

I nove [illegible] tutti nello [illegible] rione della [illegible] [illegible] quale aveva in un primo tempo avviato le indagini, dicendo che i suoi aggressori viaggiavano su un'auto targata Sassari, perché minacciata di morte.

L'episodio era avvenuto venerdì pomeriggio alle 18. La ragazza era stata avvicinata dal gruppo e costretta a [illegible] gurti in una pineta.

OREFICE FA FUGGIRE RAPINATORI

CATANZARO — Un gioielliere, Luciano Colosimo, di 42 anni, è stato seq[illegible]o, [illegible] [illegible] notte, nella [illegible] [illegible] zione a Crotone, da quattro rapinatori che volevano rapinarlo degli oggetti preziosi che, alla chiusura [illegible] [illegible] negozio, aveva portato a [illegible] per conservarli [illegible] cassaforte.

I banditi (a viso scoperto, due dei quali armati di pistola), [illegible] a farsi aprire [illegible] porta [illegible] [illegible] stratagemma, una volta dentro l'abitazione [illegible] commerciante hanno puntato le pistole anche contro la moglie, Angela Lettieri, di 28 anni.

In un'altra stanza della casa [illegible] dormendo i [illegible] figlioletti [illegible]la coppia. Questo motivo ha indotto Colosimo [illegible] a [illegible] [illegible] prima reazione e i banditi hanno risposto picchiandolo con il calcio delle armi. [illegible] tentativo del negoziante che ha cominciato [illegible] anche a gridare ha, comunque, indotto i banditi a fuggire. Soccorso e portato nell'ospedale di Crotone, l'uomo è stato ricoverato per trauma cranico e [illegible]r ferite lacero-contuse alla testa [illegible] volto.

FUGA DI GAS DUE MORTI A VERONA

VERONA — *Tragedia in un piccolo appartamento al centro di Verona. Una donna e il figlio di [illegible] anni sono morti e un'altra donna è ri[illegible] intossicata a causa di una fuga di [illegible] da uno scaldabagno. Le vittime sono la vedova Giuseppina Grillo, [illegible] 40 anni, e il piccolo Igor Colombo. La sorella [illegible] Giuseppina Grillo, Giovanna, è stata ricoverata nell'ospedale di Borgo Trento in gravissime condizioni.*

Ad accorgersi della disgrazia sono stati alcuni vicini [illegible] casa, che non hanno visto le due donne e il bambino uscire com[illegible] al solito nella mattinata di domenica. Uno dei primi soccorritori, Alberto Pellegrini, di 28 anni, che è entrato nell'appartamento ed ha aperto le finestre, è stato a sua volta trasportato all'ospedale [illegible] causa di [illegible] principio di intossicazione.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la squadra mobile di Verona. Secondo i primi accertamenti, la fuga di gas sarebbe stata [illegible] dal cattivo funzionamento [illegible] tubo di scarico dello scaldabagno.

SEQUESTRATI 2500 CHILI DI «BIONDE»

BARI — Un autocarro carico di due tonnellate e mezzo di sigarette di contrabbando [illegible] stato sequestrato dalla Guardia di Finanza nelle campagne di Molfetta. Secondo il comando dell'undicesima legione [illegible] Guardia di Finanza, le sigarette farebbero parte del carico sbarcato venerdì scorso nei pressi di Trani da un battello contrabbandiere derivato da un'unità militare in disarmo, che [illegible] inseguito dal guardacoste sino al limite delle acque territoriali albanesi e sfuggì in questo [illegible] alla cattura.

Sul luogo dello sbarco furono sequestrati una tonnellata e mezzo di sigarette, due gommoni a motore, due [illegible] carri ed un'automobile. I rastrellamenti lungo il litorale barese [illegible] furono sospesi nella convinzione che i contrabbandieri f[illegible] riusciti a sbarcare un'altra parte del carico. L'autocarro trovato a Molfetta, [illegible] «Fiat 650/N» con targa falsa, [illegible] stato abbandonato [illegible] poco da un gruppo di contrabbandieri che i militari hanno visto fuggire a piedi.

il tuo futuro di scienziato comincia ora

Philips: 18° concorso per i giovani ricercatori europei.

- 3 primi premi da lire 2.000.000
- 3 secondi premi da lire [illegible]
- 5 premi di merito da lire 400.000
- Premio Speciale per la Telematica [illegible] lire 1.500.000

PHILIPS

Chiedi l'apposito regolamento
PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. (02) 6752.2351 o (02) 6752.[illegible]

India, [illegible] morti in un [illegible]

NEW DELHI — Ventitré persone, con donne e bambini, sono rimaste uccise nello Stato del Gujarat (India occidentale) per il ribaltamento dell'autocarro sul quale viaggiavano. Non è chiaro se l'incidente, avvenuto nei pressi [illegible] città di Balasinor, [illegible] collegato agli episodi di violenza [illegible] corso nella città di Ahmedabad, a circa [illegible] chilometri dal luogo dell'incidente, dove sono morte sabato sei persone vittime di scontri tra indù e musulmani.

[illegible] elettromagnetici per le «guerre [illegible]»

WASHINGTON — L'impiego di raggi laser per la distruzione dei missili, previsto nell'ambito della «Iniziativa di difesa strategica» (Sdi), non [illegible] tecnicamente realizzabile in un prossimo futuro; lo scrive il «Washington [illegible]». Citando ricercatori che lavorano al programma il giornale scrive che è escluso dalle previsioni di tale programma l'impiego di armamenti a base di laser e di fasci di particelle. Invece [illegible] [illegible] si baserà, secondo quanto detto [illegible] esperti, su cannoni elettromagnetici [illegible] 50 metri che lanceranno proiettili battezzati «smart rocks», guidati dal calore dei missili nemici.

Allargato in Perù stato di emergenza

LIMA — «Sendero luminoso» ha allargato il fronte delle sue attività coinvolgendo in queste ultime settimane la provincia centrale andina di Pasco e inducendo il governo di Lima a dichiarare da ieri lo stato di emergenza nell'intera zona (poco più di 200 mila abitanti).

Con Pasco sono 27 le province peruviane in stato di emergenza, dove cioè sono sospese le garanzie costituzionali personali. Complessivamente nelle zone in stato di emergenza (la maggioranza delle regioni sono colpite da due anni dal provvedimento straordinario) vive un terzo della popolazione peruviana, sei milioni [illegible] di un totale di 18.

Risultano tuttora «dispersi»: poche speranze

BRADFORD, ALTRI 70 TIFOSI FRA LE CENERI DELLO STADIO?

Un giornalista sostiene di aver visto chi ha lanciato il mortale candelotto fumogeno

BRADFORD — La testimonianza di un giornalista, Ian Trueman del «Daily Star» [illegible] Manchester, potrebbe risultare forse determinante per far luce [illegible] tragico [illegible] di Bradford. Secondo Trueman il fuoco che ha avvolto [illegible] pochi minuti la tribuna centrale del vecchio stadio di [illegible] provocando la morte di almeno cinquantadue tifosi sarebbe stato provocato da un candelotto fumogeno gettato da un gruppo di teppisti che erano ammassati sulla scalinata adiacente alla tribuna centrale.

«So che l'assassino che lo ha lanciato è riuscito a fuggire», scrive il giornalista ed aggiunge: «Ho visto la scia di fumo della bomba; l'ho vista cadere esattamente nel punto in cui il fuoco è divampato. Ho udito i [illegible] che erano ancor più vicini al focolaio dell'incendio gridare: "Chi [illegible] lanciato quel maledetto fumogeno?"».

Quando l'ordigno è finito sulla tribuna c'è stato inizialmente soltanto un po' di fumo sotto i sedili [illegible] nessuna scena [illegible] panico, racconta Trueman: la gente ha continuato a restare quasi tutta seduta non sospettando quello che da lì a poco sarebbe accaduto. Quando poi la polizia si è mossa in direzione della tribuna per sedare quello che sembrava essere solo un incidente di poco [illegible] i tifosi che avevano lanciato il candelotto hanno battuto le mani, felici di aver provocato gli agenti. Qualche attimo dopo è stato l'inferno.

Con [illegible] bandiere a mezz'asta in segno di lutto Bradford, questa città di trecentomila abitanti salita tragicamente [illegible] onori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ieri le cinquantadue persone, quasi tutti ragazzi ed anziani, perite tra le fiamme mentre si accingevano a festeggiare la promozione in seconda divisione della squadra di calcio del cuore.

[illegible] cattedrale anglicana circa un migliaio di fedeli si sono stretti intorno al vescovo Robert Williamson e molti, durante la cerimonia, non [illegible] riusciti a trattenere le lacrime. Tra i messaggi di condoglianze spiccano quelli di Giovanni Paolo II, della regina Elisabetta, del primo [illegible] Margaret Thatcher.

[illegible] un'atmosfera [illegible] profonda mestizia continua [illegible] difficile opera di identificazione [illegible] salme. Finora soltanto una delle cinquantadue vittime del rogo ha un nome: si chiamava Samuel Firth, aveva 86 anni ed [illegible] passione sconfinata per il calcio. Aveva fondato infatti il primo «club» dei tifosi [illegible] Bradford City ed era [illegible] gratificato con un ingresso libero a vita nello stadio.

[illegible] Samuel Firth è stato anche il solo a morire in ospedale: gli altri cinquantuno [illegible] periti [illegible] le fiamme [illegible] stati estratti ormai [illegible] daveri dalle [illegible] della tribuna centrale in legno dello stadio [illegible] nel lontano 1908.

Non è escluso che il bilancio della tragedia [illegible] aumentare; [illegible] polizia risultano tuttora disperse una settantina di persone e la cittadinanza è stata invitata ad [illegible] le autorità se quanti mancano ancora all'appello si sono già presentati alle rispettive abitazioni.

Mentre il dolore è ancora vivo ci si chiede se lo stadio di Bradford poteva essere considerato agibile. Per James Tye, direttore generale del «British Safety Council», [illegible] organismo indipendente che si occupa dei problemi della [illegible] il complesso era in realtà [illegible] [illegible] e propria trappola.

«C'erano tutti gli ingredienti per incendiare: spazzatura accumulata sotto la tribuna; un pavimento di gomma vecchia e secca; sedili [illegible] polipropilene e un tetto di gomma ricoperto di bitume. Nessuno [illegible] novantadue stadi della Lega Calcio è sicuro» ha affermato Tye.

I ribassi dei prezzi del greggio hanno dimezzato in cinque anni i [illegible] da petrolio

I DEBITI DEL KUWAIT ALLARMANO LE BANCHE OCCIDENTALI

Il [illegible] non si è ripreso [illegible] scoperti [illegible]

KUWAIT — [illegible] banche [illegible] ci [illegible] [illegible] volte prima di concedere prestiti nel Kuwait. I ribassi dei prezzi petroliferi e gli spazi sempre più ridotti sui [illegible] hanno dimezzato [illegible] cinque anni i redditi da petrolio: [illegible] recessione è pesante. La fiducia e gli interscambi sono calati anche a causa della guerra fra Iraq e Iran, [illegible] da [illegible] mesi imperversa a solo [illegible] chilometri dall'emirato. Per giunta il Kuwait deve ancora rimettersi da una crisi scatenata [illegible] [illegible] [illegible] «crack» in borsa, che lasciò scoperti [illegible] miliardi di dollari Usa in [illegible] assegni postdatati.

Un autorevole banchiere commenta: «Per le aziende ci sono alcuni brutti rischi. Le [illegible] straniere sono stufe, e si chiedono se il Kuwait sia un posto giusto per prestare [illegible]. Ma attenzione: il governo possiede muscoli finanziari immensi. Li potrà [illegible] per dissuaderle [illegible] creare ostacoli». Si calcola che all'estero il Kuwait abbia investito 80 miliardi di dollari delle sue riserve in valute [illegible] specie negli Usa e nell'Europa occidentale. Ha dunque robusto potere contrattuale con le banche in cui [illegible] depositi. [illegible] ambienti diplomatici [illegible] [illegible]: per esempio nel 1984 la banca centrale del Kuwait fece sentire [illegible] il suo [illegible] su banchieri occidentali che [illegible] no deciso di negare altri crediti a un cliente kuwaita. Disse loro: «Allora ritiriamo i depositi». Gli occidentali cambiarono idea.

Questo mese il quotidiano [illegible] Qabas» ha scritto che parecchi istituti americani, comprese Bank of America e Citibank, hanno deciso di concedere crediti nuovi alle ditte del Kuwait solo quando avranno migliorato il loro assetto finanziario. E [illegible] banchiere che opera qui dice: «Alcuni possono constatare che [illegible] linee di credito non vengono rinnovate, o lo sono su basi ridotte; i rimborsi sono tenuti d'occhio».

Secondo alcuni operatori locali, questa recessione [illegible] viene solo per nuocere. Insegna una lezione salutare sulle «insane pratiche» del prestiti che erano divenute comuni nel [illegible]. «Le banche dell'emirato ora sono esposte, con debiti cospicui. Si erano [illegible] rischi creditizi immensi guardando ai nomi più che ai bilanci». Causa tuttora brividi il crack [illegible] 30 [illegible] fa [illegible] ufficiosa «Borsa di Souk al-Manakh», dopo la frenesia speculativa alimentata con crediti [illegible] grossi e illeciti.

Per risolvere la debacle (debiti per 95 miliardi di dollari Usa) lo Stato diluì quasi tutti i debiti degli assegni postdatati e incoraggiò accordi su cifre ben inferiori a quelle figuranti sugli assegni. Ma il calo continuo [illegible] prezzi azionari e degli immobili, dopo il crack, ha falcidiato il valore dei beni di molti debitori: tanti tuttora hanno debiti anche per centinaia di milioni di dollari a testa.

Se i grossi debitori continueranno a non pagare, alcuni temono una reazione a domino in ogni direzione, specie verso l'alto.

Ciò potrebbe far deragliare i piani di rientro di altri debitori che per pagare i propri [illegible] contano proprio sull'accomodamento con [illegible] [illegible] troparti, appunto sempre meno ben disposte. [illegible] scendo l'esistenza di «prospettive incerte», [illegible] Banca Centrale continua a [illegible] ai raggi X la generale [illegible] [illegible] [illegible] e il portafoglio [illegible] ai singoli correntisti [illegible] di ogni [illegible] [illegible] le.

Poco [illegible] a tutte ha [illegible] istruzione di rimpolpare le riserve. Anche altre istituzioni finanziarie vengono tenute d'occhio sempre più, mentre corre voce che si trovino in cattive acque. La gravità del problema è giunta alla ribalta in febbraio. Il secondo fra i cambiavalute del Kuwait ha dovuto chiedere soccorsi alle autorità monetarie av[illegible] difficoltà a pagare i debiti con l'estero.

Secondo un «pentito» passato con Duarte

«DA MANAGUA A SALVADOR ARMI PER I GUERRIGLIERI»

SAN SALVADOR — Un ex capo della guerriglia salvadoregna che ha accettato l'amnistia offerta dal presidente Duarte ha detto che il 70 per cento delle armi di cui [illegible] spongono i guerriglieri viene dal Nicaragua. Già funzionari degli Stati Uniti e del Salvador avevano accusato il governo del Nicaragua di fornire armi [illegible] 10.000 uomini del «Fronte Farabundo Martì di liberazione nazionale», l'organizzazione che lotta contro il regime [illegible] Duarte.

«Il 70 per cento di tutte le nostre armi viene dal Nicaragua — ha detto Romero —. Il resto viene acquistato al mercato nero o proviene dai soldati uccisi nei combattimenti». L'ex comandante ha anche lanciato un appello ai suoi compagni perché accettino l'amnistia.

Frattanto i ministri degli Esteri dei tredici Paesi caraibici hanno [illegible] profonda preoccupazione per le sanzioni economiche decise dagli Usa contro il Nicaragua ed hanno auspicato una ripresa del «dialogo» tra Washington e Managua. La valutazione e l'invito sono contenuti nel comunicato conclusivo della annuale seduta [illegible] «Caricom», la comunità caraibica [illegible] cui fanno parte Antigua, [illegible] Grenada, Guyana, Bahamas, St. Kitts, [illegible] Vincent, Montserrat, St. Lucia, Dominica, Trinidad e Tobago, Belize e Giamaica.

I ministri del «Caricom» esprimono altresì piena solidarietà alle iniziative del «Gruppo [illegible] Contadora» (Venezuela, [illegible], [illegible] e Colombia) per la pace [illegible] Centro-America.

Per illustrare l'iniziativa di pace in M. O.

ARAFAT DALLA CINA ANNUNCIA UN PROSSIMO VIAGGIO IN ITALIA

Accuse agli Stati Uniti che non vogliono rapporti [illegible] l'Olp

PECHINO — Il leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina Yasser Arafat ha annunciato a Pechino che si recherà a Roma nell'immediato futuro per illustrare ai dirigenti italiani [illegible] nuova iniziativa di pace congiunta giordano-palestinese per il [illegible] Oriente.

Arafat ha ribadito in una conferenza stampa conclusiva del [illegible] soggiorno a Pechino di avere avuto il pieno appoggio della Cina al progetto di convocare una conferenza [illegible] Medio Oriente con la partecipazione di tutte le parti in causa, OLP compresa, e dei cinque paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza dell'ONU.

Con il viaggio a Pechino, Arafat — che è accompagnato da una delegazione giordana — ha iniziato un giro [illegible] principali capitali allo scopo di spiegare il significato dell'iniziativa. La Cina con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica e la Francia — è membro permanente del Consiglio di sicurezza [illegible] le visite [illegible] si limiteranno a questi paesi.

Arafat [illegible] [illegible] voluto rivelare il programma [illegible] questi viaggi ma si è limitato a dire che una delle prossime tappe, forse già la prossima, sarà l'Italia, in quanto presidente di turno della CEE. A proposito dell'iniziativa congiunta giordano-palestinese, il leader dell'OLP ha detto che «si tratta di un'iniziativa di pace di estrema importanza, praticamente l'ultima possibilità di trovare una soluzione alla crisi nel Medio Oriente, ma bisogna agire in fretta».

Arafat ha poi affermato che se [illegible] Stati Uniti continueranno nel non volere avere rapporti diretti con i palestinesi, perderanno questa volta un'importante occasione. «Washington non può continuare a nascondere il sole con un dito, e non volere prendere in considerazione la realtà», ha esclamato Arafat.

Il leader dell'OLP ha rivelato di [illegible] avuto dai dirigenti cinesi assicurazione [illegible] si adopereranno sul piano diplomatico per appoggiare [illegible] proposta giordano-palestinese, che non è volta altro che a cercare «una soluzione giusta e onorevole, basata sulle [illegible] dell'ONU che chiedono il totale ritiro di Israele dai territori occupati nel 1967 e il ripristino dei diritti dei palestinesi».

[illegible] Arafat, è arrivato oggi ad Amman proveniente da Pechino. La visita avviene mentre il segretario di stato statunitense George Shultz [illegible] trova da ieri ad Aqaba in Giordania.

Il leader palestinese e la delegazione congiunta erano arrivati giovedì scorso a Pechino dove hanno avuto tra l'altro colloqui con i responsabili cinesi sull'accordo giordano-palestinese firmato l'11 febbraio scorso. Domani [illegible] contrerà [illegible].

Le elezioni regionali in Rft

VINCE IN RENANIA IL «NEMICO» DI KOHL

Duesseldorf. Johannes Rau, governatore della [illegible] [illegible] Renania-Westfalia, arriva al parlamento di [illegible] dopo il trionfo [illegible] [illegible] [illegible]. Rau, [illegible] emergente [illegible] [illegible], è ora considerato il più temibile avversario del cancelliere Kohl in vista delle [illegible] politiche generali [illegible] 1987

L'opposizione esce allo scoperto

LA THATCHER DIVIDE ANCHE I «TORY»

LONDRA — Dopo [illegible] di riunioni «clandestine», l'opposizione in seno al partito conservatore alla politica (economica) del leader e premier Thatcher è uscita [illegible] mente allo scoperto.

Francis Pym, l'ex segretario al Foreign Office silurato dalla Thatcher dopo [illegible] elezioni politiche [illegible] [illegible] annuncerà [illegible] in un [illegible] discorso ad Oxford la costituzione [illegible] un [illegible] di deputati tories moderati che [illegible] chiamerà «Centro Avanti Conservatore».

[illegible] obiettivo, «far tornare il [illegible] ai suoi valori».

Margaret Thatcher

Lo rivela il «Sunday Times» aggiungendo che il gruppo, formato per ora da 32 deputati, si propone di contestare la politica economica dell'attuale leadership.

Pym tuttavia, che è presidente [illegible] gruppo, assicura di non [illegible] alcuna intenzione di mettersi personalmente contro la Thatcher né di cercar di rovesciarla anche perché, osserva il «Sunday Times», non avrebbe oggi possibilità di successo.

Ma certo pone la [illegible] candidatura [illegible] successione, [illegible] ha [illegible] qualche giorno fa un altro [illegible] esponente moderato tory, il ministro [illegible] l'energia Peter Walker.

Pym ha fatto [illegible] che il suo obiettivo finale è [illegible] mettere il partito in condizioni di vincere le prossime elezioni politiche (1987 o 1988).

La sua iniziativa è stata accolta con favore [illegible] partiti di opposizione. Il leader liberale David Steel ha detto al «Sunday Times» che se alle prossime e[illegible] i tories non riconquisteranno [illegible] maggioranza assoluta (come tutti i sondaggi demoscopici lasciano prevedere) e saranno costretti a formare una coalizione con «alleanza» (liberali e socialdemocratici) la Thatcher potrebbe [illegible] costretta a cedere la leadership ad un tory moderato, [illegible] Pym, Walker o Prior.

[illegible] [illegible] ha mai nascosto che ai liberali non piace la Thatcher, anche per il suo carattere, ritenuto troppo volitivo, quasi dispotico.

In [illegible] programma radio [illegible] Bbc, ieri, dedicato appunto alla personalità della Thatcher, Steel ha affermato che il [illegible] atteggiamento in Parlamento è «da piedivendolo».

Nello [illegible] programma, l'ex segretario [illegible] Foreign Office Denis Healey (laborista) ha detto: «La cosa che in lei colpisce di più è che la sua prepotenza — che mi ricorda molto Caterina la Grande o l'imperatrice Dragone che ha regnato durante il periodo [illegible] declino della dinastia manciù in Cina — si accoppia [illegible] [illegible] temperamento [illegible] per tanti versi è molto mascolino».

«Voglio dire, ha precisato Healey, che quando [illegible] si sente stanca si reca [illegible] mente alla credenza e [illegible] versa un bicchiere [illegible] whisky e [illegible]. E' più felice discutendo con gli uomini [illegible] con [illegible] donne».

In effetti è il tipo [illegible] donna che [illegible] trova meglio in un mondo di uomini piuttosto che in uno di donne».

Il leader [illegible] Neil Kinnock [illegible] ammesso invece che per lui è più difficile contraddire la Thatcher perché è una donna: «Rispetto [illegible] donne, ha spiegato, ho un'innata cortesia verso [illegible] [illegible] cosa che [illegible] ho per [illegible] uomini». Ha aggiunto che a suo parere la Thatcher «si troverebbe molto più a suo agio come governatore di un Paese senza opposizione».

Roy Hattersley, vice leader laborista, ha [illegible] rilevare che la Thatcher quando è messa alle corde non si difende ma preferisce attaccare chi l'ha attaccata: ha aggiunto che «la sua virtù o il suo vantaggio è la squisita insensibilità intellettuale con cui agisce».

«Il suo stile, ha concluso, non [illegible] qualifica per [illegible] riconoscimento molto intellet[illegible] [illegible] ella mostra determinazione politica, una meti[illegible] e nello [illegible] tempo specifica determinazione a sfondare politicamente, e ciò è un enorme vantaggio [illegible] Camera dei Comuni».

I «PUNK» CONTRO WOJTYLA

(Segue dalla 1ª pagina)

del Concilio come Edward Schillebeeckx, accusa anche se non apertamente lui, proprio il Papa e soprattutto il centralismo romano, anche se non lo dicono apertamente, di «abuso di autorità»: è proprio questo nodo arduo e sgradevole che fa paura sia al Pontefice sia a chi ne è il protagonista negativo.

La terapia per il recupero del cosiddetto «scisma olandese» è stata già iniziata da tempo da papa Wojtyla con la scelta di alcuni dei nuovi vescovi da collocare nelle diocesi scoperte; egli ha scelto uomini di sicura fedeltà alla propria linea pastorale e disciplinare come il primate cardinale Adriano Simonis, vescovo di Utrecht, e monsignor Ter Schure, vescovo di Den Bosch. Di persona, ora il Papa è andato in Olanda a precisare le proprie richieste anche pubblicamente e senza possibilità di rinvii. In un passo (che però poi non ha letto) del discorso di saluto a [illegible] Bosch, egli affermava: «Dovrebbe forse il Papa dare spiegazioni della propria scelta? La discrezione lo impedisce». E ancora dichiara apertamente: «Siete un popolo [illegible] ama la libertà. Voi però avete anche l'esperienza di come si possa abusare della libertà».

L'Olanda ufficiale, quella governativa e quella [illegible], si è dimostrata abbastanza fredda [illegible] papa Wojtyla, [illegible] per temperamento («Olandesi gente fredda», aveva precisato il primate Simonis, «non [illegible] aspetto molta folla per il Papa»), sia perché già tutti, conservatori e progressisti, sapevano lo scopo per il quale il Pontefice arrivava nel loro Paese, interrogava la loro Chiesa. Cinto da un costante, enorme cordone di sicurezza coordinato tra Olanda, Belgio [illegible] Lussemburgo da [illegible] mila agenti di protezione, il Papa sta passando nelle città olandesi previste dal programma ripetendo in sostanza l'unica cosa che gli sta a cuore e per la quale in effetti è venuto: la «riconciliazione» tra le parti in conflitto, l'unità della Chiesa locale ad ogni costo.

I nodi della rivoluzione olandese vengono al pettine in questi giorni fra la contestata festa popolare e i severi [illegible] espliciti messaggi agli esteriori di una Chiesa «cattolica», che reclama, anche nei più ortodossi dei suoi esponenti, d'essere ascoltata e creduta senza troppe dipendenze dalla Curia romana. Questi cattolici d'avanguardia hanno finora potuto sperimentare in Olanda ogni forma d'aggiornamento, qualsiasi innovazione, sino al punto da essere definiti da qualcuno degli avversari «cattolici che non sanno nemmeno di non essere più tali». Per il Papa, l'errore più grave, sono di un vero prisma ecclesiologico ... non già in atto certo latente, sia nel sostenere — come fa padre Boff in Brasile — che tutti i «ministeri» della Chiesa vengono dal «Popolo di Dio» e quindi è ribaltata [illegible] concezione tradizionale, dogmatica e teologica, pastorale e istituzionale, della Chiesa gerarchica in cui da sempre c'è prima Cristo, poi il Papa, poi i vescovi e il clero, infine, all'ultimo posto in basso, il popolo [illegible] Dio. Tesi questa che già in Concilio Carol Wojtyla, allora arcivescovo [illegible] Cracovia, ribadì e ripropose con molto vigore, ma che non venne accettata.

La dura fermezza di [illegible] Wojtyla ha stupito probabilmente anche i progressisti più moderati. Essi hanno già avuto in passato da Paolo VI, fin dal 1966, molti «no»: no al famoso «Catechismo», no a una norma morale più larga circa l'esercizio della sessualità, no al sacerdozio femminile, al celibato facoltativo anziché obbligatorio, all'indicazione da parte dei capitoli delle cattedrali [illegible] candidati alla nomina a vescovo. Paolo VI disse fermamente di no a tutto questo, tuttavia lasciò che le cose si decantassero e chiarissero nel tempo, senza ricorrere a condanne ulteriori ed dare scadenze inflessibili. Papa Montini visse fino all'angoscia anche in questo [illegible] il rispetto assoluto delle diversità.

Viene da domandarsi di nuovo se e quanto sarà accettato l'ultimatum di papa Wojtyla da oltre la metà dei vescovi olandesi, del clero, dei teologi, dei fedeli progressisti che si riconoscono legittimati nella lettera e soprattutto nello spirito del Concilio. Q[illegible] Papa sicuro, senza dubbi, sensibilissimo quanto severissimo, che ha [illegible] un'Olanda cattolica turbata e divisa, come la lascerà tornando a Roma?

Obbediente e unita, consolata e solidale, almeno rassegnata e in spirito di espiazione, di ravvedimento e di penitenza e obbedienza com'egli la vuole?

O è ipotizzabile, almeno come caso estremo, una «disobbedienza» più netta, un distacco ancor più profondo dell'attuale, un conflitto più esplicito? Anche in un Paese libero come l'Olanda, questo sarebbe indubbiamente il popolo sia per Roma che per la Chiesa olandese. E la scelta che il Pontefice vede come un diritto e un dovere, cioè l'estrema disciplina applicata ad un caso giudicato estremo ed irreversibile, non potrebbe segnare — con innegabili vantaggi di compattezza ma anche con imprevedibili controindicazioni secessionistiche se non addirittura scismatiche — anche lo spirito, lo stile, e la sorte, di questo Pontefice e di questo pontificato?

Nazzareno Fabbretti

Nuovo sceneggiato [illegible] Raiuno diretto da Scaglione

MAHATMA GANDHI: 13 PUNTATE

IVO GARRANI INTERPRETA LO STATISTA CON LUCIDITA'

Alle 12,25 di ogni sabato [illegible] rivive per noi, con la voce di Ivo Garrani, l'ometto che seppe sconfiggere un impero: Gandhi. Il «*Mahatma Gandhi*», 13 puntate [illegible] minuti ciascuna), regia di Massimo Scaglione, è il nuovo sceneggiato proposto dalla Rete 1 per la sua galleria di personaggi storici, [illegible] ha avuto precedenza «*Beatrice Cenci*», appena andata in onda.

Che dire? Gandhi è nell'aria: non [illegible] è [illegible] spento l'[illegible] del film interpretato da Ben Kingsley e già le [illegible] traboccano di opere che cercano [illegible] spiegare l'immenso [illegible] questo «*seduttore di anime*», «*agitatore dimesso e [illegible]*», «*inguaribile utopista*», ma anche «*malizioso e scoccionte ometto*». [illegible] autori [illegible] sceneggiato, Leda Palma e Domenico Calandruccio (che essendo anche attori fanno parte [illegible] cast), hanno attinto a piene mani alla recente bibliografia, cercando di dare a questa storia di Messia una connotazione umana.

Impresa ardua: che uomo era Gandhi? Un uomo difficile [illegible] chi gli viveva accanto, come sanno essere difficili quei pochi eletti, o fanatici, disposti a sacrificare tutto [illegible] un'idea e a [illegible] sempre in prima persona.

Il suo ritratto viene fuori pezzetto [illegible] pezzetto ricomposto [illegible] un mosaico attra[illegible] testimonianze di parenti, discepoli, collaboratori, raccolte da un giornalista inglese (Giustino Durano) venuto in India per ricostruire la storia di Gandhi grazie ai racconti di chi [illegible] fu vicino.

Una sorta di teatro-documento, secondo lo stile di moda.

Ogni puntata, è una tappa del cammino di Gandhi verso [illegible] costruzione dell'India e del cammino degli autori verso la costruzione [illegible] personaggio; nella sesta, in onda oggi, si racconta il ritorno [illegible] Gandhi nel Sud Africa per incontrare Chamberlain e [illegible] causa dell'India.

[illegible] Garrani interpreta Gandhi nello [illegible]giato [illegible] Raiuno

Un'immagine di Gandhi d[illegible] il suo v[illegible]o a Londra

[illegible] lo statista [illegible], sia pure [illegible] molto fair play, ad ogni lagnanza. Dopodiché Gandhi rimarrà in [illegible] Africa [illegible] vicino [illegible] suoi connazionali che vi lavorano in condizioni precarissime e fonderà l'«*Indian Opinion*» che [illegible] far conoscere all'opinione pubblica il problema [illegible] indiani di Johannesburg.

Tornerà [illegible] patria soltanto nel 1915, trovandovi un mondo assai diverso da quello che vi aveva lasciato: nuovi fermenti sociali agitano le masse, timorose, incerte e immerse in una secolare apatia politica. D'altro canto un conservatorismo arroccato su privilegi ancestrali frena la dinamica d'un processo storico [illegible] infinite contraddizioni. Il dialogo fra Gandhi e gli indiani, destinato a protrarsi per più di trent'anni, prende le mosse di qui.

In un sottofondo musicale tratto dal folklore in[illegible]ano, abilmente rimaneggiato da Raf Cristiano e Antonio Boselli, Ivo Garrani presta la sua voce a Gandhi in un arco di vita che va dal diciotto ai settant'anni. All'inizio, vi fu una certa resistenza da parte dell'attore, che non si sentiva di interpretare il personaggio di un adolescente: resistenza vinta dall'assicurazione che mediante perfezionatissimi filtri, i tecnici avrebbero compiuto prodigi, schiarendo la voce e rendendola giovanilmente credibile. V'era [illegible] che [illegible] impersonare [illegible] bambino. [illegible] qui [illegible] fu irremovibile: «*Non esageriamo — pare abbia detto — ci vorrebbero i filtri magici!*».

A che cosa è dovuta la scelta di Garrani? Forse perché comprende nel suo [illegible] l'interpretazione [illegible] grandi personaggi storici, [illegible] cui [illegible] «*No, semplicemente perché [illegible] attore lucido e antiretorico — dice il regista — e io cercavo proprio questa pacatezza, questa assoluta serenità, rintracciabile soltanto in [illegible] come lui, [illegible] divorato dallo stress [illegible] [illegible] rierismo e dall'accumulo dei ruoli. Garrani [illegible] soltanto quando gli va*».

E perché questa volta gli andava? «*Perché uno come me, con trent'anni di carriera alle spalle — risponde l'attore — può permettersi di selezionare i lavori ed è certamente più sollecitato da un personaggio come quello di Gandhi che possiede ben precise connotazioni e ti obbliga a documentarti con gran cura, che non da un personaggio di fantasia. Interpretare qualcuno che è vissuto e che tanta gente ha conosciuto è faticoso e impegnativo, come vincere [illegible] battaglia. Ma, ovviamente, molto più stimolante*».

Lo sceneggiato finisce quando, il 30 gennaio [illegible], Gandhi cade in un lago di sangue, colpito nel momento più perfetto della sua avven[illegible] umana. L'India [illegible] libera, ha [illegible] futuro. L'assassino [illegible] Mahatma uccide un [illegible] «*la cui missione era già finita*». Difatti, nel gioco delle schermaglie e dei machiavellismi politici, non v'era più spazio per il messaggio di Gandhi; ma quell'indipendenza sancita dal sangue diventa immediatamente simbolica per tutti gli [illegible]ini ed è proprio con la tragica violenza [illegible] sua morte [illegible] Gandhi assurge al valore di mito.

Donata Gianeri

Edizi[illegible] 1985 delle «Settimane musicali di Stresa»

CON 19 CONCERTI

Uto Ughi sarà presente alle «Settimane musicali di Stresa»

L'edizione 1985 del festival internazionale delle «*Settimane musicali di Stresa*» — la ventiquattresima dalla fondazione — si svolgerà dal 25 agosto al 18 settembre, e comprenderà un [illegible] di 19 concerti di cui quattro riservati a giovani interpreti vin[illegible] di [illegible] internazionali.

Le «*settimane*» si propongono di inserirsi nelle celebrazioni del [illegible] come [illegible] europeo della musica. Saranno quindi ricordati il terzo centenario [illegible] nascita di Johann Sebastian Bach, di Friedrich Haendel e [illegible] Domenico Scarlatti; ed il centenario della nascita di Alban Berg.

Come è ormai abitudine della rassegna, il concerto inaugurale sarà rivolto soprattutto alla presenza di un grande interprete: toccherà quest'anno al violinista Nathan Milstein (assente a Stresa dal 1971), il quale eseguirà il concerto in la magg. N. 30 di Vivaldi e il concerto in mi magg. di J. S. Bach, con l'orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz (che eseguirà anche la «*Water Music*» di Haendel).

Particolarmente corposo l'elenco dei grandi solisti presenti a Stresa: dal chitarrista Narciso Yepes al violinista Shlomo Mintz; dai pianisti Georgy Cziffra, Mario Delli Ponti e Tamas Vasary all'organista François-Henri Houbart, al soprano Katia Ricciarelli, al trombettista Bernard Soustrot, al [illegible]prano Margarita Zimmermann.

Nella duplice veste di solisti e direttori d'orchestra suoneranno a Stresa il pianista Vladimir Ashkenazy (con la Royal Philharmonic Orchestra di Londra) e il violinista Uto Ughi che, con l'orchestra da camera di Santa Cecilia, dirigerà il concerto conclusivo. Nella sola veste di direttore sarà presente anche, con la National Symphony Orchestra di Washington, il violoncellista Mstislav Rostropovic.

Tra i grandi complessi orchestrali figurano inoltre l'Orchestra da camera di Colonia diretta da Helmut Mueller-Bruehl, «*L'ensemble archi*» della Scala condotto [illegible] primo violino Anahi Carfi, il «*Bach collegium*» e la «*Gaechinger Kantorei*» di Stoccarda diretti da Helmuth Rilling. Il «*Quartetto Alban Berg*», la «*Cantilena chamber players*» statunitense.

I quattro giovani cui sarà dedicato un concerto sono i pianisti Jon Kimura Parker e Song Dang Thai ed i violinisti Vadim Brodski e Christophe Boulier.

I concerti si svolgeranno in maggioranza al teatro del Palazzo dei congressi; e alcuni all'isola Bella, all'isola Madre e nella chiesa di Sant'Ambrogio.

CINESETTIMANA / Ecco i film che vedremo sulle Reti nazionali [illegible] sulle private

IN ATTESA DI «SPARTACUS»

Per [illegible] questa è [illegible] settimana [illegible] preludio, in attesa del [illegible] «Spartacus», interpretato da Kirk Douglas che ritornerà sul teleschermo domenica 20 e lunedì 21. Così, domenica scorsa abbiamo vi[illegible] «affinandoci il palato» il celebre [illegible] hollywoodiano in azione come Doc Hollyday, protagonista insieme allo sceriffo Wyatt Earp (Burt Lancaster) di una [illegible] all'O.K. Corral» che John Sturges diresse nel 1957, sulle orme del capolavoro di John Ford ispirato al [illegible] cronaca del vecchio West.

Il weekend cinematografico davanti al video è stato per il resto tradizionalmente fitto di proposte. Sabato (al di là dell'appuntamento delle 20,30 con «Certi piccolissimi peccati») abbiamo segnalato (Raitre, alle 16,50) «Nella città l'inferno», una delle pellicole più intense e tragiche di Renato Castellani in cui Anna Magnani e Giulietta Masina si [illegible] affrontate [illegible] uno spettacolare duello di bravura tra le quattro mura di un carcere. Domenica il ciclo dedicato a Tyrone Power (Raidue alle 11,25) è proseguito con il «Prigioniero», diretto nel [illegible] da Henry Hathaway, mentre la star femminile era Dorothy Lamour. Su Raitre alle 17,30 c'è stato invece «Il [illegible] venere privata» del francese Yves Boisset: classico «film noir» partorito dalle esigenze di coproduzione (ma molti esaltano il talento incostante del regista), in cui abbiamo visto anche Raffaella Carrà e Agostina Belli.

Oggi [illegible] arrivare alle [illegible], su Raiu[illegible] per trovare una proposta diversa da quelle elettorali. Dagli archivi della Rai esce per l'occasione il «Buffalo Bill» di William We[illegible] con Joel Mc Crea impegnato a santificare le gesta [illegible] colonnello William Cody, sterminatore di bufali, e grande amatore come confermano le [illegible] di Maureen O'Hara e Linda Darnell nel «cast»; tre [illegible] proposte d'eccezione nella settimana: «Anni di piombo» di Margarethe Von Trotta (Raitre, mercoledì alle 20,30); «I tre moschettieri» con Gene Kelly (venerdì, Raiuno, 20,30) e «All'ultimo respiro» con [illegible]chae[illegible] Gere (sabato, Raidue, alle 20,30).

Kirk Douglas domenica e lunedì in «Spartacus»

La cinesettimana del network presenta già da dome[illegible] appuntamenti impor[illegible]: alle 20,30 Retequattro [illegible] «La [illegible] di Sophie», il film di Alan Pakula sui destini sentimentali incrociati di uno scrittore, [illegible] intellettuale ebreo e un'affascinante polacca che ha permesso a Meryl Streep di aggiudicarsi nell'82 il suo secondo Oscar.

Oggi invece vedrà il sovrapporsi di una commedia brillante e di una pellicola del genere avventuroso: alle 20,30 infatti andranno in onda su Canale 5 «Culo [illegible] camicia», di Pasquale [illegible] Campanile, un film a episodi [illegible] Enrico Montesano e Renato Pozzetto, [illegible] su Retequattro, per il ciclo dedicato a [illegible]phia Loren «Il [illegible] sul delfino», una pellicola con Alan [illegible] e Sophia Loren nel ruolo di una pescatrice di spugne.

[illegible] brillante martedì con «Sabato, domenica e venerdì»: Retequattro [illegible] con Celentano, Lino Banfi, al quale farà seguito alle 23,10 su Retequattro «Mia moglie si sposa», sofisticata commedia degli errori con Marilyn Monroe e Claudette Colbert.

Mercoledì sarà di scena il filone [illegible]rafi[illegible] con «Terremoto», in onda su [illegible] 5 alle [illegible] con [illegible] Gardner e Charlton Heston, impegnati [illegible] un'avventura che ha luogo in una Los Angeles distrutta da uno spaventoso terremoto.

All'una di notte appuntamento ancora su Canale 5 con la cineteca e «Joe il pilota» di Victor Fleming.

Giovedì su Retequattro alle 20,30 ancora commedia [illegible]lante con «La patata bollente» di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech e Massimo Ranieri protagonisti quasi involontari di una storia «a triangolo».

In tarda serata due suggestive proposte: si tratta di «Che la festa cominci»: Retequattro ore 23; un [illegible] di Bernard Tavernier [illegible] Philippe Noiret, Jean Rochefort e Marina Vlady che rappresenta un'originale interpretazione del periodo storico che ha visto l'accentramento del potere nelle mani del «riformatore» Filippo d'Orleans dopo la morte di Luigi XIV, e di «Fase quattro distruzione terra», un [illegible] film diretto da Saul Bass che racconta il dramma provocato dalla nascita di una razza di formiche giganti a causa di un disastro ecologico.

Venerdì alle 20,30 su Italia 1 omaggio ad [illegible] maestri del [illegible] contemporaneo: David Cronenberg [illegible] quale sarà trasmesso «Scanners», celebre pellicola che ha per protagonisti delle [illegible] dai poteri telepatici.

Alle 23 su Retequattro, «Malesia» di Richard Thorpe con James Stewart e Spencer Tracy.

[illegible] infine sempre su Retequattro [illegible] 20,30 un capitolo del filone avventuroso nostrano con «Il cacciatore di squali», protagonista [illegible].

Claudia Turconi la valletta di Pippo Baudo [illegible] confessa: «Quante cose [illegible] ha insegnato Pippo»

SARA' UNA NUOVA BUONACCORTI?

«*La mia vita non è cambiata molto da quando lavoro a "Domenica in": non ho ancora [illegible] la completa indipendenza. Mia madre e l'università mi impongono di continuare la vita che conducevo prima di approdare alla televisione*». Claudia Turconi, «*assistente televisiva*» (un neologismo coniato in sostituzione del tra[illegible]o «*valletta*»), si presenta così, quasi a voler sottolineare i suoi legami con la «*vita normale*», di una ragazza ventenne di Legnano che frequenta il primo anno della facoltà di lettere e che è molto legata al [illegible] paese e alla sua famiglia.

«*Durante i miei primi giorni a "Domenica in" sentivo molto la lontananza da [illegible] mi dava quasi fastidio passare tutti i fine settimana a Roma. Ora però — prosegue la Turconi — il week-end romano negli studi di "Domenica in", sono diventati quasi una necessità*».

Lavorare accanto ad un personaggio come Pippo Baudo è difficile?

«*Baudo è stato per me un maestro: mi ha insegnato come stare in televisione e molti dei segreti della diretta. E' grazie a lui che posso dire di non essere una valletta [illegible]ché ho avuto un mio spazio. Posso fare delle domande agli ospiti e sono domande che preparo [illegible] anche a rischio di fare brutte figure con interventi fuori luogo*».

L'esperienza a «Domenica in» ha fatto nascere nella bionda Claudia Turconi l'ambizione di evolversi da assistente televisiva a giornalista.

«*La mia aspirazione non è esattamente quella di fare la giornalista. p[illegible] mi piacerebbe condurre un programma come "Italia sera", diventare un personaggio sul tipo [illegible] Buonaccorti, a metà quindi [illegible] la donna [illegible] spettacolo e [illegible] giornalista. Non mi sento adatta ad altri tipi di trasmis[illegible]: [illegible] sicuro [illegible] potrei fare Discoring*».

[illegible] tante domeniche Claudia ha avuto l'occasione di incontrare una moltitudine di personaggi famosi: «*Fra i tanti ai quali [illegible] avuto la possibilità [illegible] rivolgere delle domande, il personaggio che mi ha colpito [illegible] più è stato Liv Ullman per la sua carica [illegible] umanità. Quello con la Ullman è stato un incontro [illegible] commovente perché non è facile incontrare [illegible] "star" che sia disponibile a parlare con [illegible] ragazza di vent'anni come me*».

Dove andiamo stasera in città

FRANCESCA OLIVERI

E' già una «grande» del blues

Balletto

Bolscioi. Prosegue nel foyer del Teatro Regio in piazza Castello, la mostra fotografica *Il Bolscioi dietro le quinte*, di Gérard Rancinan. La manifestazione è organizzata dal Comune di Torino, assessorato per la Cultura, Teatro Regio di Torino [illegible] rivista Infinito.

Accade

Libreria Comunardi. Prosegue in via Bogino 2 la mostra «Les Gaulois a Torino» che comprende oltre 50 pannelli articolati in 4 sezioni principali: una scelta di giornali originali francesi che vanno dal periodo della belle époque del '900 alla fine degli Anni 70; una scelta di tavole originali di autori franco-belgi [illegible] opere di Jijé, [illegible] [illegible] antologia [illegible] personaggi e fumetti che [illegible] [illegible] all'infanzia, attraverso [illegible] delle storie e dei personaggi evidenziando quali approfondimenti [illegible] [illegible]. La rassegna [illegible] fino al 25 maggio.

Visita/Sole/Vialva. Prosegue fino al 15 maggio, in via Po 25, la personale dell'artista torinese Tommaso Tosco dal titolo «Terra vana e sanabile». Orario 17-19, dal lunedì al sabato.

Laboratorio Teatrale Villa Amoretti. Il Roy Hart Theatre torna a Torino nell'ambito del programma di Teatro *Passepartout* (promosso dalla Circoscrizione XI e organizzato dalla Compagnia Granbadò) con un nuovo seminario diretto da Kaya Anderson. Il seminario, dal titolo «The Voice», è destinato a tutti coloro che desiderano esplorare i metodi d'espressione del Roy Hart Theatre. Il lavoro costituisce un elemento di stimolo e sensibilizzazione dell'individuo [illegible] un metodo che permette a tutti i partecipanti di esprimersi attraverso la propria voce senza avere necessariamente una formazione precedente di tipo musicale o teatrale. Il seminario si svolgerà dal 14 al 17 maggio (orario 18-22). Per informazioni telefonare al Laboratorio Teatrale Villa Amoretti (350.177/323.750, ore 14,30-18,30).

Teatro

Teatro Stabile Torino. Il TST ha invitato il Teatro Stabile dell'Aquila dal 21 al 26 maggio al Teatro Carignano, con l'allestimento di *Spettri* di [illegible] Ibsen con la regia di Beppe Navello. La scenografia è di Paolo Bregni; i costumi di Luigi Perego. Gli interpreti dello spettacolo sono Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Elia Schilton, Massimo Loreto, Caterina Vertova. Gli abbonati del Teatro Stabile possono assistere allo spettacolo usufruendo dei tagliandi ancora in loro possesso. [illegible] [illegible], per tutte le repliche, [illegible] venerdì 17 maggio presso la biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49, tel. 557.6246 - 544.562) con il seguente orario: da venerdì 17 a sabato 25 maggio, dalle ore 15 alle ore 19; domenica 26 maggio, dalle ore 10 [illegible] all'inizio dello spettacolo (ore 15,30).

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, replica straordinaria di una serata del ciclo «Un filosofo a teatro: Platone», proposta dall'Associazione Amici dello Spettacolo; il tema è *L'idea di filosofia e del filosofare* e viene svolto con brani tratti da «Protagora», «Menone», «Teeteto», «Fedro», «Gorgia», «Repubblica». Gli interpreti sono: Fiorenzo Brogi, Oliviero Corbetta, Gino Cassola, [illegible] Marchese, Anna Radici. [illegible] la grossa affluenza di pubblico, per l'accesso in sala [illegible] favorire i soci dell'Associazione precedentemente tesserati, che potranno entrare dalle ore 20 alle ore 20,40. Dalle ore 20,40 verranno [illegible] in vendita eventuali posti liberi e per i nuovi tesserati (soci ordinari, lire 10 mila, giovani, abbonati al Teatro Adua, al Gruppo della Rocca e al TST, lire 5 mila) o per chi [illegible] acquistare il biglietto per la singola serata (lire 3 mila).

Concerti

Circolo della stampa. Stasera, alle ore 21, a Palazzo Ceriana Mayneri, corso Stati Uniti 27, concerto [illegible] con il soprano Daniela Lojarro e il tenore Diego D'Auria. Al pianoforte il maestro Eros Cassardo. La manifestazione è organizzata in collaborazione con gli Amici del Teatro Regio.

Teatro Regio Torino. All'Auditorium Rai di via Rossini, domani, alle ore 21, per *Musica Società e Cultura*, Massimo Cacciari e Alvise Vidolin parleranno di *Musica ex machina oggi*. Al termine il flautista [illegible] Fabbriciani eseguirà di Aldo Clementi *Fantasia su Roberto Fabbriciani* per flauto e nastro magnetico (1982) e di Luigi Nono *Das atmende Klarsein* (frammento) per flauto basso e nastro magnetico (1981). Ingresso libero.

Nanny Club. Alle ore 22, in via Volta 5, per [illegible], concerto di spirituals con coro di Francesca Oliveri, la più grande cantante italiana di blues. Maestro: Roberto Beccaria; Coro: Ars Musica di Alba. [illegible] prenotazioni (tel. 539.886/871.097).

Unione Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, Martha Argerich e Michel Beroff (pianoforti), in un repertorio comprendente musiche di Brahms, Rachmaninov, Ravel e Liszt. Il concerto, in programma per il 22/5, è stato anticipato a [illegible] problemi degli artisti. Prezzi: biglietti [illegible] abbonati: platea, [illegible] mila; balconata, lire 10 mila; eventuali ingressi (in vendita dalle 20,30 all'Auditorium), lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

QUINTALI DI CARTA

(igienica) regalata a Arbore

Raidue

Dalle 14,15: Tg2 speciale elezioni, attualità. La cronaca della giornata [illegible] su Raidue è la più leggera tra quelle delle tre reti nazionali prevedendo dalle 14,15 all'una di notte continui collegamenti con lo show di Renzo Arbore *Quelli della notte*. Conduttore della parte leggera della kermesse postelettorale sarà Gianni Minà, che ospiterà [illegible] [illegible] (Mimmo Locasciulli, Don Backy, Pierangelo Bertoli, Ivan Graziani, Fiorella Mannoia e forse Gianna Nannini e Ron) e la starlet iugoslava Rita Rusich [illegible], dopo aver girato una parte nel film *Attila* al fianco di Abatantuono, aveva sposato il produttore della pellicola sparendo dallo schermo.

[illegible] aprirà la trasmissione assieme a Renzo Arbore e ad alcuni dei personaggi che compongono il suo nuovo clan lanciato in questi giorni da *Quelli della notte* ed effettuerà continui collegamenti con lo studio in cui si svolgono le prove della trasmissione.

Dalle 22,50 in poi avverrà l'opposto, e sarà Arbore ad ospitare nel corso del suo programma Minà ed eventuali aggiornamenti delle classifiche elettorali.

Quelli della notte ha registrato in questi giorni la cifra (record per una trasmissione mandata in onda ad un'ora così tarda) di un milione e mezzo di spettatori in media per puntata. Ieri notte e sabato notte tutto il cast del programma ha registrato un Lp che uscirà a tamburo battente forse già la prossima settimana col titolo di *«Istruzioni per l'uso»*. Nell'album, senza [illegible] di continuità, [illegible] faranno contenute le sigle, iniziale e finale, della trasmissione, alcune delle canzoni della *New Pathetic Elastic Orchestra*, [illegible] [illegible] le canzoni suonate dall'*Orchestra senza vergogna* [illegible] [illegible] *Cari* [illegible] *vicini e lontani*, la sigla di chiusura della stessa, cantata dalle gemelle [illegible], e perfino le [illegible] di *Tu* [illegible] [illegible] stelle che Renzo Arbore aveva cantato alcuni anni fa nel [illegible] di *Loretta Goggi in Quiz* affiancato dalla stessa Goggi in stile blues.

Quelli della notte ha avuto negli ultimi giorni il pubblico plauso del regista Franco Rosi, del pittore Renato Guttuso, autore di una lettera di elogi ad Arbore, di tutta la critica specializzata, di Massimo Troisi e del press agent Enrico Lucherini. Incredibilmente il concorso per il «Cuore fora» lanciato dal finto frate Antonino Frasecca ha raccolto diverse adesioni da parte di persone che hanno segnalato per lettera veri episodi di bontà da ogni parte d'Italia.

Dopo che la «cugina» di Arbore aveva lamentato la mancanza di carta igienica (accusando i tecnici Rai di usargliela tutta), la più nota ditta del settore (anche un po' per [illegible] pubblicitari) ha spedito alcuni quintali ai responsabili del programma. Le casse di carta, sufficienti per il consumo di tre anni di una famiglia media, verranno [illegible] in diretta [illegible] [illegible] della trasmissione di stasera.

Arbore [illegible] di avere «un'enorme paura» del momento di notorietà che sta [illegible]. *«Quando sei nell'occhio del ciclone come me adesso — dice — hai sempre solo paura di far qualcosa di troppo e di sbagliare. Cerco solo di non pensarci e tirare avanti come posso»*.

Ospiti saranno: il gruppo musicale dei Nati Bianco, l'umorista Zac, il gruppo dei Gangsters e il cabarettista Marco Milano. Nel corso [illegible] trasmissione [illegible] anche ricordate le due altre [illegible] Bilancia, Lory del Santo e Carmen Russo, in forza alla scuderia del network.

Italia 1

Ore 20,30: Zodiaco, varietà. Vacche magre per chi non segue le elezioni. I network non hanno infatti approfittato della noia probabile delle trasmissioni postelettorali delle reti Rai e la loro programmazione non è variata rispetto al palinsesto normale del lunedì. Su Italia 1 partiamo ci imbattiamo nell'ottava puntata di *Zodiaco*, forse stasera esclusivamente della presenza sexy della soubrette Tiny Cansino, rappresentante del segno della Bilancia a cui è dedicata la trasmissione di oggi.

Canale 5

Ore 20,30: Culo e camicia, italia commedia 1981. Il titolo è fortunatamente la parte peggiore dei due filmati, intitolati *Il televeggente* e *Un uomo, un uomo e... una donna!*, che compongono la pellicola.

Nel primo c'è Enrico Montesano che è timido, balbettante ed è senza un soldo, fa il tecnico in una tv privata e sogna di diventare telecronista sportivo conquistando anche le grazie della bella segretaria Daniela Poggi. Un curioso «calzolaio magico» lo fornisce di scarpe fatate che gli sciolgono la lingua, lo aiutano a far carriera e gli conferiscono anche doti paranormali. Quando scopre di avere un solo desiderio ancora da esprimere, il protagonista sceglie un gesto altruistico, perde tutto ciò che ha ma conquista l'amore.

Pozzetto in tandem con [illegible] recita [illegible] del [illegible]. I due [illegible] [illegible] da [illegible] anni, l'uno [illegible] il casalingo, l'altro vendendo oggetti di lusso. Fra i due spunta una splendida ragazza della quale Pozzetto s'innamora, diviso però fra il sentimento che prova e il [illegible] colpa che gli viene [illegible] di tradire l'amico. Finale lieto anche qui. Incredibile [illegible] vero: forse anche grazie alla regia di Pasquale Festa Campanile, tanto il primo episodio che il secondo scivolano concedendo pochissimo alla volgarità. Si ride, insomma, anche senza cascate di parolacce.

Raiuno, Raidue e Raitre mandano in onda trasmissioni speciali con le proiezioni delle votazioni e i commenti di personaggi della politica e della cultura. Per una cronaca più dettagliata dei programmi vedere a pagina 5.

Raiuno

Anthony Quinn alle 20,30

- 10 — **Televideo**, attualità
- 12 — **Tg1 flash**
- 12,05 **Pronto Raffaella**, spettacolo di mezzogiorno in diretta dallo studio 5 di Roma con Raffaella Carrà
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**
- 14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
- 14,15 **Tg1 speciale elezioni in collaborazione con** [illegible] **Sera**, proiezioni, risultati e commenti con [illegible], [illegible] e personaggi
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Buffalo** [illegible] di William A. Wellman, con Joel McCrea, Maureen O'Hara, Anthony Quinn, [illegible] Darnell, Thomas Mitchell. Usa western, [illegible] — *Le leggendarie imprese di Buffalo Bill, che in realtà si chiamava William Cody, ma fu soprannominato così per aver contribuito enormemente allo sterminio insensato dei bufali delle praterie americane del secolo scorso. Nel film l'eroe salva una ragazza dalle mani degli indiani e viene glorificato perfino dal Presidente* [illegible] *una* [illegible] *presa di posizione a favore dei pellerossa gli allontana tutte le amicizie* — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo — **Tg1** [illegible]

Raitre

- 14 — **Speciale Elezioni 1985**. Nel corso della trasmissione: **Calcio: due tempi di incontri di serie A e serie B** — **Live**, concerto dal vivo di Edoardo Vianello e La Nuova Generazione — **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica — **Costa Oliva**, documenti — **Il processo del lunedì**

Raidue

- 10 — **Televideo**, attualità
- 11,55 **Che fai, mangi?**, varietà
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 [illegible] **elezioni**, attualità
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, [illegible] Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
- 14,15 **Tg2 speciale** [illegible] **1985**, dagli studi 3 e 10 di Roma. Risultati, commenti, [illegible] e spettacolo
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Tg2 speciale elezioni 1985**, dagli studi 3 e 10 di Roma. Risultati, commenti, dibattiti e spettacolo
- 22,50 **Quelli della notte**, varietà con Renzo Arbore, Riccardo Pazzaglia, Giorgio Bracardi, Andy Luotto
- 0,15 **Tg2 Stanotte**
- 0,20 **Tg2 speciale elezioni 1985**, dagli studi 3 e 10 di Roma. Risultati, commenti, dibattiti e spettacolo

Andy [illegible] [illegible] Arbore alle 22,50

Eurotv — Canali 24, 36, 65

- 14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- 15,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 16 — **Kiss Kiss**, telefilm
- 17 — **Jeeg robot**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
- 19,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- 20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
- FILM 20,30 **55 giorni a Pechino**, di Nicholas Ray, con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, Flora Robson, Harry Andrews. Usa storico 1963 — *Primavera* [illegible] [illegible] *A Pechino giungono alcuni marines al comando del maggiore Lewis per proteggere l'ambasciata Usa* [illegible] *rivolta dei boxers. Le manovre dell'imperatrice* [illegible] *Cina fanno sì che i boxers facciano di tutto per radere al suolo l'ambasciata i cui occupanti però oppongono un'eroica resistenza*
- 22,20 **Diego al cento per cento**, telefilm
- 23,30 **Votare sì, ma per chi?**, attualità
- FILM 0,45 [illegible] **segreto di Madeline**, di David Lean, con Ann [illegible], Norman Wooland. Gran Bretagna drammatico 1949 — *A Glasgow nell'epoca vittoriana una giovane nobildonna s'innamora di un avventuriero straniero. Quando l'amante diventa scomodo però un avvelenamento lo toglie di mezzo*
- 2,15 **Selvaggio West**, telefilm

Italia 1 — Canali 49, 70, 58, 23

- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Deejay Television**, musicale
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Sanford and** [illegible] telefilm
- 16 — [illegible] [illegible] **Sam: il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati — **Mimi e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati
- 18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 19 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 20 — **Lady George**, cartoni animati
- 20,30 **Zodiaco**, gioco a premi presentato da Claudio Cecchetto e Taffy
- 22,50 **Tennis: Finale Forrest Hills** — **Pigmalione**, di Anthony Asquith, con Leslie Howard, Wendy Hiller, Marie Lohr. Gran Bretagna drammatico 1938 — *Una bella fioraia attira le attenzioni di un insegnante di fonetica. Questo scommette con un amico di saper trasformare la ragazza in un'elegantissima dama. Ce la fa e se ne innamora* — **Mod Squad, I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5 — Canali 69, 43, 50, 61

- 13,25 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 **General Hospital**, sceneggiato
- 15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 17 — **Due** [illegible] **fuorilegge**, telefilm
- 18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, quiz
- FILM 20,30 **Culo e camicia**, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Daniela Poggi, Leopoldo Mastelloni. [illegible] commedia 1981 — *Due episodi: un tecnico di una tv privata sogna di diventare cronista sportivo e conquistare una splendida collega; una coppia di «diversi» va in crisi quando una bella fotografa s'innamora di* [illegible] *di loro*
- 22,45 **Jonathan dimensione avventura**, [illegible]
- 24 — **Golf**, sport
- 1 — **Chicago story**, telefilm

Retequattro — Canali 32, 25, 45

- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14,15 **Brillante**, telenovela
- 15,10 **Ciao Ciao: Batman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
- 16,10 **I giorni di Brian**, [illegible]
- 17 — **All'ombra della grande quercia**, sceneggiato
- 18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,50 **Piume e paillettes**, telenovela
- 19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dell'Abate
- FILM 20,30 **Il ragazzo sul delfino**, di Jean Negulesco, con Sophia Loren, Alan Ladd. Usa avventuroso 1957 — *In Grecia una pescatrice di spugne trova in fondo al mare una preziosissima statuetta. Un losco mercante trama, ma la donna ha la meglio e s'innamora anche di un archeologo. Il primo film americano della Loren*
- 22,40 **Quincy**, telefilm
- FILM 23,40 **Una pistola sepolta**, di Russell Rouse, con Glenn Ford, Jeanne Crain. US western [illegible] — *Un abilissimo pistolero decide di non portare più armi, emigra lontano e apre un emporio. Tutti lo ritengono un imbelle per la sua riottosità a impugnare le pistole nonostante continue provocazioni, ma un giorno lui stesso si stanca di recitare la commedia del vile e fa* [illegible] *scalpore*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** [illegible] giorno per giorno
15 — **Radio** [illegible] Gr 1 aperto [illegible] colonna [illegible] Radiouno. Risultati, [illegible] menti, interviste [illegible] battiti
19,15 [illegible] al [illegible]
19,20 **Sui nostri mercati**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno** 23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto** [illegible] **gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Stareca
16 — **GR 2 Tuttelezioni 1985.** In collaborazione con Radiodue, proiezioni, risultati e commenti sulla consultazione elettorale
15,30 **GR 2 Economia**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad [illegible] quelli
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e [illegible] di [illegible] per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un certo discorso** a cura [illegible] Pasquale Santoli. Di seguito **Elezioni amministrative 1985**
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini 21,10 Anno europeo della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni
22,05 **Festival Pontino di musica contemporanea**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica
17,45 **La schiava** [illegible] **sceneggiato**
18,30 **Tennis: campionati internazionali** [illegible] **d'Italia**
19,15 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Il fantastico ranch del pio-** [illegible] giallo, [illegible]
20 — **Il** [illegible] **di c'era una volta,** cartoni animati
20,30 **Te lo dò io il** [illegible] Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Replica [illegible] seconda parte
21,45 **Stari,** muoversi come [illegible] perché
22,15 **Boxing Time** — Al termine: **Notizie** [illegible] — **Oroscopo** — [illegible] **meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

11,50 **Mezzogiorno di... gioco**
15 — **Edgar Wallace,** telefilm
15,50 **Sloane,** telefilm
16,40 — **Boys and girls,** telefilm
17,35 **Super mouse,** cartoni animati — [illegible] **Pollmar,** cartoni animati — **Il cartoniissimo,** cartoni [illegible]
19 — **G. R. P. Monitor**
19,45 **Edgar Wallace,** telefilm
FILM 2[illegible] **Vivo o morto,** di B. Cast, con Andy Griffith, [illegible] Crowell. Usa giallo 1975
22 — **Boys and girls,** [illegible]
23 — **G.R.P. monitor**
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Assedio dell'Alcazar**
FILM 3,30 **Vivo o morto,** [illegible] B. Cast, con Andy Griffith, James Crowell. Usa giallo 1975
FILM 5 — **Il tunnel sotto il mondo,** di Luigi Cozzi, con Bruno Salviero, Gretel Fehr, Isabel Karlsson. Italia fantascienza 1969
[illegible] **Una pistola che canta,** di R. Nazzaro, con Dorothy Malone. Usa western 1954 — *George Montgomery sgomina da solo una banda di fuorilegge*

Videogruppo Can. 52, 54, 57.

13 — **Povera Clara,** sceneggiato
14 — **I** [illegible] **giorni** [illegible] **Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 [illegible] **Jimenez,** telefilm
16,30 **Mommy fa per tre,** telefilm
17 — **Il soldato Benjamin,** telefilm
17,30 [illegible], telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — [illegible]
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il** [illegible]
20 — **I cento giorni di Andrea,** te[illegible]
[illegible] **Clara,** sceneggiato
21,20 **Andrea Celeste,** sceneggiato
22,15 **Tra l'amore e il potere,** telecommedia
23 — **Le auto** [illegible]
23,30 **Videonotizie**
23,45 **Primo piano**
24 — **Il termometro dell'economia**
FILM [illegible] **Noi** [illegible] **siamo angeli,** di Gianfranco Parolini, [illegible] Micheal Coby, Renato [illegible]. Italia western 1975

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gachaman fighter,** cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione,** [illegible] neggiato
15 — **Cara a cara,** sceneggiato
16 — **Viva, per i ragazzi: Gachaman figh**[illegible], cartoni animati — **Mr. Baseball,** cartoni animati — **Ugo** [illegible] judo, cartoni animati — **Gordian,** cartoni [illegible] — **Sampei ragazzo pescatore,** [illegible]oni animati
18,45 [illegible] **l'amore e il potere,** [illegible] neggiato
19,15 **Disperatamente** [illegible] neggiato
19,45 **Brothers and sisters,** telefilm
20,20 **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
21,20 **The magician,** telefilm
22,20 **Boxing**
FILM 23,20 **Bob e Carol e Ted e Alice,** [illegible] Natalie Wood. Usa commedia [illegible].

Svizzera R1 tv

14 — **Documentario**
15 — **Varietà**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Il Regionale — Telegiornale**
20,30 **Una vita tra due guerre,** sceneggiato
21,35 **Nautilus**
22,45 **Il flauto magico,** da Mozart
23,35 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Daktari,** [illegible]
16 — **Cartoni** [illegible]
18,30 **Furia,** telefilm
19,30 **Videosera**
19,45 [illegible] **per giorno,** telefilm
FILM [illegible] **Contrabbandieri a Macao — Agente segreto Eddie Darrow,** di Rudolph Maté, [illegible] Joanne Dru, Lutz Seltger. Usa avventuroso 1953
22 — **L'auto** [illegible] **settimana**
22,30 **Il** [illegible]
[illegible] — **Suspense,** telefilm
24 — **Telenotte**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — [illegible] **Il** [illegible] **di** [illegible] re, sceneggiato
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Aspettando il domani,** [illegible] neggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 — **Isole perdute,** telefilm
18 — **Go go Gopher,** cartoni animati
18,50 **Il mio amico fantasma,** telefilm
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** [illegible] neggiato
20,30 [illegible] **il diritto di** [illegible] re, sceneggiato
FILM 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23,30 [illegible] non pervenuto in tempo utile

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 **Lacrime di gioia,** sceneggiato
13,30 **Doris Day show,** telefilm
14 — **Star trek,** cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana,** telefilm
15,30 **N. Y. P. D.,** telefilm
16 — **Lassie,** telefilm
16,30 **Lacrime di gioia,** sceneggiato
17,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
18 — **Superrobot,** cartoni animati
18,30 **Le auto della settimana**
19 — **Tito contro tito**
20 — **Boys and girls,** telefilm
20,30 **Elezioni amministrative 1985**
FILM 21 — **La vendetta dei guerrieli rossi,** [illegible] Fred [illegible]. Germania western [illegible] — *Su un terreno di proprietà degli indiani vengono scoperti dei giacimenti d'oro*
23 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
23,30 **Elezioni amministrative 1985**
FILM [illegible] **Sojux 111** [illegible] **Venere,** [illegible] Kurt Maetzig, con Michael Postnikow, Günter Simon, Oldrich Lukes. Polonia fantascienza 1973
[illegible] **Auto show**

Capodistria

16,05 **Orizzonti sconosciuti — Cartoni animati**
16,45 **Medico e bambino,** rubrica
18 — **Sport: campionati europei di ginnastica**
19 — **Spazio aperto — Telegiornale**
19,50 **Storia** [illegible]**toriale**
FILM 21 — **Un ombrello pieno di soldi,** di J. P. Le Chanois, con Jean Gabin, Serge Gainsbourg. [illegible] commedia 1958
22 — **Telegiornale — Tutt'oggi**
23,45 **Telefilm**

Tele Subalpina Canale 46

14,35 **Il telefono degli affari**
FILM 16,30 **Operazione Apfelkern,** [illegible] René Clément, con Clerieux, Dourand Laurent. Francia drammatico
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Così per sport**
19,30 **Il regionale — Notiziario**
19,50 **Lavoro offresi**
19,55 **Domani celebriamo**
20 — **Detective in pantofole,** telefilm
21 — [illegible] **smart,** telefilm
21,40 **Orizzonti** [illegible]
22,30 [illegible] **«Speciale elezioni»**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Motori non stop**
13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **E le stelle stanno a guardare,** replica
16 — **Veronica il volto** [illegible] sceneggiato
17 — **Sergente Preston,** telefilm
17,30 **Andiamo a raccontarla,** rubrica
18,30 **Notiziario**
18,55 **I cento giorni** [illegible] sceneggiato
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
22 — **Tra** [illegible] **il potere,** [illegible] neggiato
FILM 22,30 **Colpevole innocente,** di John Frankenheimer, [illegible] James McArthur, Kim Hunter, James Daly. Usa drammatico 1957
24 — **Videocar**
0,15 **Barnaby Jones,** telefilm
FILM 1 — **L'inafferrabile Mr.** [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 15 — **Il rifugio della paura,** di J. Ulloa, con Craig Hill, Patty Sheppard. Spagna horror 1976
17,15 **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno,** [illegible] nacco
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Il re del quartiere,** telefilm
FILM 20,15 **Serenata al vento,** di Luigi De Marchi, con Tamara Lees, Bianca M. Ferrari. Italia musicale 1956
22,30 **Le carte parlano**

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 **Notiziario**
17 — **Le auto della settimana**
17,30 **Documentario**
18 — **Nel mondo dei cartoni:** [illegible] **di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni animati
18,30 **Speciale elezioni**
19 — [illegible] **Comune:** notiziario [illegible] Comuni [illegible] cintura
19,20 **Videouno notizie**
[illegible] **Calcio: Juventus-Sampdoria**
22,30 [illegible] **auto della settimana**
23 — **Speciali** [illegible]

Canale 68 Canali 68, 57

15 — **Promovideo,** promozionale
15,40 **Gli uomini della Raf,** telefilm
FILM 16,40 **Salverò tua** [illegible]
18,15 **Supercartoni**
19,10 **Torino sport**
20 — **Speciale basket**
FILM 20,35 [illegible] di Ralph Davilo, con Joseph Cortese. Usa drammatico 1975
22,10 **Incontro** [illegible]
23 — **Gli uomini della Raf,** telefilm
24 — [illegible]
0,30 **Rouge**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Calcio: Fiorentina-Torino**
14,48 [illegible] **center,** telefilm
16 — **Phantaman,** cartoni animati
16,30 **Don Chuck story,** cartoni animati
17 — **Superbook,** cartoni animati
17,30 **Gollon,** cartoni [illegible]
18 — **The Monkey,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Medical center,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM 20,25 **Il viso aperto,** di George Seaton, [illegible] Rock Hudson, Dean Martin. Usa western [illegible]
22,15 **Calcio: Fiorentina-Torino**
0,15 **Lotta Atom Time**
FILM 1,15 **Codice d'amore orientale,** di Piero Vivarelli, con Minerva Dall, [illegible] Vega. [illegible] erotico 1974

Retepiemonte [illegible]. 32, 60, 37

14,45 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
15,15 **Grappoli di stelle,** con [illegible]
16,15 **Curro Jimenez,** telefilm
FILM 17,30 [illegible] **3 top secret,** di John Sturges, con George Maharis, Richard Basehart
19,30 **L'impareggiabile Lady Gomma,** cartoni animati
20,10 **Todays news**
20,25 **Questo è sport**
21 — **Curro Jimenez,** telefilm
FILM 22,15 **Per noi due il** [illegible], di Henry Koster

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE ([illegible] marzo - 20 aprile) [illegible] presenta un'occasione da [illegible] [illegible] perché [illegible] non [illegible] vostra sensibilità impulsiva. Cacciate dalla testa i pensieri morbosi che vi [illegible] diffidenti.

TORO ([illegible] aprile - 21 maggio) Meglio scegliere l'immobilismo e non prendere decisioni affrettate di cui vi pentireste. Ciò non significa crogiolarsi [illegible] pensieri pessimistici, [illegible] semplicemente tergiversare in attesa di un momento che sia più favorevole alle svolte.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Userete la volontà in maniera impulsiva e indiscriminante e perderete un'ottima occasione. Naturalmente ve ne renderete conto subito dopo, diverrete nervosissimi e vi lascerete andare ad ogni tipo di controproducente bizzarria.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Finalmente lascerete perdere le fantasticherie morbose ed uscirete dal vostro guscio per agire in maniera razionale e positiva. Consolidereste ulteriormente la fortuna professionale e non date peso alle incomprensioni in amore, reputandole passeggere.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'altra giornata di successo, a petto [illegible] con molta [illegible] e di bandire gli atteggiamenti molto superficiali. Evitate di [illegible] con l'arroganza e rinunciate [illegible] fortuna [illegible]

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un conflitto tra [illegible]ità e aggressività si tradu[illegible] menti fanatici e urtanti. Volontà carente, incapace di prendere decisioni con prontezza e di [illegible] scontenti di voi stessi e sottovalutate [illegible] circostanze positive.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La cosa migliore è quella di [illegible] posizione di [illegible] che analizza e approfon[illegible] rimandando ogni decisione. Le opportunità di [illegible] continuano ad [illegible] molte, ma domani potrebbe presentarsi [illegible] cora qualche [illegible]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Martedì caratterizzato da ottime facoltà di giudizio, perché il rigore logico vi [illegible] molto [illegible] locamente i dati suggeriti da un sicuro intuito. Ma evitate ugualmente di fidarvi subito delle prime impressioni. Ore molto euforiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Tenderete a limitare il concetto di libertà alla vostra persona. Se questo atteggiamento non nuoce all'amore, perché il partner da voi accetta tutto, potrebbe in compenso incrinare i rapporti professionali o sociali. Preoccupatevi delle esigenze altrui.

CAPRICORNO (22 dic. - [illegible] genn.) Una nuova interessante impresa assorbe i vostri pensieri e il vostro tempo, inserendo il partner che da un po' di tempo si sente trascurato. La cosa vi lascerà ovviamente impassibili, ma sarebbe meglio vi preoccupaste delle conseguenze.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Successi improvvisi e belle novità sia sul lavoro sia in campo sociale. La fortuna è davvero molto facile, ma dovreste approfittarne per sistemare una volta per tutte una circostanza un po' precaria che continuate ad so[illegible]

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sentirete un inconsueto bisogno di imporvi con atteggiamento violento e autoritario. Rinunciate a comportamenti, del genere che, oltretutto, non vi sono congeniali e seguite il collaudato sistema della sensibilità e dell'intuito.

Temperatura a Torino ore 6 + 8	
TEMPO PREVISTO	cielo coperto con [illegible] precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: [illegible] a moderati. TEMPERATURA: [illegible] notevoli variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: perturbato.

Regioni ore 6	
Aosta	+7
Alessandria	+7
Asti	+10
Cuneo	+8
Novara	+10
Vercelli	+10
Genova	+14
Imperia	+15
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 6	
Venezia	+16
Milano	+13
Bologna	+14
Ancona	+16
Roma	+22
Napoli	+21
Bari	+16
Reggio C.	+17
Palermo	+25
Cagliari	+17

All'estero [illegible]		
Atene	+17	+28
Berlino	+10	+24
Bruxelles	+8	+17
Buenos Aires	+8	+24
Ginevra	+5	+13
Lisbona	+9	+20
Londra	+9	+10
Mosca	+14	+24
New York	+20	+30
Parigi	+22	+13
Tokyo	+16	+24

CANNES

CANNES / Al Festival «Pale rider» uno dei film più attesi

SIGNORI: ECCO CLINT EASTWOOD

DOVE IL DIVO FA TUTTO LUI: REGISTA, ATTORE E...

DAL NOSTRO [illegible]

CANNES — Le [illegible] collaterali e gli appuntamenti commerciali consentono una bella vetrina anche [illegible] nazioni che il concorso ufficiale ha escluso senza [illegible] termini. Nessuna palma d'oro all'orizzonte [illegible] sicuramente una buona [illegible] pubblicità, forse interessanti contratti in vista.

L'Unione Sovietica per esempio, che [illegible] gli Anni [illegible] tutti tendono a [illegible], punta spregiudicatamente sul Marché [illegible] Film per sciorinare i suoi prodotti ufficiali. Ecco, [illegible] Djemma Pirsova, un documentario intitolato in inglese *Waiting* [illegible] chiarisce attraverso interventi di politici ed esperti come il problema nucleare sia indilazionabilmente questione di vita e di morte. Ecco, ancora in campo ideologico, una biografia firmata Kresljaninov e Koljkov del [illegible] Zhukov, il grande comandante [illegible] Rossa trionfatore di Mosca e Stalingrado. E, come poteva mancare?, un dramma patriottivo ambientato negli anni duri della guerra, diretto da Aleksei Simonov e interpretato da Aleksandr [illegible]stov: *L'unione*.

[illegible] programmi difficili da piazzare. In fondo non meno agevoli risultano le opere prime e [illegible] di cinematografie [illegible] quali [illegible] Germania Federale e la Spagna, per non parlare degl'indipendenti americani e degli arrabbiati inglesi. A questi talenti, né più né meno che un tempo con Anghelopoulos, Oshima, Taviani, la Quinzaine des Réalisateurs assicura uno spazio invidiabilissimo. Sennonché una tale rassegna, figlia della contestazione e al tempo [illegible] amata dall'ufficialità, [illegible] prossima edizione di trovarsi senza sede adeguata perché il vecchio Palais della Croisette che [illegible] ospita risulta venduto a una finanziaria che ne [illegible] albergo [illegible] vista sul mare.

Pierre-Henri Deleau, delegato generale della Società degli Autori, ripete giustamente a ognuno [illegible] sua lamentela: «*Ma come* — attacca — *passano diciassette anni* [illegible] *Quinzaine e* [illegible] *troviamo obbligati a ricominciare* [illegible] *capo, per finire* [illegible] *una sala commerciale che* [illegible] *necessariamente troppo piccola e* [illegible] *ogni modo dovremmo trovarci e affittarci da soli? Sarebbe un passo indietro, il primo passo verso* [illegible] *nostra scomparsa*».

Allora Deleau inaspettatamente chiama in causa l'ufficialità: «*Il Festival* [illegible] *Cannes, che noi* [illegible] *preteso di servire contribuendo a svilupparne la sua diversità, non tollererà questo nostro suicidio professionale. Il Festival deve in qualche modo ospitarci,* [illegible] *un matrimonio d'amore che è* [illegible] *una questione d'interesse*».

Per ora il Festival guarda prosaicamente al [illegible] Clint Eastwood in lizza stasera con *Pale rider*, un western con [illegible] interpretazione e regia. Nel weekend abbiamo assistito a un'esibizione educata e preve[illegible] di scuole diverse. [illegible] ci è stata offerta dall'Ungheria con [illegible] *colonnello Redl* di Istvan Szabò, ottimi colori che [illegible] passato e ritmi spuntati che denunciano [illegible] destinazione televisiva. L'ironia [illegible] Storia ci è stata proposta con stile graffiante [illegible] jugoslavo Emir Kusturica in *Papà è in viaggio d'affari* che riprende amabilmente i temi di *Ti ricordi di Dolly Bell?*, l'opera prima premiata a Venezia. Il dileggio della Sto[illegible] (e del Costume) ha trovato posto tra franche risate e paure sconcertanti nell'inglese *Insignificance* di Nicolas Roeg, abile director di Theresa Russell [illegible] di Marilyn Monroe, Gary Busey emulo di Joe Di Maggio e Tony Curtis versione [illegible] dell'odioso senatore McCarthy.

Un discorso a parte [illegible] *Birdy* [illegible] Alan Parker con Matthew Modine e Nicolas Cage, autentico trionfo dei luoghi comuni sull'amicizia virile, sull'orrore [illegible] guerra, sull'aspirazione delle anime semplici a volare come uccelli. Parker [illegible] vale San Francesco e affonda nel grigiore salvo [illegible] nella franca sghignazzata dell'ultima sequenza allorché pare mettere tutto in burla.

A somiglianza del suo eroe solitario in *Pale* [illegible] quando considera i disastri [illegible] un villaggio western, Clint Eastwood contempla da un panfilo l'affanno della gente comune sulla Croisette. Il [illegible] successo — nessun dubbio in proposito — comincia dall'anteprima di oggi.

Piero Perona

● Non ha vinto premi al Festival di Cannes degli scorsi anni ai quali ha partecipato con «Fuga di mezzanotte» e «Piccoli gangster» ma questa volta Alan Parker con il film Usa «Birdy - Le ali della libertà» ha molte probabilità di aggiudicarsi la Palma d'oro. Il secondo film della quinta giornata, invece, il jugoslavo «Papà [illegible] viaggio d'affari» (Otac na sluzbenom putu) di Emir Kusturica è un'opera dignitosa ma non ha «chance» di entrare a far parte dei candidati al premio finale.

Il film dell'inglese Parker è tratto [illegible] romanzo di William Wharton ed è incentrato sulla ossessione di un giovane, Birdy (Matthew Modine), [illegible] e chiuso che ama [illegible] uccelli fino ad identificarsi [illegible] essi e sull'amicizia per un coetaneo, [illegible] (Nicolas Cage), dinamico ed estroverso.

La vicenda è ambientata a Philadelphia e, dopo il preambolo di Birdy ragazzo che, aiutato dall'amico, tenta di attuare il volo [illegible] Icaro, [illegible] sposta di alcuni anni e continua con i due giovani reduci dalla guerra del Vietnam. Entrambi [illegible] alle prese con le loro ferite materiali e psicologiche. Birdy [illegible] rinchiuso in [illegible] ospedale psichiatrico, abbandonato al[illegible] follia. Non parla e non reagisce ad alcun tentativo terapeutico. Al, sfigurato e appena in grado di camminare, [illegible] reca da Birdy nel tentativo di fargli recuperare l'identità. Questa è la parte più coinvolgente del film e cioè quando i pazienti esperimenti [illegible] Al rimang[illegible] lunghi monologhi-ricordi ai quali Birdy non reagisce minimamente. Alla fine, però, nel momento in cui Al ha quasi [illegible] ogni speranza, Birdy dà i primi segni della possibilità di recupero.

Il [illegible] jugoslavo, opera prima di [illegible] Kusturica, è ambientato negli Anni [illegible] dopo la rottura [illegible] Jugoslavia con l'Urss. Protagonista [illegible] ragazzo [illegible] sei anni il cui padre, impiegato al ministero dei Trasporti, è vittima di quel periodo storico nel quale anche i responsabili della sicurezza nazionale, tentando [illegible] resistere allo stalinismo, hanno [illegible] molti errori.

Il padre è arrestato e tutti [illegible] avvenimenti politici e sociali di quel periodo sono visti attraverso [illegible] occhi del ragazzo che riesce a maturare. Interpreti principali [illegible] Moreno de Bartoli, Miki Manojlovic, Mirjana Karanovic. Una caratteristica dei due film odierni è la durata di due ore cia[illegible]na, mentre per l'americano [illegible] spettatori non ne avvertono la lunghezza, per quello jugoslavo si ha l'impressione che duri molto di più.

I partecipanti al festival di Cannes h[illegible] assistito anche ad altri due film, [illegible], proiettati in omaggio agli autori scomparsi Joseph Losey e François Truffaut.

[illegible] famoso regista inglese è stato pro[illegible] l'ultimo film — da molti giudicato il suo testamento cinematografico — «Steaming» (Evaporando) interpretato esclusivamente da attrici. E' la storia [illegible] gruppo di d[illegible] inglesi che ogni [illegible] nel giorno della [illegible] della donna, si incontrano [illegible] un bagno turco [illegible] Londra per parlare [illegible] loro vita, degli amori, dei rapporti con gli uomini. Del francese è stato proiettato il [illegible] di montaggio «Vi[illegible] Truffaut» costruito [illegible] le più belle sequenze d'amore e d'umorismo tratte dai vari [illegible] regista recentemente scomparso.

Il filo conduttore è rappresentato [illegible] un commento di Jeanne Moreau. Un secondo omaggio a Truffaut è stato inaugurato ieri. Si tratta dell'esposizione di 180 fotografie in bianco e [illegible] e a colori che testimoniano la vita [illegible] cineasta e le sue opere. Vi sono [illegible] foto [illegible] dei suoi film, quelle dei suoi attori e le riproduzioni delle copertine che molte riviste [illegible] hanno dedicato. Oggi verranno presentati, in concorso, [illegible] americano «Il cavaliere pallido» di Clint Eastwood ed il brasiliano «Il bacio della donna ragno» di Hector Babenco.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000, [illegible] martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli, Alca, ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, ed i killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
16,40; [illegible] — Prima visione

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via [illegible] Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Color) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 18. Drammatico
14,50; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben reuben (Acchiappagonne), di Elia Miller, con Tom Conti (Usa-Color) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiato da Julius Epstein, arriva la storia di un poeta dissoluto. Viet. 14. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con William E. McEuen, Rachel Ward (Usa-b.n) — Avventure di un detective privato appassionato del cinema del passato. N.v. Giallo
17,30; 19,20; 20,50; 22,40 — ★★/●●●
Ore 15 Il farmacista, di Z. Fabri

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
[illegible] vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con My[illegible] Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — la chiave moderna [illegible] miracoloso concepimento. V. 14 L.5000. Drammatico
Precede il libro di Maria, di A. M. Miéville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Golfo 5, Tel. 590.71.00
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Color) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18. Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 8, Tel. 542.422
Teachers, Arthur [illegible], con Nick Nolte, Jobeth Williams (Usa-Color) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di [illegible] suoi colleghi. Non viet. Drammatico
14,30; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Color) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia
14,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, [illegible] Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge [illegible]-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Brazil, di Terry Gilliam, con J. [illegible], R. De Niro, C. Helmond (Usa-G. B. - Color) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la sua città viene attaccata da feroci terroristi. Non viet. Drammatico
20; 22,20 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.750
Medusa, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Color) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 541.533
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Color) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel passato a seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror
15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Non recensito

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 538.75.02
[illegible] 18 Anteprima [illegible], di J. Tognola (CH 1984); ore 20,30 Nuove tendenze Firefox (Usa 1982) di C. Eastwood; ore 22,40 Anteprime Hard Rock Zombies (Usa 1984) di K. Shah. Ingresso per ogni proiezione lire 3000. Rassegna

LILLIPUT — [illegible] Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il fiume dell'ira, di Marc Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Color) — Il regista Rydell, autore di «Sul lago dorato» in una nuova, romantica vicenda d'amore. Non viet. Commedia
[illegible] 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere ... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Una delle coppie più famose del cinema americano riunita negli Anni [illegible] per un'avventura scatenata. Commedia
Ore 15, 17,10; 18; 20,[illegible] — Prima visione

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 518.850
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola tutta la polizia che la malavita. N.V. L. 5000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
[illegible] runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una [illegible] Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, [illegible] dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '84

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (altalenare) fra due donne. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.769
[illegible] silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Color). Non viet. Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO — via Po 36, Tel. 832.214
Proiezioni private soci Cinecircolo Il Pungolo. Ore 18,30; 21,15

FORTINO — [illegible] Cigna 47, Tel. 480.560
oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 792.903 - Lire 3500
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color). Non viet. Commedia
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON — via Venezia 9, Tel. 749.2242 - Lire 3500
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroyd, John Belushi (Usa-Color). Commedia
20; 22,20 — Riedizione

ALTRE VISIONI

[illegible] (c. Belgio 53, tel. 874.171)
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con Thomas Howell, Matt Dillon. Ore 20; 22,30 Ingresso 3000, rid. 2000. Drammatico

IMMAGINE STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 309.772)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
[illegible] Segreteria provvisoria e informazioni [illegible] Marini [illegible] Cavour 19 (tel. 547.171). I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 28 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea [illegible] 18/a).

COORE (via Nizza 56, tel. 587.848)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

[illegible] ([illegible] Taranto 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacoli 18, tel. 511.853)
Bocche viziose, con Gabriel Pontello, [illegible] Cousteau. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; [illegible]

ASCO (c. P. Oddone 31, tel. 464.821)
Incontri porno di Lorna e Video Sex Teenager Ap. 14,30 ult. 22,[illegible]

[illegible] ([illegible], t. 431.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Der Killer vollstrecker**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 851.934)
Orgasmi bollenti e Your Male Sex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via F. Tommaso 8, tel. 655.334)
Operazione sesso nella casa di piacere di Las Vegas, con Lisa La Monte. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo [illegible], t. 287.874)
Una manicure in calore. Ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL
(Via Principe [illegible] 54.70)
Intime confessioni e caldi appuntamenti, con Francis Lamey, Danielle David. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.[illegible])
Blue erotic sexy love e Animal Bizarre. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.[illegible])
Sentire la schiava del sesso e Lesbica; [illegible] (2 [illegible] ore 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 430.[illegible])
Grandi proposte: [illegible] e dur., [illegible] Arnaud Chantal, Betsy Phelppe. Ap. 14,30; ult. [illegible] Ingr. [illegible] rid. 5000 / 7000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Intimi racconti di una moglie, con [illegible] nie Sprinkle, Juliette Anderson (american movie hard core). Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso L. 5000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.381 F)
Sweet easy slips. [illegible] 15; ult. 22,30 Ingresso L. 5000

TORINO (via Susa 8, tel. 530.263)
Dolce Alice (Sweet Alice), con Seka, John Holmes, Desirée Cousteau. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848)
Corpi d'amore e Piacevolmente porno. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo/Sala Valentino, oggi ore 21 Un [illegible] e [illegible] Pistone, a cura di O. Carnevale con il Gruppo della Rocca. L'idea del [illegible] e del [illegible]. Apertura [illegible] Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Vendita dei biglietti e nuove tessere dalle ore 20,30. Tessere L. 10.000, 5000. Biglietto L. 3000. Per informazioni tel. 214.3278. Ombra. La tolleranza/la violenza/la giustizia.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Sapen) Martha Argerich e Michel Beroff pianoforte. Musiche di Brahms, Rachmaninov, Ravel e Liszt. Biglietti in p. Castello 29, tel. 544.823, e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE: da venerdì 17 ore 21 IL Y.A.L.C./La Fecola, di A. Carmeno e D. Scordello, Compagnia Androide di Torino al Teatro Centrale (via della Regina 16/A). Per inf. e pren. Cabaret Voltaire, tel. 516.046 - 641.438.

[illegible] AGNELLI (v. Sarpi 117) [illegible] ore 21 in generale, un [illegible], spettacolo di marionette della Compagnia «Il Dottor Bostik». [illegible] tel. [illegible]

PUNTO FISSO: 20,30: 6 stage di tecniche di improvvisazione. Inf. Teatro Monterosa, via Mazzarra 43, tel. 282.200

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Amadeus.
SPLENDOR: La bella addormentata nel bosco.

CHIVASSO
MODERNO: Ghostbusters.
POLITEAMA: film per adulti.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: New York night.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: Il mistero del cadavere scomparso.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

TEATRO REGIO TORINO — MARTEDI' 14 [illegible]
Auditorium RAI, ore 21
[illegible] E CULTURA
La musica contemporanea
Musica e macchine oggi a cura di *Massimo Cacciari* e *Alvise Vidolin*
Seguirà un concerto [illegible] flautista
ROBERTO FABBRICIANI
Musiche di Clementi, Nono
Ingresso libero

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA CON
TURI [illegible]
IN CONCERTO DA BALLO
Favoloso abito da sera
[illegible]
E' gradito l'abito da sera o mezzasera

Martha Argerich [illegible] (ore 21) all'Auditorium

Il presidente del Genoa furibondo dopo la partita con l'Arezzo

FOSSATI CONTRO L'ARBITRO

E I TIFOSI CONTRO FOSSATI: SOLTANTO 3371 ALLO STADIO

GENOVA — A fine gara il «contestato» presidente del Genoa Renzo Fossati è partito all'attacco contro l'[illegible] Bianciardi. [illegible] poi — ha detto al [illegible] — *come si fa a mandare a dirigere una [illegible] dell'Arezzo un arbitro di Siena che però... lavora ad [illegible]. Oggi a Marassi [illegible] è passato il segno*».

Fossati alludeva a un [illegible]dio da moviola in area ospite, accaduto al 37' [illegible] primo tempo, quando Fiorini (così, almeno, è parso dalla tribuna) è finito a terra per le spinte e gli «abbracci» di Pozza, suo angelo custode che [illegible] ha certo evitato le maniere forti per fermarlo.

Che il fallo ci fosse veramente è probabile, ma quello che è sicuro [illegible] che il Genoa non ha troppo brillato contro un [illegible] che voleva un punto e che, conseguentemente, si [illegible] disposto [illegible] schemi [illegible] di [illegible] apertura e [illegible] di un agonismo ([illegible] eccessivo, del qu[illegible] ha finito [illegible] [illegible] le [illegible] Corti, un «ex» che, [illegible] ammonito per scorrettezze, si è fatto cogliere in flagranza di fallo sul giovane Picasso, certamente il migliore, [illegible] un altro giovane, il «libero» Sbravati, tra gli uomini di Burgnich.

Tanto è vero — a dimostrazione della scarsa forza penetrativa del [illegible] — che il Genoa ha [illegible] una sola palla-gol, proprio dopo l'espulsione di Corti, [illegible] Pellicanò [illegible] molto bravo nel ribattere [illegible] angolo [illegible] conclusione di Bosetti, entrato [illegible] pochi minuti [illegible] posto [illegible] Simonetta, fatto fuori da [illegible] rude entrata di Mangoni.

La «linea verde», se non ha funzionato sotto il profilo del risultato [illegible] campo, ha però dato a Burgnich ulteriori elementi per giudicare i giovani, per scegliere quali tenere per il prossimo campionato e [illegible]li, invece, da «parcheggia[illegible]» in prestito in [illegible] perché si facciano meglio le ossa. «*Lo zero a zero* — ha detto Burgnich a fine gara — [illegible] *mi fa* [illegible] *rotta*. [illegible]

Il presidente del Genoa, Renzo Fossati

continuo per la [illegible] strada. Oltre tutto, non dimentichiamo che si è giocato [illegible] un [illegible] in condizioni proibitive, ed i giovani sono quelli che più ne hanno risentito».

Ma proprio due giovani, Picasso e Sbravati, sono quelli che [illegible] mostrato le idee più lucide: il primo è stato bravo in fase [illegible] impostazione, p[illegible] anche a inserirsi in avanti con pericolose puntate, il secondo ha tenuto con autorità il ruolo di «libero», non disdegnando qualche avanzata in appoggio ai centrocampisti. Assieme a loro, [illegible] è battuto con molto impegno Fiorini, [illegible] senza troppa fortuna, e sufficientemente positivo è stato [illegible] il rientro [illegible] Peters, che però Burgnich ha tenuto in campo solo un tempo, per fare poi posto a Mauti.

Questo è quello che si [illegible] visto in campo, dove il Genoa ha [illegible] interamente [illegible] suo dovere, quanto meno [illegible] l'aspetto dell'impegno agoni[illegible] contro un avversario per [illegible] quale il pareggio era [illegible]ligo. Ma lo spettacolo, ieri a Marassi, è [illegible] [illegible] gratuito dagli spalti, ancora [illegible] volta semideserti, visto che il cassiere ha contato soltanto 3371 spettatori paganti.

La contestazione dei tifosi nei confronti di Fossati, di [illegible] chiedono a gran voce la cessione [illegible] pacchetto azionario al gruppo milanese-genovese deciso ad acquistarlo, [illegible] [illegible] lentamen[illegible]menti, [illegible] «sciopero» dei supporters continua, nè è valso il 5-1 di Catania a richiamare i tifosi allo stadio. Ma [illegible] è [illegible] a tener [illegible], a non [illegible] le azioni che ha (oltre il [illegible] per cento).

Il braccio [illegible] ferro sembra quindi destinato a proseguire, ma [illegible] una [illegible] di giorni toccherà agli «esperti» del tribunale presentare ai giudici [illegible] relazione loro richiesta, e questo potrebbe [illegible] il prologo alla revoca degli amministratori chiesta da [illegible]el [illegible] Procura [illegible] Repubblica.

Giorgio Bidone

MAURIZIO DOLCE UN «URAGANO» IN MOTOCICLETTA

Piemontese d'adozione e residenza, ventisettenne, quattro volte campione italiano: è Maurizio Dolce, sicuramente il più spettacolare dei piloti di motocross del [illegible]stro paese, forse anche il più generoso ed amato dagli sportivi insieme al suo eterno rivale, Michele Rinaldi.

Maurizio Dolce ha un [illegible]rattere introverso che solo la gioia di un successo sportivo o la riconoscenza dei suoi tifosi riesce ad aprire. Dai giornalisti, «Hurricane» (è il suo soprannome, uragano [illegible] inglese, n.d.r.) è stato [illegible] frainteso e portato dalla polvere all'altare e viceversa: [illegible] fatto è che occorre conoscer[illegible] molto bene per poter capire [illegible] suo carattere di pilota innanzitutto e di uomo, e il suo comportamento in gara.

Conoscemmo Maurizio Dolce [illegible] 1972: era un piccolo [illegible] biondino con la faccia da monello. Sempre sorridente, disponibile, al tempo stesso timido e intraprendente: sua grande passione la moto, in particolare il motocross. Iniziò così le prime esperienze sportive con una scalcinata moto Gori, partecipando al campionato interregionale cadetti della classe 50 e al Trofeo Piantelli.

Subito ci accorgemmo di [illegible] guidava [illegible] una grinta davvero unica, rischiava sempre più degli altri, saltava più in alto, più lungo, staccava per ultimo ma proprio per questo o vinceva o metteva il sedere per terra.

In molti cercarono di spiegargli che [illegible] era meglio non rischiare più del dovuto. [illegible] questo non faceva parte del suo carattere: il desiderio [illegible] andare come [illegible] vento, [illegible] vincere, [illegible] essere il migliore, ma anche quello di dare spettacolo, era [illegible] forte [illegible] [illegible] ragionamento. Maurizio [illegible] anche molto testardo, volitivo, e così commetteva spesso errori attirandosi la fama di gran promessa del motocross ma [illegible] di pilota poco calcolatore, forse immaturo.

Vengono così anni [illegible] dove più volte [illegible] sfiora il titolo tricolore, [illegible] regala sensazionali exploit, [illegible] contemporaneamente d[illegible] i suoi sostenitori. [illegible] [illegible] [illegible] c'è, la scuola a cui è [illegible] (quella di Giuseppe Cavallero, grande campione degli Anni 70) dà i suoi frutti: il piemontese affina lo [illegible]e, acquista sicurezza e si avvia alla giusta [illegible] [illegible] campione.

La migliore influenza sul suo carattere ce l'hanno la sua ragazza Susanna, che poi diventa sua moglie, Giuseppe e Lavinia Cavallero, la sua seconda famiglia, e Basilio Portelli il suo manager e preparatore. Dolce tenta l'avventura mondiale e dato che non ama la classe 125 («è troppo piano» sostiene) inizia proprio dalle classi più difficili, la 250 e la 500. L'esperienza serve, e Maurizio porta la sua tecnica di guida a livelli elevati: tuttavia gli manca ancora una certa costanza di prestazioni e questo proprio perché la passione e la generosità lo spingono a guidare sempre al limite.

Finalmente nell'81 [illegible] la Maico del suo grande [illegible] (e grande preparatore) Basilio Portelli, «Hurricane»-Dolce vince il suo primo titolo tricolore nella classe 500, la più dura. Si ripete splendidamente nell'82 ma un brutto incidente lo ferma nell'83. Nella scorsa stagione riparte alla grande con una moto nuova, l'Honda, e dopo [illegible] anno di dura lotta con il suo amico-rivale Michele Magarotto, Hurricane vince tutti e due i titoli tricolori, 250 e 500 (quest'ultimo in parità [illegible] Magarotto).

Dopo un tale passato, dopo aver sfatato il mito di pilota immaturo, e avendo dimostrato di essere nel periodo di [illegible]a della sua carriera con mire a livello mondiale, all'inizio stagione Maurizio Dolce è incredibilmente l'unico pilota italiano rimasto... a piedi! La Maico non [illegible] ancora la moto pronta, la Special Cross che gli forniva l'Honda si ritira dalle corse. I contatti con Gilera, Cagiva e Ktm non danno risultato.

Dopo un attimo di disorientamento Maurizio Dolce fa ricorso alla sua forza interiore, al [illegible] carattere volitivo e salva la situazione: sostenuto, a ragion veduta, dagli sponsor Saporiti, Francoli, [illegible] e Faciba, [illegible] fa [illegible] da solo. Si compra la sua moto, sempre Honda perché si trova bene, e utilizzando l'aiuto prezioso del concessionario Arrò di Favria per l'assistenza tecnica fuori gara e l'aiuto di un appassionato, Sergio Valiosio, per [illegible] in gara, inizia una [illegible] positiva stagione. E' vita dura, [illegible], perché [illegible] fare il pilota, il meccanico, il manager ma deve anche allenarsi e promuovere la sua immagine per gli sponsor, soddisfare i suoi tifosi e, magari, risolvere [illegible]alche problemino te[illegible].

[illegible] stagione però inizia [illegible]: si rivela l'uomo da battere [illegible] campionati it[illegible] 250 e 500, come [illegible] [illegible] prime gare duellate con Rinaldi e Magarotto. Poi, nel mondiale 250 la grande prestazione ad Arsago Seprio, dove Maurizio riesce a salire sul podio (pur avendo gareggiato — e [illegible] sa solo dopo — [illegible] piccola frattura alla spalla), guadagnando punti preziosi nella classifica iridata [illegible].

Maurizio «Hurricane» Dolce vuol vincere i due titoli tricolori 250 e 500 ed arrivare nei primi cinque del mondiale 250: con una moto, in questo caso realmente di serie, senza assistenza tecnica qualificata, solo [illegible] [illegible] moglie Susanna e qualche amico, è un traguardo impegnativo quanto bello.

Così si scriveva dieci-venti anni fa: l'uomo, l'atleta, il pilota erano gli unici reali autori del successo, la passione il più potente dei motori.

Mario Bignamini

Piemontese d'adozione e di residenza, il pilota [illegible] motocross è certamente il più spettacolare tra quelli che praticano questa specialità. «Hurricane» (questo il soprannome che gli hanno affibbiato i suoi fans) ha vinto quattro campionati italiani

Nella foto: in alto Maurizio Dolce in azione; qui sopra ancora Dolce, in borghese

A farne le spese è stato ieri il sauro Levanzo

CONTROLLI PIU' SEVERI CONTRO IL RACKET LO INVOCANO I PROPRIETARI

E' il secondo caso di intervento doloso nei riguardi di un cavallo di stanza a Vinovo, dopo quello subito mesi fa dal trottatore Cruzeiro. Ora sono necessarie molte precauzioni, anche per tutelare gli scommettitori

Il racket delle corse ha colpito ancora. A farne le spese, nella riunione di ieri, è stato Levanzo, [illegible] sauro di 5 anni [illegible] Bourbon e Celerina, allenato da Sergio Tommasi e di proprietà del fotografo di Vinovo, Salvatore Salerno.

E' il secondo episodio [illegible] di intervento doloso ai danni dei cavalli [illegible] stanza nei boxes delle Torrette, dopo quello subito nei mesi invernali dal trottatore Cruzeiro.

Levanzo è stato trovato nel primo pomeriggio dal Tommasi in stato di intorpidimento generale. Il labbro inferiore pendente, l'occhio spento, i ritmi cardiaci alterati. [illegible] differenza di quanto si era constatato nel [illegible] di Cruzeiro, Le[illegible] non presentava fori prodotti da una siringa, per cui si pensa che i malintenzionati abbiano usato metodi meno appariscenti.

La giuria, immediatamente avvertita del fatto, ha provveduto a raccogliere i dati utili all'inchiesta (prelievo del sangue, interrogazione [illegible] proprietario e dell'allenatore) [illegible] a trasmetterli all'Ente ro[illegible] [illegible] [illegible]petente. E' augurabile che l'Encat e la commissione di disciplina intervengano con energia maggiore di quanto messo in atto nel caso di Cruzeiro, chiusosi praticamente con l'archiviazione.

Da parte dei proprietari, degli allenatori e della società organizzatrice si chiede [illegible] maggior controllo dei bo[illegible] almeno nelle giornate di corse.

Il pubblico che g[illegible] vuol essere giustamente tutelato. Quando gli allenatori riesco[illegible] rendersi conto in anticipo delle imperfette condizioni dei cavalli partenti, come nel caso [illegible] Cruzeiro e di Levanzo, [illegible] scommettitori non [illegible] danni, ma quando i concorrenti drogati [illegible] tempestività cronometrica scendono in pista ancora apparentemente [illegible] piena efficienza fisica, il dolo è pienamente consumato.

[illegible] difficile, ovviamente, estirpare la mala pianta del racket, ma le precauzioni tese a salvaguardare l'immagine dell'ippica [illegible] prese a tutti i livelli. **a. d.**

• L'Hermes Milano (A1 femminile di basket) ha sciolto consensualmente il contratto col tecnico M[illegible] Campiglio.

In Valle Fisca (trenta chilometri da Torino) c'è uno degli impianti più validi e spettacolari d'Europa

LOMBARDORE, NATO CON L'IDEA DELLA FORMULA UNO E' DIVENTATO UN BEL CIRCUITO PER L'AUTOCROSS

Qualche anno fa sembrava che [illegible] fosse finalmente giunti alla posa della prima pie[illegible]. I progetti erano pronti e l'opinione pubblica favorevole: l'autodromo internazionale [illegible] Torino sa[illegible] sorto [illegible] chilometri dal centro della città, [illegible] comune di Lombardore. Purtroppo tanti sforzi e tanto entusiasmo andarono ben presto delusi e oggi dell'autodromo torinese rimane [illegible] il rimpianto nel cuore degli sportivi.

Lombardore non ha però rinunciato alla [illegible] vocazione motoristica: nella verdissima Valle Fisca, là dove avrebbero dovuto sfrecciare [illegible] F.1, è stato costruito uno [illegible] più validi e spettacolari circuiti [illegible] autocross di tutta Europa.

L'autocrossodromo di Lombardore è in effetti un impianto modello. La pista, lunga 1105 metri, è dotata di un fondo in terra battuta e il suo tracciato, definito dai piloti tecnico e divertente, favorisce lo svolgimento di gare sempre emozionanti. Vi [illegible] parch[illegible] per 3000 auto, box per i piloti immersi nel verde e una tribuna naturale in grado di offrire a 10.000 spettatori la visione [illegible] [illegible] circuito.

Nato nei Paesi [illegible] e sviluppatosi rapidamente in Germania e Francia, l'autocross sta vivendo anche in Italia un momento magico. I nostri piloti e i nostri mezzi hanno infatti raggiunto il vertice dei valori continentali conquistando nello scorso autunno proprio a Lombardore il titolo europeo a squadre.

«*E' stata una grossa soddisfazione per tutti noi, addetti ai lavori, e per il pubblico che da sempre sostiene entusiasticamente questa disciplina* — afferma Giancarlo Quaranta, organizzatore —. *Le prove di autocross offrono emozioni a non finire. In una giornata si può assistere a 10, 12 gare fra qualificazioni e finali: tante partenze quindi, tanti arrivi, tanti sorpassi, tanti... "numeri" e qualche capottamento! Uno spettacolo che unisce la tensione e l'agonismo delle gare in pista alla tecnica di guida in sbandata controllata tipica dei rallies*».

Il portiere bianconero esalta anche la prodezza di Scanziani

TACCONI SI DIFENDE: «CREDO DI AVER GIOCATO LA MIGLIOR PARTITA DELL'ANNO»

Brio, Tacconi, Pioli, [illegible] trio [illegible] difensori juventini protagonisti, [illegible] un verso o per l'altro, di una giornata non troppo [illegible] per i colori bianconeri. Tutti hanno un commento da fare, in chiave personale o con riferimento al collettivo, tutti forniscono un'interpretazione della realtà che vede coinvolta la Juventus a una giornata [illegible] termine del campionato e a neppure tre settimane dalla finale di Coppa dei Campioni.

Più che giustificare le speranze dei bianconeri, la partita con la Sampdoria ne ha messo in evidenza le carenze confermando di possedere qualità individuali e collettive di prim'ordine.

Brio ribadisce il concetto traendo spunto dal duello che ha sostenuto con Francis.

«*L'inglese è uno dei migliori giocatori che operino attualmente in Italia e la partita di* [illegible] *ha rafforzato questa mia convinzione*».

Alla Juventus sarebbe servita soprattutto la vittoria [illegible] mancato: per quali ragioni?

«*Abbiamo avuto due occasioni sulle quali possiamo particolarmente recriminare. E poi c'è stato quel gol della Sampdoria, che mi è sembrato realizzato in posizione irregolare*».

Proprio dalla rete blucerchiata, prende spunto Tacconi per avviare la propria tesi. «*Scanziani mi ha sorpreso al punto da farmi pensare che, se non era in fuorigioco, è stato autore di un gran gol*».

Il portiere juventino sembra certo di essere andato, nella circostanza, immune da colpe (al contrario di quel che è sembrato rivedendo l'azione nei filmati televisivi). Talmente sicuro, è il «guardia[illegible]» bianconero, da dichiarare: «*Contro la Sampdoria ho giocato la mia miglior partita dell'anno. Sono veramente contento di me*». Affermazione, questa, che probabilmente non sarà condivisa da molti proprio per l'incertezza dimostrata dal portiere juventino — per altro autore [illegible] alcuni spettacolari interventi — in occasione della rete sampdoriana.

Un acrobatico intervento di Brio, ieri tra i migliori

Per la prima volta da quando indossa la maglia bianconera, Pioli è stato fischiato. Prima di essere sostituito a causa dei crampi, la prova del ragazzo era stata insufficiente, caratterizzata da [illegible] errori d'esecuzione che qualcuno ha creduto di spiegare con la paura. Ma l'interpretazione del ragazzo è diversa: «*No, non avevo paura. Anzi, ero ben intenzionato a cercare il passaggio pulito, l'appoggio efficace ma volevo agire con troppa rapidità e il mio gioco è di conseguenza risultato precipitoso e quindi difettoso*».

Se i tifosi sono stati implacabili, Trapattoni ha dimostrato nei confronti di Pioli ben maggiore comprensione. Negli spogliatoi, ha preso le difese del ragazzo, ricordando agli ipercritici che i progressi in un giovane giocatore avvengono lentamente, grazie a inserimenti sempre più frequenti nella prima squadra.

E lasciamo la conclusione a Bonini, il quale anche ieri ha costituito un vero e proprio polmone che ha consentito al centrocampo bianconero, nei momenti di maggior difficoltà, di «respirare». «*Abbiamo bisogno di recuperare giocatori importanti, che ci sono stati sottratti da infortuni e malanni: soltanto* [illegible] *quel momento si tornerà a vedere la vera Juve*».

Intanto, la strada che porta alla Coppa Uefa diventa sempre più ardua da percorrere. Ecco il commento del bianconero: «*E' una lotta aperta fra cinque o sei squadre che si sta facendo veramente serrata. Ovviamente, con il pareggio lasciato alla Sampdoria* [illegible] *nostre quotazioni non hanno subito un rialzo. Ciononostante conserviamo notevoli speranze. Chissà che domenica proprio la Juve non debba gioire per la conquista della qualificazione europea*».

Piercarlo Alfonsetti

Tacconi «libera»

FRANCIS
TACCONI
CASAGRANDE

Platini: fa 1-0

BORDON
BONIEK
PLATINI

Scanziani: pari

TACCONI
SCANZIANI
VIERCHOWOD

E IERI SUI CAMPI DI TUTTA ITALIA E' COMPARSA ANCHE LA NUOVA VESPA

JUVENTUS PAGELLE	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	[illegible] dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	6,5	6,5	7	6,5
FAVERO	6	6	6	6
CABRINI	6,5	6,5	6	6
BONINI	6	6	5,5	6
BRIO	6,5	6,5	7	6
SCIREA	[illegible]	6,5	6,5	6,5
VIGNOLA	5,5	5,5	5,5	[illegible]
TARDELLI	s.v.	u.g.	s.v.	s.v.
PIOLI	[illegible]	5	5	5
PRANDELLI	s.v.	—	—	s.v.
ROSSI	6	5	5	5,5
PLATINI	6,5	6	6,5	6,5
BONIEK	6,5	6	6,5	[illegible]
Arbitro: PAPARESTA	6,5	6,5	6,5	5,5

Il bianconero

LO SCUDETTO AL VERONA NON FA MALE (CI PENSIAMO A BRUXELLES)

Prego vuoi ballare con me: non faccio mai torti a nessuno, un po' con Bodini, un po' con Tacconi, tutti e due devono avere la loro occasione una domenica sì, una domenica [illegible] Poveri figli, loro fanno il possibile, ma se si deve ballare, meglio alternare.

Almeno così, durante la settimana, il nostro beneamato mister avrà almeno [illegible] problema a cui pensare.

Tutto il resto va... benonnaccé, persino troppo: siamo in corsa per la Coppa Uefa, possiamo sempre vincere quella dei Campioni. Non ci ferma nessuno, garantito. Vedo la Juve crescere, diventare una potenza che non vi dico nemmeno. Trappattoni non parla più, ma in compenso schiuma piani tattici degni del miglior principe di Condé prima della battaglia di Rocroi. La leggenda insinua che l'illustre condottiero ronfò tutta la notte, ma la storia ha documentato ben altro.

La Juve, del resto, è tutta vagotonica: preferisce riposare sul far del mattino, meglio se si tratta di un pisolino pomeridiano, meglio ancora [illegible] si riesce a schiacciarlo di domenica. Poi, con quello che costa il biglietto per entrare, che almeno gli stadi di serie A abbiano qualche comodità. Pretendo solo un manto erboso adatto al sonno pesante della squadra.

Dormiremo sino al 29 maggio, con qualche giochetto di prestigio qua e là di Boni-Plat (per [illegible] con il presidente), giusto il tocco di classe che ricordi a chiunque chi siamo. Poi dal 29 maggio, a Bruxelles... sarà tutta un'altra cosa.

Parlare stanca. Io sono francamente stanchissimo. In fondo, cosa vogliamo da questa Juventus? Che vinca sempre. Non si può. Non sarebbe nemmeno giusto: al Verona uno scudetto dovevamo pur lasciarlo, e al Torino un secondo posto era il regalo [illegible] Abbiamo organizzato quest'anno una grande tombola di beneficenza. Domenica andiamo ancora a brindare a Roma, per l'addio alla Lazio. Questo sì che è fair play. Per la verità non capisco, ma [illegible] Quel che fa Boniperti [illegible] troppo giusto. Se ha detto alla squadra di giocare così così, c'è sicuramente qualcosa sotto.

Il tifoso bianconero

Il sampdoriano Mancini in azione ieri al Comunale

UN SECOLO DI BATTICUORE

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

"Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato: 37,5x27,5 cm) è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Marenco 32 o Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. .... copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad., comprensive di spese postali.

COGNOME E NOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

C.A.P. ________ LOCALITÀ ____________

TEL. ____________________

Un punto a Firenze, così com'era nei piani di Gigi Radice

TORINO, A DOMENICA LA FESTA CON L'UEFA (L'ULTIMO OSTACOLO E' LA ROMA)

L'Europa è vicina, salvo una improbabile battuta d'arresto contro i giallorossi. Un primo bilancio di [illegible] stagione che ha dato grandi soddisfazioni ai tifosi granata

[illegible] INVIATO

FIRENZE — Ancora [illegible] po' di pazienza, tifosi granata: all'Uefa [illegible] brinderà [illegible]menica, dopo l'ultima partita di campionato con la Roma. L'Europa è vicina, vicinissima. Soltanto una serie di sfortunate coincidenze, peraltro molto improbabili, potrebbero togliere al Torino l'eccezionale traguardo dell'Europa. Dovrebbero, i granata, perdere in casa contro i giallorossi, e contemporaneamente le altre tre pretenden[illegible] all'Uefa, Inter, Juventus e Sampdoria, dovrebbero vincere: [illegible] storia del calcio ha sovente mostrato scarsa sensibilità nei confronti [illegible] prevedibile, tuttavia ci sentiamo di affermare [illegible] manca ormai soltanto [illegible] suggello dell'aritmetica. Anzi, siamo disposti a scommettere che il Torino arriverà secondo alle spalle del Verona, un risultato che pochi avrebbero sottoscritto [illegible] e che va adeguatamente sottolineato. La stagione del Torino è stata grande, dunque onore al Torino.

La partita di ieri contro la Fiorentina, per la verità, non è stata all'altezza delle bellezze granata. Prova sotto tono, nervosismo affiorante, anche un po' di stanchezza. Ma tutto questo è comprensibile, se si pensa alla lunga marcia del Torino attraverso vicende di calcio sempre difficili e quasi sempre ricche di impegno e bel gioco. Del resto Radice voleva il pareggio, minimo, e pareggio [illegible] stato: mai come in questo momento contano i punti e la classifica, [illegible] le ombre [illegible] una squadra che logicamente [illegible] permette di tirare [illegible] po' il fiato al termine di una volata durata 30 giornate.

Semmai, se dobbiamo dolerci [illegible] qualcosa, il discorso va fatto sulle ammonizioni. [illegible] taccuino nero dell'arbitro Lombardo sono finiti i nomi di tre giocatori granata: Ferri, Junior e Serena, tutti ammoniti per gioco scorretto. Ferri [illegible] reduce [illegible] squalifica, [illegible] Serena e Junior non dovrebbero sfuggire alla punizione del giudice: [illegible] cer[illegible] [illegible]no costretti a saltare l'ultimo e decisivo incontro con [illegible] Roma, una al[illegible] abbastanza perico[illegible] se [illegible]ano all'inizio e ai numeri che si incrociano affannosamente sulla via dell'Uefa. Qualcuno, qui a Firenze, ha fatto un po' di ironia a proposito del comportamento [illegible] Junior. Ironia amara, del resto, vista la situazio[illegible] [illegible] Fiorentina aspramente contestata [illegible] termine dal pubblico viola. [illegible] detto, qualcuno, che Junior in campo faceva di tutto per beccarsi un'ammonizione e di conseguenza una squalifica. Come Passarella, giusto per rientrare anzitempo in Brasile. Ovviamente si trattava di pura ironia, senza fondamento, Junior è giocatore troppo serio per prestarsi a giochetti di questo tipo. Tuttavia resta il fatto che il brasiliano, ieri, è apparso più nervoso e falloso del solito: di certo il campionato è [illegible] duro anche per lui, soprattutto per lui, e dunque tutto [illegible] facilmente spiegabile, sono i segni della grande e lunga tensione.

Anche Dossena non ha brillato. Ma per lui vale in un certo senso lo stesso discorso fatto per Junior. E' faticoso, per le gambe e per la mente, tirare la carretta per l'intera stagione, specie sapendo che per il bene del Torino occorre sempre il massimo della forma. Adesso, dopo un'annata sicuramente positiva, il regista granata mostra in campo insolita tendenza all'errore; però un giocatore deve essere valutato per l'apporto che ha dato globalmente alla squadra, non per un paio di partite disputate in carenza di ossigeno. E nessuno può mettere in dubbio che Dossena, [illegible]to questo aspetto, sia stato uno degli artefici della stupenda stagione granata.

Bisogna [illegible]r duro ancora per una partita, domenica prossima contro la Roma. I giallorossi stanno disputando un finale di stagione davvero buono, costellato di vittorie e di gol. Sono arrivati tardi all'appuntamento con l'Uefa, l'autobus era già partito, ma certamente non scenderanno al Comunale con l'intenzione di aiutare gli avversari a far festa. Sarà dunque un incontro conclusivo degno della stagione granata. E siamo certi che [illegible] Torino, come ultimo regalo ai suoi tifosi, sarà all'altezza della situazione e dell'obiettivo: Uefa e secondo posto, e scusate se è poco.

Carlo Coscia

[illegible] colpo di testa di Serena in area della Fiorentina; [illegible] tenta invano di ostacolare il granata

Zaccarelli soddisfatto: «Volevamo un punto, lo abbiamo preso»

DOSSENA: «ORA NON DOBBIAMO DISTRARCI» FRANCINI: «I FISCHI? NON IMPORTA...»

Dossena teme che il Torino possa perdere la concentrazione

DAL NOSTRO [illegible]O

FIRENZE — Diciamolo chiaro: chi, nello scorso autunno, avrebbe pronosticato un Torino secondo in classifica a una giornata dalla fine? «[illegible] grossa soddisfazione — dicono i granata —, *proprio quest'anno che nessuno avrebbe puntato su di noi neppure due soldi*». Ma... l'appetito vien mangiando, si sa, e adesso si pretende un posto nelle coppe europee, in Coppa Uefa, per la precisione: praticamente l'obiettivo massimo che allenatore, giocatori e società osassero sperare all'inizio di stagione.

Il guaio è che anche il pubblico si fa ingordo e chiede sempre nuove vittorie, nuove esibizioni di [illegible] gioco. [illegible] allora che il pareggio casalingo con l'Atalanta soddisfa solo parzialmente perché si è giocato bene, sì, ma non si è vinto. Quello di Firenze, poi, non piace affatto perché è mancato anche il bel gioco (pur se [illegible] bisogna riconoscere che a tratti il Torino è sembrato [illegible] grado [illegible] conquistare l'intera posta, se solo avesse avuto la necessaria determinazione). Si dimentica che anche il puntino [illegible] ieri a Firenze (la squadra viola era reduce [illegible] [illegible] vittorie contro Juventus e Udinese) può essere utilissimo [illegible] questa benedetta Coppa Uefa.

«*Volevamo* [illegible] *punto. Ce lo siamo* [illegible]. *Purtroppo non è bastato. Vorrà dire che ce lo prenderemo* [illegible] *la Roma*». [illegible] commentato senza sorri[illegible] capitan Zaccarelli uscendo dagli [illegible]gliatoi del Comunale fiorentino.

Dossena ha disputato [illegible] partita forse meno [illegible] di altre, ma, come sempre, ha saputo [illegible]al sgobbando per sé e per i compagni: è inevitabile che un intero campionato tirato dal primo all'ultimo minuto incominci a [illegible] sentire. Però ha anche lui idee chiare: i problemi personali evidentemente passano in secondo piano rispetto a quelli della squadra. «*Siamo scesi* [illegible] *l'obiettivo minimo del pareggio* — afferma —. *Ci siamo riusciti. Del resto era logico che fossimo noi a giocare di rimessa mentre era la Fiorentina, che* [illegible] *in casa propria, a dover rischiare. Adesso l'importante è che* [illegible] *perda* [illegible] [illegible]*trazione necessaria per prendere do*[illegible] *prossima l'ultimo punto che ci manca. Non possiamo* [illegible] *di perdere proprio in extremis il traguardo per cui abbiamo faticato tutta una stagione*».

Per tutti il punto conquistato conta [illegible] più [illegible] [illegible] del gioco espresso. «*Certamente* — ribadisce Sclosa — *giunti al finale di stagione contano solo più i punti che si ri*[illegible] *a fare. Contro l'Atalanta, ad esempio, abbiamo giocato bene ma ottenuto solo un pare*[illegible]*:* [illegible]*bbe stato meglio giocare meno bene ma vincere. Quindi il pareggio conquistato a Firenze va benissimo. La partita non è stata bella,* [illegible] *sappiamo, ma* [illegible] *temevamo abbastanza ed eravamo ben decisi a portare a ca*[illegible] *almeno* [illegible] *punto ad* [illegible] *costo. Ci siamo riusciti*».

Francini è ancora giovane, di anni e di carriera, ma ha già imparato che cosa significhi essere realisti, nel gioco del calcio. «[illegible] *una partita difficile* — spiega — *e so che è stata brutta.* [illegible]*levamo un punto e ce lo siamo preso. Anche i fischi, in trasferta, fanno parte del gioco: ci siamo abituati e* [illegible] [illegible] *facciamo più caso. Piuttosto* [illegible] *capisco perché il pubblico abbia fischiato in quel modo contro Junior. Forse perché è brasili*[illegible] *perché all'inizio ha fatto qualche entrata un po'* [illegible]. *La Coppa Uefa è vicina, comunque, ci manca solo un punto e cercheremo di prendercelo domenica prossima contro la Roma*».

Giorgio Destefanis

TORINO PAGELLE

	[illegible]	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere [illegible] Sport
MARTINA	6	6,5	s.v.	6,5
DANOVA	[illegible]	6,5	6	[illegible]
FRANCINI	6,5	6,5	6	[illegible]
ZACCARELLI	6,5	6,5	6,5	6,5
JUNIOR	6	6	[illegible]	6,5
FERRI	6	6	5,5	6
SCLOSA	[illegible]	6	6	6,5
BERUATTO	6	6	[illegible]	6
SCHACHNER	5	6,5	5,5	5,5
DOSSENA	5,5	6	5	5
SERENA	5,5	6	5,5	6,5
[illegible] LOMBARDO	6	[illegible]	5	6

Il granata

LO SCUDETTO VA A VERONA MA RADICE LO [illegible] AL TORINO

Soli, sempre più soli, ma al secondo posto. Il Verona ha vinto lo scudetto anche per l'aritmetica. Noi siamo virtualmente in Coppa Uefa, un traguardo solo di consolazione... per chi deve ancora acciuffarlo.

Da quota 37 guardiamo giù e ritroviamo la Juve due punti sotto. Sarà accontentarsi, ma pure questa è una soddisfazione.

Il Torino deve assestare la squadra: ha giovani in gambe, fatti in casa, uno straniero d'oro (vi lascio immaginare chi), e un cuore enorme. Qualche ritocco e, con Radice, potremo dare l'assalto al cielo. Noi non facciamo proclami, ma piano piano, vedre[illegible], faremo la nostra strada. Ci sarà da camminare, pazienza.

Ci siamo abituati. L'importante è non rallentare troppo per guardare la Juve che arranca. C'è il rischio che si prenda la multa per intralcio al traffico.

In Galleria [illegible] Federico pensano ai miliardi che ammucchieranno con la finale di Coppa dei Campioni. Già si consolano, ma, come si sa, il [illegible] [illegible] il [illegible] nella vita. Paperoncino Boniperti se ne accorgerà quando dovrà presentare i conti: campionato, quarto (se gli andrà bene), Coppa dei Campioni, secondo (sicuro). Gli resterà la briscola, a meno che il suo squadrone in disarmo non punti din d'ora alla conquista della coppa del nonno. Con quel doppio (cola)brodo di portieri... può fare ciò che vuole.

Mi sono tolto una piccola soddisfazione, la formica che alza la testa e vede il brontosauro sbavare, sgonfiarsi, afflosciarsi. Il fatto è che non hanno neppure fantasia. Quando quelli stanno per scoppiare, ecco il silenzio-stampa, tutto da ridere, da telenovela stanca-stanca.

Il nostro Gigi, invece, si stira le cicatrici e ruggisce. Noi del [illegible] [illegible] dei sanguigni: niente erre moscia, solo arrembaggi hard-core. Cosa volete, saremo sempre e soltanto degli arricchiti senza nobiltà. Ma abbiamo un cuore grande come... [illegible]. [illegible] quello scudetto torneremo [illegible] cucirlo sulle nostre maglie. Siamo di nuovo in carreggiata. Suoniamo le nostre trombe, qualcun altro, tra un paio di settimane, suonerà le sue campane a morto. Vedo granata, granatissimo, ho comprato la tv a colori apposta.

Il tifoso granata

Martina ha respinto un tiro di Monelli; Zaccarelli osserva

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

MASSIMO SPIGONI, PECCATO ALLA FINE TANTA SFORTUNA

ASTI — Ieri nello [illegible] Menti, che aveva fatto [illegible] mondo alle imprese del [illegible] di Paolo Rossi, è venuto meno un protagonista. Massimo Spigoni, fratturatosi il perone [illegible] giorni [illegible] a Legnano, [illegible] per sfortuna l'opportunità di esibirsi su di un palcoscenico prestigioso, davanti agli occhi esigenti del pubblico vicentino.

Per la mezzala astigiana il campionato [illegible] è concluso il [illegible] maggio, dopo un [illegible] contrasto con il legnanese [illegible], autore di un [illegible] cattivo, evitabile. Tutto questo mentre Spigoni aveva viaggiato a mille e i tifosi vedevano in lui l'arma in più per sperare nella salvezza. In un primo momento si era temuto addirittura per la carriera del giocatore, ventisettenne, ma ad una settimana di distanza, il decorso dell'infortunio lascia nuovamente spazio all'ottimismo. [illegible] parla di un [illegible] di gesso e poi la [illegible], sempre delicata, [illegible] rieducazione.

Massimo Spigoni

L'infortunio al centrocampista dei «galletti», alla vigilia della volata finale del torneo, non è altro che l'ennesima prova di una stagione sfortunata, costellata [illegible] incidenti: prima Allegrini, poi [illegible] (menisco) i due precedenti più gravi, quindi una serie di stop imposti a questo o quel giocatore.

Per Spigoni però si tratta di un caso a parte: l'Asti viveva a centrocampo sui suoi guizzi, sulle sue accelerazioni, sulla caparbietà nel portare palla, il tutto condito da un rendimento sorprendentemente regolare [illegible] un giocatore tutto estro e personalismo. Tant'è [illegible] che il bilancio della sua stagione in C1 appariva migliore rispetto a quello dello scorso anno, nella categoria inferiore. Era stato lo stesso allenatore Vol[illegible] ad incitarlo: «Gli avevo detto di dare il tutto per tutto quest'anno, promettendogli di cercare di piazzarlo a torneo finito in serie B. E il giocatore stava rispondendo a meraviglia».

Franco Cavagnino

RONDANINI NON RESTA A SANREMO FORSE E' GIANNI BUI IL SUO SOSTITUTO

SANREMO — [illegible] la Rondanini? Va o [illegible] interrogativo d'obbligo. Il campionato è ancora in [illegible], la salvezza della Sanremese è tutt'altro che certa, ma nel clan biancazzurro, il totoallenatore, sport tipicamente estivo, continua imperterrito sia pur fuori stagione. Rondanini non sa ancora se, la prossima stagione, sarà sulla panchina matuziana. [illegible] chiesto lumi alla società, forse per prendere decisioni in merito a qualche offerta ricevuta (Pro Vercelli?), ma per quanto si sa questa risposta non è arrivata. Anzi allenatore e società sembrano alle prese con una sorprendente partita a scacchi sull'argomento.

Nessuno, almeno all'apparenza, vuol fare la prima mossa. Il dopopartita di Sanremese-Modena non ha risolto il dubbio. «In settimana affronterò la questione», ha detto Rondanini. Conferma legata ad un'eventuale salvezza? «Non lo so, chiedetelo al presidente». [illegible] risposta, un po' amareggiato, il tecnico.

L'allenatore della Sanremese in un incontro con Liedholm

Non meno sibilline le risposte del presidente Dino Sciol[illegible]: «Le mie decisioni per il futuro le ho già [illegible] allenatore compreso. Ma le renderò note solo quando la situazione di classifica ci permetteranno serenità e chiarezza necessarie. Ora non so neppure se la prossima stagione [illegible] in C1 o in C2», ha detto il numero uno matuziano.

Deduzioni? La più probabile è che i giochi siano fatti: la Sanremese non sembra intenzionata a confermare [illegible].

[illegible] di ufficiale, solo un'impressione dettata, però, da questa lunga attesa di una [illegible] della questione. Rondanini è ben voluto dalla piazza (ieri, al «Comunale», su uno dei [illegible] dell'illuminazione, campeggiava un'enorme scritta a suo favore), ma in città [illegible] si fanno i nomi dei possibili sostituti.

[illegible] tutti quello di [illegible] Bui, ex allenatore del Novara, [illegible] forza al Torino, e che nel Torino ha avuto le sue stagioni migliori. Un uomo di classe e buon ragionatore.

Il [illegible] arrivo rientrerebbe in un'operazione di gemellaggio, [illegible] studio, fra il club granata e quello ligure.

Bruno Monticone

Dopo il pareggio più importante con il Pontedera

DERTHONA E DOMENGHINI LE CHANCES [illegible]

TORTONA — Il Derthona pareggia con il Pontedera la partita più importante della stagione. Le speranze di raggiungere la promozione in C1 nella lotta con il Siena, Prato e l'Alessandria si affievoliscono, ma Angelo Domenghini, l'allenatore bianconero, non si abbatte. Nelle sue dichiarazioni nel dopogara appare tranquillo e riesce a dialogare con la massima disinvoltura.

Anche nel dopopartita riesce ad essere un protagonista. Il «messicano» afferma: «La partita era molto importante: una vittoria nostra avrebbe facilitato molte cose nella corsa alla promozione. Purtroppo bisogna riconoscere che il Pontedera non è formazione da sottovalutare. In campo, quando i toscani lo vogliono, sanno [illegible] di difficoltà qualsiasi squadra».

Domenghini nell'analizzare la gara che il Derthona ha pareggiato (1-1 il risultato finale) non dimentica di ricordare che dalla formazione-tipo del [illegible] mancavano uomini importanti come Alessandro Salvioni e come capitan Gabbana. «Nonostante questo — aggiunge ancora il tecnico tortonese — abbiamo messo in mostra un buon gioco. Siamo stati all'altezza della situazione per tutto l'arco della partita. Posso ancora aggiungere che forse non siamo stati sufficientemente fortunati nel sfruttare tutte le occasioni che abbiamo costruito».

Il Derthona che [illegible] questo campionato era partito con l'obiettivo di prepararsi per la prossima stagione si è trovato invece a recitare la parte della squadra mattatrice. Il sogno è durato per più di trequarti del torneo. Domenghini vuole precisare ancora nel suo intervento: «Abbiamo fatto sognare il pubblico per molte settimane. Poi ci siamo trovati, purtroppo, [illegible] un collettivo numericamente limitato ed ecco che abbiamo incontrato le difficoltà».

Enrico Regaini

Ennesima espulsione del tecnico, Ghizzardi domenica guiderà la squadra

L'ARBITRO: «VIVIANI NEGLI SPOGLIATOI» E IL SAVONA PERDE ANCORA L'ALLENATORE

SAVONA — Per l'ennesima volta Franco Viviani sale alla ribalta della cronaca. Al 44' della partita con l'Olbia l'arbitro, De Ros di Treviso (lo stesso che aveva diretto l'anno scorso, ad Alessandria, lo spareggio della Cairese con la Pro Vercelli) si è avvicinato alla panchina biancoblù e ha pronunciato la frase di rito: «Si accomodi negli spogliatoi».

Un episodio di per sé banale, se non fosse che Viviani è alla terza espulsione, e quest'anno ha già rimediato, con sempre per colpa sua, nove giornate di squalifica.

Contro l'Olbia il Savona è sceso in campo più deciso del solito, come chiedevano i tifosi, e forse anche il tecnico era «caricato» come i suoi giocatori. Viviani, comunque, è sempre rimasto in panchina, sembrava buono e tranquillo.

Perché, dunque, l'espulsione? Lo spiega lo stesso allenatore del Savona: «Non capisco, a questo punto credo davvero di essere una vittima designata. Lui ha fischiato un fallo a Ivano Guerra e a me è scappato un "no", detto forse più forte del solito. De Ros è arrivato e mi ha espulso. Tutto qui. Se non credete a me, chiedete agli altri della panchina». Detto fatto, e tutti, giocatori, massaggiatori e dirigenti, confermano la versione di Viviani.

Franco Viviani

Adesso c'è il rischio che l'allenatore biancoblù, recidivo, vada incontro di nuovo a una squalifica, proprio nel momento cruciale del campionato. Sarà quindi ancora Italo Ghizzardi, il fedele tecnico in seconda, a guidare probabilmente i biancoblù domenica.

[illegible] partita, sospesa al 75' per impraticabilità del campo, non c'è molto da dire. Viviani mette giustamente in risalto la prestazione caparbia dei suoi: «Oggi hanno dato veramente tutto, lottato come dei leoni. Di più il Savona non può fare». Si riferisce evidentemente alla lunga serie di pareggi (17) conseguita dalla squadra. Forse ieri sarebbe stata la volta buona per raggiungere finalmente la vittoria.

Sandro Chiaramonti

Nell'Acqui si prospettano situazioni difficili

RISPOSTE TROPPO EVASIVE E SEGHEZZA «DIVORZIA»

ACQUI — Angelo Seghezza, allenatore dell'Acqui, ha conteso al direttore sportivo Enrico Rizzo la palma di personaggio dell'anno calcistico: e probabilmente se l'è aggiudicata. Nell'estate scorsa l'accordo fra Seghezza e Rizzo si era concluso in poche ore. Il disaccordo invece è stato ufficializzato nella nona partita di ritorno.

Per di più sembra che Seghezza avesse sottoscritto un contratto biennale che [illegible] dovuto legarlo [illegible] club termale anche per la prossima stagione quindi, quando i risultati avrebbero potuto essere ancor più fruttiferi. Il mister ha ottemperato l'impegno assunto: la permanenza dell'Acqui Fin.A. nel calcio Eccellenza, ma appartiene alla schiera di allenatori che vogliono agire da professionisti. Danno tutto ma chiedono altrettanto dalla «rosa» e non permettono intrusioni ai dirigenti.

Dopo aver messo alla prova gli acquisti e dopo le molte insignificative partenze, quando l'Acqui si era venuto a trovare fanalino di coda, Seghezza aveva perentoriamente chiesto due uomini. Arrivarono il terzino Simoniello e la punta Pietropaolo. Tre sedute di allenamento settimanale, una intensa preparazione atletica, la dedizione di molti giocatori hanno permesso una risalita che si è conclusa, al momento, a quota 27, mentre resta da disputare la partita di Andora, ultima giornata, e il recupero con l'Albese.

Seghezza deve aver chiesto per tempo garanzie negli acquisti per il prossimo campionato e sui futuri obiettivi dell'Acqui. Forse ha ritenuto troppe evasive le risposte e senza mezzi termini, da molte settimane, ha comunicato che se ne sarebbe andato. Non avrebbe neanche accompagnato l'Acqui nella tradizionale tournée in Bulgaria.

Al posto dell'Acqui andrà invece la Cairese.

Gianluigi Perazzi

FERRARIS IN CAMPO NON DELUDE

VALENZA — E' il 37'. Augusto Papalia cerca la via del gol [illegible] una rapida fuga. Viene messo giù e, cadendo, il «bomber» batte duro sulla spalla sinistra. Il medico parla di lussazione, di una prognosi di almeno 40 giorni. In altre parole: addio al campionato e alle finali regionali.

Franco Della Donna corre [illegible] ripari e manda [illegible] campo Luca Ferraris, 21 anni, titolare dell'Under e prezioso «riservista» della prima squadra. Il giovane [illegible] delude i tifosi, accorsi al Comunale [illegible] striscioni e bandiere.

Dopo pochi minuti d'ambientamento, Luca, detto anche «Ferrarino», manda in visibilio [illegible] Scaria l'angelo custode Marchioretti, manda a gambe levate il libero della Valeo e crossa al centro. Un'azione che [illegible] potuto portare al gol.

Che cosa significa? Risponde un dirigente: «Che Ferrarino è un leone».

Fiorenzo Panero

TECNICO SI DIMETTE DUE «SILURATI»

[illegible] — Il caso è emblematico e fa riflettere chi è vicino al mondo del calcio dilettantistico: tre allenatori di eq[illegible] che nulla hanno da chiedere al campio[illegible] «saltati» a una manciata di giornate dalla conclusione [illegible] stagione: Annibale Pellini, Franco Longhi e Gian Mario Arrondini, senza che il provvedimento abbia portato chissà quali mutamenti.

[illegible] termini [illegible] consuntivo hanno anticipatamente chiuso la loro esperienza a Verbania, Castelletto e Borgosesia.

Ma se per Longhi vi è persino il palliativo [illegible] dimissioni [illegible] mister [illegible] timoniere ticinese se ne è andato dopo l'ennesimo scontro con un dirigente) per Pellini e Arrondini è stato il consiglio direttivo bianco-cerchiato e granata a decretare il loro allontanamento.

Che la posizione di Pellini fosse difficile lo si sapeva da tempo.

Alcuni contrasti con Cesarino Bulli ex Torino e Perugia avevano provocato fin dalle prime battute della stagione un braccio di ferro che si era manifestato in tutta la sua gravità a dicembre quando il giocatore aveva deciso di appendere le scarpe al chiodo per poter partecipare ad un corso di allenatore a Coverciano.

Ma la contromossa non si è fatta attendere ed il successivo ingresso nel sodalizio lacuale di Bulli qualche settimana fa è valso come un avvertimento per le future intenzioni della società. E puntualmente dopo un vivace scambio di opinioni è arrivata la fine anticipata del rapporto tra il Verbania e Pellini.

Gian Mario Arrondini (Borgosesia) non siede più in panchina per non aver voluto inserire in formazione due giocatori «spinti» [illegible] dirigenti granata.

E l'«affronto» è stato punito.

Roberto Eynard

MAROSO SPIEGA «MALE» LA SCONFITTA NOVARESE

NOVARA — La terza [illegible] fitta consecutiva, stavolta addirittura ad opera del Gorizia, fanalino di coda che, centrato il primo successo stagionale togliendo al Novara ogni speranza di promozione, [illegible] la contestazione del pubblico.

I gol degli ospiti [illegible] salutati da polemici applausi ed i giocatori di casa vengono sbeffeggiati dai loro sostenitori. La delusione, in casa novarese, è grande. Nessuno ha voglia di parlare. Maroso rimane chiuso nello spogliatoio per tre quarti d'ora. Poi [illegible] gli i cronisti con questo eloquente interrogativo: «Siete venuti al funerale?».

Quando cerchiamo di capire cos'è successo a questa squadra che ha incassato tre sconfitte nelle ultime tre decisive giornate, il [illegible] non sa dare una spiegazione convincente. «Avete visto tutti quel che è successo. Qualche giocatore, nel secondo tempo, non è esistito. Abbiamo meritato di perdere. [illegible] abbiamo buttato alle ortiche [illegible] anno di lavoro. Potremmo star qui a parlare fino a domani e non riusciremmo a darci spiegazioni convincenti».

Antonello De Giorgi

Infatti Maroso continua a rispondere alle domande ma non sa indicare con chiarezza le cause di questo repentino tracollo. Poi lascia lo stadio scortato da polizia e carabinieri. Vola qualche insulto, qualche invito ad andarsene, ma non succede niente di grave. Nessuno in casa novarese ha voglia di parlare. Solamente Antonello De Giorgi, il portiere ventenne che ha preso il posto di Marchese, accetta il dialogo. Lui il suo dovere l'ha fatto in pieno. I due gol subiti? «Assolutamente imprendibili anche se sul primo, all'incrocio dei pali, per poco ci arrivavo. Visto come sono andate le cose in campo è però onesto ammettere che il Gorizia, vincendo, non ha rubato nulla».

Un tempo a Mantova, [illegible] partita con il Pergocrema, all'andata, ma quella di ieri era in effetti la grossa occasione per De Giorgi.

Pensi d'averla sciupata? «Diciamo che sentivamo tutti la partita in maniera eccessiva. Quando siamo passati in vantaggio però ho pensato che la squadra avrebbe potuto chiudere il conto raddoppiando».

Renato Ambiel

PORCELLANA E SEMINERIO LE [illegible]

Nell'Alpignano, protagonista di un ottimo campionato (3° posto nel torneo di 1ª categoria, girone D), sono emersi due giovani atleti: [illegible] Porcellana, [illegible] '66 libero e Antonio Seminerio, centrocampista del '66. [illegible] dopo i trascorsi nel SA-FA e a Rivalta, [illegible] due anni [illegible] nell'Alpignano come mezzala.

Il «mister» Palin vede in lui le doti tecniche per il ruolo e lo trasforma in regista difensivo, con brillanti risultati. Rigorista [illegible], ha già [illegible] in questo campionato 10 reti. Dal dischetto o [illegible] calci piazzati [illegible] perdona. Seminerio è [illegible] il gran cursore del centro campo, proveniente [illegible] Pianezza è ormai uno dei punti di forza.

La sua bravura non è sfuggita al selezionatore della categoria, Raviola, che lo ha [illegible] rappresentativa regionale che ha preso parte al «Pozzi» risultando tra i migliori, nella poco fortunata trasferta calabra.

Cladinoro Bianco

Il capitano del Cuneo Alpitur candidato nel pli

PANCERA, UNA POLTRONA IN CONSIGLIO COMUNALE?

CUNEO — Per Marzio Pancera, capitano del Cuneo Alpitour, l'incontro con l'Andora è stato il 318° in maglia biancorossa. Una «carriera» onorevole, che dimostra quanto egli sia serio e puntiglioso nella sua professione. Una carriera lunga, senza girovagare da una squadra all'altra: le sue mete, infatti sono state poche, se si considera che [illegible] ha [illegible] soltanto in due sole società: il Cuneo appunto e il Busca (sei anni, dal torneo 72/73 a quello 77/78).

A trentatré anni abbondanti (è nato il 19 gennaio del 52), sembra vada a chiudere le sue imprese «pedatorie» a Borgo San Dalmazzo, nella Pedona, in vista di un possibile, successivo rientro a Cuneo con funzioni dirigenziali.

Pancera [illegible] affrontato l'Andora nel giorno in cui, per la prima volta, stava affron[illegible] un'altra, [illegible] diversa, competizione, quella elettorale.

Si è infatti candidato al Consiglio comunale cuneese, per il pli. [illegible] quindi il miglior augurio che gli si possa fare è quello di essere eletto [illegible] consiglio, perché la [illegible] politica potrebbe essere per lui quella futura.

In campo, però, si è scordato degli impegni politici, che lo hanno contrapposto al suo direttore sportivo, Ezio Barroero, democristiano.

Contro l'Andora, Marzio Pancera ha dunque probabilmente concluso una lunga parentesi calcistica, biancorossa, iniziata il 17 maggio 1970, nell'esordio contro l'Omegna. Era il campionato nel quale militavano, con il «ragazzino» Pancera, Marino Serra, Vittorio Risso e Enrico Bonomelli, come a dire gli allenatori che lo hanno guidato nelle ultime due stagioni.

Il gioco di «Pancio», come lo chiamano i tifosi, ha esaltato gli spettatori: i suoi cu[illegible] e veloci inserimenti sulla fascia destra sono stati, per anni, una caratteristica tecnica delle formazioni del Cuneo. Si è distinto anche per correttezza.

E per questo piacerà, [illegible] piace, al pubblico. Se abbandonerà il Cuneo Alpitour sarà soltanto per l'impietosa legge dell'età.

Gualtiero Franco

Giocatore dal passato illustre e tecnico di valore, [illegible] ambito da molte società

VINCENZI (RICONFERMATO) ORA PENSA A PREPARARE IL CASALE PER LA C2

CASALE — E' già stato confermato: mister Guido Vincenzi anche il prossimo anno guiderà dalla panchina il Casale Calcio. L'allenatore nerostellato invidiato da tante società, anche di categoria superiore, ha un passato illustre. Giocatore e poi [illegible] della Sampdoria, aveva già comandato il Casale.

Poi, dopo aver diretto le sorti della Cremonese lo scorso anno, è ritornato a Casale accettando l'invito della società che in un biennio aveva programmato il ritorno in C2. La sua squadra poi ha assunto un ruolo di protagonista e sino alle ultime giornate, mantenendo [illegible] contatti con il vertice, è [illegible] in lotta per il primato.

Afferma Vincenzi: «Abbiamo poi però finito per pagare gli errori fatti. Primo tra tutti la retrocessione subita lo scorso anno. Dopo una caduta non è sempre facile risalire, specialmente quando non si conosce la realtà di un campionato come l'Interregionale. E' stata comunque un'esperienza importante per tutti. Ora sappiamo i valori [illegible] squadre e dei singoli giocatori e con questo bagaglio di nozioni sarà più facile intraprendere l'avventura del salto di categoria il prossimo anno».

Guido Vincenzi

«La promozione in C2 è l'obiettivo [illegible] nerostellata intende centrare nel campionato 1985-'86 e proprio sulle indubbie qualità di mister Vincenzi si fa un grande affidamento. Questo il giudizio dell'allenatore sulle squadre avversarie: «Al vertice c'è stata una lotta a quattro per certi aspetti davvero entusiasmante. Aosta e Biellese solo nel finale hanno ceduto un po' il passo, mentre la Cairese, che già da un po' di anni cercava la promozione, l'ha poi ottenuta adesso meritatamente».

Ieri il Casale si è congedato dal proprio pubblico vincendo (2 a 0) con il Moncalieri e domenica chiuderà il campionato in trasferta sul terreno del Varazze. «Abbiamo disputato un buon primo tempo — commenta Vincenzi dopo la gara interna — e nella ripresa abbiamo ottenuto il raddoppio fallendo la goleada forse per mancanza di cattiveria sportiva, quella grinta che consente di incamerare il massimo bottino quando si presenta l'occasione. D'altra parte era il penultimo impegno e sfumate le speranze di primato si respirava già un po' tutti l'aria di ferie. L'intento di portare a termine degnamente questo campionato è stato comunque rispettato». «Uno dei motivi delle nostre prestazioni minori è stato sicuramente lo [illegible] da primato».

Gino [illegible] Francisci

E' rimasto in tribuna a causa della squalifica

GORNATI, IL «MASSEUR» DEL TRECATE PIANGE ANCORA

SOLBIATE — Ieri fra gli spettatori di fede trecatese a Solbiate c'era anche Giovanni Gornati, 56 anni, professione massaggiatore. Non era andato in panchina perché da un mese è squalificato. A fine gara era più amareggiato degli altri supporters per la sconfitta della sua squadra che equivale alla retrocessione.

[illegible] Trecate Gornati non è mai stato fortunato. Era il massaggiatore della squadra biancorossa sei anni fa e, guarda caso, fu quello l'anno della retrocessione dalla serie «D». Poi le strade del Trecate e di Gornati si separarono. Quest'anno a stagione iniziata il massaggiatore di Inverno è tornato in biancorosso e purtroppo in occasione di un altro mesto ritorno [illegible] Promozione dopo quattro anni nell'Interregionale.

Naturalmente si tratta di pura coincidenza. Giovanni Gornati è tutt'altro che un «menagramo». Il fatto è che i responsabili biancorossi [illegible] hanno chiamato proprio nella stagione «no». Lui con la retrocessione non ha niente a che spartire!

Gornati fino all'anno scorso era il massaggiatore del Novara. Poi è stato contattato dal Trecate (il suo primo amore) e, senza indugiare, ha accettato di tornare in biancorosso. Sperava, come molti tifosi, in una stagione ricca di soddisfazioni e invece è incappato nella più sfortunata della storia calcistica trecatese. «So io», dice, «quanti giocatori si [illegible] fratturati. Abbiamo battuto ogni record in questo senso. Quando una annata è così non c'è davvero niente da fare. In genere nell'arco di un campionato fortuna e sfortuna si bilanciano. Succede in tutte le squadre. A Trecate invece c'è stata solo iella: la dea bendata si è dimenticata di noi».

Giovanni Gornati abita a Turbigo dove svolge l'attività di fisioterapista. E' quindi un [illegible] «pendolare» visto che si reca a Trecate tutte le volte che c'è l'allenamento. Lui cura i muscoli dei giocatori, dice, non le [illegible] i guai della squadra sono venuti [illegible] dalle molle [illegible] dovute a fratture e [illegible] ingessature.

Marcello Sasso

PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

Migliaia di aspiranti consiglieri sono certi di essere eletti

CUNEO BATTE IL PRIMATO DEI SICURI ELETTI E DELLE LISTE DI PAESE

CUNEO — Un buon numero dei 6-7 [illegible] candidati che aspirano ad amministrare i paesi [illegible] «Granda» ha già la nomina assicurata [illegible] gli aspiranti consiglieri che vivono nei 44 comuni dove le liste, di solito [illegible], presentano un numero di candidati uguale agli eletti, dei sette [illegible] dove [illegible] elettori avevano solo una lista da giudicare e infine i cinque comuni dove si [illegible] presentati sedici candidati per quindici consiglieri per cui uno soltanto rimarrà fuori del Municipio.

Mai come quest'anno il fenomeno dei Comuni che non lasciano agli elettori il diritto di scelta è stato tanto esteso: ce ne sono in pianura come in montagna e in collina, soprattutto nella Langa. I cuneesi si sono dimostrati questa volta [illegible] litigiosi nell'indicare i cittadini che dovranno amministrare il loro paese per i prossimi cinque anni? I numeri dicono che si tratta proprio di questo e l'avvenimento va giustamente sottolineato. Ecco i Comuni dove non c'è stata alcuna contesa a livello locale, dove tutti i candidati [illegible] di fatto già eletti: Aisone, Albaretto Torre, Arguello, Benevello, Bonvicino, Bosia, Camerana, Camo, Cancelo, Cartignano, Castellar, [illegible] Ceva, Cavallerleone, Celle Macra, Cerreto Langhe, Cissone, Gravanzana, Gaiola, Igliano, Isasca, Lisio, Macra, Mango, Marsaglia, Moiola, Montelupo Albese, Montemale, Neviglie, Nucetto, Perlo, Pezzolo Valle Uzzone, Pontechianale, Rittana, Roaschia, Roccaciglie, Ruffia, San Benedetto Belbo, Torre Bormida, Torre San Giorgio, Torresina, Trezzo Tinella, Verduno, Villanova Solaro, Villar San Costanzo.

A Valmala, Rossana, Sambuco, Monesiglio e Castelletto Stura gli elettori potranno bocciare solo un candidato. Infine [illegible] i sette [illegible] è stata presentata una sola lista e dove, per [illegible] valida l'elezione, dovrà votare almeno il 50 per cento degli elettori più 1: Monasterolo Casotto, Novello, Serralunga d'Alba, Marene, Paule, Corneliano d'Alba, Alto. Sono fortunatamente solo due i paesi dove si è verificata invece una inflazione di liste e candidati: Argentera e Pietraporzio. Nel primo gli appena 100 elettori potevano scegliere fra tre liste [illegible] lotta per conquistare [illegible] maggioranza. Anche nel secondo [illegible] liste ma [illegible] elettori [illegible] più numerosi, circa 150.

Nella «Granda» gli elettori iscritti nelle liste erano poco più di 429 mila [illegible] cui 220 mila donne. Alle [illegible] di ieri sera avevano votato nell'intera provincia il 78,50% degli aventi diritto (78,20% nel 1980); nel capoluogo il 79,19% contro il 75,30% di 5 anni fa.

Le operazioni elettorali si sono svolte nella massima regolarità ma sono state flagellate dal maltempo: [illegible] torrenziale in pianura, neve fresca abbondante [illegible] montagna. All'ufficio [illegible] della Prefettura tutto è pronto per raccogliere i risultati: oggi le regionali. Domattina i dati riguardanti le provinciali e dopo quelli delle comunali.

Gianni De Matteis

Un errore per le provinciali

NEL NOVARESE UNO SCAMBIO DI CANDIDATI

NOVARA — *Votazioni [illegible] contestazione a Novara? [illegible] certo che per un [illegible] stampa in alcuni collegi, come per esempio quello di Novara-S. Andrea, gli elettori si sono trovati a votare per le elezioni provinciali sulle schede nelle quali figuravano i candidati [illegible] in un altro collegio e precisamente [illegible] quello di Verbania e vicinanza.*

L'errore non è stato scoperto subito perché evidentemente molti elettori [illegible] hanno controllato i nomi prestampati dei candidati. A questo punto la decisione toccherà ai presidenti di seggio. C'è la possibilità di annullare i voti [illegible] schede sbagliate oppure di contestarli. Della vicenda si stanno occupando anche le segreterie [illegible] partiti.

Dopo l'avvio deludente di ieri mattina, i novaresi si sono recati alle urne in massa polverizzando le percentuali registrate nelle precedenti consultazioni elettorali. Ieri sera, alla chiusura dei seggi il [illegible] provinciale era del 78,4%. Nell'80, era stato del 75,7% e nelle politiche dell'83 il 77,8%.

A Novara città, nonostante non [illegible] voti per il [illegible] del Consiglio comunale, [illegible] percentuale dei votanti dopo la prima giornata è stata leggermente superiore a quella complessiva [illegible] provincia: 77,3%. [illegible] 1980 i novaresi [illegible] furono così solleciti e alle urne andò il 71%. Di poco superiore la percentuale nelle politiche '83: il 74,5%. [illegible] dire che in quella occasione [illegible] abbinate anche le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale.

[illegible] quanto riguarda gli altri Comuni superiori ai 5000 abitanti della provincia, da segnalare il dato massimo di Borgomanero dov'è [illegible] addirittura sfiorato l'[illegible] e quello minimo registrato a Verbania: il 69,3%.

Ieri mattina [illegible] sono stati [illegible] molti a recarsi alle urne. Nella tarda mattinata, però, i seggi [illegible] improvvisamente affollati e l'affluenza è continuata fino a sera.

Lo stesso sindaco Armando Riviera è andato a votare dopo le 11, poi si è recato all'ufficio anagrafe da dove sta seguendo con attenzione il lavoro svolto dal centro meccanografico del Comune che a partire dalle 15 di [illegible] e fino alla mezzanotte di domani fornirà i [illegible] giganteschi videoterminali esposti al pubblico.

Marcello Sasso

Pioggia a catinelle [illegible] astigiani

PER LE STRADE SI CERCA L'ULTIMO VOTO

Anche ad Asti l'afflusso alle urne si è rivelato superiore a quello registrato nelle passate consultazioni. I risultati [illegible] proiettati su [illegible] schermo gigante sistemato in Comune.

ASTI — La seconda giornata elettorale è iniziata in tutti i 346 seggi di Asti e provincia [illegible] massimo ordine. [illegible] mente la pioggia (cade a catinelle da ieri) rallenta l'afflusso degli elettori, in particolare le persone anziane [illegible] devono farsi accompagnare [illegible] parente o [illegible] vicino di casa, [illegible] auto, [illegible] seggio magari distante qualche chilometro. Nonostante il maltempo però [illegible] percentuale dei votanti, ieri sera alle 22, alla chiusura dei seggi è stata abbastanza alta.

Molti astigiani, proprio a causa della pioggia [illegible] hanno lasciato la città [illegible] il fine settimana. La percentuale dei votanti, bassissima [illegible] prime cinque [illegible] di voto, è poi salita rapidamente tra le 11 e le 18 fino a toccare, alla chiusura dei seggi, il 74,04% in tutta la provincia e il 73,79% nel capoluogo.

[illegible] precedenti elezioni amministrative le due percentuali [illegible] rispettivamente del 73,78% e 73,52%. Nelle elezioni politiche del 1983 le due percentuali erano 71,32% e 71,02%.

Ancora stamane, in varie parti della città, si sono notati candidati dei diversi schieramenti politici aggirarsi intorno ai seggi, nei locali pubblici, per farsi notare dall'elettore ancora incerto e tentare di conquistarne in extremis il voto.

Per la prima volta [illegible] abitanti del capoluogo possono seguire, a partire dalle 15 di oggi, momento per momento, attraverso uno schermo gigante installato nell'androne del palazzo del Comune, le operazioni di scrutinio per le elezioni regionali, provinciali e comunali e per le circoscrizioni del capoluogo. Lo schermo gigante riprodurrà [illegible] immagini di [illegible] terminale video collegato con il Centro elaborazione [illegible] del Comune.

L'attesa dei primi risultati scrutinati è febbrile nelle sedi dei partiti, [illegible] da stamattina sono riuniti [illegible] i dirigenti. La partita elettorale è molto sentita ad Asti e in tutta la provincia dove sono solo 3 le amministrazioni comunali che [illegible] devono essere rinnovate: Roccaverano, Quaranti e Cortanze.

Ieri tra i primi a raggiungere i seggi il ministro del Tesoro Gianni Goria e il sindaco di Asti Giampiero Vigna. Entrambi sono stati protagonisti di una campagna elettorale particolarmente vivace ed impegnativa. Oggi, nel pomeriggio, conosceremo gli orientamenti politici degli astigiani. I primi risultati, infatti, anche se [illegible] riferiscono solamente alla consultazione per l'elezione [illegible] consiglieri regionali, forniranno [illegible] un primo assaggio dell'esito finale [illegible] elezioni.

Vittorio Marchisio

Diciottenni e anziani compiono il loro dovere e si incontrano al [illegible] elettorale

NEL VERCELLESE RESPINTO UN HANDICAPPATO

[illegible] — E' stata leggermente più [illegible] della [illegible] nazionale la [illegible] dei vercellesi che [illegible] recati alle urne fino alle [illegible] di ieri [illegible] il 78,3% sia nel Comune capoluogo sia nell'intera provincia. Rispetto alle scorse amministrative la percentuale [illegible] è calata di pochi decimi. Le operazioni di voto [illegible] più [illegible] regolarità [illegible] 73 sezioni elettorali [illegible] dove sono chiamate [illegible] urne poco più [illegible] 43.500 [illegible] (23.200 le donne), mentre [illegible] aventi diritto al [illegible] in provincia sono 221.000 [illegible] donne).

Si [illegible] votando (i [illegible] si chiudono oggi alle [illegible] per il rinnovo dei consigli regionale e provinciale e di 153 amministrazioni comunali su 169. Solo in otto Comuni si applica il sistema proporzionale, mentre gli altri sono tutti inferiori ai 5.000 abitanti.

L'attesa per il responso delle urne è notevole soprattutto nel capoluogo, dove la maggioranza di sinistra che ha retto per dieci anni il Comune deve fronteggiare un attacco in grande stile della dc che, decisa a riconquistare la maggioranza, ha allineato nella lista dei quaranta tutto il [illegible] stato maggiore. Nel 1980, pur calando rispetto all'exploit [illegible] '75, il pci [illegible] nettamente la maggioranza relativa in città conquistando il 36,3% dei suffragi e mantenendo i suoi 16 seggi; la dc aveva fatto un grosso passo [illegible] nei [illegible] fronti di 5 anni prima, ottenendo 2 consiglieri in più (14 contro 12) con il 31,4%.

[illegible] la democrazia cristiana è chiamata a recuperare soprattutto sul dato delle politiche 1983, quando in città [illegible] franata [illegible] 26,4%: fatti i debiti calcoli, avrebbe perso tre consiglieri. Ago della bilancia sarà ancora una volta il psi che, dopo il «boom» del 1980 quando [illegible] il 15,2% dei consensi (e 6 seggi) si è assestato nell'83 sull'11,5%. Il responso di stasera dovrebbe [illegible] già essere abbastanza indicativo perché le percentuali dei [illegible] partiti maggiori non si [illegible] molto, di norma, dalle regionali alle comunali.

A Salussola la burocrazia ha colpito, umiliando una volta di più un handicappato. Un diciottenne tetraplegico (quindi non in grado di usare le mani), al suo primo appuntamento elettorale, non ha potuto votare perché sprovvisto del certificato d'invalidità. Il padre, che lo aveva portato a spalle su per le scale della scuola dov'è ubicato il seggio, e che avrebbe dovuto contrassegnare le schede secondo le indicazioni del figlio, ha [illegible] to riportarlo deluso a [illegible]: «Capisco che ci si debba attenere ai regolamenti — ha detto con amarezza —, ma qui ci conosciamo tutti, il presidente del seggio, che è al corrente della situazione del mio ragazzo, poteva ben chiudere un occhio e lasciargli compiere il suo dovere».

Enrico [illegible]

Nell'Alessandrino scontro tra forze vecchie e nuove

AD ACQUI TERME SCOPERTE SCHEDE SENZA I SIMBOLI DEL PCI E DEL PRI

Molto interesse in città e nella provincia per la consultazione. Grande attesa, sia per chi si ripresenta per un giudizio sul [illegible] operato e chiede una riconferma, sia per chi invece dà per la prima volta l'«assalto» ai municipi

ALESSANDRIA — *Chiuse le urne alle 22 di domenica con una percentuale elevata [illegible] votanti (il 75,4 per cento in provincia, il 74,6 nel capoluogo, con due punti in più, in entrambi i casi, rispetto alle amministrative dell'80), [illegible] operazioni di voto sono riprese alle 7 di stamane, per chiudersi poi definitivamente alle ore 14.*

In tutta [illegible] provincia le due giornate elettorali [illegible] sono svolte regolarmente, [illegible] incidenti, senza contestazioni: l'unico episodio degno di segnalazione si era avuto ieri mattina al seggio numero 29 di Acqui Terme, per la scoperta da parte di un elettore, il tecnico della «Tacchella [illegible] chine», Giovanni Cuoghi, di alcune schede prive [illegible] [illegible] trassegni del pci e del pri. Tutto si era poi risolto con un verbale dell'episodio da parte dei componenti del seggio e l'eliminazione delle schede sbagliate.

La pioggia ha accompagnato quasi ininterrottamente le operazioni di voto; questo probabilmente, bloccando l'esodo festivo di tanti alessandrini, ha spiegato l'aumentato afflusso alle urne rispetto sia alle amministrative dell'80 sia alle politiche dell'83.

D'altra parte l'aumentata partecipazione potrebbe anche essere un segno dell'interesse che la consultazione ha destato tra gli alessandrini: le regionali vengono considerate come un test politico, le amministrative hanno notevole importanza perché si attende un giudizio su quanto hanno fatto, negli ultimi cinque anni, 173 amministrazioni [illegible] munali, da centri importanti quali Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada (non si rinnovano, invece, [illegible] amministrazioni di Valenza e Casale) a Comuni [illegible] piccoli, con poche decine [illegible] elettori, dove [illegible] non è certo minore lo scontro [illegible] i fautori [illegible] questa o quella lista.

Chiuse le urne alle 14 è iniziato [illegible] [illegible] i risultati. [illegible] i maggiormente interessati, ovviamente, sono i responsabili dei vari partiti e i candidati.

Mentre in qualche caso l'elezione di questo o quel candidato appariva scontata già alla vigilia della consultazione, in altri l'incertezza è notevole.

Per le regionali è emblematico il caso del psi che presentava, tra i sei candidati, tre elementi di razza: il sindaco di Alessandria, Francesco Barrera, il presidente della Provincia Angelo Rossa e il presidente dell'Esap (ente regionale sviluppo agricolo) Piero [illegible].

Tre candidati eccellenti per [illegible] solo posto. Naturale che l'attesa, tanto degli interessati quanto dei loro sostenitori, sia notevole.

In alcuni centri minori, [illegible] Silvano d'Orba, Predosa, Capriata d'Orba, San Salvatore, Serravalle, Lu Monferrato, Pozzolo Formigaro, Fubine, Felizzano — e l'elenco potrebbe continuare — l'attesa per le comunali è grande perché lo [illegible] è tra i «vecchi» amministratori, che chiedevano riconferme, e le forze nuove, all'assalto dei Municipi.

E, per le comunali, l'attesa sarà più lunga: oggi infatti si effettuerà lo spoglio soltanto per le regionali, per le provinciali e comunali (ad Alessandria città anche per i Consigli di Quartiere) si dovrà attendere domani.

f. m.

IN VALLE D'AOSTA CON NEVE E FREDDO DI CORSA AI SEGGI

AOSTA — [illegible] la precisione di un cronometro i 177 seggi elettorali istituiti [illegible] Valle d'Aosta hanno riaperto stamane alle 7 per chiudere definitivamente [illegible] 14. Ad approfittare di questa seconda giornata elettorale sono stati parecchi lavoratori, impiegati ed operai, che hanno votato prima di recarsi in servizio presso aziende ed amministrazioni pubbliche e private.

Molte le donne che [illegible] sono rimaste a [illegible] per sbrigare le faccende domestiche, poi gli sportivi che hanno seguito [illegible] squadra [illegible] in trasferta [illegible] Albenga dove ha ottenuto una brillante vittoria. I «ritardatari» faranno salire ulteriormente, alla chiusura dei seggi, la percentuale dei votanti sia ad [illegible] che negli altri 70 Comuni.

Ieri alle 22, [illegible] chiusura dei seggi elettorali, [illegible] votato in Valle d'Aosta [illegible] elettori su 89.498 aventi diritto al voto, pari al 75,28 per cento (nel [illegible] 72,2 [illegible] cento); in città sono affluiti alle urne 22.661 elettori su 30.488 aventi diritti [illegible] pari al 74,34% (70,3 nel 1980), mentre [illegible] Comuni valdostani, esclusa Aosta, la percentuale è stata del 75,78% (73,1 nel 1980). La percentuale più alta [illegible] è registrata a Chamois con il 90,9%, così come nel 1980 con l'86,8% e quella più bassa ad Etroubles con il 56,85% (59,2 a Dues nell'80).

Con appena 70 elettori Rhêmes Notre Dame è il [illegible] Comune valdostano [illegible] il minimo numero [illegible] aventi diritto al voto; la segue Chamois con 102, poi [illegible] con 120 ed Ollomont con 124. Escludendo Aosta, i [illegible] con il maggior numero di elettori sono Saint-Vincent [illegible] 3789, Châtillon con 3675 e Pont-Saint-Martin con [illegible].

La [illegible] elettorale [illegible] il rinnovo di 71 amministrazioni comunali non ha registrato incidenti. Non si è votato ad Arnad ed a La Salle, dove i Consigli comunali sono stati rinnovati nel 1983 ed a Valsavarenche, comuni in cui non sono state presentate liste di candidati per protesta contro l'Ente Parco, che intende ampliare i confini inserendo nel territorio protetto anche centri abitati.

[illegible] elettori sono affluiti ai seggi [illegible] spicciolata e non si sono avute lunghe attese per esprimere il voto. [illegible] Aosta i vigili urbani hanno istituito un servizio di trasporto gratuito, dall'abitazione [illegible] e viceversa, a [illegible] elettori [illegible] problemi di deambulazione. Le [illegible] condizioni meteorologiche ed il freddo inconsueto per questa stagione (è nevicato sopra i 1500 metri di [illegible]) hanno impedito l'effettuazione [illegible] gite di metà [illegible] ed i valdostani [illegible] così affluiti alle urne in percentuale [illegible] re della consultazione del 1980.

[illegible] emigrati giunti da Francia e Svizzera sono in buona parte rientrati ieri sera presso le rispettive sedi di lavoro; da molte parti d'Italia stanno tornando gli immigrati andati a votare nei luoghi d'origine. Già nel tardo pomeriggio di oggi [illegible] avranno dati definitivi di molti piccoli Comuni valdostani, [illegible] senza tutti [illegible] altri. L'interesse maggiore del pubblico (e soprattutto delle segreterie di partiti e movimenti) è rivolto verso la città di Aosta dove [illegible] è votato con il sistema della proporzionale pura e dove le [illegible] dei candidati [illegible] espressione delle varie forze politiche. Interesse politico per i voti di lista e ripartizione dei 40 seggi in palio (potranno [illegible] già lasciarsi pronostici di alleanze [illegible] la formazione di una maggioranza) ed i [illegible] per [illegible] preferenze. Il risultato elettorale nella città [illegible] potrebbe avere ripercussioni a livello regionale [illegible] improbabile apertura [illegible] crisi in giunta.

Giuseppe Margot

Tutto regolare sulla Riviera di Ponente. Un «computer» sarà in funzione nella Valle Arroscia

IMPERIA, NON S'E' VERIFICATA LA «DISERZIONE» DALLE URNE

IMPERIA — *I giochi sono fatti. [illegible] l'animazione [illegible] precedute, la consultazione elettorale per le «amministrative» si è chiusa in provincia di Imperia in modo regolare. Alle 22 di ieri, aveva già votato il 68,5% degli aventi diritto. Rispetto all'80, si è registrato un lieve calo: allora, i votanti erano stati, alla stessa ora, il 70%. Forse agevolata dal maltempo, che ha indotto molti a non lasciare la città per le consuete gite domenicali, a Imperia capoluogo non c'è stata la temuta diserzione in segno di protesta per gli scandali che hanno «inquinato» la Riviera di Ponente: [illegible] i votanti dell'85 alle 22, contro il 69% di cinque anni prima. Se [illegible] c'è stato, i «contestatori» [illegible] hanno espresso con le [illegible] bianche o quelle nulle. Mentre a Sanremo, Taggia e Bordighera non si è votato per le comunali, a Imperia capoluogo le [illegible] quattro: gli elettori (34,430: 18.250 donne, tra cui la votante più giovane, Laura Dragone, che proprio ieri ha compiuto 18 anni, e 16.180 uomini) [illegible] chiamati ad esprimersi anche per i cinque consigli di circoscrizione. [illegible] operazioni di [illegible] riprese stamane [illegible] 6, [illegible] concluderanno alle 14. Ad approfittare delle possibilità di recarsi alle urne anche al lunedì pare [illegible] siano stati soprattutto gli [illegible] molti hanno infatti dichiarato che avrebbero votato prima di recarsi a scuola o all'uscita, al termine delle lezioni.*

I primi risultati, relativi alle regionali, [illegible] questo pomeriggio. Saranno diramati dalla sala stampa, appositamente attrezzata dalla prefettura di Imperia [illegible] il salone del Consiglio provinciale. Nella giornata di domani, si procederà allo spoglio delle altre schede: prima quelle della provincia, poi quelle dei comuni, infine quelle delle circoscrizioni.

Nella Valle Arroscia, per la prima volta, entrerà in funzione un «computer», collegato ai quindici seggi [illegible] dieci comuni [illegible] e installato nell'atrio del municipio di Pieve di Teco. Scopo dell'iniziativa è di comunicare al più [illegible] alla popolazione i risultati [illegible] possibili.

Stefano Delfino

CALOROSA ACCOGLIENZA DI SAVONA AL PRESIDENTE SANDRO PERTINI

SAVONA — Le operazioni di spoglio si sono iniziate regolarmente, al termine delle votazioni, in tutti i 463 seggi della provincia di Savona dove erano iscritti 246.821 elettori.

Entro stasera si conosceranno i risultati delle Regionali e, soprattutto, il nome dei sette consiglieri savonesi che rappresenteranno, per i prossimi cinque anni, la «pattuglia» savonese in consiglio regionale. In base all'ultimo censimento alla provincia di Savona spetta, difatti, un seggio in più, tolto a quella di Genova.

Nelle regionali del 1980 il psi aveva conquistato il [illegible], seguito dalla dc col 32,4%, dal pci col 13,8%. Stavolta mentre dc e pci sperano di ripetere almeno i risultati di allora, il psi ha problemi di tenuta dovendo ancora sopportare i contraccolpi della vicenda Teardo, l'ex presidente della giunta regionale in carcere per la storia delle tangenti.

[illegible]

Il maltempo ha rallentato l'affluenza alle urne, specie in alcune zone dell'entroterra tra le più flagellate dalla pioggia, che ha provocato anche la caduta di qualche frana.

Ieri mattina quando il presidente della Repubblica Sandro Pertini si è recato a votare nel seggio n. 18 di via Verzellino erano le 10,30 e molti suoi concittadini [illegible] ancora tra le coperte, tant'è che aveva votato appena il 14% circa. Il blitz elettorale del Capo dello Stato (volo da Roma a Genova e viceversa nel giro di poche ore) ha compreso anche la visita al cimitero di Stella, dove c'è la tomba di famiglia dei Pertini.

Stavolta l'accoglienza dei savonesi verso il loro «Sciandro» è stata particolarmente calorosa e affettuosa, quasi a testimoniargli (molti glielo hanno proprio gridato) il desiderio della sua riconferma al Quirinale.

A Savona gli elettori hanno ricevuto quattro schede, poiché si è votato anche per le circoscrizioni.

Ivo Pastorino

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzare il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I	(L. 6.000 cad.)	n.......copie
Vol. II	(L. 6.000 cad.)	n.......copie
Vol. III	(L. 7.000 cad.)	n.......copie
Vol. IV	(L. 7.000 cad.)	n.......copie
Vol. V	(L. 7.000 cad.)	n.......copie
Vol. VI	(L. 7.000 cad.)	n.......copie
Collezione completa	(L. 40.000 cad.)	n.......copie

Più L. 4.000 per spese postali

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

Alta la percentuale dei votanti: i dati del Comune alle 10,15

AFFLUENZA RECORD IN CITTA': 79,9%

A MIRAFIORI SUD SI E' VOTATO DI PIU'. ULTIMO QUARTIERE CENTRO

L'affluenza [illegible] urne è stata più alta di quella delle politiche dell'83 e delle amministrative dell'80. Sollecitata dalle forze politiche per le molte questioni sul piano locale, ma anche per i riflessi nazionali, forse favorita dalla cattive condizioni del tempo che hanno fatto desistere molte famiglie dall'allontanarsi dalla città, la percentuale dei votanti alle 10,15 di stamane è stata del 79,9 contro il 78,03 dell'83 (elezioni politiche) e il 77,86 dell'80 (amministrative).

Il dato finale nell'80 fu 89,59 per cento; nell'83: 89,23; nell'84 (alle europee si votò soltanto [illegible] domenica) fu dell'83,49.

Sempre alle 10,15 sono stati i votanti nella circoscrizione «10», Mirafiori sud, a recarsi in numero maggiore alle urne: 81,91 su cento.

E' seguita dalla «5» (Vallette-Madonna di Campagna-Borgo Vittoria), con 81,55; dalla «9», Nizza-Lingotto, con 81,45; dalla «2», Santa Rita-Mirafiori Nord, con 81,07; dalla «6», Barriera Milano-Falchera-Regio Parco, con 80,86; e dalla «3», San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada, con 80,27.

Sono i quartieri popolari, per [illegible], ad aver votato più della media cittadina. Al [illegible] sotto del 79,9 per cento infatti troviamo: [illegible] circoscrizione «7», Valdocco-Vanchiglia-Madonna del Pilone, [illegible] 79,72; la «4», San Donato-Parella, con 79,71; la «8», San Salvario-Cavoretto, con 77,8 e la «1» Centro-Crocetta, [illegible] 74,23.

I seggi sono stati chiusi [illegible] 14. Si è iniziato subito lo spoglio. In serata si conosceranno i risultati per il consiglio regionale: voti riportati dalle tredici liste e preferenze dei candidati. Sono sessanta i nuovi consiglieri di Palazzo Lascaris, di cui 31 eletti soltanto a Torino e Provincia.

Da domani mattina s'inizierà lo spoglio [illegible] Provincia, Comune e 10 circoscrizioni.

TORINO per la Regione

PARTITI	EUR. '84 %	POL. [illegible] %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20,9	19.8	181.583	24.1	[illegible]
PCI (con pdup)	39.1	34.3	292.163	38.9	11
[illegible]	8.4	9.2	108.480	14.4	[illegible]
[illegible]	2.5	3.5	33.016	4.4	1
PRI	14.2	10.2	29.506	3.9	1
PLI		8,8	51.735	6.9	2
[illegible] (con pr)	7.3	[illegible]	—	—	—
DP	1.7	2.1	8,843	1.2	—
MSI-DN	5.3	6.7	42.547	5.6	2
[illegible]	0.3	0.3	3.656	0.5	—
PENSIONATI	—	2.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	1.506	0.2	—

Nell'84 pri e pli erano uniti; [illegible] pci e pdup erano divisi

TORINO per la Provincia

PARTITI	EUR '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	20.0	19.6	179 783	24 0	—
PCI (con pdup)	39.1	34.3	295.182	39.7	12
[illegible]	8.4	[illegible]	101.280	13.6	—
[illegible]	2.5	[illegible]	33.007	4.4	—
PRI	14.2	10.2	30.431	4.0	—
PLI		6.8	52.242	7.0	3
VERDE (con pr)	7.3	4.6	—	—	—
DP	1.7	2.1	—	—	—
[illegible]	5.3	6.7	44.416	[illegible]	[illegible]
AUTONOMISTI	0.3	0.3	4.306	0.6	—
PENSIONATI	—	2.7	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Altri	0.3	—	2.783	0.5	—

Solo pci, pli ed msi hanno avuto consiglieri eletti a Torino: gli altri partiti hanno ottenuto i seggi dal resto della provincia

Provincia TORINO

[illegible]	EUR. [illegible] %	[illegible] %	AMMINISTRATIVE [illegible] Voti	%	[illegible]
DC	24,9	23.2	422.615	28.1	[illegible]
PCI (con pdup)	38.7	32.7	[illegible]	36.7	17
PSI	[illegible]	10.7	215.919	14.3	6
PSDI	3.0	3.2	77.969	5.2	[illegible]
PRI	12.1	[illegible]0	57.905	3.9	2
PLI		6.1	91.471	6.1	3
[illegible] (con pr)	—	—	—	—	—
DP	1.8	2.0	—	—	—
[illegible]	4.8	5.7	71.423	4.7	[illegible]
AUTONOMISTI	0.7	0.4	15.147	1.0	—
PENSIONATI	—	2.4	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—
Al[illegible]	6.5	4.1	—	—	—

Nell'84 pri e pli erano uniti. Con «altri» [illegible] indicati i voti dei radicali

Il vicepresidente, comunista, fermato dalle 16,30 alle 19: ha tentato [illegible] inserire nell'urna una scheda già compilata?

IL GIALLO DEL SEGGIO ALLA BONCOMPAGNI

Preoccupazioni al seggio dopo il «giallo» della scheda. [illegible] riquadro Sergio Jona

Mentre proseguono regolarmente ovunque le operazioni di voto, qualche particolare in più appreso [illegible] consente di precisare meglio, e forse di ridimensionare, i contorni dell'episodio verificatosi ieri pomeriggio nel seggio 266 presso la scuola elementare «Boncompagni» di via Galvani, [illegible] quartiere San Donato.

Sergio Jona, 52 anni, architetto, il vicepresidente della sezione accusato di aver inserito nell'urna una scheda già contrassegnata con la croce sul simbolo di un partito, non è stato sottoposto a «fermo di polizia» dai funzionari chiamati dal presidente di seggio dopo la segnalazione dell'irregolarità, ma semplicemente trattenuto per due ore e mezzo, dalle 16,30 alle 19 circa, presso lo stesso istituto in attesa di chiarimenti. Nessun provvedimento è stato preso per [illegible] dal magistrato nei confronti [illegible] Jona, in quanto occorre attendere lo spoglio delle schede per sapere se il loro numero è superiore a quello dei votanti presso quella sezione.

La scheda sotto inchiesta è di quelle per l'elezione dei consigli circoscrizionali: [illegible] quale simbolo è stato apposto il voto di preferenza? Le simpatie del professionista [illegible] drebbero al pci (è iscritto al partito), secondo alcune testimonianze, ma all'ufficio elettorale del Comune spiegano che non c'è designazione ufficiale da parte dei partiti per presidenti e vicepresidenti di seggio e in Questura sminuiscono l'importanza di questo particolare, [illegible]ché il gesto, una volta accertato, verrebbe considerato tutt'al più una «leggerezza» commessa a titolo personale.

L'episodio ha comunque turbato il clima di queste elezioni, data l'atmosfera di sospetto creata dai brogli compiuti in diversi seggi di Roma e dintorni nel corso delle «europee» dell'anno scorso e denunciati da una candidata democristiana che si è ritenuta danneggiata da numerose preferenze a favore di «concorrenti» [illegible] suo stesso partito, calcolate dagli scrutatori ma in realtà inesistenti.

Le operazioni di voto presso la sezione 266 sono rimaste interrotte per [illegible] mezz'ora, il tempo necessario al presidente di seggio per trovare un volontario disposto a sostituire Sergio Jona e a nominarlo sui due piedi sotto la propria responsabilità.

Per quanto riguarda l'irregolarità segnalata nella sezione 69 [illegible] Collegno [illegible] un rappresentante di lista dp (schede «precompilate» con tanto di preferenze [illegible] gnate a un elettore), non sembra che vi siano dubbi sulla correttezza del presidente di seggio.

Appare infatti difficile che qualcuno possa pensare di far passare tranquillamente un «broglio» così grossolano. Dunque è probabile che si tratti più di uno scherzo [illegible] cattivo gusto che di un tentativo illecito: naturalmente si tratta di indagare comunque per identificarne l'autore.

Restano in via del Carmine fino alle 14

A META' MATTINATA ANCORA 25.400 CERTIFICATI

Ancora 25.400 certificati elettorali da ritirare negli uffici comunali di via [illegible] Carmine

Stamattina [illegible] coda davanti agli uffici municipali di via del Carmine 12 per ritirare il certificato elettorale. In un'ora sono stati consegnati un centinaio di certificati ai residenti a Torino e una ventina ai residenti all'estero. Verso le 10 in giacenza c'erano ancora circa 9.200 certificati «esteri» e 16.200 «torinesi», in totale 25.400.

Via del Carmine 12 chiude intorno alle 14, [illegible] lo stesso orario d'apertura dei seggi.

Dai 1077 seggi nessuna particolare novità. Le operazioni di voto si sono iniziate regolarmente, se non in un seggio dove il presidente ha avuto un incidente automobilistico e pertanto c'è stato un ritardo.

Ieri mattina i ritardi erano stati molto più numerosi. Diversi scrutatori erano rimasti addormentati e si è dovuto provvedere a svegliarli con l'aiuto di carabinieri e vigili.

Poche le altre curiosità di ieri. In due seggi si sono presentati un paio di presidenti. [illegible] perché c'era stata per errore una doppia nomina, nell'altro perché un cittadino pretendeva [illegible] essere presidente soltanto perché aveva fatto domanda. Alcune schede, infine, erano incomplete e sono state cambiate.

MONCENISIO C'E' GIA' LA GIUNTA

A Moncenisio, in Val [illegible], il più piccolo [illegible] d'Italia situato a 1500 metri di altitudine ai confini con la Francia, i 45 abitanti (38 elettori) hanno già la giunta comunale e l'opposizione. Infatti erano state depositate due liste indipendenti per i 15 seggi disponibili. La numero 1 (scala con fronde) aveva 10 candidati; la seconda (il pino) altri 5. A mezzogiorno avevano già votato 21 elettori, per cui di fatto questo minicomune ha già la sua amministrazione.

Risulteranno così eletti nella prima coalizione Lorenzo Chiavanna (ex sindaco), Attilio Avenati, Dante Chiapusso, Ferdinando Ciapero, Giancarlo Fumagalli, Giuseppe Gazzera, Gino Olivero, Vittorio Perottino, Sergio Perottino, Angelo Perotto.

Nella seconda lista [illegible] Carlo Banaudi, Emilio Agagliati, Bruno Bianco Dolino, Giorgio Caffo, Paola Cavallero.

Nelle sedi dei partiti il dopo voto è già cominciato

DALLE 15 IN TV LE PRIMISSIME PROIEZIONI CRESCE LA FEBBRE DEI CANDIDATI

Dalle 7 alle [illegible] le ore più lunghe. Poi quando sui mille monitor piazzati nelle sedi dei partiti appaiono le primissime proiezioni, finisce di colpo [illegible] tensione e comincia a [illegible] la febbre. Il «dopo-voto» è già cominciato.

Sono bastate le percentuali sull'affluenza di ieri a riversa[illegible] nelle stanze dei segretari politici grande entusiasmo. Un [illegible] in avanti così imponente non si registrava da anni. Subito sono state fatte decine di valutazioni per scrutare i perché più nascosti [illegible] questa insperata novità. Astensionismo ridimensionato? Più voglia di far pesare il voto? Maggior partecipazione [illegible] scelte politiche quasi a conferma del grande valore che tutti i partiti hanno attribuito a queste elezioni?

Molto più semplicemente, però, non bisogna dimenticare che la pioggia ha impedito molte gite fuori le mura e il freddo di maggio ha inchiodato [illegible] casa molte persone. Di qui, forse, la maggior affluenza. Ora l'attenzione si sposta sulle percentuali dei consensi. Da domani si concentrerà sulle diverse possibilità di combinazioni per la formazione delle giunte locali.

Guido Bodrato aspetta il giudizio degli elettori nel quartier generale della dc [illegible] via Carlo Alberto collegandosi in continuazione con Palazzo di Città e con Roma. Diego Novelli seguirà i risultati in parte a casa, in parte al pci e nella sede di Videouno. Giorgio Cardetti sarà in Municipio d[illegible] ogni probabilità si daranno appuntamento gli altri big che hanno caratterizzato il confronto elettorale a Torino: [illegible] Giorgio [illegible] al ministro Pierluigi Romita, da Ugo Martinat [illegible] rappresentanti della lista verde, della lista verde civica, dell'Alleanza Pensionati, [illegible] Partito Pensionati e di Piemont. L'avvocato Chiusano attenderà i risultati nel suo studio.

Oggi [illegible] seggi usciranno soltanto i voti che i cittadini hanno attribuito alle diverse formazioni in corsa per [illegible] Regione. Ma già dalle cifre che dalle [illegible] in poi [illegible]no sugli schermi sarà possibile capire come andrà anche il resto. Soltanto nel pomeriggio di domani arriveranno le scelte della gente che riguardano il Comune. Dopo, l'elenco dei candidati eletti.

RAI E TV LOCALI GRAN KERMESSE

Grande kermesse post-elettorale mandata in onda in concorrenza dalle tre reti Rai (con inizio alle 14,15 per Raiuno e Raidue e alle [illegible] per Raitre) e, localmente, da quasi tutti i piccoli canali televisivi privati.

All'istituto Doxa tutto [illegible] pronto [illegible] proiezioni che permetteranno di [illegible] in anticipo l'orientamento dell'elettorato chiamato alle urne ieri e oggi. «E' la nona [illegible] — ricorda un comunicato Rai — *che la [illegible] affronta per la tv questo impegno, che prese l'avvio [illegible] occasione delle elezioni politiche del 1976*».

Oggi verso le 15,30 si potranno avere già le prime proiezioni [illegible] Doxa sulle elezioni regionali, mentre nel tardo pomeriggio ci saranno le proiezioni relative al comune di Palermo (città in cui non si vota per le regionali e in cui comincia subito lo spoglio delle schede comunali).

Domani mattina verso le 11 si avranno invece le proiezioni relative a Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze e Bari.

Uno staff di giornalisti della redazione Rai per la Lombardia curerà [illegible] trasmissioni [illegible] diretta dalla Doxa: Elio Sparano per il Tg1, Bruno Ambrosi per il Tg2, Marco Volpati per il Tg3, Piero Scaramucci per il Gr1, Everardo Dalla Noce per il Gr2, Pino Mezzera per il Gr3.

Raiuno prevede nel pomeriggio di oggi alcuni collegamenti in diretta con le direzioni dei quotidiani *La Stampa*, *Il Corriere della Sera* e *La Repubblica* per raccogliere commenti ai risultati.

Contemporaneamente a Milano saranno aperti tre studi della sede regionale per commenti a caldo delle proiezioni.

ste. pet.

La macchina organizzativa comunista mobilitata per dare i risultati in anteprima.

PCI: ALLE 15 PREVISTI GIA' I PRIMI DATI

Computer e 35 linee telefoniche al lavoro in via Chiesa della Salute

Oggi [illegible] 15, dagli [illegible]tori «Olivetti M20» della Federazione del pci in via Chiesa della Salute, cominceranno a uscire i primi tabulati contenenti i dati elettorali ufficiosi, provenienti da 70 seggi cittadini, scelti come campione.

Ieri l'organizzazione comunista è entrata in funzione fornendo i dati di affl[illegible] già a partire dal primo pomeriggio, prova generale dell'enorme lavoro previsto [illegible] oggi e domani, con lo spo[illegible] delle schede relative a Regione, Comune di Torino, Provincia e quartieri.

Per 48 ore la Federazione del pci vivrà la consueta ker[illegible] di ogni tornata elettorale, con notti [illegible] bianco, birra e panini, [illegible] politici di ogni partito, funzionari, militanti e giornalisti, un inseguirsi di dati e percentuali, di tabelle e raffronti con le elezioni precedenti, tensioni, troppe sigarette e superlavoro per tutti.

I primi tabulati contenenenti i dati elettorali ufficiosi, provenienti da 70 seggi cittadini, scelti come campione, cominceranno a uscire dagli elaboratori «Olivetti M20» della Federazione del pci in via Chiesa della Salute poco dopo la chiusura

Rispetto alle ultime consultazioni [illegible] europee dell'84), non ci sono novità tecniche. La macchina organizzativa del partito (unico a raccogliere i dati oltre gli enti istituzionali) è ormai collaudata e funziona perfettamente, essendo ormai dotata di tutti gli strumenti della più aggiornata telematica.

«*Siamo l'unico partito a fare un lavoro di questo genere, perché abbiamo gli uomini e un'organizzazione. Ogni cento schede scrutinate* — spiega il segretario provinciale Fassino — *i nostri rappresentanti di lista telefonano in sede i risultati, che vengono ricevuti con 35 apparecchi telefonici installati per l'occasione.*

Con questo sistema l'anno scorso siamo riusciti a fare la prima proiezione 42 minuti dopo la chiusura dei seggi. Per quanto riguarda la validità delle proiezioni, l'esperienza ha insegnato che [illegible] trenta schede scrutinate, si possono già ipotizzare risultati abbastanza vicini a quelli definitivi».

I militanti volontari, impegnati solo in sede, nel complesso e delicato lavoro, sono un centinaio, più due rappresentanti di lista in ognuno dei 70 seggi campione, scelti per il rilevamento. In via Chiesa della Salute è allestita anche una sala stampa (con un video allacciato al Videotel della Sip) a disposizione di giornalisti e candidati, frequentata anche da non comunisti, poiché è qui che si [illegible] i risultati prima che in Prefettura o in Comune.

Per quanto riguarda le no[illegible] provenienti dai comuni [illegible] provincia di Torino, i risultati [illegible] comunicati in federazione, sempre per telefono, dai centri di zona, a metà schede scrutinate e al termine dello spoglio, con i numeri definitivi.

Riscaldamento: decreto di Viglione

FINO AL 20 MAGGIO ACCESI I TERMO

Continua a piovere, e sale il livello del Po: i Murazzi parzialmente allagati

Il sindaco Cardetti due settimane fa aveva autorizzato la proroga dell'accensione degli impianti. Ma il provvedimento aveva la durata di solo quindici giorni, ed ora è stato rinnovato dal presidente della Giunta regionale.

Da Roma l'ufficio meteorologico prevede: sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna molto [illegible] e coperto [illegible] piogge e temporali più frequenti sul settore nord-occidentale e sulla Toscana. Sulle altre regioni generalmente nuvoloso con addensamenti più intensi su quelli del versante occidentale.

Alla luce di queste fosche previsioni il presidente della Giunta regionale, Viglione, ha decretato ulteriori proroghe al riscaldamento: a Torino si potrà accendere otto ore al giorno fino al [illegible] maggio (14 [illegible] per i seggi elettorali); a Vercelli [illegible] Alessandria [illegible] ore [illegible] giorno fino al 17 maggio.

Il sindaco Cardetti, [illegible] settimane fa, aveva autorizzato la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento, permettendo così ai torinesi di fronteggiare l'improvviso calare [illegible] temperatura.

Ma la proroga, appunto, aveva la durata di [illegible] quindici giorni. [illegible]

«Ora — dice Cardetti — non dipende più da me. Il sindaco, infatti, ha a sua disposizione una sola proroga, che è appunto quella che io ho già concesso [illegible] aprile [illegible]. Ora la decisione di tenere ancora accesi i caloriferi spetta al presidente della Giunta regionale».

Lei ha già parlato [illegible] questo [illegible] Viglione?

«Non ci siamo sentiti nei giorni scorsi, anche per via degli impegni diversi in campagna elettorale, ma non credo ci saranno problemi. Da parte mia ho inviato venerdì un telex al prefetto ed allo [illegible] Viglione. La prefettura mi ha già risposto, dando l'ok per la riaccensione, o meglio per continuare a tenere acceso. Credo che già oggi o al più tardi domani Viglione interverrà».

[illegible] l'intervento c'è [illegible], [illegible] abbiamo visto. D'altra parte con alle spalle ormai dieci giorni di pioggia quasi ininterrotta, i torinesi guardano il cielo domandandosi quando riusciranno a rivedere il sole [illegible] maggio.

L'anno passato, in condizioni più o meno analoghe, non ci sono riusciti: fino a giugno inoltrato non c'è stato verso di metter via gli ombrelli. Ed ora non è che le [illegible] si presentino molto meglio.

Ormai a Torino la primavera latita da parecchi anni ed è bene tener conto di questo. [illegible] maggio pieno di [illegible] che molti ricordano ha lasciato il posto ad una specie di «stagione delle piogge» che [illegible] bra non finire mai.

Da qui disagi, temperature in vertiginosa diminuzione, clima di tipo tardo-autunnale con tutte le implicazioni che comporta, anche di tipo psicologico. Nonché un rincrudimento di raffreddori e tossi, dovuti agli improvvisi colpi di freddo.

A questo proposito c'è fra l'altro da muovere un appunto [illegible] all'organizzazione delle [illegible] in questi giorni di preparativi elettorali: in alcune sedi, [illegible] ad esempio in Barrioo, per lasciar posto ai seggi ed al materiale necessario alle elezioni, alcune classi sono state trasferite nei prefabbricati utilizzati ai tempi della carenza di aule e, ormai [illegible] tempo immemorabile, non riscaldati. I piccini si sono trovati nel gelo e molti di essi son tornati a casa tossendo e starnutendo. Non [illegible] sarebbe potuto, [illegible] i giorni [illegible] impegno elettorale, riscaldare i prefabbricati qualche giorno prima? Ma forse il direttore è di quelli che credono ancora al calendario.

Castagneto Po: l'assemblea invitata da Marina Doria

BRINDISI A CASA SAVOIA PER TUTTI I 15 CONSIGLIERI

Il consiglio [illegible] di Castagneto ospite di Vittorio Emanuele e Marina Doria

I consiglieri comunali ospiti [illegible] Savoia a Vesenaz. Sono [illegible] tutti e quindici, guidati dal sindaco Angelo Revello, nella villa del principe dove è stato offerto loro un rinfresco, poi il pranzo in un ristorante della zona.

L'invito della famiglia reale è arrivato a Castagneto [illegible] contraccambiare l'ospitalità che la cittadina del Chi[illegible] aveva riservato alla principessa Marina Doria durante le celebrazioni dello storico assedio della città.

Fu nel settembre [illegible]: quando [illegible] diffuse nel Chivas[illegible] la [illegible] che la principessa Marina Doria avrebbe partecipato, a Castagneto Po, alla celebrazione del 280° anniversario dell'assedio e della resistenza per la difesa di Torino del 1705, si scatenarono polemiche a non finire in quanto a detta [illegible] molte per[illegible] «si trattava nient'altro che di una manifestazione monarchica».

Polemiche a parte, la festa ci fu e, forse, proprio la presenza di Marina Doria richiamò nel centro collinare che dista soltanto pochi chilometri da Chivasso migliaia di persone provenienti da più parti d'Italia.

L'esponente di Casa Savoia fu entusiasta dell'accoglienza riservatale dagli amministratori [illegible] prima [illegible] accomiatarsi, anticipò loro che avrebbe volentieri ricambiato l'ospitalità [illegible] residenza del principi, in Svizzera.

[illegible] giorni scorsi, nella casa municipale di Castagneto [illegible] è giunto l'invito [illegible] tutto il Consiglio comunale. E così, i quindici consiglieri, maggioranza e minoranza, sono partiti al gran completo [illegible] Vesenaz, nelle vicinanze del lago di Ginevra.

«*A fare gli onori di casa* — racconta l'assessore alla cultura Bruno Varetto — *è stato il principe Vittorio Emanuele in compagnia* [illegible] *moglie Marina e del principino tredicenne Emanuele Filiberto. Vittorio Emanuele* [illegible] *ha ringraziati per l'accoglienza riservata alla moglie Marina. E' da notare che dal '46 ad oggi, quella* [illegible] *Castagneto Po è stata la prima manifestazione italiana ufficiale a cui un esponente di Casa Savoia abbia partecipato*».

E' [illegible] prima volta che nella storia recente un Consiglio comunale [illegible] completo viene ricevuto dai Savoia. «*La nostra visita* — dice il sindaco Revello — *assume un particolare significato per saldare le vecchie tradizioni piemontesi con quella che* [illegible] *realtà* [illegible] *oggi. La squisita ospitalità del principe Vittorio Emanuele, a mio avviso, è un gesto di affetto non soltanto verso Castagneto Po, ma per tutta la comunità piemontese ed il popolo italiano*».

Caduta dei capelli.

[illegible] minoxidil ha già parlato tutta la stampa. Ora c'è Rivixil, che lo rende più efficace. Ed è già in farmacia.

Calvizie: ora un vero rimedio c'è.

Sembra proprio che sia la volta buona per chi è preoccupato da un evidente diradamento dei capelli e per chi lamenta una calvizie più o meno pronunciata. La notizia è questa, il minoxidil, un farmaco normalmente usato per [illegible] l'ipertensione arteriosa, ha il curioso effetto collaterale di promuovere la ricrescita dei capelli nelle zone dove [illegible] te perduti.

Lo strano fenomeno è stato confermato da illustri dermatologi americani ed eur[illegible].

Mentre in molti laboratori si lavorava per mettere a punto e sperimentare una lozione per capelli a base di minoxidil, anche in Italia radio, televisione e stampa di informazione hanno parlato spesso negli ultimi mesi di questa nuova, grande promessa nella lotta contro la calvizie.

Ecco qualche esempio

"Un fertilizzante in testa" (Oggi, 14 [illegible] 1984)

"Addio pelata" (Panorama, 19 marzo 1984)

"Adesso per i calvi c'è una speranza" (Grazia, 27 maggio 1984)

"Questo farmaco dà alla testa" (Salve, giugno 1984)

"E per la ricrescita? Un tranquillante" (Oggi, 5 dicembre 1984).

"Un farmaco usato per l'ipertensione sembra sia in grado di far ricrescere i capelli" (Corriere della Sera, 30 dicembre 1984).

"Mai più senza capelli" (Espresso, 13 gennaio 1985).

"Fa bene al cuore, ma ai capelli meglio" (Il Giorno, 20 gennaio 1985).

"C'è un farmaco per l'ipertensione che fa rinascere i capelli in testa" (La Notte, 21 gennaio 1985).

Come era già accaduto negli Stati Uniti, la diffusione di questi annunci ha avuto come conseguenza immediata [illegible] alle farmacie [illegible] accaparrarsi le compresse di minoxidil (preparato per combattere l'ipertensione) e diluirle in alcool allo scopo di ottenere una lozione anticalvizie.

Il perfezionamento che mancava.

Ma chi mira seriamente alla ricrescita dei capelli non può affidarsi ad un prodotto fatto empiricamente in casa, che può avere scarsa efficacia ed effetti dannosi.

Proprio dallo studio del minoxidil un gruppo italiano di ricerca ha messo a punto, per primo, una nuova molecola specifica per il cuoio capelluto.

Questa [illegible] molecola è stata chiamata RIVIXIL ed è brevettata sotto la sigla SKM [illegible]

RIVIXIL è un trattamento-lozione [illegible] attività diretta sul cuoio capelluto ed effetti altamente selettivi nella zona di applicazione.

Tale peculiarità deriva dalla combinazione della sostanza base (minoxidil) con un derivato aminoacidico della frazione ad alto contenuto di zolfo, la s-carbossi-metilcisteina, che viene di norma concentrata elettivamente nelle strutture del capello, con un ruolo fondamentale per la sua cresc[illegible] sviluppo.

Se la matrice del capello è ancora viva (ma sopita (per così dire) sotto l'epidermide, il RIVIXIL la stimola, la nutre ed il capello è libero di ricrescere.

Con RIVIXIL non vi [illegible] effetti collaterali.

Il suo impiego, seguendo le modalità d'uso, può essere quindi protratto con assoluta tranquillità.

RIVIXIL [illegible] già in farmacia.

La Kemyon Biomedical Research, titolare del brevetto RIVIXIL (carbossimetilcisteinato di minoxidil) ha da poco tempo introdotto il preparato in farmacia.

I risultati di vaste e approfondite sperimentazioni indicano, in accordo con i dati della letteratura scientifica internazionale, che l'inizio della ricrescita avviene verso la fine del secondo mese di applicazione continuativa e costante della lozione RIVIXIL.

Sono questi i [illegible] minimi di risposta al trattamento che, in coerenza con le caratteristiche della biologia del capello, sono emersi dalle esperienze dei recenti studi.

Pertanto, nei casi che hanno possibilità di rispondere al trattamento con RIVIXIL, l'attesa di risultati decisivi sarà premiata soprattutto in coloro che con scrupolosa pazienza [illegible] usato il prodotto, secondo corrette modalità, fino al termine del ciclo base che è di [illegible] giorni.

Desidero avere maggiori informazioni su RIVIXIL.

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

compilare e spedire a: Kemyon s.r.l. - [illegible] Roma, [illegible] 20097 Linate (Milano)

S.S.

RIVIXIL

risveglia la forza sopita del bulbo

● Per «Musica, società e cultura», serie di conferenze organizzate dal Teatro Regio, domani sera alle 21 all'Auditorium Rai di via Rossini, Massimo Cacciari e Alvise Vidolin parlano [illegible] «Musica e macchina oggi»; al termine del dibattito, Roberto Fabbriciani eseguirà per flauto e nastro magnetico brani di Clementi e Nono. Ingresso libero.

● «Difendiamo [illegible] natura e l'ambiente» è il titolo di una mostra [illegible] fotografica organizzata dal Centri di attività sociali Fiat nella sede di corso Dante 102. In esposizione, i lavori degli [illegible] delle scuole medie inferiori. Le fotografie migliori saranno premiate il 21 maggio [illegible] 17. Il concorso è iniziativa del Lioness Club Torino-Valentino.

● E' in [illegible] libreria Comunardi di via Bogino [illegible] la mostra «Les Gaulois à Turin», rassegna [illegible] cinquanta pannelli sul fumetto popolare franco-belga. L'iniziativa è curata da Arcicomics con il patrocinio dell'assessorato agli Affari Internazionali del Comune. Ingresso [illegible].

● «Un tuffo nella preistoria: gli ultimi Yanomami», ovvero: l'avventura di due medici fra gli indi dell'Amazzonia. I due medici sono Giorgio e [illegible] Re. Giovedì sera [illegible] 21 [illegible] cinema Faro di via Po 21, racconterà il loro viaggio e la loro esperienza [illegible] la proiezione di diapositive. La serata è organizzata [illegible] Centri di attività sociali Fiat in collaborazione con il Gruppo Torino 1.

● Domani alle 18 a Palazzo Cisterna, in via Lagrange 20, Cynthia Palmer parla sul tema «Esperienze di vita internazionale [illegible] Africa», a cura del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale.

● In [illegible] Barbaroux [illegible], rimane aperta fino al 18 maggio la mostra grafica sul fenomeno dell'alcoo[illegible] organizzata [illegible] all'estate del gruppo torinese degli «Alcolisti anonimi». Orario, 15-21 nei giorni feriali; 9-12,30/15-21 nei festivi. L'ingresso all'esposizione, indirizzata in particolar modo a chi si interessi del fenomeno [illegible] smo, è libero. Il gruppo A.A. presta la sua opera [illegible] il recupero degli alcolisti gratuitamente.

● La delegazione regio[illegible] Lipu della Toscana organizza per la prossima estate un campo di lavoro nel [illegible] naturale [illegible] Ma[illegible] con turni di dieci giorni. I partecipanti alloggeranno in un rifugio in pineta a 500 metri dal mare. Sono previste attività ecologiche, birdwatching e murotilature dei cinghiali. Per informazioni e prenotazioni (i posti sono limitati) telefonare o scrivere alla sede toscana della Lipu, [illegible] S. Gallo [illegible] Firenze, tel. 474013, 215891, 573056.

● In deroga all'obbligo di chiusura settimanale, in occasione delle elezioni amministrative è consentita l'apertura degli [illegible] pubblici [illegible] la giornata di [illegible].

● Per promuovere i prodotti alimentari del Piemonte, il Centro Estero Camere di Commercio organizza una partecipazione all'«International fancy food and confection show» di Atlanta (Usa), la più importante rassegna specializzata [illegible] settore che si tenga negli Stati [illegible]. Le ditte interessate ad essere presenti all'esposizione, in programma dal 14 al 17 luglio prossimi, sono invitate a far pervenire la loro adesione. Per informazioni, rivolgersi al Centro Estero, tel. 011/6350098.

● «Una foto per la pace» è il titolo di una mostra fotografica organizzata dalla circoscrizione Vanchiglia Vanchiglietta. Apre il 16 maggio nell'auditorium [illegible] media Lagrange di via Buniva.

RITROVI

BELLE ARTI: chiuso per lavori.
CLUB 84: ore 15,30 dance
[illegible] **PARC:** ore 21 Tuti Dolino.
FORTUNO: ore 15,30 ingresso libero liscio con Armando.
LA PERLA del Valentino: 16,30 [illegible] libero.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Romy

ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano, cante Argentina

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB (via Giolitti 3): M. Gusino.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Bernell.
HELICON (Mazzini 20): Hans Richter.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Le avanguardie austriache e grafica.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Hagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Aspetti di arte contemporanea. Orario 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 885.476): Mario Parola. Orario 16,30-19,30.
STORELLO - Pinerolo (via del Pino 34): personale Mario Borgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] Bolsena.
ARTECORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosati.
GERMAN: Tra '800 e '900.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'50.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Dalghierod, Mino Russo, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 538.060): A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 18, tel. 839.7387): Marco Hegge. Disegni.
VIOTTI: personale Gianni Castagneto.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible] 9-12,30, 14,30-1[illegible]. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E' [illegible] MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; [illegible] chiusa.
MUSEO D'ARTE E [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal [illegible] alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da tecnici)
[illegible] (v. [illegible] delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunello vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maccheroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradisio - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Alle Molinette

SEGRETARIA DEL MEDICO NON PIACE ALLA CGIL: INDAGINE

In [illegible] alle ripetute [illegible] [illegible] sindacato, la direzio[illegible] amministrativa [illegible] Molinette, su mandato [illegible] [illegible]dinatore dell'Usl, dottor Biancardi, [illegible] avviato un'indagine amministrativa nei confronti di un noto chirurgo torinese, il professor Guglielmo Guglielmini.

La Cgil Funzione [illegible] rimprovera [illegible] primario [illegible] [illegible]nere alle sue dipendenze, [illegible] averne autorizzazione, [illegible] segretaria. *«Abbiamo pensato — spiegano i sindacati — che con tanti medici, tecnici e biologi [illegible] [illegible] i frequentatori volontari, forse ci trovavamo di fronte al primo caso di impiegato amministrativo volontario. Ma pare che non sia così».*

«Molto generosamente — continuano — il professor Guglielmini paga di tasca propria la segretaria perché gli risponda al telefono e gli [illegible] la corrispondenza. Commossi stavamo quasi per proporre il medico per il premio Pungiglione di bontà quando [illegible]o stati colpiti da alcuni pensieri "birichini": può una persona non dipendente dell'Usl lavorare in una struttura pubblica anche se pagata [illegible] [illegible] primario? E il segreto d'ufficio dove [illegible] a finire? Se il segreto è salvo perché l'impiegata non si occupa dei malati dell'ospedale, di che cosa si occupa? Non ci parrebbe bello visto che dovrebbe usare le strutture (vedi telefono) ospedaliere».

«Abbiamo deciso di indagare — concludono quelli della Cgil — dopo aver notato che da molto tempo la maggior parte dei ricoveri per il reparto del professor Guglielmini non passano dall'ufficio prenotazioni [illegible]tralizzato, ma arrivano direttamente dal pronto soccorso. E il fatto è lievemente sospetto. L'Ufficio prenotazioni è stato creato proprio per evitare che si facciano favoritismi rispetto ai pazienti privati che ogni me[illegible] ha fuori dall'ospedale. L'unico mezzo per eludere [illegible] controllo è la scappatoia del pronto soccorso».

Molti visitatori ieri alla Palazzina di caccia

GRAZIE ALLO SCRITTOIO RUBATO TANTA GENTE A STUPINIGI

Il tratteggio indica il percorso seguito dai ladri per arrivare all'ala Sud-Est della Palazzina dove tre mesi fa è stato rubato il prezioso scrittoio del Piffetti

C'è [illegible] un'insolita affluenza di pubblico ieri al «Museo dell'arredamento» [illegible] palazzina di Stupinigi. La notizia del furto, avvenuto tre mesi e mezzo fa, ma trapelata da ap[illegible] due giorni, della «ribaltina» del Piffetti valutata mezzo miliardo ha indotto molti torinesi a riscoprire i saloni ed i preziosi arredi della palazzina di caccia dei Savoia.

Ovviamente al [illegible]tro dell'attenzione è stato «l'appartamento di Levante» dove nella [illegible] [illegible] letto della Regina Margherita si nota il vuoto lasciato dalla preziosa ribaltina definita dal catalogo del museo: *«Scrivania in legno violetto, a quattro cassetti e sportello ribaltabile, intarsiata in avorio, madreperla e tartaruga, incisa e colorata. La scena centrale, in madreperla [illegible] tartaruga, raffigura Giove che dona a Diana il "sommo impero [illegible] caccie"».*

I ladri dunque hanno portato via il simbolo stesso [illegible] palazzina di [illegible] cia di Stupinigi, realizzata dal Juvarra nel 1729 [illegible] Vittorio Amedeo II. Nell'appartamento della Regina sono rimasti, a dimostrazione [illegible] quanto fosse bella la ribaltina, un inginocchiatoio, detto «Pregadio», ed [illegible] cassettone sempre del Piffetti.

I due mobili sono ritenuti anch'essi capolavori inestimabili [illegible] pezzi unici. Si calcola che solo la camera da letto dell'appartamento di Levante contenga una [illegible]llezione [illegible] complessivamente in tre miliardi.

I ladri avrebbero potuto benissimo impossessarsi anche del «Pregadio», dalle ridotte dimensioni [illegible] dal poso contenuto, [illegible] non [illegible] dovuto agire in fretta e furia e fuggire prima che i guardiani potessero intervenire. [illegible] loro «colpo» è stato facilitato dal fatto che [illegible] quasi un gioco [illegible] [illegible] gazzi forzare il cancello di ferro che divide il parco della palazzina dalla strada.

L'appartamento di Levante è appena 50 metri dall'esterno, i malviventi sono entrati con un furgoncino, han[illegible] forzato una finestra attraverso cui è stato calato il «Piffetti» e sono spariti [illegible] un minuto prima che giungessero i guardiani richiamati dall'allarme.

Le indagini, condotte [illegible] carabinieri della compagnia di Moncalieri, si[illegible] non hanno portato ad alcun risultato; anzi c'è chi pensa che il fatto di aver tenuta nascosta la notizia del furto sia stato un clamoroso errore: con la pubblicazione sui giornali il mondo degli antiquari e degli appassionati d'arte sarebbe stato subito [illegible] sul [illegible] vive.

L'Ordine Mauriziano, proprietario della palazzina di caccia [illegible] Stupinigi, in questi [illegible] ha provveduto a rafforzare quanto più possibile i sistemi d'allarme [illegible] nel museo dell'arredamento.

Lo ha confermato lo stesso profes[illegible] Dario Cravero, presidente dell'Ordine, lamentando però che: *«gli introiti derivanti dalle visite nel museo non compensano neanche parzialmente i costi di mantenimento della palazzina. Per Stupinigi occorrerebbe ben altro».*

«Da anni ormai ci battiamo — dice ancora — *per [illegible] dal ministero dei [illegible] Culturali il permesso di aprire un centro congressi attiguo al museo. In questo modo ritornerebbe la [illegible] nell'antica reggia e si avrebbero anche i finanziamenti necessari per restaurare e rendere impenetrabile ai ladri l'intera palazzina piena di inestimabili capolavori».*

[illegible] Vaglietti

Rapina in via Giordano Bruno

FIDANZATI AGGREDITI IN AUTO: LUI FERITO

Due rapine sono avvenute ieri in città, approfittando del fatto che tutta l'attenzione delle forze dell'ordine era dedicata ai seggi elettorali. L'episodio più grave è accaduto [illegible] dopo la [illegible]te di ieri in via Giordano Bruno nella zona dei Mercati Generali: due fidanzati sono stati aggrediti in auto e il ragazzo, per aver reagito incautamente ai rapinatori, è stato ferito ad una gamba con un colpo di pistola.

Alle Molinette è stato ricoverato Riccardo Pellegrino, 25 anni, residente a Cuneo in via Cittadella 2, con una ferita d'arma da fuoco alla gamba sinistra, (con ritenzione del proiettile [illegible] gli ha [illegible]sato la frattura del femore) giudicata guaribile in trenta giorni, mentre incolume è rimasta la giovane, Dianora Gabello, 24 anni, residente in via G. Bruno 82. I due erano fermi [illegible] auto sotto casa della ragazza, quando una delle portiere è stata spalancata e [illegible] comparsi [illegible] giovani mascherati e armati [illegible] pistola che hanno intimato di consegnare il portafogli; alla reazione del ragazzo uno dei due ha lasciato partire un colpo.

Poi gli aggressori, senza portare a termine la rapina, sono spariti nel buio [illegible] la [illegible]. La ragazza, in comprensibile stato di choc, dopo aver tamponato alla meglio la ferita, ha [illegible] il giovane al pronto soccorso delle Molinette e di qui ha dato l'allarme alla questura. Inutile una battuta nella zona da parte di alcune radiomobili di polizia e carabinieri. Le indagini sono della squadra mobile della questura.

Incruento invece [illegible] — poco dopo le 13 di ieri — in un negozio di [illegible] [illegible] corso [illegible] 148. La proprietaria Maria Morando di 37 anni, mentre [illegible] sola in bottega e [illegible] [illegible] chiudere, è stata affrontata da due giovani a viso scoperto, armati di pistola, presumibilmente tossicomani, che si sono fatti consegnare l'incasso, circa 400 mila lire. I banditi, piuttosto agitati e male in arnese, sono poi fuggiti su una «128» [illegible]zurra.

La signora, mezza morta [illegible] spavento, dopo aver consegnato i soldi, ha telefonato al «113». Le indagini sono del commissariato Barriera di Milano.

Domani il processo d'appello alla «santona»

MAMMA EBE E I SUOI DODICI APOSTOLI TORNANO DAVANTI AI GIUDICI

«Mamma Ebe», la santona che è [illegible] [illegible] a dieci anni di carcere dal tribunale di Vercelli, è ricoverata nel centro clinico delle carceri «Nuove» in attesa di comparire domani davanti ai giudici della corte d'appello di Torino assieme ai suoi dodici «apostoli».

Per controllare la complessa struttura che aveva creato, Ebe Giorgini poteva con[illegible] preziosi collaboratori che sono finiti in carcere. Il più funzionale [illegible] sua organizzazione era monsignor Piergiovanni Moneta (condannato a sette anni), parroco della chiesa del «Preziosissimo sangue di Gesù», a Roma, dove si celebravano le false cerimonie [illegible] consacra[illegible]ne delle «suore» che aderi[illegible]no all'ordine religioso «Frati e suore francescani [illegible] [illegible] [illegible] Calvario», non riconosciuto dalla Chiesa.

Queste suorine, [illegible] nel mondo della santona, venivano fatte lavorare fino all'estremo limite sopportabile ed erano obbligate a tenere un diario che era letto da «Mamma Ebe» in persona o da uno dei suoi stretti collaboratori che erano autorizzati a comminare le punizioni.

Da domani processo d'appello per «Mamma Ebe»

Al processo d'appello Ebe G[illegible] [illegible]herà tutte le sue carte. Il suo obiettivo è quello di dimostrare che le punizioni sono state accettate dai destinatari [illegible] non imposte con la violenza. In realtà si tratta di situazioni [illegible] complesse e ambigue dove è difficile stabilire fino a che punto hanno giocato la re[illegible]ività di persone deboli di carattere e l'invadenza di chi [illegible] di sfruttare qu[illegible] debolezze.

L'«apostolato» di «Mamma Ebe» è durato ventisette anni. Negli Anni 50 si faceva vedere con le mani fasciate e diceva di avere le stimmate, come «Padre Pio». Si era fatta fama di guaritrice e di «santa». Nel '57, da Bologna, [illegible] paese natale, si era trasferita a Quarrata, in provincia di Pistoia dove, dopo [illegible]sersi separata [illegible] primo marito, aveva comprato una villa [illegible] ospitare i malati che [illegible] [illegible] [illegible] pomata che comprava in farmacia.

Erano poi venute, una ad una, le [illegible] sedi, compresa quella della «Consolata», a Bo[illegible] d'Ale, in provincia di Vercelli, dove sarebbe scoppiata la rivolta che l'avrebbe portata in carcere.

In una tabaccheria di via Cibrario, [illegible] una pistola giocattolo: per loro era la prima volta

DUE GIOVANI SENZA CASA E SENZA SOLDI TENTANO UNA RAPINA, MA SONO SUBITO ARRESTATI

Erano arrivati in città da alcune settimane. Disoccupati, non avevano neppure [illegible] [illegible] dove sistemarsi, [illegible] che dormissero malamente in una cantina.

[illegible] notte tra sabato e domenica hanno tentato il colpo che avrebbe dovuto quantomeno procurar loro pochi spiccioli: una rapina ad [illegible] tabaccheria, ma non si sono accorti che la polizia li sorvegliava e così sono stati arrestati.

E' [illegible] [illegible] l'1.20 in via Cibrario 19. I due giovani, Giuseppe Diundo, [illegible] anni, via Bengasi 72 e Daniele Cilindrello 20 anni, via Colombo 39, residenti a Gela (Sicilia), senza fissa dimora, erano senza soldi da giorni.

Sabato notte pioveva fitto e faceva freddo. Hanno trascorso la serata in un bar di via Cibrario, di fronte alla tabaccheria di Omero Cecchio. Un caffè, uno svogliato sguardo alla televisione, ma tanta attenzione alla tabaccheria sull'altro lato della strada. In più ogni tanto una passeggiata sul marciapiede per controllare che non ci fosse troppa gente.

Poi sono usciti dal locale [illegible] hanno cominciato a sorvegliare [illegible] la tabaccheria, sostando nelle vicinanze. [illegible] [illegible] al [illegible] primo colpo [illegible] non sono riusciti a passare inosservati: specialmente al tabaccaio che, preoccupato, ha avvisato la polizia. Due pattuglie in borghese della Digos [illegible] servizio nella [illegible] hanno cominciato a sorvegliarli.

Così, appena Diundo e Cilindrello si [illegible] [illegible] il [illegible] passamontagna in viso e nelle loro mani è comparsa una rivoltella (che poi era un giocattolo), gli agenti li hanno circondati e ammanettati, proprio sulla porta della tabaccheria. Ora dovranno rispondere [illegible] [illegible] rapina aggravata.

Daniele Cilindrello e Giuseppe Diundo, arrestati

RUBANO DOLCIUMI ARRESTATI

Guido Negossa 21 anni residente a Torino via XX Settembre 27 e Roberto Girotti 19 anni via Coletti 9 Grugliasco, sono stati arrestati per furto ieri notte da una pattu[illegible] dei carabinieri di Alben[illegible]

I due giovani, che poco prima [illegible] erano resi responsabili di un furto ad Alassio, presso la pasticceria Balsola [illegible] piazza Matteotti, [illegible] Pasquale Balsola, 43 anni, sono stati traditi da un incidente stradale.

Con la loro auto, una 127, sono andati a bocciare contro una vettura parcheggiata lungo la statale Aurelia tra Albenga e Ceriale [illegible] i carabinieri sopraggiunti, hanno notato sui sedili posteriori dolciumi, souvenirs, oggetti in porcellana [illegible] ceramica per un valore [illegible] due milioni.

Dopo il fermo [illegible] accertamenti i due giovani hanno finito per confessare e sono così [illegible] in carcere.

E' mancata

Adele Enrico Serafino nata [illegible]

Addolorati lo annunciano i figli: Serafino e Dante con la moglie Paola. Funerali in Alba martedì 14 maggio, ore 15.30, da corso Michele Coppino 33 per la Cattedrale. La cara salma proseguirà per Canale dove sarà tumulata nella tomba di famiglia

— Alba, 13 maggio 1985

I nipoti Carla e Corrado Vico con rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Serafino, Dante e Paola per la perdita dell'adorata MAMMA.

— Canale, 12 maggio 1985

Si uniscono al dolore: i nipoti Serafino, Orlando, Antonietta e famiglie

— Canale, 12 maggio 1985

Giovanna Bergel è affettuosamente vicina a Dante e Serafino

— Alba, 12 maggio 1985

[illegible]

Pina ved. Pogolotti e famiglia
Wanda e Guido Capello
Augusta ved. Torico e famiglia
partecipano al dolore di [illegible], Paola e Serafino per la scomparsa di zia ADELINA.

— Torino, 12 maggio 1985

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
Controlli indagini informazioni
Corso Vit. Emanuele, 107

Le famiglie Bologna Accornero e Carrossi Del Villar annunciano con infinito dolore la scomparsa del

N. H. Vittorio Bologna

Funerale martedì 14 ore 14,15 partendo dall'Ospedale Civile per la chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Lourdes.

— Asti, 13 maggio 1985

La marchesa Antonina Carrossi Del Villar angosciata partecipa l'annuncio della scomparsa del cognato

N. H. Vittorio Bologna

— Asti, 13 maggio 1985

Cristianamente è mancata

Maria Torasso ved. Piana

[illegible]

— Carignano, 12 maggio 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

AVVOCATO

Aurelio Simone Ricciotti

[illegible]

— Torino, 11 maggio 1985

[illegible]

Aurelio Ricciotti

— Cuorgnè, 1[illegible] 1985.

[illegible]

Aurelio Ricciotti

— Cuorgnè, 13 maggio 1985.

[illegible]

Aurelio Ricciotti

— Biella, 13 maggio 1985

[illegible]

Aurelio Ricciotti

— Los Angeles, 13 maggio 1985.

[illegible]

[illegible]sare Franco

Andicoo FIAT

[illegible]

— Torino, 11 maggio 1985.

Serenamente ci ha lasciati

Adolfo [illegible] Foglino

[illegible]

— Torino, 13 maggio 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Marino

Maestro di sci di Sestriere
Corrispondente de «La Stampa»

[illegible]

— Sestriere, 12 maggio 1985

[illegible]

Partecipano al dolore di Giuseppe e Adriana per la scomparsa del padre

[illegible]iovanni Busso

[illegible]

— Torino, 12 maggio 1985.

[illegible]

Franco Paparelli

— Torino, 12 maggio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Fontana

anni 79

[illegible]

— Torino, 12 maggio 1985

[illegible]

Dopo una vita dinamica e operosa è mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Molisanti

già dirigente FIAT
Cavaliere della Repubblica
di anni 67

[illegible]

— Torino, 12 maggio 1985.

[illegible]

Beniamino [illegible]

— Pianezza, 12 maggio 1985.

[illegible]

Repentinamente è mancato ai suoi [illegible]

Adriano Boeris

anni 44

[illegible]

— S. Raffaele, 12 maggio [illegible]

[illegible]

Smottamenti a causa della pioggia

MOLTI PAESI DEL CUSIO ISOLATI DA UNA FRANA

OMEGNA — *(a. m.)* Interrotta da sabato sera la provinciale che collega Omegna ai paesi di Quarna Sotto e Quarna Sopra. I due centri (sugli 800 metri, affacciati a balcone sul Lago d'Orta) sono isolati a causa di una frana che ha ostruito la sede stradale.

Lo smottamento, causato dalle continue piogge che da giorni flagellano la zona Cusiana, interessa un fronte di un centinaio di metri. Si temono ulteriori movimenti.

«La zona è fortemente dissestata — dice il presidente della Provincia, Fornara — sarà necessario verificare geologicamente tutto il fronte della montagna perché avvisaglie di quanto accaduto se ne erano avute fin dal novembre scorso e ne era stata informata la Regione a cui compete la tutela del territorio».

Questa mattina è atteso sul luogo il servizio geologico della Regione per gli opportuni sopralluoghi che consentano interventi risolutivi.

VERBANIA — *(a. c.)* Maltempo anche ieri su tutto il Verbano, Cusio, Ossola anzi con punte di notevole intensità sia all'alba che nella parte centrale della giornata. I temporali hanno prodotto momentanee interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica con qualche problema nei seggi elettorali.

DOMODOSSOLA — *(a. c.)* E' nevicato anche ieri in molti centri dell'Ossola. A Macugnaga alcuni centimetri di neve fresca hanno imbiancato completamente il paese. Nella stazione alpina la temperatura è scesa a zero gradi, sono d'obbligo maglioni e giacche a vento come in pieno inverno. Anche la Val Formazza offre uno scenario tipicamente invernale: la neve è scesa fino a milleduecento metri di quota.

Neve anche sul Passo del Sempione che è t[illegible] con catene. Ancora ufficialmente chiusa al traffico la strada provinciale che da Domodossola sale alla nota stazione termale di Bognanco. In seguito alle forti piogge si sono verificati smottamenti e piccole frane che hanno indotto l'amministrazione provinciale a bloccare completamente il traffico sull'arteria.

Verbania. I corsi d'acqua cominciano a suscitare apprensioni

SETTE GIOVANI FERMATI DOPO MAXIRISSA ALLA DISCOTECA PRESSO ACQUI TERME

ACQUI TERME — Maxi rissa alla discoteca «O.K.» di Pontechino, alle porte della città termale, con la conseguenza che sette giovani sono rimasti per un'intera giornata in stato di fermo, in attesa del processo per direttissima deciso dal pretore dottor Savio.

Processo iniziato verso le 17 di d[illegible] e poi [illegible] in attesa di una perizia medico-legale che [illegible] la gravità di [illegible] riportate da uno dei giovani coinvolto nell'episodio.

Il fatto che malgrado la giornata festiva il pretore abbia egualmente svolto le indagini e deciso il processo per direttissima ha richiamato un notevole numero di persone nell'aula della Pretura acquese.

Rinviato il [illegible] tutti i fermati hanno ottenuto la libertà provvisoria. Sono [illegible] di rissa aggravata.

Tutto era iniziato verso la mezzanotte di sabato, all'«O. K.», una discoteca piuttosto conosciuta nella zona, gremita di giovani. Per rivalità che, sembra, [illegible] in passato [illegible] no provocato [illegible] tra giovani dell'Acquese e dell'Ovadese, ad un certo momento due-tre ragazzi hanno cominciato a discutere rumorosamente, venendo poi alle mani.

La rissa si è allargata, alcune decine di giovani sono rimasti coinvolti e il titolare Piero Bolfo ha ritenuto opportuno richiedere l'intervento dei carabinieri.

Quando, [illegible] l'una di domenica mattina, sono arrivati i militari da Acqui, la maggior parte dei protagonisti aveva già pensato ad allontanarsi: erano invece rimasti sette giovani che venivano fermati e accompagnati in caserma. Sono Giuseppe Scarsi, 20 anni, Paolo Parodi di 21, entrambi abitanti a Roccagrimalda, rispettivamente in via Castelvero e in via Parasio, e tre acquesi, Salvatore Lo Cascio, 20 anni, via S. Defendente, Sergio Nano di 18, via Nizza, e Massimo Arnuzzo di 21, via Fratelli Moiso; poi due minorenni, Alessandro P. e Giovanni M., abitanti rispettivamente a Ovada e Acqui.

Informato dei fermi, il dottor Savio si faceva accompagnare i giovani in Pretura, nella tarda mattinata iniziava quindi gli interrogatori e chiamava anche un medico [illegible] visitare Giuseppe Scarsi, che presentava segni di lesioni.

Il magistrato ha disposto la libertà provvisoria per i [illegible] minorenni, dopo essersi consultato con il procuratore del Tribunale dei [illegible] di Torino, e fissava poi il processo per direttissima per gli altri cinque. Alle [illegible] il dibattimento, pubblico ministero l'avv. Francesco Novelli, difensori gli [illegible] ria Vittoria Buffa, Livio Brignano, [illegible] Piola e Rodolfo Pace.

Poche battute, poi l'avv. Brignano chiedeva la sospensione del processo, in attesa di una perizia medico-legale per stabilire l'entità delle lesioni (se la guarigione supererà i 40 giorni la competenza passerà al Tribunale), tesi accolta dal pretore, che [illegible] agli imputati la libertà provvisoria.

Franco Marchiaro

L'associazione dei volontari si trasferirà dalla periferia al centro della città

SALUZZO, NUOVA SEDE PER LA CROCE VERDE

Attualmente nel [illegible] impegnate [illegible]

SALUZZO — *Nelle prossime settimane la Croce Verde cambierà sede: l'associazione si trasferirà infatti da via Spielberg a [illegible] Donaudi. Come dire dalla periferia al centro della città. Un trasferimento che si è reso necessario per molti motivi, come spiega il presidente [illegible] Piamatti:* «Dal 1979, e cioè da quando il gruppo ha iniziato ad operare, siamo ospiti di un grande fabbricato che ci è stato concesso gratuitamente dai proprietari, i fratelli Deaglio. Recentemente, però, abbiamo dovuto cercare una [illegible] luzione alternativa perché è stato un trasferimento di proprietà e quindi si è reso [illegible] il trasloco. Debbo dire che la sede reperita è senz'altro funzionale ai nostri bisogni ed è certamente razionale e ben dislocata».

L'associazione ha infatti acquistato dai Salesiani un grande fabbricato, con cortile, che si trova a fianco dell'o[illegible] qui potranno trovare ricovero le otto ambulanze (protagoniste l'anno scorso di oltre [illegible] interventi con più di 250 [illegible] chilometri di percorrenza) e quindi un'officina, un autolavaggio, le sale per le riunioni, cucina e alloggio [illegible] i volontari [illegible].

«Ci [illegible] 200 milioni di lire per l'acquisto (che è [illegible] formalizzato) ed i lavori di ristrutturazione che, progettati [illegible]. Giovanni Andreis, [illegible] presso ché al termine grazie all'impegno profuso dai fratelli Onitrè. Contiamo di reperire questi [illegible] le donazioni della [illegible] di Risparmio che del Comune e dell'Unità sanitaria [illegible] nonché con i finanziamenti che ci giungeranno dai [illegible] Comuni della zona che si avvalgono del nostro servizio. Inoltre abbiamo aperto una sottoscrizione pubblica perché, fra breve, dovremo anche rinnovare il nostro parco macchine».

Nel Saluzzese la Croce Verde è guardata con favore sia dalla popolazione che dagli amministratori per il [illegible] puntuale, e disinteressato, servizio iniziato sei anni fa con una prima «spinta» da parte degli alpini dell'Ana che donarono all'ospedale apparecchiature d'avanguardia per il centro dialisi e un'attrezzata ambulanza. Poi [illegible] venuti gli interventi di altri enti (come il San [illegible] che ha donato un'altra ambulanza), mentre il [illegible] dei volontari è sempre oscillato in[illegible] alle 60 pers[illegible]

Alberto Gedda

Riunione della Federcaccia di Alessandria, presente l'assessore Mignone

ILLUSTRATE LE PRINCIPALI MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE SULLA CACCIA

ALESSANDRIA — In 300 fra presidenti e rappresentanti delle sezioni comunali della Federcaccia hanno [illegible] so parte ad una riunione, presenti anche rappresentanti di Vercelli e Asti, durante la quale l'assessore regionale Andrea Mignone ha illustrato le principali modifiche [illegible] legge sulla caccia emanate a fine aprile. I punti fondamentali ribaditi [illegible] legge riguardano l'affermazione del principio di quantificare il numero massimo dei cacciatori in rapporto al territorio e alla consistenza faunistica; la conferma del sistema della gestione decentrata, affidata ai rappresentanti di enti locali e delle organizzazioni agricole, venatorie, protezionistiche sia per gestioni sociali [illegible] i comparti alpini respingendo la richiesta avanzata [illegible] la quasi totalità delle province. Infine avvio di un rapporto migliore [illegible] mondo venatorio e mondo agricolo con incentivi e contributi per il recupero di aree incolte e per l'uso di farmaci e concimi meno tossici.

Tra le norme particolari sono state citate quella per lo svincolo, già per la stagione [illegible], delle oasi (ex riserve) [illegible] più idonee da parte delle province; la possibilità per [illegible] due scelte fra le varie [illegible]; la creazione di strutture di preambientamento per modificare il sistema dei ripopolamenti; il rinvio al [illegible] giugno della data finale per [illegible] di trofei non [illegible] prima.

Le modifiche proposte hanno trovato [illegible] consenso. Polemico invece l'intervento dei cacciatori di Frassinello Monferrato nel Casalese e della zona [illegible] stante per la mancata delibe[illegible] ione da parte della Provincia per l'avvio della [illegible] ne sociale del Monferrato [illegible] salese.

e. c.

[illegible]
Piazza [illegible] Carlo ore 9
9ª
STRATORINO
organizzata da
LA STAMPA
a favore di
Specchio [illegible] tempi
per i bambini talassemici
in collaborazione con
[illegible]
e SUCCURSALE
FIAT
[illegible] vendita e
assistenza di Torino

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
SUPERMERCATI CONTI
[illegible] DEL LATTE DI TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

QUARTIERE 1:
[illegible] (ZONA OVEST)
Concessionaria [illegible] Gotta
corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 4
Grandi Magazzini Bacchetta
piazza Repubblica 3
QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA EST)
[illegible] La Stampa - via Roma 80
[illegible] Esposizione Fiat - via Roma 305
[illegible]RTIERE 2:
SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.I.V.A.
via Madama Cristina 59
QUARTIERE 3:
CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automotor
via Cassini 46
Concessionaria Fiat Cavallen
corso Turati 37
Supermercati Conti - corso Turati 39
Mirabell Sport - corso [illegible] De Gasperi [illegible]
QUARTIERE [illegible]
S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Adriatico 38
Supermercati Conti - via Monginevro 61
QUARTIERE 5:
CENISIA - CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cesana 78
Nuovo Trivero Sport di Base Sport
via Di Nanni 79
Willi Sport - via Frejus 118
QUARTIERE 6:
CAMPIDOGLIO - S. [illegible]
Concessionaria Fiat Orecchia e Scavarda
corso Lecce 52
Supermercati Conti - via S. Donato 11
QUARTIERE 8:
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso C[illegible]re 43
QUARTIERE [illegible]
MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria Fiat O.R.A. - via Tepice 6
[illegible] 10:
LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto
corso U. [illegible] 85
Supermercati Conti
via Arnaldo da Brescia 5
QUARTIERE 11:
S. RITA
Concessionaria Fiat Rissuto
via Gorizia 144
Supermercati Conti - via Bemezzo 8/12
Sport Muratori - corso Cosenza 32
QUARTIERE 12:
MIRAFIORI NORD
G&G Sport - via Rubino 79
QUARTIERE 13:
POZZO STRADA
Concessionaria Fiat Autofrancia
corso Francia 341
Concessionaria Fiat Secauto
corso Peschiera 265
Milanesio Sport - corso Peschiera 274
QUARTIERE 17:
BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti
via Chiesa della Salute 132
QUARTIERE 18:
BARRIERA DI MILANO
Concessionaria Fiat Autocagno
corso Vercelli 186
QUARTIERE 19:
FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Supermercati Conti
corso G. Cesare 214 ang. p. Derna
QUARTIERE 20:
BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Supermercati Conti - via Cravero 6
QUARTIERE 23:
MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport
corso Unione Sovietica [illegible]3/B
Sala Sport - [illegible] Onorato Vigliani 164
BORGARO
Concessionaria Fiat So.Val.Car.
via Lanzo 205
CARMAGNOLA
Supermercati Conti - via Garibaldi [illegible]
MONCALIERI (Borgo S. Pietro)
Pollaporta - corso Roma 68 angolo p.zza Bengasi
ORBASSANO
Supermercati Conti - via Alfieri 10
PINEROLO
Supermercati Conti - via Saluzzo 64
[illegible]
[illegible]ncessiona[illegible] Fiat Centrocar
via Cavour 5
Concessionaria Fiat Vart - corso Susa 22
SETTIMO TORINESE
Tutto Sport Dino - via Leini 3
VENARIA
Concessionaria Fiat Molinar - viale Roma 3
[illegible]
Supermercati Conti - Strada[illegible] 26
Regione Sogno - St-Christophe

Problemi nel servizio psichiatrico

NOVI LIGURE, SCIOPERI IN VISTA ALL'USL?

NOVI LIGURE — Il personale del servizio psichiatrico territoriale dell'Usl novese ha proclamato lo stato di agitazione e da mercoledì [illegible] sciopero se il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria [illegible] accoglierà le richieste [illegible] un ampliamento dell'attuale organico.

Da anni ormai i dipendenti che vanno in pensione non vengono sostituiti. *«Siamo passati dal trenta [illegible] iniziali agli attuali venti, mentre aumentano le competenze perché al nostro servizio territoriale [illegible] fa capo anche il Tortonese, mentre fra breve dovremo occuparci anche dell'Ovadese»*, sottolinea il primario, la dottoressa [illegible] Simonassi, che circa un mese fa ha inviato al pretore una «memoria» per declinare [illegible] responsabilità su eventuali [illegible] del servizio psichiatrico, dovute a [illegible] personale. [illegible] l'altro il prossimo il pensionamento di altri due dipendenti, [illegible] il rischio di [illegible] sospendere l'attività. *«Infatti attualmente gli infermieri [illegible] svolgono [illegible] ma vengono "comandati" per coprire l'intero arco della giornata, sobbarcandosi a orari [illegible] cranti»*, [illegible] la dottoressa Simonassi. Il servizio psichiatrico dispone di 17 posti letto, 14 nel reparto e 3 nell'ambulatorio: dal momento dell'attivazione nel 1979 i pazienti [illegible] passati da 186 al [illegible] dello scorso anno; e sempre nell'84 sono [illegible] effettuati [illegible] interventi. [illegible] anche attivati ambulatori a [illegible] e Arquata Scrivia. *«Ma questa situazione rischia di vanificare il lavoro di cinque anni»*, conclude il primario. L'Usl [illegible] ha problemi per le assunzioni, in base anche alle leggi nazionali, ma, secondo l'[illegible] dei dipendenti [illegible] psichiatrico, non si è comunque [illegible] fatta carico energicamente del problema di carenze di addetti nel loro reparto.

Piero Bottino

Realizzato per i turisti a Imperia

UN NUOVO SERVIZIO DI PREVISIONI-METEO

IMPERIA — Per chi va al mare, con la barca a vela o il cabinato a motore, ormeggiato di solito in qualche porto della Liguria, è [illegible] iniziativa [illegible] gradita: a partire [illegible] mese prossimo, si potranno conoscere le ultime notizie sulle condizioni meteorologiche del mar Ligure telefonando al numero 0184-[illegible]. Il servizio, completamente gratuito, è stato istituito dall'Assonautica Provinciale di Imperia in collaborazione con quella di Savona.

Una segreteria telefonica fornirà a diportisti e turisti informazioni aggiornate sulle condizioni atmosferiche della zona, [illegible] stato del cielo, la forza del mare, la pressione barometrica, l'intensità e la direzione del vento, la temperatura dell'aria. Il [illegible] in funzione [illegible] 1° di giugno, e si presume che [illegible] particolarmente utilizzato in occasione dei «week-end» [illegible].

I dati che interessano saranno rilevati un paio di volte al giorno da cinque punti di osservazione, dislocati nei [illegible] archi della riviera ligure: Portosole di Sanremo, Osservatorio Meteorologico di Imperia, Circolo Nautico di Loano, porto di [illegible] e porto turistico di Chiavari. Per dare agli utenti [illegible] più completo possibile, il bollettino sarà corredato anche dalle notizie provenienti per telex dalla Costa Azzurra (Cap Ferrat) e dalla Corsica (Cap Cavallo).

Il provvedimento, spiegano all'Assonautica di Imperia, «si inquadra nell'attività svolta da tempo a favore della nautica da diporto e soprattutto della sicurezza in mare». L'idea è venuta al consiglio direttivo dopo [illegible] ricevuto chiamate sempre più numerose di persone, residenti in Piemonte o Lombardia, e desiderose di conoscere le condizioni del tempo, prima di partire da casa per compiere la «mini-crociera» di fine settimana.

Stefano Delfino

[illegible] HASHISH NELL'AUTO

CANNOBIO — *(a. c.)* [illegible] bustine con venti grammi di hashish sono state rinvenute dalla Guardia di finanza nel corso di un controllo nel [illegible] portaoggetti di un'auto con targa [illegible] al valico di confine di Piaggio Valmara. Al volante Bruno Pugliester, 23 anni, idraulico, cittadino elvetico, abitante a [illegible] nel Canton Lucerna [illegible] in Italia per [illegible] gli servivano per uso esclusivamente personale: creduto, è stato denunciato a piede libero per detenzione di stupefacenti.

●VERBANIA — Il Commissariato italiano per la convenzione italo-elvetica sulla [illegible] nelle acque comuni dei due [illegible] informa che le avverse condizioni meteorologiche delle ultime settimane hanno ritardato la maturazione delle gonadi dell'alborella e conseguentemente anche la fase di riproduzione di questo pesce. Pertanto anziché da mercoledì 15 il periodo di divieto della pesca dell'alborella nelle [illegible] italiane del [illegible] inizierà il 25 [illegible] e terminerà il [illegible] giugno.

Importante convegno organizzato a Vignale Monferrato dal centro «Galileo»

TECNICHE DEL FREDDO E LORO IMPIEGO NELL'AGRICOLTURA E NELL'ENOLOGIA

VIGNALE MONFERRATO — *Senza il freddo oggi non potremmo più mangiare tutto l'anno. Oltre il 50 per cento dei prodotti alimentari infatti attualmente viene refrigerato o surgelato in impianti frigoriferi di vario genere, prima dell'immissione sul mercato. L'incidenza degli investimenti, per questo tipo di impianti, sui prezzi finali dei prodotti agroalimentari tende a crescere.*

Sono alcuni dei temi affrontati a Vignale Monferrato al convegno su «Freddo e agricoltura» organizzato dal Centro studi «Galileo» di Casale e promosso dall'Enea e dall'assessorato provinciale all'Agricoltura; durante i lavori, tra l'altro, largo spazio è stato dedicato all'impiego delle tecnologie del freddo in enologia. Agricoltura e enologia sono settori importanti per l'economia alessandrina, importante allora si è dimostrato il convegno.

Si aggiunga che Casale — di qui la scelta della località per l'organizzazione del convegno — è nota proprio come «capitale del freddo», [illegible] quindicina di [illegible] operano nel settore: un migliaio i dipendenti e un fatturato annuo complessivo di cento miliardi almeno. Coordinatore del convegno il prof. Andrea Monrini, direttore dell'Istituto per la va[illegible] tecnologica dei prodotti agricoli di Milano; tutti illustri i relatori. Dal prof. Fausto Gorini, al prof. Rodolfo Andreotti della stazione sperimentale industria delle conserve di Parma, al dottor [illegible]berto Giangiacomo dell'Istituto sperimentale lattiero-caseario di Lodi, al dottor Delio Baraldi direttore del laboratorio tecnico di irraggiamento dell'Enea, [illegible] Baccioni tecnologo alimentare. Si è parlato, abbiamo detto, [illegible] tecniche del freddo, [illegible] non [illegible] l'attenzione anche per l'irraggiamento degli alimentari [illegible] utilizzare con applicazioni industriali, sottolineandone la integrazione con la tecnologie del freddo.

Convegno a livello scientifico, ma aperto anche all'interesse del grosso pubblico, come ha notato l'assessore provinciale all'Agricoltura Gianpiero Bertolone che, assieme al collega Pietro Gallo, assessore alla Pubblica istruzione, e all'ing. Pietro Mozzetti dell'Enea, ha presieduto i lavori. Gianpiero Bertolone, tra l'altro, ha ribadito come solo il 27 per cento del [illegible] finale del prodotto ortofru[illegible] va al produttore, mentre i costi di lavorazione e conservazione incidono per il [illegible] per cento.

Freddo e prodotti agricoli, [illegible] l'argomento interessa sempre di più anche l'enologia, con un continuo incremento dell'utilizzo del freddo in cantina, specie per la produzione di vini giovani e fruttati come quelli oggi richiesti maggiormente dal mercato. Sul freddo e enologia si sono soffermati i dottori Baccioni e Domenico Filippo Solito che ha svolto la relazione su esperienze condotte nell'arco di diversi anni con i serbatoi isotermici in poliestere rinforzato con fibre di [illegible] della Gimar Tema del [illegible]. Marco Francia, a Occimiano nel Casalese. Serbatoi, come è stato osservato, indispensabili nella lavorazione di filtrati dolci, compreso il moscato d'Asti, delle malvasie e di tanti altri vini. Freddo, vini e prodotti ortofrutticoli, tre componenti importanti nell'economia provinciale.

f. m.

India, ventitré morti su un camion ribaltato

NEW DELHI — Ventitré persone, con donne e bambini, sono rimaste uccise nello Stato del Gujarat (India occidentale) per il ribaltamento dell'autocarro sul quale viaggiavano. Non è chiaro se l'incidente, avvenuto nei pressi della città di Balasinor, sia collegato agli episodi di violenza in corso nella città di Ahmedabad, a circa 50 chilometri dal luogo dell'incidente, dove sono morte sabato sei persone vittime di scontri tra indù e musulmani.

Cannoni elettromagnetici per le «guerre stellari»

WASHINGTON — L'impiego di raggi laser per la distruzione dei missili, previsto nell'ambito della «Iniziativa di difesa strategica» (Sdi), non è tecnicamente realizzabile in un prossimo futuro: lo scrive il «Washington Post». Citando ricercatori che lavorano al programma il giornale scrive che è escluso dalle previsioni di tale programma l'impiego di armamenti a base di laser o di fasci di particelle. Invece la Sdi si baserà, secondo quanto detto dagli esperti, su cannoni elettromagnetici lunghi 50 metri che lanceranno proiettili battezzati «smart rocks», guidati dal calore dei missili nemici.

Allargato in Perù stato di emergenza

LIMA — «Sendero luminoso» ha allargato il fronte delle sue attività coinvolgendo in queste ultime settimane la provincia centrale andina di Pasco e inducendo il governo di Lima a dichiarare da ieri lo stato di emergenza nell'intera zona (poco più di 200 mila abitanti).

Con Pasco sono 27 le province peruviane in stato di emergenza, dove cioè sono sospese le garanzie costituzionali personali. Complessivamente nelle zone in stato di emergenza (la maggioranza delle regioni sono colpite da due anni dal provvedimento straordinario) vive un terzo della popolazione peruviana, sei milioni su di un totale di 18.

Risultano tuttora «dispersi»: poche speranze

BRADFORD, ALTRI 70 TIFOSI FRA LE CENERI DELLO STADIO?

Un giornalista sostiene di aver visto chi ha lanciato il mortale candelotto fumogeno

BRADFORD — La testimonianza di un giornalista, Ian Trueman del «Daily Star» di Manchester, potrebbe risultare forse determinante per far luce sul tragico rogo di Bradford. Secondo Trueman il fuoco che ha avvolto in pochi minuti la tribuna centrale del vecchio stadio di calcio provocando la morte di almeno cinquantadue tifosi sarebbe stato provocato da un candelotto fumogeno gettato da un gruppo di teppisti che erano assiepati sulla scalinata adiacente alla tribuna centrale.

«So che l'assassino che lo ha lanciato è riuscito a fuggire», scrive il giornalista ed aggiunge: «Ho visto la scia di fumo della bomba; l'ho vista cadere esattamente nel punto in cui il fuoco è divampato. Ho udito i tifosi che erano ancor più vicini al focolaio dell'incendio gridare: "Chi ha lanciato quel maledetto fumogeno?"».

Quando l'ordigno è finito sulla tribuna c'è stato inizialmente soltanto un po' di fumo sotto i sedili. E nessuna scena di panico, racconta Trueman: la gente ha continuato a restare quasi tutta seduta non sospettando quello che da lì a poco sarebbe accaduto. Quando poi la polizia si è mossa in direzione della tribuna per sedare quello che sembrava essere solo un incidente di poco conto i tifosi che avevano lanciato il candelotto hanno battuto le mani, felici di aver provocato gli agenti. Qualche attimo dopo è stato l'inferno.

Con le bandiere a mezz'asta in segno di lutto Bradford, questa città di trecentomila abitanti salita tragicamente agli onori della cronaca, ha ricordato ieri le cinquantadue persone, quasi tutti ragazzi ed anziani, perite tra le fiamme mentre si accingevano a festeggiare la promozione in seconda divisione della squadra di calcio del cuore.

Nella cattedrale anglicana circa un migliaio di fedeli si sono stretti intorno al vescovo Robert Williamson e molti, durante la cerimonia, non sono riusciti a trattenere le lacrime. Tra i messaggi di condoglianze spiccano quelli di Giovanni Paolo II, della regina Elisabetta, del primo ministro Margaret Thatcher.

In un'atmosfera di profonda mestizia continua la difficile opera di identificazione delle salme. Finora soltanto una delle cinquantadue vittime del rogo ha un nome: si chiamava Samuel Firth, aveva 86 anni ed una passione sconfinata per il calcio. Aveva fondato infatti il primo «club» dei tifosi del Bradford City ed era stato gratificato con un ingresso libero a vita nello stadio.

Ma Samuel Firth è stato anche il solo a morire in ospedale: gli altri cinquantuno tifosi periti tra le fiamme sono stati estratti ormai cadaveri dalle rovine della tribuna centrale in legno dello stadio costruito nel lontano 1908.

Non è escluso che il bilancio della tragedia possa aumentare: alla polizia risultano tuttora disperse una settantina di persone e la cittadinanza è stata invitata ad informare le autorità se quanti mancano ancora all'appello si sono già presentati alle rispettive abitazioni.

Mentre il dolore è ancora vivo ci si chiede se lo stadio di Bradford poteva essere considerato agibile. Per James Tye, direttore generale del «British Safety Council», un organismo indipendente che si occupa dei problemi della sicurezza, il complesso era in realtà una vera e propria trappola.

«C'erano tutti gli ingredienti per inorridire: spazzatura accumulata sotto la tribuna; un pavimento di gomma vecchia e secca; sedili in polipropilene e un tetto di gomma ricoperto di bitume. Nessuno dei novantadue stadi della Lega Calcio è sicuro» ha affermato Tye.

FURIOSA BATTAGLIA NOTTURNA A BEIRUT UN MISSILE DISTRUGGE ARCHIVI DI MINISTERO

BEIRUT — Non accennano a placarsi i combattimenti tra le milizie cristiana e musulmana attestate a ridosso della «linea verde» che divide in due Beirut. Negli scontri di questa notte, con intervento dei carri armati e lancio di missili «Grad», ci sono stati tra la popolazione tre morti e 17 feriti. Un missile ha raggiunto il quarto piano del ministero della Giustizia provocando un incendio che i vigili hanno domato dopo circa otto ore. Centinaia di famiglie che abitano nei quartieri circostanti la «linea verde» hanno trascorso la notte nei rifugi anti-aerei o nelle cantine dei palazzi.

Da quando le milizie cristiana e musulmana sono tornate a darsi battaglia a Beirut si sono avuti complessivamente novanta morti e circa cinquecento feriti. Secondo quanto sostiene la «Voce del Libano», l'emittente cristiana, le milizie druse di Walid Jumblatt avrebbero iniziato le ostilità bombardando la zona est di Beirut.

Nell'incendio divampato al ministero della Giustizia sono andati distrutti archivi e documenti. L'edificio, che si sviluppa su cinque piani, sorge all'estremità della «linea verde», nella zona controllata dai cristiani.

«E' il più grande disastro avvenuto in Libano dallo scoppio della guerra civile» ha commentato il giudice Amin Nassar, capo del consiglio giudiziario supremo. «Le fiamme hanno distrutto tutti i fascicoli ed i documenti di casi sotto processo. I diritti dei cittadini sono ridotti in cenere».

Sul piano più specificatamente politico l'attenzione va alla dichiarazione rilasciata ieri da Walid Jumblatt. Il leader dei drusi ha escluso qualsiasi possibilità di intesa con Elie Hobeika, il nuovo comandante delle «Forze libanesi» che Jumblatt ha definito un esperto in «crimini e terrorismo».

A sua volta la Siria ha reso noto il proprio rifiuto di aprire un dialogo con le milizie cristiane libanesi, che martedì scorso si erano dette disposte a cambiare politica pur di intendersi con Damasco. Ma il presidente Assad ha detto no ai miliziani in un messaggio inviato ieri al collega libanese Amin Gemayel. In esso si affermerebbe che la Siria tratta con le «autorità legittime» cristiane ma non con le milizie.

Ammassati all'aeroporto, senza cibo da 3 giorni

NIGERIA: 25 MILA PROFUGHI STANNO MORENDO DI FAME

LAGOS — Molte migliaia di emigranti, forse 25.000 hanno tumultuato ieri all'aeroporto di Lagos, a 25 chilometri dalla capitale, dove erano convenuti non essendo riusciti a passare la frontiera entro la scadenza dell'ordine di espulsione dal Paese. La polizia, che ha lanciato gas lacrimogeni ma non ha fatto uso delle armi da fuoco, ha avuto cinque feriti, tra i quali due sono in gravi condizioni.

La maggioranza dei partenti è costituita da nativi del Ghana, che avrebbero voluto passare nel Benin entro la scadenza di venerdì, nel quadro dell'espulsione dalla Nigeria di 700.000 immigrati clandestini. Secondo la stampa, meno di 100.000 persone sono riuscite a passare la frontiera dopo attese anche di cinque giorni conseguenti agli attenti controlli doganali, alla ricerca di denaro nigeriano e di prodotti come zucchero, latte, riso di cui è proibita l'esportazione.

Vista la situazione, le autorità avevano ordinato a coloro che ancora erano in attesa alla frontiera di portarsi all'aeroporto di Lagos. Molti sono quasi a digiuno da vari giorni.

Al cader della notte non si vedevano ancora i viveri che le autorità alla frontiera avevano promesso di far trovare al campo di raccolta vicino all'aeroporto della capitale.

Molte delle persone che sono state raccolte all'aeroporto hanno detto di non aver potuto portare cibo con se avendo speso ogni rimanenza di denaro nell'acquisto di cose di cui è loro consentita l'esportazione.

Secondo un «pentito» passato con Duarte

«DA MANAGUA A SALVADOR ARMI PER I GUERRIGLIERI»

SAN SALVADOR — Un ex capo della guerriglia salvadoregna che ha accettato l'amnistia offerta dal presidente Duarte ha detto che il 70 per cento delle armi di cui dispongono i guerriglieri viene dal Nicaragua. Già funzionari degli Stati Uniti e del Salvador avevano accusato il governo del Nicaragua di fornire armi ai 10.000 uomini del «Fronte Farabundo Martì di liberazione nazionale», l'organizzazione che lotta contro il regime di Duarte.

«Il 70 per cento di tutte le nostre armi viene dal Nicaragua — ha detto Romero —, il resto viene acquistato al mercato nero o proviene dai soldati uccisi nei combattimenti». L'ex comandante ha anche lanciato un appello ai suoi compagni perché accettino l'amnistia.

Frattanto i ministri degli Esteri dei tredici Paesi caraibici hanno espresso profonda preoccupazione per le sanzioni economiche decise dagli Usa contro il Nicaragua ed hanno auspicato una ripresa del «dialogo» tra Washington e Managua. La valutazione e l'invito sono contenuti nel comunicato conclusivo della annuale seduta del «Caricom», la comunità caraibica di cui fanno parte Antigua, Barbados, Grenada, Guyana, Bahamas, St. Kitts, St. Vincent, Montserrat, St. Lucia, Dominica, Trinidad e Tobago, Belize e Giamaica.

I ministri del «Caricom» esprimono altresì piena solidarietà alle iniziative del «Gruppo di Contadora» (Venezuela, Messico, Panama e Colombia) per la pace in Centro-America.

ULTRA' SCATENATI CONTRO IL PAPA DIFFICILE IL VIAGGIO IN OLANDA

L'AJA — Papa Wojtyla è all'Aja. Dopo la turbolenta giornata di ieri e le dure contestazioni di anarchici e «punk», il papa ha iniziato questa sua terza giornata con la messa per 2500 handicappati. Anche questa volta, nel percorso verso il Palazzo delle esposizioni, non c'era molta folla.

Ieri sera la polizia aveva disinnescato una bomba posta dinanzi all'ingresso di una stazione di polizia, proprio all'Aja, a poche ore dall'arrivo di Giovanni Paolo II. Un portavoce della polizia ha detto che l'ordigno, contenuto in una borsa per documenti, è stato trovato all'ultimo momento in seguito a una telefonata anonima.

Utrecht. Cortei mascherati e scontri con la polizia (Telefoto)

Umile nelle parole ma perentorio nella richiesta, papa Wojtyla ha reclamato subito ai cattolici olandesi (finora divisi in questo lungo «dopo-Concilio» spesso lacerante) unità e obbedienza totale. Questo infatti, per il Papa e per la Chiesa olandese, è il problema.

Dopo la prova del «Sinodo speciale» dei vescovi olandesi del 1980, non a caso voluto dal Pontefice a Roma e non in Olanda, ora lui stesso è in Olanda a esigere unità e disciplina. Le attese e le prove d'appello sembrano davvero finite. Il Papa non teme le minacce di morte, le taglie sulla sua vita annunciate prima ancora che arrivasse, né carnevalate dei nipoti del «provos» del '68 cattolico d'Olanda: vuole mettere fine d'autorità al conflitto interno e ormai quasi endemico del cattolicesimo olandese, che egli accusa di fatto di «abuso di libertà», mentre da parte ovviamente dei progressisti conciliari più spinti, fra i quali i più ortodossi, come il gruppo che si definisce «L'altra faccia della Chiesa», e conta tra i sostenitori un grande teologo del Concilio come Edward Schillebeeckx, accusa anche se non apertamente lui, proprio il Papa e soprattutto il centralismo romano, anche se non lo dicono apertamente, di «abuso di autorità». È proprio questo nodo arduo e sgradevole che fa paura sia al Pontefice sia a chi ne è il protagonista negativo.

La terapia per il recupero del cosiddetto «scisma olandese» è stata già iniziata da tempo da papa Wojtyla con la scelta di alcuni dei nuovi vescovi da collocare nelle diocesi scoperte: egli ha scelto uomini di sicura fedeltà alla propria linea pastorale e disciplinare come il primate cardinale Adriano Simonis, vescovo di Utrecht, e monsignor Ten Schure, vescovo di Den Bosch. Di persona, ora il Papa è andato in Olanda a precisare le proprie richieste anche pubblicamente e senza possibilità di rinvii. In un passo (che però poi non ha letto) del discorso di saluto a Den Bosch, egli affermava: «Dovrebbe forse il Papa dare spiegazioni della propria scelta? La discrezione lo impedisce». E ancora dichiara apertamente: «Siete un popolo che ama la libertà. Voi però avete anche l'esperienza di come si possa abusare della libertà».

L'Olanda ufficiale, quella governativa e quella cattolica, si è dimostrata abbastanza fredda con papa Wojtyla, sia per temperamento («Siamo gente fredda», aveva precisato il primate Simonis, «non mi aspetto molta folla per il Papa»), sia perché già tutti, conservatori e progressisti, sapevano lo scopo per il quale il Pontefice arrivava nel loro Paese, interrogava la loro Chiesa. Cinto da un costante, enorme cordone di sicurezza costituito tra Olanda, Belgio e Lussemburgo da 12 mila agenti di protezione, il Papa sta passando nelle città olandesi previste dal programma ripetendo in sostanza l'unica cosa che gli sta a cuore e per la quale in effetti è venuto: la «riconciliazione» tra le parti in conflitto, l'unità della Chiesa locale ad ogni costo.

I nodi della rivoluzione olandese vengono al pettine in questi giorni fra la contenuta festa popolare e i severi ed espliciti messaggi agli assertori di una Chiesa «adulta», che reclama, anche nei più ortodossi dei suoi esponenti, d'essere ascoltata e creduta senza troppa dipendenza dalla Curia romana. Questi cattolici d'avanguardia hanno finora potuto sperimentare in Olanda ogni forma d'aggiornamento, qualsiasi innovazione, sino al punto da essere definiti da qualcuno degli avversari «cattolici che non sanno nemmeno di non essere più tali». Per il Papa, l'errore più grave, seme di un vero scisma ecclesiologico se non già in atto certo latente, sta nel sostenere — come fa padre Boff in Brasile — che tutti i «ministeri» della Chiesa vengono dal «Popolo di Dio» e quindi è ribaltata la concezione tradizionale, dogmatica e teologica, pastorale e istituzionale, della Chiesa gerarchica in cui da sempre c'è prima Cristo, poi il Papa, poi i vescovi e il clero, infine, all'ultimo posto in basso, il popolo di Dio. Tesi questa che già in Concilio Carol Wojtyla, allora arcivescovo di Cracovia, ribadì e ripropose con molto vigore, ma che non venne accettata.

La dura fermezza di papa Wojtyla ha stupito probabilmente anche i progressisti più moderati. Essi hanno già avuto in passato da Paolo VI, fin dal 1966, molti «no»: no al famoso «Catechismo», no a una norma morale più larga circa l'esercizio della sessualità, no al sacerdozio femminile, al celibato facoltativo anziché obbligatorio, all'indicazione da parte dei capitoli delle cattedrali dei candidati alla nomina a vescovo. Paolo VI disse fermamente di no a tutto questo, tuttavia lasciò che le cose si decantassero e chiarissero nel tempo, senza ricorrere a condanne ulteriori né dure scadenze inflessibili. Papa Montini visse fino all'angoscia anche in questo caso il rispetto assoluto delle diversità.

Viene da domandarsi di nuovo se e quanto sarà accettato l'ultimatum di papa Wojtyla da oltre la metà dei vescovi olandesi, del clero, dei teologi, dei fedeli progressisti che si riconoscono legittimati nella lettera e soprattutto nello spirito del Concilio. Questo Papa sicuro, senza dubbi, sensibilissimo quanto severissimo, che ha trovato un'Olanda cattolica turbata e divisa, come la lascerà tornando a Roma?

Obbediente e unita, convinta e solidale, almeno rassegnata e in spirito di espiazione, di ravvedimento e di penitenza e obbedienza com'egli la vuole?

O è ipotizzabile, almeno come caso estremo, una «disobbedienza» più netta, un distacco ancor più profondo dell'attuale, un conflitto più esplicito? Anche in un Paese libero come l'Olanda, questo sarebbe indubbiamente il peggio sia per Roma che per la Chiesa olandese. E la scelta che il Pontefice vede come un diritto e un dovere, cioè l'estrema disciplina applicata ad un caso giudicato estremo ed irreversibile, non potrebbe segnare — con innegabili vantaggi di compattezza ma anche con imprevedibili controindicazioni secessionistiche se non addirittura scismatiche — anche lo spirito, lo stile, e la sorte, di questo Pontefice e di questo pontificato? **Nazareno Fabbretti**

L'opposizione esce allo scoperto

LA THATCHER DIVIDE ANCHE I «TORY»

LONDRA — Dopo mesi di riunioni «clandestine», l'opposizione in seno al partito conservatore alla politica (economica) del leader e premier Thatcher è uscita finalmente allo scoperto.

Francis Pym, l'ex segretario al Foreign Office silurato dalla Thatcher dopo le elezioni politiche del 1983, annuncerà domani in un suo discorso ad Oxford la costituzione di un gruppo di deputati tories moderati che si chiamerà «Centro Avanti Conservatore».

Suo obiettivo, «far tornare il partito ai suoi valori».

Lo rivela il «Sunday Times» aggiungendo che il gruppo, formato per ora da 32 deputati, si propone di contestare la politica economica dell'attuale leadership.

Pym tuttavia, che è presidente del gruppo, assicura di non aver alcuna intenzione di mettersi personalmente contro la Thatcher né di cercar di rovesciarla anche perché, osserva il «Sunday Times», non avrebbe oggi possibilità di successo.

Ma certo pone la sua candidatura alla successione, come ha fatto qualche giorno fa un altro noto esponente moderato tory, il ministro per l'energia Peter Walker.

Pym ha fatto sapere che il suo obiettivo finale è di mettere il partito in condizioni di vincere le prossime elezioni politiche (1987 o 1988).

La sua iniziativa è stata accolta con favore dai partiti di opposizione. Il leader liberale David Steel ha detto al «Sunday Times» che se alle prossime elezioni i tories non riconquisteranno la maggioranza assoluta (come tutti i sondaggi demoscopici lasciano prevedere) e saranno costretti a formare una coalizione con «alleanza» (liberali e socialdemocratici) la Thatcher potrebbe essere costretta a cedere la leadership ad un tory moderato, come Pym, Walker o Prior.

Steel non ha mai nascosto che ai liberali non piace la Thatcher, anche per il suo carattere, ritenuto troppo volitivo, quasi dispotico.

In un programma radio della Bbc, ieri, dedicato appunto alla personalità della Thatcher, Steel ha affermato che il suo atteggiamento in Parlamento è «da pescivendola».

Nello stesso programma, l'ex segretario al Foreign Office Denis Healey (laborista) ha detto: «La cosa che in lei colpisce di più è che la sua prepotenza — che mi ricorda molto Caterina la Grande o l'imperatrice Dragone che ha regnato durante il periodo di declino della dinastia manciù in Cina — si accoppia ad un temperamento che per tanti versi è molto mascolino».

Margaret Thatcher

«Voglio dire, ha precisato Healey, che quando ella si sente stanca si reca direttamente alla credenza e si versa un bicchiere di whisky e soda. E' più felice di intrattenersi con gli uomini che con le donne.

In effetti è il tipo di donna che si trova meglio in un mondo di uomini piuttosto che in uno di donne».

Il leader laborista Neil Kinnock ha ammesso invece che per lui è più difficile contraddire la Thatcher perché è una donna: «Rispetto le donne, ha spiegato, ho un'innata cortesia verso di esse, cosa che non ho per gli uomini». Ha aggiunto che a suo parere la Thatcher «si troverebbe molto più a suo agio come governatore di un Paese senza opposizione».

Roy Hattersley, vice leader laborista, ha fatto rilevare che la Thatcher quando è messa alle corde non si difende ma preferisce attaccare chi l'ha attaccata: ha aggiunto che «la sua virtù o il suo vantaggio è la squisita insensibilità intellettuale con cui agisce».

Il suo stile, ha concluso, non la qualifica per un riconoscimento molto intellettuale «ma ella mostra determinazione politica, una meticolosa e nello stesso tempo specifica determinazione a sfondare politicamente, e ciò è un enorme vantaggio alla Camera dei Comuni».

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

COLPA DELLA DIFFERENZA

«Ho faticato tanto a liberarmi sessualmente, a non far drammi se un uomo mi lasciava» scrive una lettrice. «Ora ho poco più di 30 anni, le idee confuse e un grosso buco nella vita affettiva». Così l'irrisolta questione del binomio uomo-donna si trasforma in profondo disagio per tante donne

«La mia storia è forse simile a quella di tante altre donne, ma non per questo la trovo meno pesante. Ho sempre cercato un uomo che mi amasse così come sono, magari scomoda, perché ho una laurea e faccio un lavoro intellettuale, ma ogni volta mi sono scontrata con un fallimento. Ho tanto faticato a liberarmi sessualmente, a non fare drammi se un uomo mi lasciava dopo che ci ero stata a letto insieme, ma anche questo dove mi ha portato? Ho poco più di trent'anni, le idee confuse, un grosso buco nella vita affettiva e sessuale: che posso fare? Da cosa deriva questo disagio in tante donne d'oggi? La prego, ne parli».

Renata F., Torino

Con il suo scritto, cara lettrice, lei pone numerosi quesiti, tutti, però, derivanti da una comune matrice: l'annosa e, per ora tutt'altro che risolta, faccenda della differenza uomo-donna. Una questione tanto più spinosa oggi che la popolazione femminile, per la maggior parte, si è emancipata, ha imboccato la strada della libertà sessuale, si è messa a fianco del maschio sul cammino del lavoro, della politica, dell'interesse per il mondo.

Come reagisce, generalmente, un uomo (marito, compagno, o amante che sia) di fronte a questa nuova specie di donna? Con poche variabili, reagisce male. All'inizio, quasi sempre, è attratto da una con cui, oltre a farci liberamente l'amore, ci parla anche, una che può capirlo quando racconta del suo lavoro, che sa di cosa si tratta, una che lui non deve necessariamente mantenere perché lei, i suoi soldi, se li guadagna. Ma tale fascino dalle tante sfaccettature, perde molto presto il suo smalto: una donna siffatta minaccia la stabilità interiore del maschio, le sue ancestrali sicurezze, non gli permette di esercitare il prepotente bisogno di far vedere a una donna come si vive (altrimenti detto «pigmalionismo») dato che lei sembra lo sappia già... Ecco allora ciò che lei chiama fallimento: abbandoni più o meno crudeli e repentini, logoramento della relazione, vendette per svalutare quella femmina che ha osato porsi in modo tanto pericoloso.

Cosa succede in questi casi alla donna? Quasi sempre ha l'impressione di aver perso la sua identità. Già, perché il punto è questo: per tradizione una donna si sente realizzata, compiuta, accettata e accettabile se «è amata», vale a dire se un uomo la approva, la accetta, le dà la sicurezza di esistere. Per troppo tempo una femmina è stata vista come un essere dedito ai maschi (prima con la creazione, poi con l'accudimento) e troppo poco tempo è trascorso da quando una donna ha rifiutato questo ruolo esclusivo. Le confusioni interiori sono grandi.

Di recente è uscito un libro che vale la pena di leggere e meditare: *Etica della differenza sessuale* (Feltrinelli editore). L'autrice, Luce Irigaray, ipotizza che una via d'uscita al conflitto fra i sessi consisterebbe nel riconoscere, l'uomo e la donna, la propria reciproca insostituibilità. Non più identificazioni (io sono te, tu sei me), ma io e te, distinti e differenziati. Uniti, però, nell'«ammirazione» (che significa amore) del proprio essere donna e uomo. Seguendo questa tesi, cadrebbero il principio per cui uno domina e l'altro è dominato.

Ovviamente tale processo, tanto affascinante da sembrare utopico, richiede la capacità, in entrambi i soggetti, di amarsi come singoli. Ma le donne sanno amarsi veramente? Sanno valutare se stesse indipendentemente dalle rassicurazioni affettive di un uomo? Dice la Irigaray che la donna dovrebbe smetterla di lasciarsi sedurre, non avere più paura di essere l'«amante» (colei che ama), desiderando solo di essere l'«amata» (colei che è amata).

Sono riflessioni preziose: dato per scontato che per le donne d'oggi sia difficile trovare un compagno «giusto», tanta strada la dobbiamo fare noi donne! Il «chi sono?», «che cosa voglio?» chiedercelo pure tutti i giorni, ma non aspettiamo le risposte da un uomo. Prima cerchiamo di darcele noi.

Se vuoi, riprenderemo il discorso.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Disponete su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

I tarocchi per la divinazione possono essere usati in mille modi. Esistono naturalmente sistemi che possiamo definire «canonici», ma non è detto che siano sempre i migliori. Infatti non ci scorderemo di dire che è l'indovino l'elemento importante e non il metodo che usa nel sistemare le carte. In sostanza, è soltanto quel misterioso rapporto che si crea tra l'individuo ed il mondo invisibile che risulta determinante.

Resta comunque l'interesse suscitato dai vari metodi che vengono normalmente usati e vale la pena di esaminarli, sia pure per sommi capi. Se non altro, ci servirà per osservare con occhio critico le operazioni che vengono compiute.

Fra i tanti, diamo un'occhiata al metodo delle sette carte, che è rimasto invariato da tempi antichissimi. In questo metodo occorre tener presenti sette indicazioni che le carte ci forniscono: il passato remoto, il passato recente, le influenze attuali, gli ostacoli attuali, la situazione attuale, le influenze future ed il risultato finale. In questo sondaggio circa il futuro c'è praticamente tutto: resta soltanto da vedere se l'indovino è in grado di tirar fuori qualcosa di veritiero ed attendibile. Se ci riesce, siamo davvero di fronte ad un maestro di questa difficile arte, se sbaglia, non possiamo far altro che considerarlo con indulgenza, anche perché i risultati non possono essere immediati ed il tempo può aggiustare molte cose, anche a favore dell'indovino più sprovveduto. I metodi, come abbiamo detto, sono molti ed in futuro li esamineremo tutti, sicuri di scoprire cose interessanti.

Hi-fi

ALTA FEDELTA' IN AUTO DUE NOVITA' DALLA TORINESE «REVAC»

La Revac di Torino ha presentato nei giorni scorsi due nuovi componenti elettronici destinati a quegli utilizzatori che intendono ottenere la massima qualità musicale nella propria vettura.

Si tratta del nuovo amplificatore HC 110, da 55 watt Rms per canale che costa 353.000 lire Iva compresa e le cui specifiche tecniche sono di tutto rispetto. La circuitazione è completamente nuova, con trasformatori di uscita a larga banda che consentono elevate prestazioni dinamiche, circa 80 watt per canale senza dover ricorrere a survoltori di tensione che spesso sono causa di anomalie e disfunzioni. L'alto tasso di controreazione, reso possibile dalle piccole rotazioni di fase, assicura basse distorsioni armoniche ed elevato fattore di smorzamento. I tempi di salita dei segnali impulsivi, ottimi, offrono un buon realismo alla riproduzione.

L'HC 110, inoltre, può essere collegato a ponte, fornendo tutti i 110 watt su un solo canale su 8 ohm, il che lo rende particolarmente adatto a sistemi multiamplificati ad alta dinamica. Può essere usato indifferentemente come amplificatore e come booster (per quest'ultimo scopo esiste una coppia di morsetti a bassa impedenza).

Alcune cifre: potenza di uscita massima 80 watt per canale; uscita continua ad 1 KHz, 1% distorsione, 14,4 volt di alimentazione; 55 watt per canale su 4 ohm e 110 su 8 ohm se collegato a ponte. Risposta: da 35 a 40.000 Hz; supporto S/N migliore di 90 dB. L'accensione è automatica e il peso è di 4 chili.

Per multiamplificare con l'HC 110 la Revac consiglia il suo crossover attivo X2E, tagliato a 500 Hz. Si tratta di un divisore di frequenze a due vie dal costo contenuto (110.000 lire Iva compresa) costituito da un circuito con filtri simmetrici a tensione costante. E' prevista la possibilità di variare la frequenza di taglio. Si presenta come una scatola in metallo verniciato con quattro viti che la rendono apribile. Nelle istruzioni è spiegato chiaramente come variare il taglio (da 150 a 300 a 400 ed a 1200 Hz) sostituendo i sei condensatori con altri indicati (rispettivamente 100, 47, 33 e 15 nF).

Nel montaggio occorre fare attenzione: l'X2E è dotato di una particolare circuitazione che prende l'alimentazione negativa attraverso la calza schermo dei fili di segnale provenienti dall'autoradio. Se si usano componenti già dotati di stadi di uscita isolati (tanto per fare un esempio Pioneer) occorre unire la calza schermo del segnale con quella del case di uscita a massa del componente. Ma tutto questo è spiegato chiaramente nel foglietto illustrativo.

Il crossover non necessita di alcuna regolazione, una volta regolato. Se si usano finali dotati di regolazioni di livello, come i due Revac HC 80 e 110, è meglio regolare la sensibilità dell'ampli in bassa frequenza per non avere distorsioni a volume massimo con i controlli di tono in flat e una cassetta registrata standard. L'assenza di regolazioni consente di installare sia il crossover che gli ampli in posizione nascosta: meglio nel baule dell'auto, dove c'è abbondanza d'aria di raffreddamento in quanto le potenze in gioco sono notevoli e generano ovviamente calore.

Ultima nota: Revac indica i 55 watt/canale a 14,4 volt di alimentazione: è bene tener presente che questo sistema, comune del resto a tutte le case costruttrici, è leggermente «ottimistico». Nessuna batteria d'auto, nemmeno nuova di zecca, fornirà mai i 14,4 volt. Va già bene se arriva agli undici, contro i dodici nominali. La potenza, quindi, sarà sempre un po' più bassa. Basta saperlo e non vantarsi troppo con gli amici...

Per ascoltare dal vivo i nuovi componenti ed in generale l'intera linea Revac per l'hifi car, l'indirizzo è quello di Stereoteam, in via Cibrario 15, dove un espositore attrezzato consente varie prove a confronto con elettroniche diverse e soprattutto con la gamma intera degli altoparlanti, fra i quali i celebri 12 W 14, i megawoofer da 32 cm in grado di trasformare la resa di qualsiasi impianto. Naturalmente, dal momento che sono altoparlanti da 150 watt, vanno adeguatamente pilotati. Il costo? Non elevatissimo: 141.000 lire il modello maggiore, ma si scende subito a 77.000 se ci si «accontenta» del più piccolo (solo 26 cm) 10 w 130.

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

ED ECCO L'INCANTEVOLE «KENTIA» ALTA CENTO CENTIMETRI O DODICI METRI PER UN TOCCO DI ESOTISMO IN CASA

Con il nome di **Kentia** si indicano in genere due specie di palme il cui esatto nome è invece *Howea*. I primi esemplari di queste piante vennero introdotti in Europa nell'Ottocento col nome di *Kentia* e da allora sono comunemente chiamati così anche da molti floricoltori, anche se in realtà si tratta di piante del genere *Howea* (è accettabile anche la denominazione *Howeia*) sempre appartenente alla famiglia delle *palmae*. Si può quindi dire che *Kentia* e *Howea* sono in pratica sinonimi. Occorre peraltro precisare che non si deve confondere questo genere botanico con quello denominato «*Hovea*»: quest'ultima rientra infatti nella famiglia delle *papilionacee* anziché di quella delle *palmae*.

La Kentia

Il nome *Howea* è stato coniato in onore di lord Howe, uno scienziato che ha dato il nome anche ad alcune isole del Pacifico. Esemplari eccezionali delle piante di *Kentia* sono visibili nelle serre reali del castello di Laeken, in Belgio: hanno tronchi alti 10-12 metri e sono piante vetuste, che vivono da decenni o addirittura da quasi un secolo.

Le *Kentia* prese in considerazione come piante ornamentali per la casa sono in particolare due, diffuse nelle coltivazioni degli specialisti in Liguria e nell'Italia meridionale: la *Kentia (Howea) forsteriana* e la *Kentia (Howea) belmoreana*.

La *forsteriana* è pianta di maggiore sviluppo, più robusta e con foglie più grandi di quelle della *belmoreana*; quest'ultima presenta fusti arcuati e foglie lunghe fino a due metri molto arcuate, mentre la *forsteriana* ha foglie più erette e suddivise in pinne piatte, larghe e pendenti, però meno numerose della *belmoreana*. Inoltre la *belmoreana* cresce più lentamente della *forsteriana* e ha le foglie di un colore verde scuro anziché di un verde pallido con riflessi grigiastri.

Le piante in commercio presso i centri di giardinaggio o i fioristi non raggiungono mai altezze eccezionali, anche perché vengono posti in commercio esemplari giovani, la cui taglia modesta (da 120 a 180 cm) è più adatta alle abitazioni di oggi. Queste piante, molto apprezzate alla fine dell'Ottocento e agli inizi di questo secolo, da qualche tempo hanno di nuovo un buon numero di estimatori per la loro linea elegante e poco ingombrante (richiedono contenitori piccoli, il che le rende particolarmente indicate per essere collocate d'angolo alle spalle di una poltrona o di un divano).

Le piante di *Kentia* inoltre si possono utilizzare senza problemi nelle fioriere degli atri e degli ingressi dove in inverno la temperatura si aggira tra i 10-15° C, magari associate con aucuba, aspidistra, edere, clorophythum, clusia. In casa, nel periodo invernale possono tollerare una temperatura un poco più elevata, purché siano in posizione luminosa e si provveda a spruzzare le foglie frequentemente con acqua temperata.

Da aprile a settembre è bene somministrare dei fertilizzanti completi solubili in acqua; ad anni alterni, in primavera inoltrata si dovrà rinnovare il vaso, riempiendolo con terriccio composto in prevalenza da buona terra di giardino, con l'aggiunta di torba in ragione di un sesto in volume, e di sabbia grossolana (un altro sesto). Nelle rinvasature successive il diametro dei contenitori diventerà via via superiore, passando dai 15-18 cm di diametro a 25-28 quando la pianta avrà raggiunto 7-8 anni.

Gli **innaffiamenti** saranno moderati da ottobre a marzo, in rapporto alla temperatura ambientale, mentre diventeranno copiosi e frequenti da aprile a tutto agosto per diminuire di nuovo in settembre-ottobre e quindi per tutto l'inverno.

In estate le *Kentia* possono essere trasferite all'aperto, in esposizione Est-Nord-Est. Nelle regioni a clima caldo-temperato possono vivere all'aperto anche durante l'inverno, ma è consigliabile ripararle nelle notti più fredde e nei periodi di tempo inclemente con opportuni accorgimenti, ad esempio utilizzando stuoie o lastre di ondolux o sportelli a vetri mobili. Se vivono all'aperto è bene proteggerle con pacciamature ai piedi della pianta.

I floricoltori riproducono le *Kentia* mediante semi. Nei luoghi di origine (regioni tropicali) si fanno delle vere e proprie coltivazioni di *Kentia* per la produzione del seme. Questo si ottiene dopo speciali e laboriosi procedimenti, indispensabili perché una volta affidato al terreno sia in grado di produrre una nuova piantina.

E' molto interessante osservare la nascita di una pianta di *Kentia*, perché la prima foglia che appare sembra appartenere ad un'altra specie.

I semi sono piuttosto grossi, quasi come una piccola noce di color marrone chiaro; all'atto della fuoriuscita della radichetta fittonante il seme si dischiude ed emette la prima foglia, che è rugosa e di color verde chiaro.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

- **Franca Genovesi, Carignano** — Non abbiamo ancora pubblicato articoli sull'ortensia, il suo fiore preferito. Essendo, senza dubbio, una delle piante più semplici da coltivare, appena possibile cercheremo di accontentare la gentile lettrice.
- **Caterina G., Torino** — Dalla sua descrizione penso si tratti di Evonymus. E' un arbusto sempre verde, con delle foglie molto belle. Per ottenere delle nuove piante deve eseguire la talea. Il periodo migliore è l'autunno. La sua pianta, se curata bene, può raggiungere altezze considerevoli.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

X X X — Non sono riuscito a stabilire con esattezza, né dal suo parsimonioso scritto (nove parole) né ricorrendo a gran parte delle mie «arti magiche», se lei è un uomo o una donna: il che avrebbe facilitato la risposta. In futuro, mi dia almeno questo punto d'appoggio... Comunque, intuisco che non è la prima volta che mi scrive, e anche lo pseudonimo che ha scelto mi riporta alla memoria una persona dalla fantasia intricata, ma sostanzialmente fortunata, almeno nel settore dei guadagni (e, sotto sotto, vedo il gioco, non è vero?): gli arcani che ha estratto, infatti, sono eccellenti e dicono che nel 1985 realizzerà quasi totalmente i migliori desideri.

PATRIZIA CANCRO — Non posso rispondere a tre domande molto dissimili con soli quattro numeri. Proceda in questo modo: estragga (ripeto: estragga, con attenzione, con concentrazione) quattro numeri per sapere se ci sarà il matrimonio, li riporti accanto a questo primo quesito nell'ordine di estrazione, poi li rimetta assieme ai diciotto rimasti; li mescoli bene e ne estragga altri quattro per la seconda delicata domanda; e ripeta l'operazione per il lavoro. Spedisca al più presto e le risponderò in modo esauriente.

ULAU - I tarocchi danno al suo quesito una risposta eccellente, in merito alla piccola e insolita attività artigianale che ha da poco intrapreso con un socio. I contratti, o le vendite, non mancheranno, poiché — senza saperlo — ha incominciato a muovere i primi passi in un momento astrologicamente fortunato, dunque ideale. Il Bagatto è, tra gli altri, un arcano di successo sin dall'inizio; il 5 finale rappresenta l'indispensabile protezione degli dèi, e il 17 di sintesi completa e conferma un «sì» netto. Sia paziente ancora per un mese e mezzo circa: il «decollo» è previsto, infatti, dalla primavera.

ANNA — Suo figlio è un virginiano, quindi influenzato da Mercurio, pianeta che accorda generalmente una vivace e pratica intelligenza; ma egli manca di buona volontà e di applicazione, un poco per via della verde età e forse anche a causa delle prime freccіatine del dio dell'amore: così, si è smarrito un pochino. Può ancora tentare di recuperare, ma dipende unicamente dal suo slancio, dalla volontà. In caso contrario, il 16 finale, e il 12 che sintetizza il gioco, informano che l'anno scolastico sarà un fallimento pressoché totale.

RICHI — Suo figlio troverà lavoro entro la fine dell'estate, poiché i primi quattro numeri sono validi: per poco che egli si metta in azione, un pizzico di fortuna — che è indispensabile in ogni frangente della vita — gli consentirà di realizzare il lecito desiderio. «Mettersi in azione» significa, naturalmente, procedere con impegno e serietà alla ricerca, e non aspettare che dal nulla arrivi un'offerta. Il secondo pensiero è connesso con il primo problema ed è questo che occorre risolvere. Non vedo comunque un'esistenza totalmente indipendente a breve scadenza.

MAMMA IN PENA — Suo figlio sbaglia se, a ventidue anni, è convinto di essere destinato a restare solo, cioè senza la giusta metà, per sempre. Anche se è fisicamente un poco robusto (e in questo caso è sufficiente ritornare in peso forma con un po' di attività fisica e con una adeguata alimentazione) gli ricordi che, oggi, sono numerosissime le fanciulle che cercano in un uomo i veri valori morali. Pertanto anche per il suo giovanotto si presenterà, al momento giusto, la persona che il destino ha già prescelto: infatti, secondo le tesi più accreditate dell'astrologia karmica, siamo stati noi, nel corso di un più o meno breve soggiorno in un'altra dimensione — la precedente incarnazione — ad avere scelto il giorno, il mese, l'anno, l'ora e il luogo di «ri-nascita», programmando così l'attuale esistenza terrena e scegliendo liberamente certe scadenze. Ecco perché la donna ideale si presenterà sicuramente, nel periodo «segnato».

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Nuovo sceneggiato su Raiuno diretto da Scaglione

MAHATMA GANDHI: 13 PUNTATE

IVO GARRANI INTERPRETA LO STATISTA CON LUCIDITA'

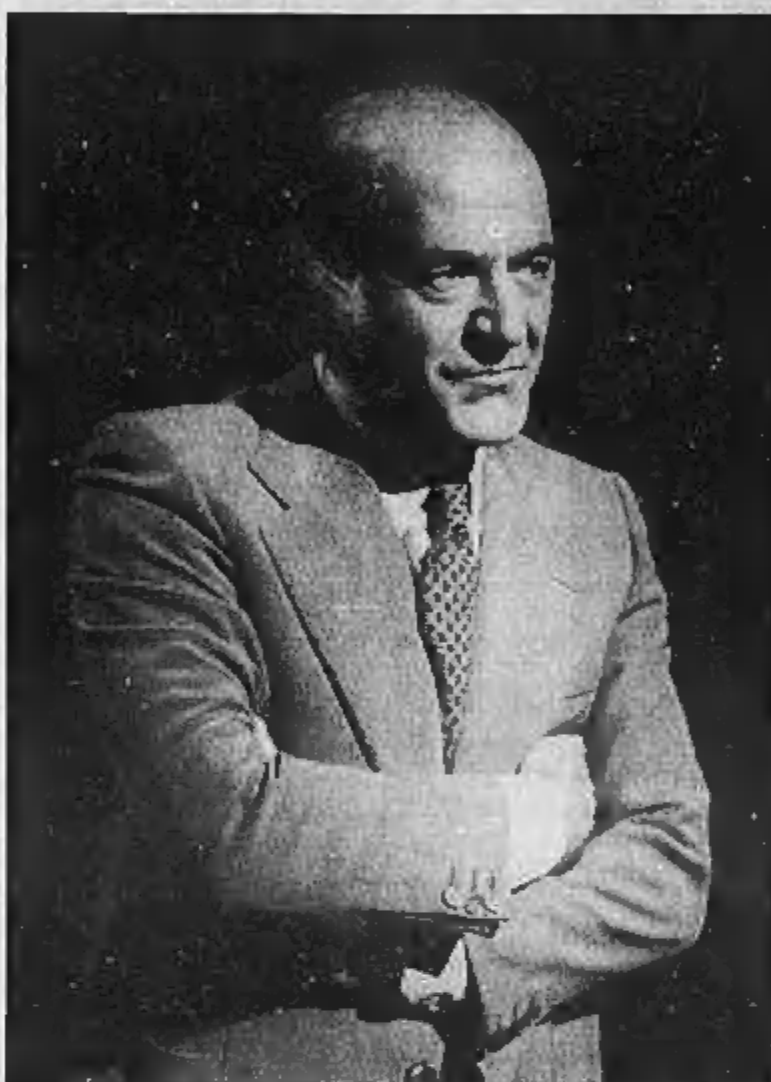
Alle 12,25 di ogni sabato su Raiuno rivive per noi, con la voce di Ivo Garrani, l'ometto che seppe sconfiggere un impero: Gandhi. Il «Mahatma Gandhi», 13 puntate (25 minuti ciascuna), regia di Massimo Scaglione, è il nuovo sceneggiato proposto dalla Rete 1 per la sua galleria di personaggi storici, in cui ha avuto precedenza «Beatrice Cenci», appena andata in onda.

Che dire? Gandhi è nell'aria: non si è ancora spento l'eco del film interpretato da Ben Kingsley e già le librerie traboccano di opere che cercano di spiegare l'immenso carisma di questo «seduttore di anime», «agitatore dimesso e schivo», «inguaribile utopista», ma anche «malizioso e scocciante ometto». Gli autori dello sceneggiato, Leda Palma e Domenico Calandruccio (che essendo anche attori fanno parte del cast), hanno attinto a piene mani alla recente bibliografia, cercando di dare a questa storia di Messia una connotazione umana.

Impresa ardua: che uomo era Gandhi? Un uomo difficile per chi gli viveva accanto, come sanno essere difficili quei pochi eletti, o fanatici, disposti a sacrificare tutto per un'idea e a pagare sempre in prima persona.

Il suo ritratto viene fuori pezzetto per pezzetto ricomposto come un mosaico attraverso le testimonianze di parenti, discepoli, collaboratori, raccolte da un giornalista inglese (Giustino Durano) venuto in India per ricostruire la storia di Gandhi grazie ai racconti di chi gli fu vicino.

Una sorta di teatro-documento, secondo lo stile di moda.

Ogni puntata, è una tappa del cammino di Gandhi verso la costruzione dell'India e del cammino degli autori verso la costruzione del personaggio: nella sesta, in onda oggi, si racconta il ritorno di Gandhi nel Sud Africa per incontrare Chamberlain e perorare la causa dell'India.

Ivo Garrani interpreta Gandhi nello sceneggiato su Raiuno

Un'immagine di Gandhi durante il suo viaggio a Londra

Ma lo statista sarà sordo, sia pure con molto fair play, ad ogni lagnanza. Dopodiché Gandhi rimarrà in Sud Africa per essere vicino ai suoi connazionali che vi lavorano in condizioni precarissime e fonderà l'«Indian Opinion» che vuol far conoscere all'opinione pubblica il problema degli indiani di Johannesburg.

Tornerà in patria soltanto nel 1915, trovandovi un mondo assai diverso da quello che vi aveva lasciato: nuovi fermenti sociali agitano le masse, timorose, incerte e immerse in una secolare apatia politica. D'altro canto un conservatorismo arroccato su privilegi ancestrali frena la dinamica d'un processo storico segnato da infinite contraddizioni. Il dialogo fra Gandhi e gli indiani, destinato a protrarsi per più di trent'anni, prende le mosse di qui.

In un sottofondo musicale tratto dal folklore indiano, abilmente rimaneggiato da Raf Cristiano e Antonio Boselli, Ivo Garrani presta la sua voce a Gandhi in un arco di vita che va dal diciotto al settant'anni. All'inizio, vi fu una certa resistenza da parte dell'attore, che non si sentiva di interpretare il personaggio di un adolescente: resistenza vinta dall'assicurazione che mediante perfezionatissimi filtri, i tecnici avrebbero compiuto prodigi, schiarendo la voce e rendendola giovanilmente credibile. V'era anche da impersonare Gandhi bambino. Ma qui Garrani fu irremovibile: «*Non esageriamo — pare abbia detto — ci vorrebbero i filtri magici!*».

A che cosa è dovuta la scelta di Garrani? Forse perché comprende nel suo passato l'interpretazione di grandi personaggi storici, tra cui Mussolini? «*No, semplicemente perché è un attore lucido e antiretorico — dice il regista — e io cercavo proprio questa pacatezza, questa assoluta serenità, rintracciabile soltanto in uno come lui, mai divorato dallo stress del carrierismo o dell'accumulo dei ruoli. Garrani lavora soltanto quando gli va*».

E perché questa volta gli andava? «*Perché uno come me, con trent'anni di carriera alle spalle — risponde l'attore — può permettersi di selezionare i lavori ed è certamente più sollecitato da un personaggio come quello di Gandhi che possiede ben precise connotazioni e ti obbliga a documentarti con gran cura, che non da un personaggio di fantasia. Interpretare qualcuno che è vissuto e che tanta gente ha conosciuto è faticoso e impegnativo, come vincere un battaglia. Ma, ovviamente, molto più stimolante*».

Lo sceneggiato finisce quando, il 30 gennaio 1948, Gandhi cade in un lago di sangue, colpito nel momento più perfetto della sua avventura umana. L'India è ormai libera, ha un futuro. L'assassino del Mahatma uccide un uomo «*la cui missione era già finita*». Difatti, nel gioco delle schermaglie e dei machiavellismi politici, non v'era più spazio per il messaggio di Gandhi; ma quell'indipendenza sancita dal sangue diventa immediatamente simbolica per tutti gli uomini ed è proprio con la tragica violenza della sua morte che Gandhi assurge al valore di mito.

Donata Gianeri

Edizione 1985 delle «Settimane musicali di Stresa»

CON 19 CONCERTI

Uto Ughi

L'edizione 1985 del festival internazionale delle «*Settimane musicali di Stresa*» — la ventiquattresima dalla fondazione — si svolgerà dal 25 agosto al 18 settembre, e comprenderà un totale di 19 concerti di cui quattro riservati a giovani interpreti vincitori di concorsi internazionali.

Le «*settimane*» si propongono di inserirsi nelle celebrazioni del 1985 come anno europeo della musica. Saranno quindi ricordati il terzo centenario della nascita di Johann Sebastian Bach, di Friedrich Haendel e di Domenico Scarlatti; ed il centenario della nascita di Alban Berg.

Come è ormai abitudine della rassegna, il concerto inaugurale sarà rivolto soprattutto alla presenza di un grande interprete: toccherà quest'anno al violinista Nathan Milstein (assente a Stresa dal 1971), il quale eseguirà il concerto in la magg. N. 39 di Vivaldi e il concerto in mi magg. di J. S. Bach, con l'orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz (che eseguirà anche la «*Water Music*» di Haendel).

Particolarmente corposo l'elenco dei grandi solisti presenti a Stresa: dal chitarrista Narciso Yepes al violinista Shlomo Mintz; dai pianisti Georgy Cziffra, Mario Delli Ponti e Tamas Vasary all'organista François-Henri Houbart, al soprano Katia Ricciarelli, al trombettista Bernard Soustrot, al mezzosoprano Margarita Zimmermann.

Nella duplice veste di solisti e direttori d'orchestra saranno a Stresa il pianista Vladimir Ashkenazy (con la Royal Philharmonic Orchestra di Londra) e il violinista Uto Ughi che, con l'orchestra da camera di Santa Cecilia, dirigerà il concerto conclusivo. Nella sola veste di direttore sarà presente anche, con la National Symphony Orchestra di Washington, il violoncellista Mstislav Rostropovic.

Tra i grandi complessi orchestrali figurano inoltre l'Orchestra da camera di Colonia diretta da Helmut Mueller-Bruehl, «*L'ensemble archi*» della Scala condotto dal primo violino Anahi Cargi, il «*Bach collegium*» e la «*Gaechinger Kantorei*» di Stoccarda diretti da Helmuth Rilling, il «*Quartetto Alban Berg*», la «*Cantilena chamber players*» statunitense.

I quattro giovani cui sarà dedicato un concerto sono i pianisti Jon Kimura Parker e Song Dang Thai ed i violinisti Vadim Brodski e Christophe Boulier.

I concerti si svolgeranno in maggioranza al teatro del Palazzo dei congressi; e alcuni all'Isola Bella, all'Isola Madre e nella chiesa di Sant'Ambrogio.

PAVAROTTI

Disturbi cardiaci?

Luciano Pavarotti ha rinunciato per ragioni di salute a partecipare alle sette rappresentazioni del «Ballo in maschera» di Verdi in programma dal 18 maggio al 4 giugno al teatro dell'Opera di Parigi.

Il tenore era partito per Modena l'8 maggio, interrompendo le prove, essendo stato colto da malore durante le registrazioni di un programma.

Secondo alcune fonti Pavarotti soffrirebbe di disturbi gastrointestinali, secondo altre invece di disturbi cardiaci.

Pare che il suo fisico fosse tra l'altro indebolito a causa di una dieta cui si era sottoposto. Il ruolo di Riccardo nel «Ballo in maschera», rilevano gli esperti, è d'altrondeparticolarmente faticoso.

Il tenore italiano sarà sostituito dal giapponese Taro Ichihara, già in cartellone per lo spettacolo finale dell'8 giugno. Ichihara si era già esibito con successo al teatro dell'Opera all'inizio della stagione nel «Macbeth» di Verdi e nel «Cavaliere della rosa» di Strauss.

CINESETTIMANA / Ecco i film che vedremo sulle Reti nazionali e sulle private

IN ATTESA DI «SPARTACUS»

Per Raiuno questa è una settimana di preludio, in attesa del kolossal «Spartacus», interpretato da Kirk Douglas che ritornerà sul teleschermo domenica 20 e lunedì 21. Così, domenica scorsa abbiamo visto «affinandoci il palato» il celebre divo hollywoodiano in azione come Doc Hollyday, protagonista insieme allo sceriffo Wyatt Earp (Burt Lancaster) di una «Sfida all'O.K. Corral» che John Sturges diresse nel 1957, sulle orme del capolavoro di John Ford ispirato al fatto di cronaca del vecchio West.

Il weekend cinematografico davanti al video è stato per il resto tradizionalmente fitto di proposte. Sabato (al di là dell'appuntamento delle 20,30 con «Certi piccolissimi peccati») abbiamo segnalato (Raitre, alle 16,30) «Nella città l'inferno», una delle pellicole più intense e tragiche di Renato Castellani in cui Anna Magnani e Giulietta Masina si sono affrontate in uno spettacolare duello di bravura tra le quattro mura di un carcere. Domenica il ciclo dedicato a Tyrone Power (Raidue alle 11,25) è proseguito con il «Prigioniero», diretto nel 1940 da Henry Hathaway, mentre la star femminile era Dorothy Lamour. Su Raitre alle 17,30 c'è stato invece «Il caso venere privata» del francese Yves Boisset: classico «film noir» partorito dalle esigenze di coproduzione (ma molti esaltano il talento incontestabile del regista), in cui abbiamo visto anche Raffaella Carrà e Agostina Belli.

Oggi è necessario arrivare alle 20,30, su Raitre, per trovare una proposta diversa da quelle elettorali. Dagli archivi della Rai esce per l'occasione il «Buffalo Bill» di William Wellman con Joel Mc Crea impegnato a santificare le gesta del colonnello William Cody, sterminatore di bufali, e grande amatore come confermano le presenze di Maureen O'Hara e Linda Darnell nel «cast»; tre infine le proposte d'eccezione nella settimana: «Anni di piombo» di Margarethe Von Trotta (Raitre, mercoledì alle 20,30); «I tre moschettieri» con Gene Kelly (venerdì, Raiuno, 20,30) e «All'ultimo respiro» con Richard Gere (sabato, Raidue, alle 20,30).

La cinesettimana del network presenta già da domenica appuntamenti importanti: alle 20,30 Retequattro trasmette «La scelta di Sophie», il film di Alan Pakula sui destini sentimentali incrociati di uno scrittore, un intellettuale ebreo e un'affascinante polacca che ha permesso a Meryl Streep di aggiudicarsi nell'83 il suo secondo Oscar.

Oggi invece vedrà il sovrapporsi di una commedia brillante e di una pellicola del genere avventuroso: alle 20,30 infatti andranno in onda su Canale 5 «Culo e camicia», di Pasquale Festa Campanile, un film a episodi con Enrico Montesano e Renato Pozzetto, mentre su Retequattro, per il ciclo dedicato a Sophia Loren «Il ragazzo sul delfino», una pellicola con Alan Ladd e Sophia Loren nel ruolo di una pescatrice di spugne.

Ancora commedia brillante martedì con «Sabato, domenica e venerdì»: Retequattro 20,30 con Celentano, Lino Banfi, al quale farà seguito alle 22,10 su Retequattro «Mia moglie si sposa», sofisticata commedia degli errori con Marilyn Monroe e Claudette Colbert.

Mercoledì sarà di scena il filone catastrofico con «Terremoto», in onda su Canale 5 alle 20,30 con Ava Gardner e Charlton Heston, impegnati in un'avventura che ha luogo in una Los Angeles distrutta da uno spaventoso terremoto.

All'una di notte appuntamento ancora su Canale 5 con la cineteca e «Joe il pilota» di Victor Fleming.

Giovedì su Retequattro alle 20,30 ancora commedia brillante con «La patata bollente» di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech e Massimo Ranieri protagonisti quasi involontari di una storia a triangolo».

In tarda serata due suggestive proposte: si tratta di «Che la festa cominci»: Retequattro ore 23; un film di Bernard Tavenier con Philippe Noiret, Jean Rochefort e Marina Vlady che rappresenta un'originale interpretazione del periodo storico che ha visto l'accentramento del potere nelle mani del «riformatore» Filippo d'Orleans dopo la morte di Luigi XIV, e di «Fase quattro distruzione terra», un insolito film diretto da Saul Bass che racconta il dramma provocato dalla nascita di una razza di formiche giganti e causa di un disastro ecologico.

Venerdì alle 20,30 su Italia 1 omaggio ad uno dei maestri del cinema fantastico contemporaneo: David Cronenberg del quale sarà trasmesso «Scanners», celebre pellicola che ha per protagonisti delle creature dai poteri telepatici.

Alle 23 su Retequattro, «Malesia» di Richard Thorpe con James Stewart e Spencer Tracy.

Sabato infine sempre su Retequattro alle 20,30 un capitolo del filone avventuroso nostrano con «Il cacciatore di squali», protagonista Franco Nero.

DIBATTITO

Gesuita difende Godard

Un invito ad un pubblico dibattito sul film di Godard «*Je vous salue, Marie*», è stato rivolto dal gesuita padre Guidubaldi a padre Virginio Rotondi, a Raimondo Manzini e alla giornalista Franca Zambonini, critici nei confronti del film di Godard.

Padre Guidubaldi ha più volte sostenuto che nel film non si parla della Madonna, ma solo di una donna. Nella lettera-invito, rivolta a padre Rotondi, scrive tra l'altro di essere «*in procinto di venire espulso*» dall'ordine dei gesuiti.

Il dibattito dovrebbe avvenire nel corso di una manifestazione che avrà luogo il 15 maggio in un cinema di Roma. Il programma prevede, oltre alla proiezione del film, un documento televisivo su Godard, curato dallo stesso padre Guidubaldi, un recital di alcuni passi del film esclusi dall'edizione italiana e la presentazione del progetto di una nuova università.

Claudia Turconi la valletta di Pippo Baudo si confessa: «Quante cose mi ha insegnato Pippo»

SARA' UNA NUOVA BONACCORTI?

«La mia vita non è cambiata molto da quando lavoro a "Domenica in": non ho ancora raggiunto la completa indipendenza. Mia madre e l'università mi impongono di continuare la vita che conducevo prima di approdare alla televisione». Claudia Turconi, «*assistente televisiva*» (un neologismo coniato in sostituzione del tradizionale «*valletta*»), si presenta così, quasi a voler sottolineare i suoi legami con la «*vita normale*», di una ragazza ventenne di Legnano che frequenta il primo anno della facoltà di lettere e che è molto legata al suo paese e alla sua famiglia.

«Durante i miei primi giorni a "Domenica in" sentivo molto la lontananza da casa: mi dava quasi fastidio passare tutti i fine settimana a Roma. Ora però — prosegue la Turconi — *il week-end romano negli studi di "Domenica in", sono diventati quasi una necessità».*

Lavorare accanto ad un personaggio come Pippo Baudo è difficile?

«Baudo è stato per me un maestro: mi ha insegnato come stare in televisione e molti dei segreti della diretta. E' grazie a lui che posso dire di non essere una valletta perché ho avuto un mio spazio. Posso fare delle domande agli ospiti e sono domande che preparo io, anche a rischio di fare brutte figure con interventi fuori luogo».

L'esperienza a «*Domenica in*» ha fatto nascere nella bionda Claudia Turconi l'ambizione di evolversi da assistente televisiva a giornalista.

«La mia aspirazione non è esattamente quella di fare la giornalista, piuttosto mi piacerebbe condurre un programma come "Italia sera", diventare un personaggio sul tipo di Enrico Bonaccorti, a metà quindi tra la donna di spettacolo e la giornalista. Non mi sento adatta ad altri tipi di trasmissioni: di certo non potrei fare Discoring».

In tante domeniche Claudia ha avuto l'occasione di incontrare una moltitudine di personaggi famosi: *«Fra i tanti ai quali ho avuto la possibilità di rivolgere delle domande, il personaggio che mi ha colpito di più è stato Liv Ullman per la sua carica di umanità. Quello con la Ullman è stato un incontro quasi commovente perché non è facile incontrare una "star" che sia disponibile a parlare con una ragazza di vent'anni come me».*

Temperatura a Torino ore 12 + 9	
TEMPO PREVISTO cielo coperto con [illegible] precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: da deboli a moderati. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA [illegible] TEMPO: perturbato.	

Regioni ore 12	
Aosta	+ 8
Alessandria	+14
Asti	+10
Cuneo	+10
Novara	+ 9
Vercelli	+10
Genova	+15
Imperia	+16
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+18
Milano	+12
Bologna	+14
Ancona	np
Roma	+15
Napoli	+20
Bari	+17
Reggio C.	+18
Palermo	+31
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+17	+26
Berlino	+10	+24
Bruxelles	+ 9	+17
Buenos Aires	+ 9	+24
Ginevra	+ 5	+13
Lisbona	+ 9	+20
Londra	+ 9	+10
Mosca	+14	+24
New York	+20	+30
Parigi	+13	+22
Tokyo	+18	+24

CANNES

CANNES / Al Festival «Pale rider» uno dei film più attesi

SIGNORI: ECCO CLINT EASTWOOD

DOVE IL DIVO FA TUTTO LUI: REGISTA, ATTORE E...

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Le rassegne collaterali e gli appuntamenti commerciali consentono una bella vetrina anche alle [illegible] che il concorso ufficiale ha escluso senza mezzi termini. Nessuna palma d'oro all'orizzonte, sicuramente una buona dose di pubblicità, forse interessanti contratti in vista.

L'Unione Sovietica per esempio, che negli Anni Ottanta tutti [illegible] a svilire, punta spregiudicatamente sul Marché du Film per sciorinare i suoi prodotti ufficiali. Ecco, di Djemma Firsova, un documentario intitolato in inglese *Walting out* che chiarisce attraverso interventi di politici ed esperti come il problema nucleare sia indilazionabilmente questione di vita o di morte. Ecco, ancora in campo ideologico, una biografia firmata Krestjaninov e Koljkov del maresciallo Zhukov, il grande comandante dell'Armata Rossa trionfatore di Mosca e Stalingrado. E, come poteva [illegible], un dramma patriottivo ambientato negli anni duri della guerra, diretto da Aleksei Simonov e interpretato da Aleksandr Feklistov: *L'unione*.

Sono programmi difficili da piazzare. In fondo non [illegible] agevoli risultano le opere prime e seconde di cinematografie vivaci quali la Germania Federale e la Spagna, per non parlare degl'indipendenti americani e degli arrabbiati inglesi. A questi talenti, né più né meno che un tempo con Anghelopoulos, Oshima, Taviani, la Quinzaine des Réalisateurs assicura uno spazio invidiatissimo. Sennonché una tale rassegna, figlia della contestazione e al tempo stesso [illegible] dall'ufficialità, rischia [illegible] prossima edizione di [illegible] senza sede adeguata perché il vecchio Palais della Croisette che la ospita rischia [illegible] a una finanziaria che ne trarrà un albergo con vista sul mare.

Pierre-Henri Deleau, delegato generale della Società degli Autori, ripete giustamente a ognuno la sua lamentela: «*Ma come — attacca — passano diciassette anni di Quinzaine e ci troviamo obbligati a ricominciare da capo, per finire in una [illegible] commerciale che [illegible] necessariamente troppo piccola e che in ogni modo* [illegible] *trovarci e affittarci da soli? Sarebbe un passo indietro, il primo passo verso la nostra scomparsa*».

Allora Deleau inaspettatamente chiama in causa l'ufficialità: «*Il Festival di Cannes, che noi abbiamo preteso di servire contribuendo a svilupparne la sua diversità, non tollererà questo nostro suicidio professionale. Il Festival deve in qualche modo ospitarci, per un matrimonio d'amore che è pure una questione d'interesse*».

Per ora il Festival guarda prosaicamente al divo Clint Eastwood [illegible] con *Pale rider*, un western con sua interpretazione e regia. Nel weekend abbiamo [illegible] a un'esibizione educata e prevedibile di scuole diverse. La meditazione sulla Storia ci è stata offerta dall'Ungheria con *Il colonnello Redl* di Istvan Szabò, ottimi colori che [illegible] il passato e ritmi spuntati che denunciano la destinazione televisiva. L'ironia sulla Storia ci è stata proposta con stile graffiante dallo jugoslavo Emir Kusturica in *Papà è in viaggio d'affari* che riprende amabilmente i temi di *Ti ricordi di Dolly Bell?*, l'opera prima premiata a Venezia. Il [illegible] della Storia (e del Costume) ha trovato posto tra franche risate e pause sconcertanti nell'inglese *Insignificance* di Nicolas Roeg, abile director di Theresa Russell [illegible] di Marilyn Monroe, Gary Busey emulo di Joe Di Maggio e Tony Curtis versione odiosa dell'odioso senatore McCarthy.

Un discorso a parte merita *Birdy* di Alan Parker con Matthew Modine e Nicolas Cage, autentico trionfo dei luoghi comuni sull'amicizia virile, sull'orrore della guerra, sull'aspirazione delle anime semplici a volare come uccelli. Parker non vale San Francesco e affonda nel grigiore salvo che nella franca sghignazzata dell'ultima sequenza allorché pare mettere tutto in burla.

A somiglianza del suo eroe solitario in *Pale rider* quando considera i disastri di un villaggio western, Clint Eastwood contempla da un panfilo l'affanno della gente comune sulla Croisette. Il suo successo — nessun dubbio in proposito — comincia dall'anteprima di oggi.

Piero Perona

● Non ha vinto premi al Festival di Cannes degli scorsi anni ai quali ha partecipato con «Fuga di mezzanotte» e «Piccoli gangster» ma questa volta Alan Parker con il film Usa «Birdy - Le ali della libertà» ha molte probabilità di aggiudicarsi la Palma d'oro. Il secondo film della quinta giornata, invece, il jugoslavo «Papà è in viaggio d'affari» (Otac na sluzbenom putu) di Emir Kusturica è un'opera dignitosa ma non ha «chance» di entrare a far parte dei candidati al premio finale.

Il film dell'inglese Parker è tratto dal romanzo di William Wharton ed è incentrato sulla ossessione di un giovane, Birdy (Matthew Modine), timido e chiuso che ama gli uccelli fino ad identificarsi con essi e sull'amicizia per un coetaneo, Al (Nicolas Cage), dinamico ed estroverso.

La vicenda è ambientata a Philadelfia e, dopo il preambolo di Birdy ragazzo che, aiutato dall'amico, tenta di [illegible] il volo di Icaro, si sposta di alcuni anni e continua con i due giovani reduci dalla guerra del Vietnam. Entrambi sono alle prese con le loro ferite materiali e psicologiche. Birdy è rinchiuso in un ospedale psichiatrico, abbandonato alla sua follia. Non parla e non reagisce ad alcun tentativo terapeutico. Al, sfigurato e appena in grado di camminare, si reca da Birdy nel tentativo di fargli recuperare l'identità. Questa è la parte più coinvolgente del film e cioè quando i pazienti esperimenti di Al rimangono lunghi monologhi-ricordi ai quali Birdy non reagisce minimamente. Alla fine, però, nel momento in cui Al ha quasi perso ogni speranza, Birdy dà i primi segni della possibilità di recupero.

Il film jugoslavo, opera prima di Mir Kusturica, è ambientato negli Anni 50 dopo la rottura della Jugoslavia con l'Urss. Protagonista è un ragazzo di sei anni il cui padre, impiegato al ministero dei Trasporti, è vittima di quel periodo storico nel quale anche i responsabili della sicurezza nazionale, tentando di resistere allo stalinismo, hanno commesso molti errori.

Il padre è arrestato e tutti gli avvenimenti politici e sociali di quel periodo sono visti attraverso gli occhi del ragazzo che riesce a maturare. Interpreti principali sono Moreno de Bartoli, Miki Manojlovic, Mirjana Karanovic. Una caratteristica dei due film odierni è la durata di due ore ciascuno ma, mentre per l'americano gli spettatori non ne avvertono la lunghezza, per quello jugoslavo si ha l'impressione che duri molto di più.

I partecipanti al festival di Cannes hanno assistito anche ad altri due film, fuori concorso, proiettati in omaggio agli autori scomparsi Joseph Losey e Francois Truffaut.

Del famoso regista inglese è stato presentato l'ultimo film — da molti giudicato il suo testamento cinematografico — «Steaming» (Svaporando) interpretato esclusivamente da attrici. E' la storia di un gruppo di donne inglesi che ogni anno, nel giorno della festa della donna, si incontrano in un bagno turco di Londra per parlare della loro vita, degli amori, dei rapporti con gli uomini. Del francese è stato proiettato il film di montaggio «Vivement Truffaut» costruito con le più belle sequenze d'amore e d'umorismo tratte dai vari film del regista recentemente scomparso.

Il filo conduttore è rappresentato da un commento di Jeanne Moreau. Un secondo omaggio a Truffaut è stato inaugurato ieri. Si tratta dell'esposizione di 180 fotografie in bianco e nero e a colori che testimoniano la vita del cineasta e le sue opere. Vi sono le foto di scena dei suoi film, quelle dei suoi attori e le riproduzioni delle copertine che molte riviste gli hanno dedicato. Oggi verranno presentati, in concorso, il film americano «Il cavaliere pallido» di Clint Eastwood ed il brasiliano «Il bacio della donna ragno» di Hector Babenco.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Miaca, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni [illegible] a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra [illegible] a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colori) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 18. Drammatico
14,50; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.190
Reuben reuben (Acchiappagonne), di [illegible] Miller, con Tom Conti (Usa-Colori) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiato da Julius Epstein, arriva la storia di un poeta dissoluto. Viet. 14. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.215
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con William E. McEuen, Raquel Ward (Usa-b.n) — Avventure di un detective privato ossessionato dal cinema del passato. N.v. Giallo
17,30; 19,20; 20,55; 22,40 — ★★/●●●
Ore 15 Il formicaio, di Z. Fabri

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 L.5000. Drammat.
Precede Il libro di Maria, di A. M. [illegible] (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,[illegible]; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gello 9, Tel. 650.71.00
Joy, di Sergio Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Colori) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

DORIA via Gramsci 9, Tel. 542.422
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Joberth Williams (Usa-Colori) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico
14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landham (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfociata nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio [illegible] visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 372.087
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Price, R. De Niro, C. Helmond. (Usa-G. B. - Colori) — In un [illegible] simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la sua città viene attaccata da feroci terroristi. Non viet. Drammatico
20; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 500.750
Medusa, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.503
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel presente a seminare morte e terrore. Viet. 18. Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Non recensito

KING KONG CINESTUDIO via Po 21, Tel. [illegible]
Ore 18 Anteprima **Illusione**, di J. Tognola (CH 1984); ore [illegible] Nuove tendenze **Firefox** (Usa [illegible]) di C. Eastwood; ore 22,40 Anteprima **Hard Rock Zombies** (Usa 1984) di K. [illegible]. Ingresso per ogni proiezione lire 3000. Rassegna

LILLIPUT via XX Settembre [illegible], Tel. 537.100
Il fiume dell'ira, di Mark Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Colori) — Il regista Rydell, autore di «Sul lago dorato» in una nuova, romantica vicenda d'amore. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere ... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Una delle coppie più famose del cinema americano tuffata negli Anni 30 per un'avventura [illegible]. Commedia
Ore 15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 519.650
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, [illegible] (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfociata nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '84

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 516.145
Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (all'altare) tra due donne. Non viet. Commedia
16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 830.581
C'è ...un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,00; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA via Roma 356, Tel. 511.799
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di [illegible] e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori). Non viet. Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO via Po 30, Tel. 832.214
Proiezioni private soci [illegible] Il Pungolo. Ore 18,30; 21,15

FORTINO via Cigna 47, Tel. 488.580
oggi chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 795.903 - Lire 3500
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori). Non viet. Commedia
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON via Venaria 8, Tel. 749.2382 - Lire 3500
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroyd, John Belushi (Usa-Colori). Commedia
20; 22,20 — Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con Thomas Howell, Matt Dillon. Ore 20; 22,30 ingresso 3000, rid. 2000. Drammatico

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 369.733)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L.7900 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 30 maggio, in collaborazione con l'assessorato [illegible] Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 16/a).

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.868)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 50, tel. 287.16.60)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Bacche viziose, con Gabriel Pontello, Desirée Cousteau. Ore 14,00; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 71, tel. 484.631)
Incontri [illegible] **di Lorna e Video Sex Teenager** Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. [illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Der Killer villstrecker**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. [illegible])
Orgasmi bollenti e Your Mate Sex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534)
Operazione sesso nella casa di piacere di Las Vegas, con Lisa La Monte. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARGO (corso G. Cesare 108, t. 287.874)
Una spaziosa in calore. Ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Intime confessioni e caldi appuntamenti, con France Lomay, Danielle David. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Blue erotic sexy love e Animal Bizarre Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.8981)
Beatrix le schiave del sesso e Lesbian games (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.880)
Grandi proposte: **Incontri caldi e duri**, con Arnauld Chantal, Betsy Philippe. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Intimi racconti di una moglie, con Annie Sprinkle, Juliette Anderson (americana movie hard core). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 120, tel. 696.3817)
Sweet easy slips. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Guozzi 6, tel. [illegible])
Dolce Alice (Sweet Alice), con Seka, John Holmes, Desirée Cousteau. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Corpi d'amore e Piacevolmente porno. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ACUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo/Sala Valentino, oggi ore 21 **Un Moscolo a teatro: Platone**, a cura di G. Cambiano con il Gruppo della Rocca, L'idea del Moscolo e del Moscolaro. Apertura cassa Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Vendita dei biglietti e nuove tessere dalle ore 20,40. Tessere L. 10.000, 5000. Biglietto L. 3000. Per informazioni tel. 274.3276. Domani **La tolleranza/la violenza/la giustizia**.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Martha Argerich e Michel Beroff pianoforte. Musiche di Brahms, Rachmaninov, Ravel e Liszt. Biglietti in p. Castello 29, tel. 544.523, e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - TORBAT - UNIONE CULTURALE: da venerdì 17 ore 21 LL.T.A.L.C./La Faccia, di A. Carmeno e G. Brondello. Compagnia Androide di Torino al Teatro Centralino (via delle Rosine 18/A). Per inf. e pren. Cabaret Voltaire, tel. 516.046 - 541.435.

TEATRO AGNELLI (v. Sarpi 117): domani ore 21 la generale, un naso, spettacolo di marionette della Compagnia «Il Dottor Bostik». Inf. tel. 200.520.

PUNTO FISSO: 20-25/5 stage di tecniche di improvvisazione. Inf. Teatro Movimento, via Mazzini 43, tel. 562.205.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Amadeus.
SPLENDOR: La bella addormentata nel bosco.

CHIVASSO
MODERNO: Firefighter.
POLITEAMA: film per adulti.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso
MAGNO: oggi chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: New York night.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: Il mistero del cadavere scomparso.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

TEATRO REGIO TORINO — MARTEDI' 14 MAGGIO
Auditorium RAI, ore 21
MUSICA SOCIETA' E CULTURA
La musica contemporanea
Musica su machine oggi a cura di *Massimo Cacciari* e *Alvise Vidolin*
Seguirà un concerto del flautista
ROBERTO FABBRICIANI
Musiche di Clementi, Nono
Ingresso libero

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA CON
TURI GOLINO
IN CONCERTO DA BALLO
Favoloso abito da sera
GRAN SHOW D'ARTE
E' gradito l'abito da sera o mezzasera

Martha Argerich stasera (ore 21) all'Auditorium